

<p>CB00001</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Si potrebbe dire che Obama è il primo presidente dell'era Internet. E questo è certo. Ma non è stato Internet a spingere Obama alla presidenza, quanto un largo movimento sociale, che ha trovato in Internet la possibilità di connessione. La campagna di Obama ha trasformato completamente il modo di fare politica, per la capacità di connettere le persone grazie a Internet e di integrare quindi le tradizionali forme di organizzazione delle persone a livello di comunità con quelle in rete, particolarmente in due ambiti: raccolta fondi e circolazione di informazioni.</p>	<p>a) Obama è il presidente di Internet. È a questo mezzo che egli deve la sua elezione, principalmente grazie alle possibilità offerte dal mezzo di raccogliere fondi e far circolare le informazioni. Avendo sfruttato al meglio le possibilità di realizzare una connessione tra i suoi sostenitori, Obama ha trasformato completamente il modo di fare politica.</p>	<p>b) Grazie a Internet, un movimento sociale ha portato Obama alla presidenza, sfruttando le potenzialità delle rete in particolare per quel che riguarda la raccolta di fondi e la circolazione di notizie. Obama ha rivoluzionato il modo di fare politica. Egli è il primo presidente dell'era Internet.</p>	<p>c) Obama ha compreso le potenzialità di Internet, in particolare per quel che riguarda la connessione tra i suoi sostenitori, con le positive ricadute, in particolare, sulla circolazione delle informazioni e la raccolta di fondi. Si può ben dire che sia il primo presidente dell'era Internet.</p>	<p>d) Obama deve a Internet la sua elezione, nel senso che tramite questo mezzo il popolo dei suoi sostenitori ha potuto organizzarsi e inventare una forma di fare politica completamente nuova, che ha ricompreso in sé e annullato le modalità tradizionali.</p>	<p>b</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00002</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I batteri intestinali compaiono subito dopo la nascita e vivono con noi in un importante rapporto simbiotico. Il loro numero supera di gran lunga quello delle cellule del nostro corpo e il loro peso complessivo è quasi pari a quello del nostro cervello. I geni di questi batteri possono produrre centinaia, se non migliaia, di sostanze chimiche, molte delle quali influiscono sul nostro cervello. Producono, anzi, alcune molecole usate nella neurotrasmissione come la dopamina, la serotonina e l'acido gamma-amminobutirrico (Gaba). Il cervello, inoltre, è fatto prevalentemente di grassi, molti dei quali sono prodotti anche dall'attività metabolica dei batteri. In assenza dei batteri intestinali, la struttura e la funzionalità cerebrali sono alterate. Alcuni studi condotti su topi allevati in un ambiente privo di germi dimostrano alterazioni della memoria, dello stato emotivo e del comportamento.</p>	<p>a) I batteri intestinali sono importantissimi per il funzionamento del cervello. Infatti con il loro metabolismo producono grassi, la principale componente del cervello, senza i quali non funzionano bene la memoria, lo stato emotivo e il comportamento. I batteri intestinali, inoltre, sono più numerosi delle nostre cellule e possono produrre sostanze neurotrasmettitori come la dopamina, la serotonina e l'acido gamma-amminobutirrico (Gaba). Questi batteri, inoltre, da soli pesano più del cervello e ci accompagnano fin dalla nascita.</p>	<p>b) In assenza di batteri intestinali, la funzionalità e la struttura del cervello subiscono alterazioni, come dimostrano alcuni studi sui topi, secondo cui senza germi si originano alterazioni della memoria, dello stato emotivo e del comportamento. I batteri intestinali, infatti, che compaiono subito dopo la nascita, sono molti più delle nostre cellule, pesano quasi quanto il nostro cervello e i loro geni possono produrre anche migliaia di sostanze chimiche, molte delle quali influiscono sul nostro cervello, ad esempio producendo molecole usate nella neurotrasmissione come la dopamina, la serotonina e l'acido gamma-amminobutirrico (Gaba). Inoltre la componente principale del cervello sono i grassi, molti dei quali sono prodotti anche dal metabolismo dei batteri.</p>	<p>c) I batteri intestinali compaiono subito dopo la nascita e vivono con noi in un importante rapporto simbiotico. Infatti sono di gran lunga le cellule più numerose del nostro corpo e pesano quasi quanto il nostro cervello, su cui influiscono attraverso la produzione di centinaia o migliaia di sostanze chimiche, come ad esempio neurotrasmettitori come la dopamina, la serotonina e l'acido gamma-amminobutirrico (Gaba). Inoltre, molti dei grassi di cui è fatto il nostro cervello sono prodotti proprio dai batteri e, se essi mancano, il nostro cervello ne risente: come dimostrano alcuni studi sui topi, in ambiente senza germi si originano alterazioni della memoria, dello stato emotivo e del comportamento.</p>	<p>d) Le cellule del nostro cervello, tutte insieme, pesano poco più dei batteri presenti nel nostro intestino, e sono di numero di molto inferiore. Questi batteri vivono in simbiosi con noi dalla nascita e producono importanti sostanze chimiche come la dopamina, la serotonina e l'acido gamma-amminobutirrico (Gaba), oltre ai grassi, la componente principale del cervello. Se essi vengono a mancare, infatti, il cervello ne risente: in topi allevati in ambiente senza germi, si sono riscontrate alterazioni della memoria, dello stato emotivo e del comportamento.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00003</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Esistono diverse varietà di cipolla rossa distinte a seconda della zona di coltivazione e della forma del bulbo. In ogni caso sono contraddistinte dal colore rosso della "buccia", dovuto al contenuto di antocianine. Una volta sfogliate, però, sono bianche all'interno, con delle venature rosse che le rendono inconfondibili anche da tagliate. Originaria dell'Asia occidentale e importata dai Fenici, pare che la cipolla rossa sia coltivata in Italia da più di 2000 anni, come testimonierebbero alcuni reperti archeologici. In Calabria, regione dove le cipolle rosse sono ampiamente coltivate, vi è l'usanza di raccoglierle in trecce che rappresentano un po' il simbolo di questo territorio.</p>	<p>a) Tutte le varietà di cipolla rossa si caratterizzano per la presenza di antocianine, il colore vermiglio della buccia e le venature rossastre all'interno. Importate dai Fenici, in Italia sono coltivate da millenni. Per esempio, in Calabria vengono tradizionalmente raccolte in trecce, le quali sono divenute addirittura il simbolo della Regione.</p>	<p>b) Tutte le varietà di cipolla rossa si contraddistinguono per il colorito rossiccio sia della buccia sia del suo interno. Importata dall'Asia da circa due millenni, in Calabria la cipolla rossa viene tradizionalmente raccolta in trecce le quali sono divenute addirittura il simbolo della Regione.</p>	<p>c) Le diverse varietà di cipolla rossa presentano sfumature vermiglie di diversa tonalità a seconda del tasso di antocianine presente nella buccia. Importata dall'Asia, la cipolla rossa è coltivata in Italia da millenni ed è perfino divenuta simbolo della Regione Calabria.</p>	<p>d) Tutte le qualità di cipolla rossa presentano un alto contenuto di antocianine, da cui deriva la tipica pigmentazione rossa della loro buccia. Importato dai Fenici, questo ortaggio è coltivato in Italia da più di 2000 anni ed è stato perfino integrato nelle tradizionali composizioni floreali a treccia calabresi.</p>	<p>a</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00004</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il musicista Brian Eno ha notato che l'idea di esperto è cambiata. Un tempo “un esperto era una persona che aveva accesso a informazioni specialistiche. Oggi, dato che molte informazioni sono accessibili a tutti, un esperto è diventato una persona in grado di interpretare meglio le informazioni”.</p>	<p>a) Brian Eno sostiene che l'idea di esperto è cambiata. Un tempo “un esperto era una persona che aveva accesso a informazioni speciali. Oggi, dato che molte informazioni sono inaccessibili, un esperto è diventato una persona in grado di interpretare meglio le informazioni”.</p>	<p>b) Il musicista Brian Eno dice che l'idea di esperto è cambiata. Un tempo “un esperto era una persona che poteva accedere a informazioni specialistiche. Oggi, un esperto è una persona in grado di manipolare e alterare le informazioni”.</p>	<p>c) Il musicista Brian Eno sostiene che un tempo “un esperto era una persona che aveva accesso a informazioni specialistiche. Oggi, dato che molte informazioni sono alla portata di tutti, un esperto è diventato una persona capace di interpretare meglio le informazioni.</p>	<p>d) Il musicista Brian Eno dice che un tempo “un esperto era una persona che conosceva informazioni specialistiche. Oggi, dato che tutto è accessibile a tutti, un esperto è diventato una persona capace di divulgare meglio le informazioni”.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00005</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il problema del turismo culturale, che potrebbe costituire una grande ricchezza per Milano e che in realtà invece è praticamente inesistente, è stato recentemente sollevato, ancora una volta, dalle polemiche scatenate dal fatto che l'Accademia di Brera ha rifiutato di prestare a Mantova, in occasione di una mostra monografica sull'artista, il Cristo morto del Mantegna. Opera questa che i milanesi, ma anche i turisti, ignoravano fosse custodita, insieme ad altri gioielli di primissimo piano come Lo sposalizio della Vergine di Raffaello o la Pala Montefeltro di Piero della Francesca, nella pinacoteca lombarda.</p>	<p>a) Le polemiche sorte a seguito del rifiuto da parte dell'Accademia di Brera di prestare a Mantova, in occasione di una mostra sull'artista, il Cristo morto del Mantegna, hanno riaperto il problema del turismo culturale a Milano e della ricchezza che esso potrebbe costituire per la città: i milanesi e i turisti, infatti, per lo più ignorano che nella pinacoteca sono conservate opere come lo Sposalizio della Vergine di Raffaello o la Pala di Montefeltro di Piero della Francesca.</p>	<p>b) L'Accademia di Brera di Milano ha recentemente sollevato molte polemiche per il fatto di non aver prestato a Mantova il Cristo morto del Mantegna. I cittadini e i turisti ignoravano che a Milano fosse custodito tale gioiello, così come altri, quali Lo sposalizio della Vergine di Raffaello e la Pala Montefeltro di Piero della Francesca.</p>	<p>c) Il turismo culturale a Milano e Mantova è inesistente, infatti opere di primissimo piano come il Cristo morto del Mantegna, Lo sposalizio della Vergine di Raffaello o la Pala Montefeltro di Piero della Francesca, vengono custodite nelle accademie delle città lombarde, in particolare nell'Accademia di Brera, a insaputa di cittadini e turisti.</p>	<p>d) A Milano sono presenti moltissime opere del Mantegna, di Raffaello e di Piero della Francesca, che non vengono prestate ad altre città in occasione di mostre monografiche. Questo scatena la polemica, perché è causa del fatto che il turismo, a Milano, è praticamente inesistente e i cittadini non sanno che nell'Accademia di Brera vengano custodite tali opere.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00006	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'aumento della conflittualità sindacale non sembra affatto correlato all'aumento delle disuguaglianze tra livelli di reddito. Non sono affatto i lavoratori più poveri a far registrare i tassi di conflittualità più elevata, a scioperare non sono quasi mai gli irregolari, i precari o i sotto-protetti, ma dipendenti delle imprese maggiori. Anche in questo il mondo del lavoro italiano manifesta la spaccatura che lo attraversa: da una parte circa 9 milioni di lavoratori ben visibili, protetti dalla legge, dal contratto collettivo e dal sindacato; dall'altra circa 7 milioni pressoché invisibili, protetti poco o nulla, che non hanno voce ad alcun tavolo negoziale.</p>	<p>a) Il mondo del lavoro italiano è attraversato da una profonda spaccatura tra figure che possono godere di adeguata rappresentanza al tavolo negoziale e lavoratori precari non rappresentati in questa sede. A questa diversità di tutela contrattuale è correlata la disparità nei livelli di reddito, inferiore per le forme di inquadramento più precario. Paradossalmente tuttavia non sono i lavoratori meno rappresentati a ricorrere più massicciamente allo sciopero, nonostante i loro livelli di reddito siano distanti da quelli dei "colleghi regolamentati".</p>	<p>b) Il mondo del lavoro italiano è spaccato tra lavoratori tutelati da legge, contrattazione collettiva e sindacati da una parte e dall'altra le nuove figure di collaborazione a vario titolo la cui posizione non è tutelata da forme di contrattazione collettiva. Questo determina un divario sempre crescente tra livelli di reddito, eppure l'aumento della conflittualità sindacale non è correlato alla forbice reddituale, giacché scioperano con maggior frequenza i dipendenti delle imprese maggiori.</p>	<p>c) La maggior precarietà delle diverse forme di inquadramento contrattuale, che si vanno diffondendo causa un aumento del divario tra livelli di reddito, è quindi causa di minor coesione sociale e di una maggior conflittualità sindacale. Tuttavia il paradosso è costituito dal fatto che i lavoratori che scioperano con maggior frequenza siano i dipendenti delle imprese maggiori, più tutelati da contrattazione collettiva e forme di rappresentanza.</p>	<p>d) La crescita delle disuguaglianze di reddito non appare direttamente correlata alle agitazioni sindacali: anche in Italia si nota una spaccatura, per cui gli scioperi sono partecipati più dai 9 milioni di lavoratori protetti dal contratto collettivo e dal sindacato che dai 7 milioni di precari, irregolari e con nessuna rappresentanza ai tavoli negoziali.</p>	<p>d</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00007</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'arte del ritratto è un genere artistico equivoco che nasce da una forte spinta sentimentale o ideologica, ma si realizza più attraverso una tecnica che con un'intuizione formale. Non in tutte le civiltà l'arte del ritratto fiorisce e non in tutti i momenti di una stessa civiltà. In genere, il ritratto realistico, fisionomico e caratterizzante un preciso individuo è sempre frutto di una civiltà urbana, profondamente politicizzata, con una classe sociale dominante legata a una propria tradizione e largamente fornita di mezzi.</p>	<p>a) Il ritratto è polivalente a più livelli. Da un lato, richiede tecnica, congiunta a una spinta sentimentale o ideologica. Dall'altro, costituisce sovente il mezzo per la classe sociale dominante di manifestare la propria opulenza e la propria tradizione, soprattutto quando il ritratto si fa fisionomico e caratterizzante. Solo in alcune epoche storiche compare il ritratto.</p>	<p>b) L'arte del ritratto risente di una pluralità di condizionamenti, non sempre univoci, ma invece confusi. Nasce sotto l'impulso di esternare valori morali, ma è soprattutto con la tecnica che si realizza. Diffusa solo in alcune civiltà urbane, essa appare spesso al servizio della classe politicamente ed economicamente egemone.</p>	<p>c) L'arte del ritratto è, generalmente, un prodotto di alcune civiltà urbane, ove una classe eminente, politicizzata e ricca, si serve di questo strumento affidandogli l'espressione dei propri valori. Sorretta da impulsi ideali, è tuttavia più attraverso la tecnica, che non la libera creazione, che quest'arte, non senza una certa contraddizione, si attua.</p>	<p>d) L'arte del ritratto è un genere ambiguo. In essa convivono tecnica e sentimento o ideologia. In essa, sebbene il ritratto sia individuale e con ciò realistico, fisionomico e caratterizzante un preciso individuo, è un'intera classe sociale a realizzare le sue ambizioni. Una classe sociale, naturalmente, politicamente egemone e ben fornita di mezzi, che di solito vive in città.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00008</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In quanto alle posizioni e ai gesti dei cantanti, e cioè a uno dei compiti dell'odierno regista, nel teatro italiano della metà dell'Ottocento erano regolati da un codice molto preciso, cioè l'aderenza al "vero" secondo regole convenzionali, senza alcuna intenzione di sovrapporre a quest'ipotetica verità una visione interpretativa. Ciascuna situazione, o stato d'animo, o reazione emotiva, aveva un suo preciso riferimento gestuale e fisionomico, modellato in sostanza sulla settecentesca teoria degli affetti: ansietà, afflizione, sdegno, preghiera ecc.</p>	<p>a) La comunicazione allo spettatore dei diversi stati d'animo che i cantanti del teatro italiano della metà dell'Ottocento rappresentavano passava attraverso un codice assai rigido. Questo, risaliva addirittura a un secolo prima ed era basato su una vera e propria teoria degli affetti. Era quindi il codice, e non il regista, a stabile quando un interprete doveva provare ansietà piuttosto che sdegno eccetera.</p>	<p>b) Il codice della resa dei sentimenti, nel teatro italiano della metà dell'Ottocento, reprimeva la libertà espressiva sia del regista sia degli interpreti. Tutto quel che si poteva fare era attenersi a quella gamma degli affetti (ansietà eccetera) elaborata nel Settecento e ancora in vigore, che si basava su un'idea convenzionale di "vero".</p>	<p>c) Non era un regista, ma un codice assai preciso, a imporre ai cantanti del teatro italiano della metà dell'Ottocento posizioni e gesti da assumere. Nel Settecento si era infatti sviluppata una teoria del "vero" dello stato d'animo che, nella sua rappresentazione, prescindeva da ogni concretezza, mirando piuttosto all'assoluto – per quanto convenzionale.</p>	<p>d) Dovendo rendere sul palco le diverse reazioni emotive, i cantanti del teatro italiano della metà dell'Ottocento non potevano abbandonarsi all'interpretazione, ma piuttosto dovevano tenersi a un vero e proprio, e rigido, codice degli stati d'animo, che, in nome del "vero" e sulla base della settecentesca teoria degli affetti prevedeva quali fossero i gesti e le espressioni proprie di ogni singola reazione emotiva.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00009	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È nella seconda metà del 19° secolo che nasce la voga del romanzo avveniristico ed è allora che si affermano quelli che si possono considerare i veri fondatori della fantascienza: Verne e Wells. Oltre a mettere a fuoco la maggior parte dei temi, degli spunti, delle trovate, dei meccanismi narrativi tipici di questo genere letterario, Verne e Wells caratterizzarono per primi i due grandi filoni in cui ancora oggi essa si divide: l'uno, che si può far risalire a Verne, tende all'avventuroso, al meraviglioso, al cosmico, e mostra verso il progresso tecnico un minuzioso e affascinato interesse; l'altro, che discende da Wells, guarda al futuro con occhio assai più critico e pessimistico, e trae dalle conquiste dell'uomo moderno apocalittici o sarcastici presagi.</p>	<p>a) Verne e Wells possono essere considerati i fondatori della fantascienza. Le opere di questo genere, in una prima fase, descrivono un futuro meraviglioso e avventuroso mentre, verso la seconda metà del 19° secolo, si assiste a un cambio di prospettiva: il futuro diventa inquietante e apocalittico.</p>	<p>b) Nella seconda metà del 19° secolo vengono composti i primi romanzi di fantascienza da Verne e Wells, i quali possono essere considerati i fondatori del genere; i due autori, affascinati dal progresso tecnico, raccontano un futuro meraviglioso e avventuroso.</p>	<p>c) Verne e Wells possono essere considerati i fondatori della fantascienza. I due autori determinano le principali caratteristiche che le opere di questo genere tutt'oggi conservano come, per esempio, il tentativo di bilanciare una visione che ripone nel futuro fiducia progressista e un'altra che, invece, guarda a esso da una prospettiva critica e pessimistica.</p>	<p>d) La fantascienza nasce come genere letterario nella seconda metà del 19° secolo grazie a Verne e Wells che, nelle loro opere, raccontano un ipotetico futuro esaltandone i caratteri avventurosi e progressistici oppure, da una prospettiva più critica, prefigurandone apocalittiche evoluzioni.</p>	<p>d</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00010	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se la realtà appare caotica, assurda, labirintica, il compito dell'intelligenza di chi si propone di narrarla è arrivare a una ricostruzione impeccabile. Da qui deriva l'intreccio inevitabile fra ordine e disordine: la realtà sembra dilatarsi a dismisura, sfuggendo all'indagine dello scrittore che la insegue, animato dallo sforzo disperato, ma doveroso di inquadrare e capire. Ogni più minuto dettaglio ha la sua importanza; l'investigazione deve svolgersi su tempi lunghi, non arrestarsi a un presente in sé poco significativo. Da qui deriva la spinta concatenatoria, centrifuga, indagatoria della prosa di Gadda.</p>	<p>a) Secondo Gadda, per cercare di dare ordine a una realtà caotica e labirintica, l'autore, per capire, deve indagare l'attimo cogliendone il suo significato in una realtà che sembra dilatarsi.</p>	<p>b) La realtà appare confusa e caotica e compito dello scrittore che vuole narrarla è dare importanza a ogni dettaglio per preservare l'autenticità dell'opera. Questo è l'obiettivo che Gadda cerca di raggiungere nelle sue prose.</p>	<p>c) Gadda, nella sua prosa, si propone come obiettivo quello di cercare, attraverso una lunga e faticosa investigazione, di dare ordine a una realtà che appare confusa e caotica.</p>	<p>d) La ragione della spinta concatenatoria e centrifuga della prosa di Gadda è da individuarsi nel desiderio dell'autore di descrivere la realtà come intreccio di ordine e disordine.</p>	c
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00011	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività.</p>	<p>a) Poiché aveva una coscienza limpida, non si gloriava della propria opera. Credeva di trovarsi sempre in una fase di preparazione: guardando dentro di sé vedeva una macchina ancora in costruzione.</p>	<p>b) Poiché era assolutamente conscio della nullità della propria opera, egli non si vantava del passato. Credeva di trovarsi sempre in una fase di preparazione: guardando dentro di sé vedeva una macchina ancora in costruzione.</p>	<p>c) Per via della coscienza chiarissima, egli glorificava la sua opera e il suo passato. Credeva, tuttavia, di trovarsi sempre in una fase di preparazione: guardando dentro di sé, vedeva una macchina ancora in costruzione.</p>	<p>d) Poiché guardando dentro di sé vedeva una macchina ancora in costruzione e si sentiva ancora in una fase di preparazione, egli non glorificava né il suo passato, né la sua opera.</p>	<p>b</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00012</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La lettera anonima nasce da due desideri opposti: quello di svelare un segreto, e quello di mantenerlo. Pertanto essa dirà tutto ciò che deve dire, ma sempre e comunque tacerà, o nasconderà dietro un velo, l'essenziale (non solo l'identità del mittente, ma anche il suo vero scopo). Da un lato, quindi, la lettera anonima è un vero e proprio "istante di verità". Dall'altro, è un colossale esercizio di menzogna.</p>	<p>a) La lettera anonima dice tutto ciò che deve dire, ma tace elementi essenziali quali l'identità del mittente e il suo vero scopo. Questo perché nasce dai due desideri opposti di svelare e contemporaneamente mantenere un segreto. La lettera anonima, quindi, è sia un "istante di verità", sia un esercizio di menzogna.</p>	<p>b) I due desideri opposti di svelare un segreto e al tempo stesso mantenerlo stanno alla base della lettera anonima. Pertanto questa, dicendo l'essenziale, nasconde dietro a un velo tutto ciò che deve dire. Per questo la lettera anonima è come un "istante di verità" da un lato, e come un esercizio di menzogna dall'altro.</p>	<p>c) Da un lato, la lettera anonima è come un vero e proprio "esercizio di verità". Dall'altro, è un colossale istante di menzogna. Il suo scopo è quello di svelare un segreto e contemporaneamente mantenerlo segreto. Dice tutto quello che deve dire, ma tace l'essenziale (l'identità del mittente e il suo vero scopo).</p>	<p>d) La lettera anonima dirà, tacerà, nasconderà. L'essenziale è che nasce da due desideri opposti (svelare un segreto e al tempo stesso mantenerlo), e ciò rende la lettera anonima, da un lato un vero e proprio "istante di verità", dall'altro un colossale esercizio di menzogna.</p>	<p>a</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00013	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Sul versante dei pagamenti il Governo propone un'estensione del ricorso a strumenti tracciabili rendendo obbligatori per le pubbliche amministrazioni, per gli enti erogatori di servizi pubblici, per imprese e professionisti l'adozione di procedure che consentano all'utenza di regolare le singole transazioni, almeno con la carta di debito. Sotto questo profilo la prima misura messa in campo dal Governo è prevista nel d.l. 158/2012 ("Decreto Sanità") con cui si impone che il pagamento di prestazioni sanitarie di qualsiasi importo a enti o aziende del servizio sanitario debba essere fatto con mezzi di pagamento tracciabili.</p>	<p>a) Con il Decreto Sanità, finalmente, i cittadini potranno pagare le prestazioni ricevute dalla pubblica amministrazione quantomeno con carta di credito. Si tratta di un provvedimento del 2012 volto a rendere obbligatorio questo tipo di pagamento a tutti, professionisti e enti pubblici.</p>	<p>b) Il Decreto Sanità (DL 158/2012) è un provvedimento che il Governo ha emanato per regolare i pagamenti delle prestazioni sanitarie erogate da enti erogatori di servizi pubblici o direttamente dalla pubblica amministrazione.</p>	<p>c) Dal 2012, per Decreto, tutte le amministrazioni pubbliche erogatrici di servizi pubblici, dovranno imporre all'utenza il pagamento delle proprie prestazioni tramite carta di debito o altro strumento di transazione tracciabile.</p>	<p>d) Il "Decreto Sanità" del 2012, che impone modalità di pagamento elettronico per tutte le prestazioni sanitarie, rientra in un più ampio progetto governativo di estensione dell'uso di strumenti di pagamento tracciabile per regolare le transazioni tra utenti e fornitori di servizi pubblici o privati.</p>	d
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00014	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo Murdock nessuna società è mai riuscita a trovare un sostituto della famiglia nucleare, un nucleo così economico sotto il profilo sociale e così efficace quanto a funzionalità. Eppure, sono una minoranza le società che riconoscono in maniera esclusiva la famiglia nucleare; nella maggior parte delle società umane troviamo infatti altri tipi di famiglia, come le famiglie poligamiche o le famiglie estese. Secondo Murdock anche questi modelli sono descrivibili attraverso la famiglia nucleare poiché questa struttura interviene in maniera costitutiva e riconoscibile in ogni altro tipo di famiglia più ampio e composito. La famiglia nucleare è dunque una sorta di atomo sociale che può presentarsi come unità separata oppure può, aggregandosi ad altri atomi, formare delle molecole.</p>	<p>a) Secondo Murdock ogni tipo di famiglia è descrivibile come una famiglia nucleare o come un aggregato di famiglie nucleari. La famiglia nucleare è una struttura molto economica ed efficace.</p>	<p>b) Nonostante solo una minoranza di società umane riconosca la famiglia nucleare, questa è la struttura più economica dal punto di vista sociale e più efficace dal punto di vista funzionale. Per questa ragione, secondo Murdock, tutti i tipi di famiglia sono descrivibili come famiglie nucleari o come aggregati di famiglie nucleari.</p>	<p>c) Murdock sostiene che nessuna società abbia sviluppato una struttura sociale economica e funzionale come la famiglia nucleare. Per questa ragione tutti i tipi di famiglia presenti nelle diverse società sono descrivibili come aggregati di famiglie nucleari.</p>	<p>d) La famiglia nucleare, secondo Murdock, è uno strumento concettuale funzionale alla descrizione di tutti i tipi di famiglia presenti nelle società del mondo. La struttura può presentarsi come nucleo sociale unitario oppure aggregarsi formando molecole sociali.</p>	a
---------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00015	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Un romanzo autocosciente è quello che ostenta sistematicamente le proprie condizioni di artificio e così facendo scandaglia la problematica relazione tra verosimiglianza, artificio e realtà. Un romanzo pienamente autocosciente è quello in cui, dall'inizio alla fine, per mezzo dello stile, del punto di vista narrativo, dei nomi e delle parole imposte ai personaggi, del disegno della narrazione, della natura dei personaggi e di ciò che capita loro, vi è uno sforzo coerente di trasmettere l'impressione che il mondo narrativo è una costruzione dell'autore costituita su uno sfondo di tradizioni e convenzioni letterarie.</p>	<p>a) Un romanzo autocosciente manifesta con sistematicità come il mondo narrativo sia una costruzione dell'autore; così facendo l'autore affronta nel suo romanzo la problematica relazione tra verosimiglianza, artificio e realtà.</p>	<p>b) Un romanzo autocosciente ostenta uno stile linguistico artificioso ed elaborato attraverso cui si scandagliano i rapporti tra verosimiglianza, artificio e realtà. Tutti gli elementi narrativi sono selezionati perché funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.</p>	<p>c) Nel romanzo autocosciente l'autore, per mezzo dello stile e degli altri strumenti retorici che ha a disposizione, indaga il rapporto dinamico che, nel corso della narrazione, si sviluppa tra vero e falso.</p>	<p>d) L'autore di un romanzo autocosciente ostenta la sua natura artificiosa attraverso opportune scelte stilistiche che esplicita nella struttura narrativa del testo. Così facendo evidenzia come egli stesso sia l'autore e l'artefice del mondo narrativo in cui il lettore si addentra.</p>	a
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00016	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A causa del cambiamento climatico la malaria sta raggiungendo altitudini sempre maggiori, scrive "Science". È quanto emerge da una ricerca che ha esaminato la relazione tra l'aumento delle temperature e i nuovi casi di malaria negli altopiani etiopici e colombiani. Si stima, per esempio, che in Etiopia, dove quasi la metà della popolazione vive ad altitudini comprese tra i 1.600 e i 2.400 metri, l'aumento di un grado delle temperature potrebbe portare a tre milioni di nuovi casi all'anno tra chi ha meno di quindici anni.</p>	<p>a) L'aumento globale delle temperature potrebbe avere un effetto finora ignoto: il diffondersi della malaria ad altitudini sempre maggiori. Lo dice uno studio pubblicato su "Science", secondo il quale un solo grado in più nella temperatura media dell'Etiopia, paese dove circa la metà della popolazione vive tra i 1.600 e i 2.400 metri sul livello del mare, potrebbe causare tre milioni di contagi ogni anno tra la popolazione con meno di 15 anni.</p>	<p>b) Secondo "Science", una delle conseguenze del cambiamento climatico è che la malaria si diffonde ad altitudini sempre più elevate. Uno studio, che ha esaminato il rapporto tra aumento delle temperature e numero di nuovi casi negli altopiani etiopici e colombiani, calcola, ad esempio, che in Etiopia, dove quasi la metà della popolazione vive ad altitudini comprese tra 1.600 e 2.400 metri, l'aumento di un grado delle temperature potrebbe causare tre milioni di nuovi malati l'anno tra chi non ha ancora compiuto 15 anni.</p>	<p>c) Gli altopiani colombiani ed etiopi sono ormai a rischio malaria, nonostante l'altitudine. È quanto emerge da uno studio pubblicato su "Science", secondo il quale l'aumento delle temperature a causa del riscaldamento globale avrebbe appunto la conseguenza di portare la malaria anche ad altitudini finora immuni al contagio, causando anche tre milioni di contagi l'anno tra chi ha meno di 15 anni.</p>	<p>d) Il cambiamento climatico avrà, tra i suoi effetti, anche quello di diffondere la malaria ad altitudini sempre più elevate. Lo dice "Science", che pubblica una ricerca che, sulla base di uno studio sugli altopiani colombiani ed etiopi, calcola che in Etiopia tre milioni di adolescenti potrebbero essere a rischio contagio ogni anno, nonostante la popolazione del paese africano viva, per quasi la metà, tra i 1.600 e i 2.400 metri.</p>	b
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00017	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il sintagma è l'unità minima della frase. Può essere costituito da una parola oppure da un gruppo di parole che svolgono la medesima funzione e che possono anche appartenere a parti del discorso diverse. In ogni caso le parole di uno stesso sintagma formano un tutt'uno e nell'analisi logica non devono essere analizzate singolarmente.</p>	<p>a) Il sintagma è costituito da una parola oppure da un gruppo di parole, anche di parti del discorso diverse, che hanno la stessa funzione.</p>	<p>b) In analisi logica l'unità minima della frase si chiama sintagma ed è spesso costituita da un gruppo di parole che formano un tutt'uno.</p>	<p>c) L'unità minima della frase si chiama sintagma e non è per forza costituito da una sola parola. Se è composto da più parole, esse possono anche riguardare parti del discorso diverse, ma devono svolgere la stessa funzione e formare un tutt'uno. L'analisi logica le analizza come un unico elemento.</p>	<p>d) Le parole di uno stesso sintagma formano sempre un tutt'uno e per questo in analisi logica si parla di unità minima della frase. Esse hanno tutte la stessa funzione, anche quando appartengono a parti del discorso diverse.</p>	<p>c</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00018</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La società egizia era organizzata in un sistema di classi: si potrebbe ben dire che l'immagine della piramide, tipica dell'architettura egizia, ne rappresenta simbolicamente la struttura stessa, anche se non era impossibile il passaggio dall'una all'altra classe sociale. Al vertice stava il sovrano, il quale prese il nome di faraone; egli era considerato un'autentica figura divina e non soltanto il rappresentante del dio sulla Terra: per giustificare il potere assoluto, si sosteneva che il faraone fosse il figlio del dio Osiride-Ra (ossia il Sole) e dio egli stesso. In Egitto trovò dunque il suo primo sviluppo una forma di potere che comparirà anche in altri momenti della storia del Vicino Oriente (e sarà invece estranea all'esperienza politica dei greci e dei romani): la teocrazia, cioè «il governo di un re-dio» sotto cui vivono i sudditi, i quali, di qualunque condizione sociale siano, sono considerati comunque un possesso del sovrano. Fin dalle origini, il cardine della politica egizia fu il principio della legittimità: dopo la morte di un faraone il potere passava al figlio, e poi ancora al figlio del figlio. La storia egizia è così scandita dal susseguirsi di varie dinastie, che nel complesso furono trenta, per un totale di centinaia di sovrani a noi noti.</p>	<p>a) La società egizia era organizzata secondo un sistema piramidale di classi sociali al cui vertice stava il faraone che, oltre a essere il sovrano e il rappresentante di dio sulla Terra, era egli stesso una figura divina, in quanto figlio del dio Osiride-Ra. In Egitto si sviluppò dunque per la prima volta la teocrazia, cioè «il governo di un re-dio», i cui sudditi sono considerati di proprietà del sovrano, indipendentemente dalla classe sociale alla quale appartengono. Nella politica egizia vigeva il principio di legittimità: il potere del faraone passava di padre in figlio e così la storia dell'Egitto è scandita dalla successione di dinastie, che in totale ammontano a trenta.</p>	<p>b) Nell'antico Egitto la società era rigidamente suddivisa in classi sociali al cui vertice stava il faraone, sovrano e dio. Gli egizi furono dunque i primi a sviluppare la teocrazia e la loro storia è scandita dal susseguirsi delle dinastie di sovrani.</p>	<p>c) Nella società egizia vigeva un sistema di governo chiamato teocrazia, ovvero «il governo di un re-dio». Il faraone, infatti, oltre a essere il sovrano cui tutti i sudditi appartenevano, era anche un dio, figlio del Sole e della Luna. Egli si trovava al vertice della piramide che divideva gli egizi in classi sociali e il suo potere si basava su un principio di legittimità: il titolo di faraone veniva trasmesso dal padre al figlio, e poi ancora al figlio del figlio. Così la storia egizia risulta scandita dalle dinastie dei sovrani, che in totale furono trenta e che corrispondono a circa un centinaio di faraoni.</p>	<p>d) La storia dell'Egitto è scandita dalle dinastie dei faraoni, il cui potere veniva trasmesso da padre in figlio secondo il principio di legittimità. Nella società egizia vigeva un sistema di classi sociali molto rigido, in cui non era ammesso il passaggio da una classe all'altra. Al vertice della piramide sociale c'era il faraone, sovrano e dio, figlio della divinità solare Osiride-Ra. La forma di governo dell'antico Egitto è detta infatti teocrazia, ovvero «il governo di un re-dio», presente anche in altri momenti della storia del Vicino Oriente, ma del tutto estranea al mondo greco e romano.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00019</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Buddha nacque nel 567 a.C. a Kapilavastu, capitale del piccolo regno di suo padre. Visse nel lusso principesco, ma a ventinove anni, turbato dalla scoperta della sofferenza umana, lasciò la casa paterna e si diede alla vita ascetica. Visse per sette anni lontano dal mondo, meditando e digiunando, alla ricerca della verità. Si convinse che una vita di privazioni è altrettanto vana che una vita di piaceri e che doveva trovare un sentiero mediano. Dopo sette settimane di meditazione gli si rivelò l'essenza della vita e la via che conduce alla beatitudine e cominciò a Benares la sua predicazione esponendo le quattro 'sante verità' sul dolore, la sua origine, la possibilità di estinguerlo e sul modo per ottenere questo risultato. Predicò in tutta l'India per quaranta anni e, ottantenne, morì, entrando nel Nirvana, la meta più alta cui possa tendere l'uomo.</p>	<p>a) Buddha nacque nel 567 a.C. a Kapilavastu. Figlio del re, visse nel lusso fino a ventinove anni, quando scoprì la sofferenza umana e decise di scegliere la vita ascetica. Dopo sette anni capì che anche questa vita era vana e si ritirò in meditazione sotto un fico finché ebbe la rivelazione dell'essenza della vita e della via per la beatitudine. Da quel momento iniziò a predicare in tutta l'India per far conoscere le quattro 'sante verità' sul dolore. La predicazione durò quaranta anni e, ottantenne, Buddha entrò nel Nirvana.</p>	<p>b) Nato nel 567 a.C. a Kapilavastu e figlio del re del luogo, Buddha scoprì a ventinove anni la sofferenza umana e ciò lo spinse a lasciare i lussi per scegliere la vita ascetica. Dopo sette anni capì che questa vita era vana come quella precedente e, dopo lunga meditazione, gli si mostrò l'essenza della vita e la via per la beatitudine. Iniziò così da Benares la sua lunga predicazione in tutta l'India per far conoscere le quattro 'sante verità' sul dolore. A ottanta anni morì ed entrò nel Nirvana, la meta più alta cui possa tendere l'uomo.</p>	<p>c) Buddha nacque nel 567 a.C. a Kapilavastu e visse nel lusso principesco fino a ventinove anni quando, scoperta la sofferenza umana, scelse la vita ascetica. Dopo sette anni comprese che anche questa vita era inutile e, ritiratosi in meditazione a Benares, ebbe la rivelazione dell'essenza della vita e della via per la beatitudine. Allora iniziò la sua quarantennale predicazione in tutta l'India fino alla sua morte che lo portò nel Nirvana.</p>	<p>d) Buddha nacque a Kapilavastu nel 567 a.C. ed essendo figlio del re visse nel lusso finché decise di scegliere la vita ascetica. Scoperta dopo sette anni l'inutilità di questa vita, dopo lunga meditazione ebbe la rivelazione dell'essenza della vita e della via per la beatitudine. Iniziò allora la sua predicazione che lo portò in tutta l'India per quaranta anni per far conoscere le quattro 'sante verità' sul dolore. A ottanta anni entrò nel Nirvana.</p>	<p>b</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00020	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Durante gli anni Cinquanta, negli Stati Uniti si diffuse una vera e propria psicosi anticomunista: intellettuali e artisti appartenenti alla sinistra vennero ostacolati in ogni modo; due coniugi ebrei (Julius e Ethel Rosenberg) furono giustiziati perché accusati (senza valide prove) di avere consegnato ai sovietici importanti segreti nucleari. In tutto il Paese si scatenò un'autentica caccia ai comunisti, che fu promossa in primo luogo da Joseph McCarthy, capo della Commissione per la repressione delle attività antiamericane (dal suo nome deriva il termine "maccartismo", con cui si indica questo periodo della storia statunitense). Anche nei Paesi dell'Europa occidentale gli esponenti dei partiti comunisti vennero trattati (e spesso si considerarono essi stessi) come "stranieri in patria", e furono emarginati dai governi filoamericani. Ciò accadde anche in Italia e in Francia, dove i comunisti avevano avuto un ruolo assai importante nella Resistenza. Naturalmente i Paesi del blocco sovietico non furono da meno: ogni forma di dissenso al partito unico comunista venne duramente repressa e ovunque si diffuse un clima di intolleranza, oppressione e terrore.</p>	<p>a) I Rosenberg sono tra le vittime della psicosi anticomunista che si diffuse negli Stati Uniti durante il periodo del "maccartismo": i due coniugi ebrei Julius ed Ethel vennero accusati di spionaggio e condannati a morte anche in assenza di prove certe. L'episodio si inserisce nel clima di caccia ai comunisti che allora dominava gli Usa, ma non solo: anche negli Stati dell'Europa occidentale gli esponenti dei partiti comunisti vennero banditi dalle loro patrie ed emarginati dai governi filoamericani. Intanto nei Paesi del blocco sovietico si instaurava un clima di intolleranza, oppressione e terrore causato dalla violenta repressione del dissenso nei confronti del partito unico stalinista.</p>	<p>b) Durante il "maccartismo", il periodo della storia americana che prende il nome dal funzionario Joseph McCarthy, si diffuse una vera e propria psicosi anticomunista: tutti gli esponenti del mondo dell'arte e della cultura vicini alla sinistra furono ostacolati e in alcuni casi si giunse perfino a giustiziare dei cittadini, come i coniugi ebrei Rosenberg, anche in assenza di prove valide. Nei Paesi europei del blocco occidentale i politici comunisti vennero trattati come "stranieri in patria" e furono spesso costretti a emigrare nei Paesi sovietici, che, a loro volta, reprimevano ogni forma di dissenso nei confronti del partito unico comunista.</p>	<p>c) Durante gli anni Cinquanta negli Stati Uniti si verificò una vera e propria caccia ai comunisti, promossa dal capo della Commissione per la repressione delle attività antiamericane Joseph McCarthy e dal presidente Truman allo scopo di ostacolare artisti e intellettuali appartenenti alla sinistra. Nell'Europa occidentale i politici comunisti vennero isolati ed emarginati dai governi filoamericani, questo accadde anche in Italia e in Francia, dove i comunisti avevano partecipato alla Resistenza. L'Unione Sovietica non fu da meno e operò una dura repressione del dissenso, diffondendo un clima di oppressione e di terrore.</p>	<p>d) Una psicosi anticomunista si diffuse negli Usa durante gli anni Cinquanta: intellettuali e artisti di sinistra furono fortemente ostacolati e si verificò il caso dei coniugi Rosenberg, giustiziati perché accusati (in assenza di prove valide) di essere delle spie dei sovietici. Iniziò così il periodo del "maccartismo", dal nome di Joseph McCarthy, che promosse una vera e propria caccia ai comunisti. Anche nell'Europa occidentale gli esponenti dei partiti comunisti vennero emarginati dai governi filoamericani e isolati. I Paesi sovietici attuarono a loro volta una politica di durissima repressione del dissenso.</p>	d
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00021</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Così nacque quella che doveva essere la nuova Europa, sulle macerie della vecchia. Molti nazisti furono lasciati sopravvivere. Ma sopravvissero senza nessun pentimento, senza nessuna abiura, perché servivano così com'erano, utili ai vincitori contro il nuovo nemico, che adesso erano i russi, i comunisti, ritenuti più pericolosi dei nazisti di Hitler. Furono stretti nuovi patti. Firmate nuove clausole. Alcune alla luce del sole. Altre segrete. La parola d'ordine era: voltare pagina; mettere una pietra sopra il passato; dimenticare. (...) E fu così che la strage di Meina e del lago Maggiore - la prima compiuta dai tedeschi in Italia - diventò la strage più dimenticata.</p>	<p>a) La nuova Europa, dopo la II guerra mondiale, sorse con nuovi patti, espliciti o meno, tesi a far dimenticare il passato, necessari per combattere i nuovi nemici, i comunisti russi. Perciò la strage di Meina fu dimenticata.</p>	<p>b) La prima strage compiuta dai tedeschi in Italia, quella di Meina e del lago Maggiore, diventò la strage più dimenticata, infatti dimenticare il passato era la nuova parola d'ordine: molti nazisti furono lasciati sopravvivere senza bisogno di pentimento perché erano utili ai vincitori contro i nuovi nemici, i russi, i comunisti.</p>	<p>c) La prima strage dei tedeschi in Italia fu presto dimenticata. Infatti tutti i nazisti furono lasciati vivere senza neanche pentirsi perché la nuova parola d'ordine, dimenticare, era la base per la nuova lotta contro il comunismo sovietico.</p>	<p>d) Molti nazisti poterono sopravvivere senza pentirsi - nonostante la strage di cui erano responsabili, come quella di Meina - perché utili per combattere i nuovi nemici. E tutti dimenticarono il passato.</p>	<p>b</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00022	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il Novecento vede il crollo della Russia zarista e degli altri due imperi multinazionali, quello austro-ungarico e quello ottomano, il compimento di altre aspirazioni nazionali, una nuova intensa stagione del costituzionalismo in molti Paesi, ma anche la sua crisi, con le lacerazioni e le convulsioni delle due guerre mondiali. È però anche il secolo in cui si affaccia un nuovo ideale di pacifica convivenza tra nazioni accomunate da valori civili e costituzionali comuni. Dopo il tentativo fallito della Società delle Nazioni, il cammino riprende alla fine della Seconda guerra mondiale. La grande novità è la nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (1945), la cui Carta è ispirata esplicitamente agli ideali di libertà, eguaglianza, democrazia, pace fra i popoli che rappresentano l'anima del costituzionalismo; e che, a differenza della Società delle Nazioni, riesce nel tempo a riunire praticamente tutti gli Stati della Terra (oggi i membri dell'organizzazione sono divenuti 191, dai 51 originari). È l'ONU che per la prima volta porta a livello internazionale e tendenzialmente universale i principi dei diritti umani, che costituiscono lo sviluppo di quelli affermati nelle dichiarazioni dei diritti della fine del Settecento, e ne fa oggetto della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo proclamata dall'assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.</p>	<p>a) Il Novecento è un secolo di grandi trasformazioni: al crollo dei grandi imperi seguono una nuova stagione del costituzionalismo, messa poi in crisi dalle due guerre mondiali, e la nascita di un ideale di pacifica convivenza tra le nazioni. Sulla base di questa idea nasce l'Organizzazione delle Nazioni Unite, che, come aveva fatto precedentemente la Società delle Nazioni, riesce a riunire quasi tutti gli Stati del mondo. Con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, entrata in vigore nel 1948, l'ONU afferma a livello internazionale i principi dei diritti umani.</p>	<p>b) Nel Novecento si assiste al crollo degli imperi multinazionali, alla realizzazione di aspirazioni nazionali e alla nascita di una nuova stagione del costituzionalismo, seguita dalla sua crisi provocata dalle due guerre mondiali. È sempre nel Novecento che nasce un nuovo ideale di convivenza pacifica tra le nazioni, sulla base di valori civili e costituzionali comuni: nel 1945 si costituisce l'Organizzazione delle Nazioni Unite, che oggi riunisce praticamente tutti gli Stati della Terra. Per la prima volta l'ONU afferma i principi dei diritti umani a livello internazionale e universale e ne fa oggetto della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, proclamata nel 1948.</p>	<p>c) La nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1945 è l'esito di un percorso iniziato con il Novecento e che aveva visto il crollo dei tre grandi imperi multinazionali e la ripresa dei principi del costituzionalismo si approda finalmente a un ideale di pacifica convivenza tra le nazioni. La Carta dell'ONU si fonda sui principi di libertà, uguaglianza, democrazia e pace tra i popoli e per la prima volta afferma la validità internazionale degli ideali dei diritti umani. Nel 1948 l'assemblea dell'ONU proclama la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, ispirate alle dichiarazioni dei diritti di fine Ottocento.</p>	<p>d) Il Novecento vede il crollo degli imperi, la realizzazione di aspirazioni nazionali e la nascita di una nuova stagione del costituzionalismo, che, anche se messa in crisi dalle due guerre mondiali, condurrà a un ideale di convivenza pacifica tra i popoli. Sulla base di questo principio viene fondata l'Organizzazione delle Nazioni Unite, che riunisce, fin dalla sua nascita, quasi tutti gli Stati della Terra e la cui Carta è esplicitamente ispirata agli ideali del costituzionalismo. L'ONU afferma per la prima volta i diritti umani a livello internazionale e il 10 dicembre del 1948 proclama la Dichiarazione dei diritti dell'uomo.</p>	b
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00023	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Come la democrazia ateniese è travagliata da una drammatica tensione di forze sociali e politiche, così l'arte classica è lontana dal razionale e pacato classicismo che comunemente le si attribuisce. Rigore, misura e convenzioni si intrecciano in essa, indissolubilmente, a una viva aspirazione naturalistica e in questo contrasto sta la sua vitalità più profonda.</p>	<p>a) La contraddittoria democrazia ateniese si rispecchia nella sua arte, che fu lontana dal pacato classicismo che le si attribuisce. L'equilibrio formale si contrappone al naturalismo che rappresentava la sua vitalità più profonda.</p>	<p>b) La vitalità dell'arte classica è originata dalla compresenza di equilibrio formale e energia naturalistica che si intrecciano indissolubilmente; proprio come la democrazia ateniese era percorsa dalla tensione tra diverse forze sociali e politiche.</p>	<p>c) L'equilibrata arte greca, indissolubile dai suoi caratteri di rigore e misura, si contrappone alla travagliata democrazia ateniese, sconvolta da tensioni sociali e politiche.</p>	<p>d) L'arte ateniese è molto meno equilibrata di quanto non si creda comunemente, proprio come la sua democrazia. Infatti i legami inscindibili tra rigore formale e vivo naturalismo contrastano con la sua vitalità più profonda.</p>	<p>b</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00024	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il botanico che si accinge allo studio di un determinato ambiente floristico-vegetazionale, prima o poi non può fare a meno di prendere in considerazione, oltre alle piante 'superiori', anche quei vegetali 'inferiori' che tanta parte esercitano nella vita delle comunità naturali: funghi e batteri. Come è noto, il ruolo svolto da questi organismi negli ecosistemi terrestri è essenzialmente quello di rendere possibile la riutilizzazione, da parte della copertura verde (si pensi a una foresta o a un prato) di quel materiale morto, altrimenti sprecato. In altre parole, essi sono i decompositori della sostanza organica che via via si accumula sul 'fondo' dell'ecosistema.</p>	<p>a) Il botanico non studia solo gli esseri viventi 'superiori' ma anche quelli 'inferiori' di un certo ambiente vegetale: ecco perché deve conoscere i funghi e i batteri, che, in una foresta o in un prato, disgregano gli organismi inutilizzabili e li eliminano quando si accumulano sul 'fondo' dell'ecosistema.</p>	<p>b) Quando lo studioso di fitologia vuole conoscere un certo ambiente floristico-vegetazionale non può omettere di considerare le piante 'superiori' oltre ai funghi e ai batteri: il compito che essi espletano è di consentire che la copertura verde sia riutilizzata con il materiale morto sottostante, che altrimenti sarebbe sprecato.</p>	<p>c) Se il botanico studia bene la vegetazione di un certo ambiente si accorge che esistono anche i funghi e i batteri, cioè la vegetazione bassa, che è d'importanza fondamentale perché, decomponendo il materiale organico morto, fa sì che venga riutilizzato e non sprecato.</p>	<p>d) Il botanico che inizia a studiare la flora e la vegetazione di un certo ambiente deve analizzare non solo le piante 'superiori', ma anche i vegetali 'inferiori', funghi e batteri. Nelle comunità naturali tali esseri viventi decompongono la sostanza organica che si accumula sul 'fondo' dell'ecosistema, cioè permettono alla vegetazione verde di riutilizzare il materiale morto, che altrimenti sarebbe sprecato.</p>	d
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00025	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In successione di tempo l'“autunno caldo” produsse molteplici effetti nel mercato del lavoro. Gli aumenti salariali concentratisi soprattutto nell'ambito della grande industria determinarono una progressiva riduzione dei saggi di crescita dei posti di lavoro nei settori più moderni e, di conseguenza, un incremento proporzionale dell'occupazione nei comparti più tradizionali e nel pubblico impiego. Inoltre, in seguito all'aumento dei dipendenti dello Stato, venne delineandosi un conflitto non più latente nella ripartizione del reddito tra le maestranze dell'industria e il personale occupato nella pubblica amministrazione.</p>	<p>a) Durante l'“autunno caldo”, la crescita dei salari nella grande industria, riducendo il tasso di crescita dell'occupazione nei settori moderni, favorì l'espansione occupazionale nei settori più tradizionali e nel settore pubblico, creando i presupposti per un conflitto nella ripartizione del reddito tra i dipendenti della pubblica amministrazione e il personale dell'industria.</p>	<p>b) L'“autunno caldo”, favorendo una crescita a catena dei salari nella grande industria, ridusse il tasso di occupazione nei settori tradizionali, ma aumentò proporzionalmente il saggio di crescita dei posti di lavoro nel settore pubblico, creando i presupposti per un conflitto nella ripartizione del reddito tra i dipendenti della pubblica amministrazione e il personale dell'industria.</p>	<p>c) La crescita dei salari intersettoriali causata dall'“autunno caldo” fece aumentare prima l'afflusso di lavoratori nei settori moderni e successivamente nel settore pubblico, creando i presupposti per un conflitto nella ripartizione del reddito tra dipendenti della pubblica amministrazione e personale dell'industria.</p>	<p>d) L'“autunno caldo” innescò una crescita a catena dei salari nella grande industria, che ridusse il tasso di crescita dei settori moderni favorendo l'espansione occupazionale nei settori più tradizionali e nel settore pubblico e creando i presupposti per un conflitto nella concentrazione del reddito tra i dipendenti della pubblica amministrazione e il personale dell'industria.</p>	<p>a</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00026</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Sono stati trovati nella Repubblica Dominicana due pezzi di ambra che contengono un fiore della specie "Strychnos electri". Secondo "Nature Plants", potrebbero risalire a un periodo compreso tra i 15 e i 45 milioni di anni fa. La pianta appartiene al gruppo degli asteridi, attualmente molto diffuso.</p>	<p>a) "Nature Plants" ha riportato la notizia del ritrovamento di due pezzi di ambra nella Repubblica Dominicana in cui è contenuto un fiore della specie degli asteridi più antico di 10 milioni di anni fa.</p>	<p>b) Gli asteridi sono una famiglia di piante, oggi molto diffusa, di cui fa parte il fiore della specie "Strychnos electri". Questo fiore è stato riconosciuto in due pezzi di ambra trovati nella Repubblica Dominicana che, secondo "Nature Plants" risalgono a più di 10 milioni di anni fa.</p>	<p>c) Le piante degli asteridi sono oggi molto diffuse, ma era da più di 10 milioni di anni che non si vedeva un fiore della specie "Strychnos electri". Per questo è una notizia sensazionale il ritrovamento di due pezzi di ambra che ne contengono uno.</p>	<p>d) Tra i 15 e i 45 milioni di anni fa, come riportato da "Nature Plants", un fiore della specie "Strychnos electri" è rimasto incollato in due pezzi di ambra che hanno raggiunto i giorni nostri.</p>	<p>b</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00027	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La parola "doping" è un prestito inglese tipico del linguaggio sportivo. Il doping è la somministrazione illecita di sostanze eccitanti estranee all'organismo oppure di sostanze fisiologiche fatte assumere in quantità anomale. Con l'uso delle sostanze dopanti gli atleti intendono migliorare le loro prestazioni.</p>	<p>a) Far assumere a un atleta una sostanza eccitante per migliorare le sue prestazioni sportive è illegale. La pratica è nata in Inghilterra – tanto che il suo nome è rimasto l'inglese "doping" – ed è tuttora molto diffusa.</p>	<p>b) Con il termine inglese "doping" si definiscono le sostanze (estranee all'organismo o fisiologiche, ma sempre in quantità anomale) che alcuni atleti assumono per migliorare le loro prestazioni. Tali sostanze non sono a norma di legge.</p>	<p>c) Nell'ambiente sportivo inglese si definisce "doping" la somministrazione illegale di sostanze agli atleti al fine di migliorare le loro possibilità di vittoria. Si tratta sia di sostanze eccitanti sia di sostanze fisiologiche.</p>	<p>d) Per migliorare la loro performance, gli atleti assumono alcune sostanze secondo una pratica illegale nota con il termine inglese "doping". Le sostanze assunte possono anche essere fisiologiche, ma assunte in quantità anomale.</p>	<p>d</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00028	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Dovrebbe essere oggi sempre più chiaro che nelle differenze che noi crediamo di scorgere tra i membri di diverse etnie non è implicata una qualche differenza biologica, ma piuttosto una serie più o meno evidente di differenze culturali, quelle sì radicate e durature. La biologia unisce, sono la cultura e la storia che dividono. Ma il pregiudizio è duro a morire e alcuni ritengono che dare una veste biologica alle eventuali differenze e alle reali divergenze ne rafforzi la consistenza e l'importanza.</p>	<p>a) La cultura e la storia dividono le etnie, non la biologia, che però crea in alcune persone radicati pregiudizi.</p>	<p>b) Noi spesso scorgiamo differenze tra persone di diversi gruppi umani: in realtà le differenze culturali hanno un peso altrettanto rilevante di quelle biologiche e sono difficili da sradicare, secondo alcuni.</p>	<p>c) Le differenze tra persone appartenenti a diversi gruppi umani sono culturali e storiche, non biologiche, ma coloro che vogliono enfatizzare tali diversità le ricoprono di elementi biologici.</p>	<p>d) Qualcuno pensa che le divergenze culturali tra le etnie possano essere eliminate accentuando l'importanza delle differenze biologiche.</p>	<p>c</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00029</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Marc Bloch diceva che la vera storia è quella universale, nel senso che ogni singola storia va interpretata come una parte del moto storico generale, sia perché la storia è creazione dell'uomo come svolgimento graduale e globale di tutte le possibilità che sono insite in lui in quanto inserito in una determinata società, sia perché ogni tentativo di cercare l'unità nella storia può solo metter capo al soggetto della storia stessa, ossia all'uomo, nella sua precipua qualità di componente ed espressione di un gruppo sociale.</p>	<p>a) Solo la storia che sia capace di rendere conto di tutte le storie particolari è storia universale e dunque vera. La storia dell'uomo, in quanto inserito in una società, è l'attuazione di una delle tante possibilità che sono insite in lui. Ma è poi l'uomo l'oggetto della storia, cosicché il senso ultimo di questa sta nel rendere conto di tutte quante le storie umane, purché svoltesi in gruppi sociali.</p>	<p>b) Interrogandosi su cosa sia la vera storia, Bloch conclude che ogni singola storia è una parte della storia universale e dovrà essere considerata come attuazione delle possibilità insite nell'uomo che sia parte di una società. È poi l'uomo sociale il soggetto della storia, dunque colui che a essa conferisce un'unità.</p>	<p>c) La storia vera, secondo Bloch, è quella che interpreta le storie particolari, riconoscendo in esse l'attuazione di possibilità che l'umanità reca in sé. L'uomo è il soggetto della storia, ossia colui che a essa conferisce il suo senso. Al tempo stesso, è la partecipazione a una formazione sociale ad attivare la creazione della storia.</p>	<p>d) Nell'opinione di Marc Bloch, ogni uomo è attore della storia, sia come singolo sia come parte di un gruppo sociale. Ognuno rappresenta ciò che l'umanità ha in sé, ciò che potrebbe essere. Ma poi non può negare che il soggetto della storia sia l'uomo ed è quindi lui ad attribuirle un senso di unità.</p>	<p>b</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00030</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se ci si limita a presentare la macroeconomia come una versione semplificata della microeconomia, la conseguenza inevitabile è che la macroeconomia scompare per lasciare il posto alla microeconomia come fondamento dell'analisi economica. Va detto subito che è proprio questo l'approccio alla macroeconomia oggi dominante. La maggioranza degli studiosi accetta infatti l'impostazione neoclassica che, in omaggio all'individualismo metodologico, pone alla base della teoria economica l'analisi del comportamento individuale.</p>	<p>a) Gli studiosi della teoria economica, in gran parte proni all'impostazione neoclassica, sono correi nella scomparsa della macroeconomia, in favore della più semplice microeconomia, che risulta più in linea con l'individualismo metodologico imperante.</p>	<p>b) L'individualismo metodologico, che oggi va per la maggiore, determina la scomparsa della macroeconomia, in favore della più semplice microeconomia. Infatti, secondo tutti gli studiosi di impostazione neoclassica, l'analisi del comportamento individuale è la base della teoria economica.</p>	<p>c) L'approccio alla macroeconomia attualmente dominante è quello dettato dall'impostazione neoclassica che pone, come fondamento della teoria economica, l'analisi del comportamento individuale e, di conseguenza, il fondamento dell'analisi economica diventa la microeconomia, soppiantando la macroeconomia che ne rappresenta una versione semplificata.</p>	<p>d) Rappresentare la macroeconomia come mera versione semplificata della microeconomia non può che determinarne la scomparsa. Tuttavia è quello che sta avvenendo per colpa della maggioranza degli studiosi che, seguendo l'impostazione neoclassica, mettono l'accento sull'analisi del comportamento individuale.</p>	<p>c</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00031	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Anche se non nutro ottimismo per la situazione italiana, sono tuttavia ottimista per quel che riguarda la capacità di reazione delle nuove generazioni. Dal mio osservatorio – per molti anni a Parigi, oggi Oxford e il sistema universitario angloamericano – vedo passare decine di giovani studiosi italiani, in media molto preparati e assolutamente competitivi rispetto ai loro coetanei francesi, inglesi o americani. Rinunciano a vivere nel proprio Paese semplicemente perché non fanno parte dei circuiti familistici e corporativi che di fatto impediscono e si oppongono a ogni valutazione di merito.</p>	<p>a) Avendo lavorato a lungo in osservatori a Parigi e a Oxford, ho conosciuto molti giovani studiosi italiani che abbandonavano la patria. Non che la loro preparazione fosse inferiore a quella dei giovani francesi, inglesi o americani, né che lo fosse la loro competitività sul mercato del lavoro. Quel che ancora manca loro, invece, è l'inserimento negli opportuni circuiti familistici e corporativi. Ma sono ottimista, se non per l'Italia in generale, almeno per i nostri giovani.</p>	<p>b) La situazione italiana non migliorerà. Ma ci si può attendere un cambiamento nell'atteggiamento delle generazioni più giovani. I giovani italiani infatti sono più preparati dei loro coetanei stranieri. Se abbandonano l'Italia è perché sono privi di appoggi di tipo familistico e corporativo, che poi sono quelli che bloccano le valutazioni basate sul merito.</p>	<p>c) Non sono ottimista per la situazione italiana. Vedendo tuttavia passare dal mio osservatorio, prima a Parigi e poi a Oxford, molti giovani studiosi italiani, ho buone speranze circa la loro capacità di poter un giorno cambiare le cose. Essi abbandonano il loro Paese perché, a causa dei meccanismi familistici e corporativi, non hanno la possibilità di farsi strada grazie al merito, mentre non sono inferiori ai loro colleghi stranieri quanto a preparazione e competitività.</p>	<p>d) Ammetto di non essere ottimista circa la situazione generale italiana. Ma lo sono già di più quando guardo al grado di preparazione e di competitività dei giovani italiani, se rapportata a quella dei loro coetanei francesi, inglesi e americani. Lavorando in osservatori posti all'estero, ho conosciuto molti di questi giovani italiani e so che se abbandonano l'Italia, questo è dovuto a quei circuiti familistici e corporativi che impediscono le valutazioni basate sul merito.</p>	c
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00032	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il lessico amministrativo-burocratico ed economico-commerciale presenta due caratteristiche fondamentali, comuni a tutti e due i settori: la prima è di ordine quantitativo, la grande ricchezza di termini; la seconda è qualitativa, la tendenza alla brevità dei termini, e inoltre a fondere e sintetizzare in un unico elemento lessicale espressioni e locuzioni più complesse.</p>	<p>a) Le caratteristiche prevalenti del lessico amministrativo-burocratico ed economico-commerciale sono la grande varietà dei termini nel primo settore e la tendenza alla brevità e a sintetizzare locuzioni complesse in un unico elemento lessicale nel secondo settore.</p>	<p>b) Grande ricchezza di termini e tendenza alla loro brevità e a condensare espressioni complesse in un unico elemento lessicale sono le caratteristiche fondamentali, quantitativa e qualitativa, sia del lessico amministrativo-burocratico sia di quello economico-commerciale.</p>	<p>c) Termini ricchi e brevi e sintesi in una sola parola sono le tendenze qualitative e quantitative del lessico amministrativo-burocratico ed economico-commerciale.</p>	<p>d) Abbondanza di termini e capacità di condensazione sono i due elementi fondamentali del lessico amministrativo-commerciale ed economico-burocratico.</p>	<p>b</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00033</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel 1921, con Antonio Gramsci, Ignazio Silone fonda il Partito Comunista, alla vigilia degli Anni Trenta se ne distacca poiché non condivide l'adesione allo stalinismo. Si rifugia in Svizzera ove compone le sue prime opere. Rientrato in Italia nel 1944, avvia un'accesa polemica anticomunista, in seguito ampiamente strumentalizzata dalle forze più conservatrici.</p>	<p>a) Antonio Gramsci e Ignazio Silone fondarono il Partito Comunista Italiano nel 1921, salvo poi separarsi quando Gramsci decise di appoggiare lo stalinismo. Silone andò così in Svizzera e cominciò a scrivere le sue opere. Quando fu rientrato in Italia intraprese con toni accesi una polemica anticomunista, le forze conservatrici non tardarono a strumentalizzarla.</p>	<p>b) Silone abbandonò il Partito Comunista che lui stesso aveva contribuito a fondare (1921), insieme ad Antonio Gramsci, e non appoggiando l'adesione allo stalinismo se ne andò in Svizzera dove intraprese la carriera di scrittore. Quando rientrò in Italia, prese parte alla polemica contro il comunismo, la sua posizione fu però strumentalizzata.</p>	<p>c) Con Gramsci, Ignazio Silone fonda, nel 1921, il Partito Comunista, da cui uscì poco prima degli Anni Trenta non condividendo l'adesione allo stalinismo. Rifugiatosi in Svizzera, compone le sue prime opere. La sua polemica anticomunista, al suo ritorno in Italia, verrà strumentalizzata dalle forze conservatrici.</p>	<p>d) Gramsci e Silone fondarono il Partito Comunista nel 1921, ma prima dell'inizio degli Anni Trenta Silone andò in Svizzera. La sua decisione fu guidata dalla volontà di divenire scrittore e dalla sua antipatia per lo stalinismo. Contro questo si scagliò appena rientrato in Italia, foraggiando involontariamente le forze conservatrici che strumentalizzarono i suoi discorsi.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00034	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La delinquenza è una condotta sociale disadattata che si esprime nell'infrazione delle norme vigenti e delle regole condivise e che giunge talvolta a vere e proprie azioni criminose. Delinquenza e criminalità sono concetti relativi alla norma in vigore nel contesto sociale in cui si compie l'azione oggetto del giudizio etico, nonché all'epoca storica che può registrare un abbassamento o un innalzamento della soglia di tolleranza, per cui in ambito psicologico esistono modelli esplicativi del comportamento delinquente o criminale che spesso si discostano dal quadro teorico di riferimento.</p>	<p>a) Essendo la delinquenza e la criminalità concetti relativi, in psicologia se ne hanno spiegazioni che facilmente si discostano dal quadro teorico di riferimento. Una definizione generica di delinquenza la descrive come una condotta sociale disadattata attraverso cui si infrangono le leggi e le regole condivise, che sfocia in alcuni casi nella vera e propria criminalità. Ma va tenuto conto del momento storico e del contesto sociale, poiché a seconda della contesto sociale il giudizio etico su una data azione può essere diverso, e a seconda del momento storico ci può essere più o meno tolleranza rispetto a certe azioni.</p>	<p>b) In psicologia ci sono spesso definizioni e spiegazioni della delinquenza o della criminalità assolute, che non tengono conto del contesto di riferimento. In realtà i comportamenti delinquenti o criminali sono relativi: dipendono dal quadro sociale e storico (a seconda del luogo e del momento ci può essere più o meno tolleranza rispetto a certe azioni). In generale, in ogni caso, la delinquenza si definisce come una condotta sociale disadattata attraverso cui si infrangono le leggi e le regole condivise, che sfocia in alcuni casi nella vera e propria criminalità.</p>	<p>c) I comportamenti delinquenti o criminali sono relativi: dipendono dal quadro sociale e storico (a seconda del luogo e del momento ci può essere più o meno tolleranza rispetto a certe azioni). In generale, però, si può dire che la delinquenza è una condotta sociale disadattata attraverso cui si infrangono le leggi e le regole condivise.</p>	<p>d) La psicologia, nel trattare di delinquenza e criminalità, tiene sempre conto del contesto storico e sociale dove agisce il soggetto. Non esiste, infatti, un quadro teorico di riferimento, perché la delinquenza e la criminalità sono comportamenti del tutto relativi.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00035</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A Chamberlain, una piccola città del Maine, vive Carrie, una ragazza "telecinetica", che ha cioè il potere di muovere le cose con la sola forza del pensiero. Questo potere, che gli scienziati più illuminati considerano un male ereditario, si manifestò quando Carrie aveva tre anni, dopo il primo choc della sua vita. Poi rimase represso, come ogni istinto di Carrie, da una madre pazza e sadica, che atterriva la ragazza con l'idea costante del peccato carnale e riteneva che il "potere" fosse un abominevole dono del diavolo.</p>	<p>a) Carrie è "telecinetica" da quando, dopo un choc subito all'età di tre anni, riuscì a spostare le cose con la sola forza del pensiero. Poiché la ragazza vive terrorizzata da una madre pazza e sadica in una piccola città del Maine, gli scienziati più illuminati vedono il suo potere come un male ereditario. La madre, invece, lo considera un peccato e un dono del diavolo.</p>	<p>b) In una piccola città del Maine vive Carrie, una ragazza "telecinetica" costretta a reprimere il proprio potere a causa di una madre che la terrorizza col peccato e considerando il potere di spostare gli oggetti col pensiero una possessione diabolica.</p>	<p>c) I migliori scienziati considerano la telecinesi di Carrie come un male ereditario. Carrie, infatti, una ragazza che vive in una piccola città del Maine, può usare la forza del pensiero per modificare la realtà, ma vive terrorizzata da una madre bigotta e crudele, ossessionata dal peccato e dal potere della figlia che considera diabolico. Inoltre costringe la figlia a tenerlo represso fin dalla prima volta in cui le si manifestò, all'età di tre anni.</p>	<p>d) Carrie vive a Chamberlain, nel Maine. È una ragazza in grado di spostare gli oggetti col pensiero, potere che si manifestò per la prima volta quando aveva tre anni, a seguito di uno choc e che da allora è represso da una madre pazza e sadica che spaventa la figlia con l'idea del peccato. Per gli scienziati il "potere" telecinetico di Carrie è un male ereditario; per la madre un dono del diavolo.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00036	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Che ci siano stati o no anche traffici e interessi economici, la cosa del tutto evidente è che nelle disgrazie giudiziarie di Dante contò il fatto che si era schierato con uno dei due partiti, anzi per essere più precisi, con una delle due correnti di partito che si sbranavano tra di loro: i Guelfi Bianchi di Vieri De' Cerchi, anziché i Neri di Corso Donati, con i quali pure era imparentato per parte di moglie. Cacciati dai Neri, i Bianchi non avrebbero esitato ad allearsi con i Ghibellini contro i cugini Guelfi.</p>	<p>a) Dante era parente dei Donati, del partito dei Neri, di cui però era nemico, mentre militava nelle file dei Cerchi, cioè dei Guelfi Bianchi. Cacciati dai Neri, i Bianchi si allearono con i Ghibellini.</p>	<p>b) Dante fu condannato per interessi economici, ma anche perché si era alleato con i Guelfi Bianchi, opposti ai Neri di cui era parente e che cacciarono poi i Bianchi, spingendoli all'alleanza con i Ghibellini.</p>	<p>c) Dante subì le disgrazie giudiziarie forse per intrighi economici, ma certamente perché si era schierato con una delle due correnti di partito ferocemente avverse, cioè con i Guelfi Bianchi, in opposizione ai Neri. I Bianchi poi, cacciati dai Neri, si sarebbero alleati senza esitazione con i Ghibellini.</p>	<p>d) Dante si alleò con i Ghibellini dopo essere stato con i Guelfi. Nella lotta tra Bianchi e Neri egli si era posto con i primi, perciò subì gravi disgrazie giudiziarie.</p>	c
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00037</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Giuseppe Ungaretti nacque nel 1888 ad Alessandria d'Egitto da genitori italiani. Rimasto presto orfano di padre, iniziò qui i suoi studi e cominciò a occuparsi di letteratura leggendo i maggiori scrittori moderni e contemporanei. Si recò poi a Parigi, dove studiò e frequentò molti artisti e scrittori d'avanguardia che avrebbero avuto grande influenza sulla sua opera. Nel 1914 venne in Italia per partecipare alla guerra e da quel momento si cementò il suo legame con il Paese dei genitori. Con i suoi scritti diventò uno dei più prestigiosi autori italiani e la sua figura divenne punto di riferimento, negli anni Trenta, per la 'poetica ermetica'.</p>	<p>a) Nato ad Alessandria d'Egitto, Ungaretti compie qui i suoi primi studi per poi trasferirsi a Parigi. Solo nel 1914 verrà in Italia per combattere. Negli anni Trenta si affermerà come grande poeta.</p>	<p>b) Nel 1888 Ungaretti nasce in Egitto. Qui inizierà i suoi studi di letteratura, ma nel 1912 si trasferirà a Parigi dove conoscerà artisti e scrittori d'avanguardia che lo influenzeranno notevolmente. Dopo la prima Guerra Mondiale opererà soprattutto in Italia, dove sarà l'ispiratore della 'poetica ermetica'.</p>	<p>c) Ungaretti inizia i suoi studi in Egitto, dov'era nato nel 1888 da genitori italiani. Ben presto si trasferisce a Parigi e viene a contatto con molti artisti. Nel 1914 si stringe il suo legame con l'Italia per cui combatte. Con le sue opere di grande valore contribuisce, negli anni Trenta, al definirsi della 'poetica ermetica'.</p>	<p>d) Ungaretti nasce e compie i suoi primi studi ad Alessandria d'Egitto, dov'era nato da genitori italiani. Nel 1914 viene in Italia per combattere nella prima guerra mondiale e negli anni successivi continuerà a scrivere, divenendo uno dei più importanti autori italiani e ispirando la nascita della 'poetica ermetica'.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00038</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La nuova opera di Marie Chouinard è ispirata alle visioni surreali di Hieronymus Bosch nel 500° anno dalla morte. La coreografa quebecchese reinterpreta in tre atti il grande racconto allegorico del trittico più famoso e ambizioso "Il giardino delle delizie", visibile al Museo del Prado di Madrid e costituito da una tavola centrale e da due pannelli laterali. Il mondo prima della creazione degli animali, la nascita di Eva, ovvero il primo peccato; la raffigurazione del giardino delle delizie, cioè dei peccati carnali e il castigo dell'Inferno, raffigurato come un incubo mostruoso. Un'opera pittorica dalla forte carica erotica che Chouinard sceglie per far vivere attraverso i movimenti dei suoi danzatori l'umanità e le sensazioni che emergono dal dipinto.</p>	<p>a) A 500 anni dalla morte di Hieronymus Bosch una coreografa quebecchese, Marie Chouinard, ha deciso di trasformare il più celebre dipinto del pittore olandese, "Il Giardino delle delizie", in un balletto dalla forte carica erotica. Sfruttando la tripartizione del dipinto (conservato al Prado di Madrid), il balletto racconta la creazione del mondo, il peccato di Eva, la vita nel giardino delle delizie (i peccati carnali) e, quindi, l'incubo mostruoso dell'Inferno, facendo emergere l'umanità e le sensazioni già presenti nel dipinto.</p>	<p>b) La nuova opera della coreografa quebecchese Marie Chouinard è un balletto ispirato al "Giardino delle delizie" di Hieronymus Bosch, per celebrare i 500 anni dalla morte del pittore surrealista. Il dipinto, composto da un pannello centrale e da due tavole laterali, che raffigurano la creazione, la nascita di Eva e il primo peccato, il giardino delle delizie (cioè i peccati carnali) e il castigo dell'Inferno, ha una forte carica erotica, che la coreografa sfrutta per emergere, attraverso la danza, le sensazioni e l'umanità che caratterizzano il dipinto.</p>	<p>c) Marie Chouinard, la coreografa quebecchese, sta portando in scena il suo ultimo spettacolo, che è ispirato al "Giardino delle delizie" di Hieronymus Bosch, a 500 anni dalla sua morte. Il balletto è tripartito come il dipinto (conservato al Prado di Madrid), e ne riprende la carica erotica, per far emergere l'umanità e le sensazioni suscitate dalle surreali immagini della creazione del mondo e di Eva, dal primo peccato e dalla vita nel giardino delle delizie (i peccati carnali), fino all'incubo attraverso il quale è rappresentato l'Inferno.</p>	<p>d) La coreografa quebecchese Marie Chouinard porta in scena un'opera ispirata al "Giardino delle delizie" di Hieronymus Bosch a 500 anni dalla morte del pittore. Il dipinto, conservato al Prado di Madrid, consta di tre tavole che raffigurano il mondo prima della creazione degli animali, la nascita di Eva e il primo peccato, il giardino delle delizie (i peccati carnali) e il castigo dell'Inferno. La coreografia punta, sfruttando la carica erotica del dipinto, a trasmettere l'umanità e le sensazioni suscitate dalla visione dell'opera.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00039	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La vita sulla Terra potrebbe essersi manifestata 300 milioni di anni prima di quanto finora pensato, ossia 4,1 miliardi di anni fa: poco dopo la formazione del pianeta, avvenuta 4,54 miliardi di anni fa, e prima del grande bombardamento di meteoriti avvenuto 3,9 miliardi di anni fa. L'ipotesi è di un gruppo di ricercatori dell'Università della California a Los Angeles e della Stanford University che – come si legge in un articolo pubblicato sui "Proceedings of the National Academy of Sciences" – hanno trovato tracce di un accumulo di carbonio di probabile origine biologica all'interno di alcuni zirconi risalenti a un periodo compreso fra 3,8 e 4,38 miliardi di anni fa.</p>	<p>a) La vita sulla Terra potrebbe esser nata 300 milioni di anni prima di quanto finora pensato, ossia 4,1 miliardi di anni fa. L'ipotesi è di un gruppo di ricercatori dell'Università della California a Los Angeles e della Stanford University.</p>	<p>b) L'ipotesi di un gruppo di ricercatori dell'Università della California a Los Angeles e della Stanford University è che la vita sulla Terra potrebbe esser nata 300 milioni di anni prima di quanto finora pensato, ossia 4,1 miliardi di anni fa, poco dopo la formazione del pianeta, avvenuta 4,54 miliardi di anni fa, e prima del grande bombardamento di meteoriti, avvenuto 3,9 miliardi di anni fa.</p>	<p>c) L'ipotesi di un gruppo di ricercatori dell'Università della California a Los Angeles e della Stanford University è che la vita sulla Terra potrebbe esser nata 300 milioni di anni fa. Come si legge in un articolo pubblicato sui "Proceedings of the National Academy of Sciences", infatti, gli scienziati hanno trovato tracce di un accumulo di carbonio di probabile origine biologica all'interno di alcuni zirconi che risalgono a un tempo posteriore alla formazione del pianeta (datata a 4,54 miliardi di anni fa) ma anteriore al grande bombardamento di meteoriti (3,9 miliardi di anni fa).</p>	<p>d) La vita sulla Terra potrebbe esser nata 300 milioni di anni prima di quanto finora pensato, ossia 4,1 miliardi di anni fa. L'ipotesi è di un gruppo di ricercatori dell'Università della California a Los Angeles e della Stanford University che hanno trovato tracce di un accumulo di carbonio di probabile origine biologica all'interno di alcuni zirconi risalenti a un periodo compreso fra 3,8 e 4,38 miliardi di anni fa.</p>	d
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00040</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ugo Foscolo nacque nel 1778 a Zante, una delle isole Ionie, da madre greca. Per tali origini egli si sentì profondamente legato alla civiltà classica e suo erede ideale. L'isola natia rimase sempre nella sua memoria come simbolo di serenità, bellezza e fecondità e fu cantata più volte nella sua poesia. Alla morte del padre, la famiglia conobbe gravi difficoltà economiche e si trasferì a Venezia dove il poeta studiò e scrisse le sue prime opere diventando famoso. Entusiasta della Rivoluzione francese, prese posizioni libertarie per le quali dovette lasciare Venezia. Quando Napoleone venne in Italia si arruolò nelle truppe della Repubblica Cispadana e dedicò un'ode al generale. Ma quando questi cedette la repubblica veneta all'Austria il poeta subì un trauma che segnò profondamente la sua esistenza.</p>	<p>a) Ugo Foscolo nacque a Zante da madre greca, si sentì sempre legato alla civiltà classica e cantò l'isola natia, simbolo di serenità, bellezza e fecondità, in molte opere. Compì i suoi studi a Venezia e vi divenne famoso, ma dovette lasciare la città per aver preso posizioni libertarie, spinto dall'entusiasmo per la Rivoluzione francese. Quando Napoleone venne in Italia e nacque la Repubblica Cispadana Foscolo si arruolò e scrisse un'ode per il generale. Ma la grande delusione provata quando questi cedette Venezia all'Austria segnò profondamente il poeta.</p>	<p>b) Nato nel 1778 a Zante da madre greca, Foscolo si sentì legato alla civiltà classica e cantò spesso l'isola natia. Trasferitosi a Venezia vi studiò e divenne famoso con le sue prime opere, ma dovette presto lasciare la città per aver preso posizioni libertarie ispirate dalla Rivoluzione francese. L'entusiasmo per Napoleone lo spinse a dedicargli una poesia e ad arruolarsi nelle truppe della Repubblica Cispadana, ma la delusione per la cessione di Venezia all'Austria lo segnò profondamente.</p>	<p>c) Essendo nato a Zante da madre greca, Ugo Foscolo si sentì legato alla civiltà classica e cantò spesso la sua patria. Compiuti gli studi a Venezia vi compose le prime opere, ma per aver assunto posizioni ispirate dalla Rivoluzione francese dovette fuggire dalla città. Venuto in Italia Napoleone, Foscolo dedicò una poesia al generale che in seguito lo deluse profondamente cedendo Venezia all'Austria.</p>	<p>d) Nel 1778 Ugo Foscolo nacque a Zante da madre greca. A Venezia compì i suoi studi e divenne noto per le sue prime opere, ma dovette fuggire per aver preso posizioni ispirate dal suo entusiasmo per la Rivoluzione francese. Alla nascita della Repubblica Cispadana, entusiasta di Napoleone, si arruolò e scrisse un'ode al generale. Ma quando questi cedette Venezia all'Austria, Foscolo provò una profondissima delusione.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00041	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Poiché Socrate non ha lasciato scritti, è risultato sempre arduo ricostruire il suo pensiero affidandosi alle testimonianze dei suoi contemporanei. Oggi, gli studiosi considerano fondamentali le testimonianze riportate nei dialoghi platonici integrate con le opere di Aristotele. Le commedie di Aristofane sono invece considerate poco attendibili, perché destinate alla polemica contro la sofistica.</p>	<p>a) "I contemporanei di Socrate ci permettono di ricostruire il pensiero del filosofo; in particolare gli studiosi reputano fondamentali i dialoghi platonici, molte delle opere di Aristotele e alcune commedie di Aristofane."</p>	<p>b) L'integrazione tra le opere di Aristotele, i dialoghi di Platone e le commedie di Aristofane permette di ricostruire il pensiero di Socrate, il quale fu maestro di entrambi i filosofi e allo stesso tempo si batté contro la sofistica.</p>	<p>c) È difficile ricostruire il pensiero socratico, in quanto lo stesso Socrate ha lasciato pochi testi scritti, ed è quindi necessario affidarsi alle testimonianze dei suoi contemporanei. In particolare, oggi, sono le opere di Aristotele e i dialoghi platonici che permettono agli studiosi di comprendere il pensiero del filosofo e che sono quindi ritenuti fondamentali. Al contrario, le commedie di Aristofane, destinate alla polemica contro la sofistica, non vengono ritenute attendibili e dunque non sono in grado di apportare elementi nuovi per la comprensione del pensiero di Socrate.</p>	<p>d) È complicato ricostruire il pensiero di Socrate, in mancanza di suoi scritti e basandosi solo sulle testimonianze dei suoi contemporanei. Tra queste, fondamentali, sono quelle contenute nei dialoghi di Platone e nelle opere di Aristotele. Poco attendibili sono invece le commedie di Aristofane.</p>	<p>d</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00042	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La sindrome di Stendhal, detta anche sindrome di Firenze, è il nome di una affezione psicosomatica che provoca tachicardia, capogiro, vertigini, confusione e anche allucinazioni in soggetti messi al cospetto di opere d'arte di straordinaria bellezza, specialmente se sono compresse in spazi limitati. La malattia, piuttosto rara, colpisce principalmente persone molto sensibili e fa parte dei cosiddetti malanni del viaggiatore. Il nome della sindrome si deve allo scrittore francese Stendhal. Egli, essendo stato personalmente colpito dal fenomeno durante il suo Grand Tour del 1817, ne diede una prima descrizione che riportò nel libro "Napoli e Firenze: un viaggio da Milano a Reggio". La formulazione scientifica come tale della sindrome di Stendhal, sebbene numerosi casi fossero stati riscontrati dalla prima metà del XIX secolo, è stata proposta nel 1989, quando fu analizzata in un libro dalla psichiatra Graziella Magherini, che ne osservò e descrisse più di 100 casi fra i visitatori del capoluogo toscano.</p>	<p>a) La sindrome di Stendhal, detta anche sindrome di Firenze, è il nome di una affezione psicosomatica che provoca tachicardia, capogiro, vertigini, confusione e anche allucinazioni in soggetti messi al cospetto di opere d'arte di straordinaria bellezza, specialmente se sono compresse in spazi limitati. Tale disagio è spesso riscontrato nella città di Firenze. La malattia, piuttosto rara, colpisce principalmente persone molto sensibili e fa parte dei cosiddetti malanni del viaggiatore. Il nome della sindrome si deve allo scrittore francese Stendhal.</p>	<p>b) Un'affezione psicosomatica che colpisce coloro che sono messi al cospetto di opere d'arte di eccezionale bellezza, specialmente se ospitate in spazi limitati, fu denominata sindrome di Stendhal dal nome del celebre scrittore francese. Tale sindrome provoca tachicardia, capogiro, vertigini, confusione e anche allucinazione; è una malattia piuttosto rara che fa parte dei cosiddetti malanni del viaggiatore e che colpisce principalmente persone molto sensibili. Colpì Stendhal durante il suo Grand Tour del 1817, ed egli ne diede una prima descrizione nel suo libro "Napoli e Firenze: un viaggio da Milano a Reggio". Ma fu la psichiatra Graziella Magherini che per prima l'analizzò in un libro, osservando e descrivendo più di cento casi tra i visitatori del capoluogo toscano (per questo fu anche chiamata sindrome di Firenze), nonostante i primi casi fossero stati riscontrati dalla prima metà del XIX secolo.</p>	<p>c) La formulazione scientifica della sindrome di Stendhal, sebbene numerosi casi fossero stati riscontrati dalla prima metà del XIX secolo, è stata proposta nel 1989, quando fu analizzata in un libro dalla psichiatra Graziella Magherini, che osservò e descrisse più di 100 casi fra i visitatori del capoluogo toscano. Ma la prima descrizione di questa sindrome, che colpisce soggetti che ammirano opere di straordinaria bellezza in luoghi molto angusti, fu fatta da Stendhal nel suo libro "Napoli e Firenze: un viaggio da Milano a Reggio".</p>	<p>d) La sindrome di Stendhal è una malattia, piuttosto rara, colpisce principalmente persone molto sensibili e fa parte dei cosiddetti malanni del viaggiatore. Il nome della sindrome si deve allo scrittore francese Stendhal, che ne diede una prima descrizione che riportò nel libro "Napoli e Firenze: un viaggio da Milano a Reggio". È il nome di una affezione psicosomatica che provoca tachicardia, capogiro, vertigini, confusione e anche allucinazioni in soggetti messi al cospetto di opere d'arte di straordinaria bellezza, specialmente se sono compresse in spazi limitati. Sebbene numerosi casi fossero stati riscontrati dalla prima metà del XIX secolo, la descrizione scientifica di tale sindrome è stata proposta nel 1989, quando fu analizzata in un libro dalla psichiatra Graziella Magherini, che osservò e descrisse più di 100 casi fra i visitatori del capoluogo toscano.</p>	b
---------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00043</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel 2000 è stata aperta a Torino, in soli dodici metri quadrati, una libreria specializzata in testi sull'Asia e dell'Asia Orientale (Cina e Giappone in particolare, ma anche Corea, Sud-Est Asiatico, Mongolia). Ora si è notevolmente allargata, grazie al riscontro commerciale delle scelte fatte, ed è diventata, anche grazie a una interessante newsletter, il punto di riferimento di un'utenza non esclusivamente locale.</p>	<p>a) A partire dal 2000 a Torino esiste una libreria che si occupa esclusivamente di testi orientali (provenienti da Cina e Giappone in particolare, ma anche Corea, Sud-Est Asiatico e Mongolia). La libreria è ormai diventata punto di riferimento di un'utenza non esclusivamente locale grazie alle buone scelte commerciali e a un'interessante newsletter.</p>	<p>b) Nata come piccolo locale di dodici metri quadrati, una libreria torinese specializzata in testi del Sud-Est Asiatico è diventata un punto di riferimento per un'utenza sempre più vasta di appassionati dell'argomento grazie esclusivamente a un'interessante newsletter.</p>	<p>c) A Torino vi è una libreria specializzata in testi sull'Asia e dell'Asia Orientale. Partita in un piccolo ambiente, ora è si è allargata grazie al successo commerciale dei titoli scelti, ed è frequentata da lettori non esclusivamente locali, grazie anche a un'interessante newsletter.</p>	<p>d) Vi è una libreria a Torino specializzata in testi orientali che è diventata il punto di riferimento di un'utenza non esclusivamente locale grazie al successo commerciale dei titoli scelti.</p>	<p>c</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00044</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In occasione dell'apertura a Stoccolma della Settimana mondiale dell'acqua alla quale partecipano 2.500 delegati provenienti da 130 nazioni, è stato dichiarato che entro il 2050, quando la popolazione mondiale raggiungerà quota 9 miliardi di individui, servirà il doppio dell'acqua utilizzata attualmente per garantire la sicurezza alimentare della popolazione. Se rimangono le stesse attività agricole e i regimi alimentari attuali, se continua a crescere l'urbanizzazione, la quantità d'acqua necessaria per l'agricoltura, che oggi è di 7.130 chilometri cubici, aumenterà dal 70 al 90% per nutrire nove miliardi di persone entro il 2050.</p>	<p>a) Poiché nel 2050 la popolazione mondiale raggiungerà i 9 miliardi di individui, occorrerà il doppio dell'acqua per il fabbisogno agricolo, pur mantenendo i regimi alimentari attuali.</p>	<p>b) Se nel 2050 la popolazione mondiale raggiungerà i 9 miliardi di individui, occorrerà tra il 70 e il 90% in più di acqua per il fabbisogno agricolo garantendo la sicurezza alimentare.</p>	<p>c) Poiché nel 2050 la popolazione mondiale raggiungerà i 9 miliardi di individui, occorrerà il doppio dell'acqua usata oggi per garantire la sicurezza alimentare e tra il 70 e il 90% in più di acqua per il fabbisogno agricolo mantenendo i regimi alimentari attuali.</p>	<p>d) Solamente mantenendo le stesse attività agricole e i regimi alimentari attuali si potrà far fronte al fabbisogno mondiale dell'acqua quando la popolazione raggiungerà i 9 miliardi di abitanti.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00045	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'imperatore Adriano impiegò cinque anni a costruirlo. Dal 122 al 127 dopo Cristo. Oggi, diciannove secoli dopo, la sua opera potrebbe finire in rovina. I britannici stanno infatti per dichiarare forfait: non ci sono più soldi per mantenere il monumentale muro, alto sei metri e largo tre, che doveva dividere l'impero romano dai barbari. Sono finiti i fondi per restaurare e valorizzare il Vallo di Adriano, una delle più importanti attrazioni culturali dell'Inghilterra, capace di portare nei suoi 11 musei sparpagliati lungo i 117 chilometri della barriera oltre un milione di turisti a stagione. Tanti. Ma non abbastanza. Così un altro pezzo di storia rischia di naufragare per via della crisi. E questa volta non in Italia, ma Oltremare.</p>	<p>a) Il Vallo di Adriano fu costruito dall'imperatore Adriano tra il 122 e il 127 per tenere i barbari fuori dal confine dell'impero, ma oggi la Gran Bretagna non ha più soldi per mantenerlo e così rischia, esattamente come l'Italia, di perdere un pezzo di storia, oltre che un'attrazione turistica che ospita oltre un milione di turisti a stagione.</p>	<p>b) Non è solo l'Italia a perdere pezzi di storia a causa della crisi: la Gran Bretagna ha finito i fondi per restaurare e mantenere il Vallo di Adriano, il muro costruito dall'imperatore Adriano tra il 122 e il 127 d.C. per proteggere i confini dell'impero dai barbari e che oggi, con i suoi 117 km di lunghezza, attira oltre un milione di turisti a stagione.</p>	<p>c) Anche in Gran Bretagna la crisi rischia di far perdere pezzi di storia, oltre che redditizie attrazioni turistiche. È il caso del celebre Vallo di Adriano, la fortificazione costruita dall'imperatore romano per proteggere i confini settentrionali dell'impero, che oggi ha dei costi di manutenzione e restauro non più sostenibili per le casse britanniche messe in ginocchio dalla crisi.</p>	<p>d) Il Vallo di Adriano fu edificato per volere dell'omonimo imperatore romano nel secondo secolo dopo Cristo e oggi rischia di sgretolarsi: nonostante la sua popolarità tra i turisti, la fortificazione ha delle spese di restauro e manutenzione troppo alte per le casse britanniche in tempi di crisi.</p>	b
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00046	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il filosofare moderno inizia con un consapevole ritorno allo stile razionale dei greci, con una critica religiosa a tutte le letture irrazionalistiche della Bibbia e con una critica politica a tutte le forme di dispotismo. Sono questi i tre elementi portanti del pensiero di Spinoza.</p>	<p>a) Lo stile razionale dei greci, la critica alla lettura irrazionalista della religione e alla politica dispotica sono i tre pilastri fondamentali del pensiero di Spinoza.</p>	<p>b) Gli elementi portanti del pensiero di Spinoza, tipici dell'inizio della filosofia moderna, sono: lo stile razionale dei greci, la critica religiosa alla lettura irrazionale della Bibbia e quella politica ai dispotismi.</p>	<p>c) La filosofia moderna inizia con Spinoza, che critica razionalmente le letture irrazionali della Bibbia e i dispotismi politici.</p>	<p>d) L'inizio della filosofia moderna corrisponde al pensiero di Spinoza, che torna al razionalismo dei greci e critica l'irrazionalismo della Bibbia e il dispotismo politico.</p>	<p>b</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00047</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se 7,5 milioni di italiani soffrono di disturbi del sonno è naturale che farli dormire bene, circondati dal silenzio più ovattato e protetto, sia un business in crescita. Antesignani sono stati i "Relais du silence", dove le strutture (oggi 180 nel mondo) sono tanto più stellate quanto più garantiscono un'immersione nella pace indisturbata. Per l'estate 2018 l'Austria si candida come centro del "power sleeping" e, fra le molte proposte, spicca quella di un eco-resort dove vige l'interdizione al traffico, dove le camere sono insonorizzate e rivestite di profumato legno di cirmolo, che avrebbe il potere di rallentare il battito cardiaco.</p>	<p>a) Epigoni di un nuovo business nel settore alberghiero, i "Relais du silence" nascono con l'obiettivo di favorire un'immersione nella quiete per gli italiani che soffrono di disturbi del sonno. L'Austria è il Paese trainante di questo settore per l'estate 2018, tra le proposte una struttura chiusa al traffico ed insonorizzata.</p>	<p>b) La grande maggioranza degli italiani soffre di disturbi del sonno e i "Relais du silence" nascono con l'obiettivo di favorire un'immersione nella quiete. Nel mondo si contano 180 strutture, tanto più esclusive quanto più immerse nel silenzio, e l'Austria risulta essere per l'estate 2018 il Paese più all'avanguardia da questo punto di vista.</p>	<p>c) I "Relais du silence" sono un'innovativa proposta austriaca nel settore alberghiero che mira a favorire il riposo e la quiete per tutti coloro che soffrono di disturbi del sonno. Nel mondo si contano ormai 180 strutture, tanto più esclusive quanto più immerse nel silenzio. Per l'estate 2018 l'Austria vince un premio per il "power sleeping" proponendo un relais chiuso al traffico ed insonorizzato secondo sofisticati sistemi.</p>	<p>d) Pionieri di un nuovo business nel settore alberghiero, i "Relais du silence" nascono con l'obiettivo di favorire un'immersione nella quiete per tutti coloro che soffrono di disturbi del sonno. L'Austria spicca in questo settore grazie alle sue proposte per l'estate 2018, tra cui una struttura interditta al traffico ed insonorizzata.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00048	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nelle pozze di roccia della scogliera marina vivono molti animali, tra i quali il paguro, che ha la singolare abitudine di nascondere il proprio addome nei gusci vuoti di littorine, trochidi e nucelle. Contrariamente agli altri crostacei, il paguro ha solo le parti anteriori del corpo protette da una rigida corazza chitinoso, mentre la parte posteriore è molle quasi quanto una lumaca. Man mano che cresce ha bisogno di conchiglie più grandi. Per accertarsi che la nuova probabile dimora sia della forma e delle dimensioni adatte, la fa rotolare, la volta e la rivolta battendola accuratamente con le chele e le antenne. Quando è finalmente soddisfatto, vi entra aiutandosi con le appendici falciformi del suo addome.</p>	<p>a) Il paguro vive con altri animali nelle pozze della scogliera marina. Essendo un crostaceo che ha l'addome non protetto dalla corazza, ha bisogno di rifugiarsi nei gusci vuoti di littorine, trochidi e nucelle. Quando decide di cambiare conchiglia, la cerca con estrema cura e vi si trasferisce soddisfatto.</p>	<p>b) Nelle pozze della scogliera vive il paguro che, avendo l'addome molle e senza protezione, ha bisogno di nascondersi nei gusci vuoti, abbandonati dai molluschi, che trova nel suo habitat. Crescendo ha bisogno di una conchiglia più grande e, quando la trova, vi si trasferisce girandosi intorno alla colonna centrale.</p>	<p>c) Il paguro vive nelle pozze della scogliera marina. Avendo solo la parte anteriore del corpo protetta da una corazza, questo crostaceo protegge il suo addome molle nascondendolo nei gusci vuoti delle conchiglie. Quando cresce deve trovare conchiglie più grandi che cerca con grande cura e in cui entra aiutandosi con le appendici falciformi dell'addome.</p>	<p>d) Il paguro ha la particolare abitudine di nascondere il proprio addome nei gusci vuoti di conchiglie che trova nel suo habitat. Esso infatti ha solo la parte anteriore del corpo protetta dalla corazza chitinoso, mentre l'addome è molle e senza protezione. Crescendo deve cambiare conchiglia e lo fa dopo aver fatto un'accurata ricerca.</p>	c
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00049	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Attentati su larga scala all'aperto richiedono enormi quantità di agenti chimici, difficili da produrre ma anche da nascondere. Le stime del Pentagono quantificano sia necessaria almeno una decina di chili di Sarin per fare cinquanta vittime e almeno un centinaio per farne cinquecento. Non solo siamo ben lontani dai 280 grammi che avrebbe potuto ottenere James Tour, ma queste stime si riferiscono al Sarin puro: nel caso di una pari quantità di gas fatto in casa il numero delle vittime andrebbe drasticamente ridimensionato.</p>	<p>a) Per perpetrare attentati all'aperto e su larga scala, sono necessarie tali quantità di agenti chimici da rendere problematico sia produrle sia nasconderle. Il Pentagono ha quantificato che occorrono oltre dieci chili di gas Sarin per uccidere cinquanta persone e oltre cento per ucciderne cinquecento. Si tratta quindi di quantità decisamente superiori a quei 280 grammi di cui avrebbe potuto disporre James Tour. Inoltre le stime citate del Dipartimento di Stato statunitense fanno riferimento al gas "puro": il gas prodotto artigianalmente è sicuramente molto meno letale.</p>	<p>b) In generale gli agenti chimici necessari per realizzare attentati sono difficili da produrre e anche da nascondere. Più aumenta la scala, più aumentano le quantità richieste e più le difficoltà crescono. Secondo le stime del suddetto Pentagono sono necessari 250 grammi di gas Sarin per uccidere un uomo. James Tour ne aveva sì 280 grammi, ma di Sarin non puro, "fatto in casa", e quindi drasticamente meno letale.</p>	<p>c) Sono stime del Pentagono ad affermare che per realizzare grandi attentati all'aperto con il gas Sarin puro è necessario, ad esempio, utilizzarne 50 chili per uccidere 200 persone: è evidente che tale quantità è complicata da produrre e perfino da nascondere. James Tour, poi, aveva solo 280 grammi di gas Sarin e per di più non era puro, ma prodotto artigianalmente, quindi molto meno efficace.</p>	<p>d) In base alle stime del Pentagono sul numero di chili di Sarin puro necessari per uccidere (circa 10 Kg per 50 morti, circa 100 Kg per 500), si può dedurre che per effettuare attentati su larga scala in luoghi aperti sarebbero necessarie quantità di agenti chimici ardue da produrre e anche da nascondere. James Tour avrebbe potuto ottenerne solo 280 grammi e, in più, nel caso di un prodotto "fatto in casa", il numero di vittime prevedibile sarebbe inferiore.</p>	d
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00050</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La corsa a produrre combustibili grazie alla bioingegneria ha raggiunto un nuovo traguardo. Un gruppo di ricerca della Rice University di Houston, nel Texas, ha appena pubblicato sull'edizione online di Nature i risultati dei propri esperimenti, con cui è riuscito a ottenere butanolo da un batterio. Il butanolo è un alcol che potrebbe essere utilizzato nei motori dei veicoli al posto della benzina, solo che è molto costoso e quindi serve piuttosto all'industria chimica.</p>	<p>a) Il butanolo è un tipo di alcol che può essere estratto da un batterio e che potenzialmente potrebbe sostituire la benzina, se non fosse estremamente costoso.</p>	<p>b) Alla Rice University di Houston è stato recentemente scoperto che è possibile estrarre il butanolo, un alcol, da un batterio. Questo elemento è utile in particolare all'industria chimica.</p>	<p>c) La bioingegneria ha fatto grandi progressi. Alcuni ricercatori texani sono riusciti a estrarre butanolo da un batterio. Questo alcol potrebbe essere utilizzato al posto della benzina, se non avesse un costo proibitivo. L'elevato prezzo ne fa quindi un elemento usato soprattutto in campo chimico.</p>	<p>d) La bioingegneria la fa da padrone nella ricerca di nuovi combustibili. Infatti un team di ricercatori dell'università texana di Rice ha pubblicato gli interessantissimi risultati della propria ricerca sperimentale, che ha portato a una scoperta chiave: si può ottenere butanolo da un particolare tipo di batterio. Il butanolo è un alcol che potrebbe potenzialmente sostituire i carburanti classici nei motori dei veicoli. Purtroppo però è ancora molto costoso, il che fa sì che il suo uso sia per ora limitato all'industria chimica.</p>	<p>c</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00051</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Si dice che quando Archimede Pitagorico esclamò "Eureka!" fosse nudo nella vasca da bagno: l'idea ispiratrice del principio che avrebbe rivoluzionato la fisica dei fluidi gli venne infatti mentre si accingeva a lavarsi. Che le grandi intuizioni arrivino sempre nei momenti in cui non si è particolarmente concentrati su quel problema specifico è cosa risaputa. Ma il motivo all'origine di questo fatto non era ancora del tutto chiaro. Ora uno studio statunitense suggerisce che non siano tanto i momenti di pausa a favorire la creatività e l'ingegno, quanto i momenti in cui lasciamo che la nostra mente vaghi, mentre abbiamo la netta sensazione di perdere del tempo. Lo studio potrebbe far luce su uno dei misteri irrisolti riguardo al funzionamento della mente: perché ci deconcentriamo? Dal punto di vista evolutivo infatti, questo comportamento tipicamente umano è controproducente perché compromette le performance fisiche e mentali degli individui: se l'evoluzione ha permesso al cervello di sviluppare questo meccanismo, potrebbe essere proprio perché permette di lasciar spazio alle intuizioni più creative.</p>	<p>a) Archimede Pitagorico stava per lavarsi quando comprese il principio che avrebbe rivoluzionato la fisica dei fluidi. Si sa che le grandi intuizioni arrivano sempre nei momenti in cui non si è particolarmente concentrati su quel problema specifico, ma il motivo all'origine di questo fatto era ancora ignoto. Ora uno studio suggerisce che il cervello sia più stimolato dalle divagazioni che dai momenti di pausa. Scopo dello studio è capire perché ci deconcentriamo: forse l'evoluzione ha permesso al cervello di sviluppare questo meccanismo perché esso permette di lasciar spazio alle intuizioni più creative.</p>	<p>b) Si sa che le grandi intuizioni arrivano nei momenti in cui non si è molto concentrati su quel problema specifico, come accadde, secondo la tradizione, ad Archimede con l'intuizione sulla fisica dei fluidi, ma il motivo di questo fatto non era ancora del tutto chiaro. Ora uno studio statunitense suggerisce che la creatività e l'ingegno siano effettivamente favoriti dai momenti di divagazione, quelli che paiono una perdita di tempo. Scopo dello studio è capire perché ci deconcentriamo – un comportamento tipicamente umano che compromette le performance fisiche e mentali. Se l'evoluzione ha permesso al cervello di sviluppare questo meccanismo, forse è perché esso permette di lasciar spazio alle intuizioni più creative.</p>	<p>c) Si dice che le grandi intuizioni arrivino sempre nei momenti in cui non si è particolarmente concentrati su quel problema specifico, ma la motivazione di questo fatto non era ancora del tutto chiara. Ora uno studio statunitense suggerisce che non siano tanto i momenti di pausa a favorire la creatività e l'ingegno, quanto i momenti in cui lasciamo che la nostra mente vaghi. Lo studio potrebbe spiegare il motivo per cui ci deconcentriamo, un comportamento umano controproducente dal punto di vista evolutivo. Forse, l'evoluzione ha consentito al cervello di sviluppare questo meccanismo proprio per lasciar spazio alle intuizioni più creative.</p>	<p>d) Pare che Archimede abbia avuto l'idea ispiratrice del principio che avrebbe rivoluzionato la fisica dei fluidi in un momento in cui non era concentrato su quello studio, ovvero mentre si accingeva a lavarsi. Ora uno studio statunitense rivela che non sono tanto i momenti di pausa a stimolare il cervello, quanto quelli in cui sentiamo di perdere del tempo. Lo studio potrebbe spiegare perché ci deconcentriamo, un comportamento che, dal punto di vista evolutivo, è controproducente. Se l'evoluzione ha permesso al cervello di sviluppare tale meccanismo, potrebbe essere proprio perché permette di lasciar spazio alle intuizioni più creative.</p>	<p>b</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00052</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ecologicalizzazione, ma non solo. Per individuare le loro prede, alcune specie di delfini utilizzano una tecnica raffinata. I delfini della Guyana (<i>Sotalia guianensis</i>), diffusi lungo la costa orientale del Sud America, sono in grado di distinguere, a breve distanza, il campo elettrico dei piccoli animali di cui si nutrono grazie a speciali organi elettro-sensoriali posti sul loro rostro la parte affusolata del muso che ospita le fauci. L'hanno scoperto alcuni ricercatori dell'Università di Rostock, Germania. I cetacei potrebbero aver evoluto questa capacità per destreggiarsi nelle acque poco limpide e spesso fangose in cui vivono. Finora simili capacità elettrorecettive erano state osservate soltanto in alcuni pesci, negli squali e nell'ornitorinco, un mammifero assai atipico (depone uova). È la prima volta che si riscontrano in un mammifero "vero e proprio" e altri cetacei potrebbero esserne dotati.</p>	<p>a) Alcuni ricercatori spagnoli hanno scoperto che i delfini che vivono lungo la costa orientale del Sud America hanno, sulla parte affusolata del muso, speciali organi elettro-sensoriali che permettono loro di distinguere a breve distanza il campo elettrico delle loro prede. Si pensa che tale sensibilità si sia forse sviluppata per permettere loro di vivere nelle acque spesso fangose del loro ambiente. Era stata riscontrata prima solo in alcuni pesci, negli squali e nell'ornitorinco.</p>	<p>b) Alcuni ricercatori dell'università di Rostock hanno scoperto che i delfini della Guyana che vivono lungo la costa orientale del Sud America hanno il rostro fornito di speciali organi elettro-sensoriali con i quali riescono a distinguere a breve distanza il campo elettrico delle loro prede. Questa capacità si è forse evoluta per permettere loro di vivere nelle acque spesso fangose del loro ambiente. Finora era stata riscontrata solo in alcuni pesci, negli squali e nell'ornitorinco: i delfini sono i primi "veri" mammiferi in cui viene rilevata.</p>	<p>c) I delfini sono i primi mammiferi in cui è stata riscontrata una particolare sensibilità al campo elettrico delle loro prede. L'ambiente in cui vivono ha acque fangose in cui è difficile orientarsi per la ricerca del cibo ed è questo il vero motivo per cui i delfini della Guyana che vivono lungo la costa orientale del Sud America hanno il rostro fornito di speciali organi elettro-sensoriali con i quali riescono a distinguere a breve distanza il campo elettrico delle loro prede.</p>	<p>d) Alcuni ricercatori hanno scoperto sul rostro dei delfini della Guyana speciali organi elettro-sensoriali con i quali riescono a distinguere a breve distanza il campo elettrico di piccoli animali di cui si nutrono. Utilizzano questi organi per l'ecolocalizzazione delle prede e solo così riescono a vivere nelle acque fangose e poco limpide del loro ambiente. Finora questa particolarità era stata riscontrata solo in alcuni pesci, negli squali e nell'ornitorinco.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00053</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Circa 40 mila giovani sono arrivati in Spagna da tutto il mondo per prendersi a pomodorate: 120 tonnellate di questo ortaggio sono state impiegate questa mattina a Bunol, nell'Est della Spagna, non lontano da Valencia, per la tradizionale "Tomatina", la festa di fine agosto che come ogni anno ha trasformato le strade della piccola città in un fiume di passata di pomodoro. La ricorrenza, nata nel 1944, attira anno dopo anno un numero sempre crescente di stranieri.</p>	<p>a) Dal 1944, la ricorrenza della "Tomatina" richiama nell'Est della Spagna sempre più giovani da tutto il mondo. Quest'anno sono 40 mila quelli che si sfideranno alla battaglia che prevede di prendersi a pomodorate in faccia per le strade, per la tradizionale festa di fine agosto a colpi di ortaggio.</p>	<p>b) Come ogni anno, alla festa di fine agosto arriva la "Tomatina", la tradizionale battaglia di pomodori in faccia che si svolge a Bunuel, non lontano da Valencia. 120 tonnellate di pomodoro inonderanno le strade della cittadina, con 40 mila giovani arrivati in Spagna da tutto il mondo per la tradizionale guerra all'ultimo ortaggio lanciato.</p>	<p>c) Pomodori in faccia. Ogni anno, dal 1944, giovani da tutto il mondo si radunano a Bunol, città non lontana da Valencia, nell'Est della Spagna, per festeggiare la "Tomatina", la tradizionale festa di fine agosto e che trasforma come ogni anno le strade della città in un fiume di pomodoro a causa delle 120 tonnellate di pomodoro adoperate. 40 mila i giovani quest'anno, e ogni anno un numero sempre maggiore di stranieri prende parte alla tradizione del prendersi a pomodorate per strada.</p>	<p>d) Nell'Est della Spagna, a Bunuel, sempre più giovani da tutto il mondo prendono parte alla tradizionale festa di fine agosto, che vede 120 tonnellate di pomodoro riversate per le strade della cittadina nella estenuante battaglia a pomodorate in faccia, tradizione del paese dal 1944. 40 mila sono attesi quest'anno per colorare di rosso le strade e festeggiare fino a tardi.</p>	<p>c</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00054	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Possiamo distinguere grossomodo i due grandi settori nei quali il sociologo professionale esplica la propria attività: da un lato l'ambito di intervento centrale e quantitativamente più consistente dato dalle politiche sociali, dall'altro un insieme piuttosto composito di settori diversi tra loro – nei quali la professionalità del sociologo si è sviluppata in modo estremamente eterogeneo (sia quantitativamente che qualitativamente) – che vanno dall'area delle comunicazioni di massa all'intervento organizzativo (con relative diramazioni nella formazione), dal marketing alla comunicazione d'impresa, dalla pianificazione territoriale alla programmazione economica.</p>	<p>a) Il sociologo professionale può svolgere la propria attività in due macro settori; il principale è quello delle politiche sociali, dalla pianificazione territoriale alla programmazione economica, mentre l'altro è un insieme di diverse aree nelle quali la professione si è sviluppata quantitativamente e qualitativamente in modi differenti: comunicazione di massa, intervento organizzativo e formazione, marketing e comunicazione d'impresa.</p>	<p>b) Programmazione economica, pianificazione territoriale, comunicazione di massa ed economica, intervento organizzativo, formazione e marketing: sono questi i nuovi ambiti nei quali si sta fortemente sviluppando quantitativamente e qualitativamente la professione del sociologo, anche se quello principale rimane quello delle politiche sociali.</p>	<p>c) L'ambito nel quale si trova il numero più consistente di sociologi professionali è quello delle politiche sociali, ma molti esercitano altrettanto bene la propria professione anche in azienda (marketing, comunicazione d'impresa e di massa, intervento organizzativo, programmazione economica) o nei territori per la pianificazione.</p>	<p>d) Il sociologo professionale può lavorare in diversi settori. Il principale è quello delle politiche sociali, ma esistono anche altri ambiti, nei quali la professione si è sviluppata quantitativamente e qualitativamente in modo differente: comunicazione di massa, intervento organizzativo, marketing, comunicazione d'impresa, pianificazione territoriale e programmazione economica.</p>	<p>d</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00055</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Gli enti che localmente intervengono in programmi di accoglienza e tutela individuano come principale ostacolo della partecipazione di richiedenti asilo e rifugiati alla vita del territorio un generalizzato clima di sfiducia nei confronti dei cittadini stranieri. Tale sfiducia si ravvisa soprattutto nel momento in cui i richiedenti asilo e rifugiati sono costretti a richiedere l'intervento di operatori per interloquire con attori del territorio al fine di procedere a pratiche burocratiche della vita di tutti i giorni: rinnovo del permesso di soggiorno, iscrizione al servizio sanitario nazionale, dialogo con le istituzioni scolastiche, iscrizione all'anagrafe, accesso ai servizi pubblici, richiesta di contributi, apertura di un conto corrente, utilizzo dei mezzi di trasporto ecc.</p>	<p>a) Se i richiedenti asilo e i rifugiati non chiedessero così di frequente il supporto degli operatori per l'espletamento della burocrazia necessaria alla loro permanenza nei territori di accoglienza, non ci sarebbe un clima di sfiducia e diffidenza nei loro confronti.</p>	<p>b) Rinnovo del permesso di soggiorno, iscrizione al servizio sanitario nazionale, dialogo con le istituzioni scolastiche: sono alcuni frangenti della vita di tutti i giorni in cui i cittadini stranieri sono costretti a rivolgersi agli operatori per riuscire a dialogare con la comunità locale. Secondo gli enti che localmente intervengono in programmi di accoglienza queste sono le occasioni che maggiormente inaspriscono il clima di ostilità strisciante verso i profughi.</p>	<p>c) Richiedenti asilo e rifugiati devono per forza avvalersi dell'intervento degli operatori per instaurare un dialogo con gli attori territoriali per far fronte alle pratiche burocratiche necessarie alla vita di tutti i giorni; è in questi frangenti che si ravvisa maggiormente il generale clima di sfiducia nei confronti dei cittadini stranieri, indicato dagli enti impegnati nell'accoglienza come il principale ostacolo per la loro partecipazione alla vita del territorio stesso.</p>	<p>d) Le pratiche burocratiche della vita di tutti i giorni sono il motivo di maggior impegno del territorio nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati che chiedendo spesso il supporto di operatori nel dialogo con gli attori locali, non contribuiscono a smussare il pesante clima di diffidenza nei loro confronti presente nella comunità.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00056</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>“Circolo vizioso della povertà” è un'espressione utilizzata per indicare le difficoltà che incontrano alcuni Paesi sottosviluppati a spezzare il nesso tra domanda e produzione che non permette loro di avviare una seria politica di sviluppo economico. Tali paesi, infatti, sono caratterizzati da un basso reddito pro capite che comporta un livello basso di consumi e quindi di domanda e di risparmio. Ma bassi risparmi frenano l'accumulazione di capitale; la scarsità di capitale determina bassi investimenti e quindi impedisce l'introduzione di innovazioni di prodotto e di processo e la crescita della produttività; la produttività a sua volta comporta un basso reddito pro capite.</p>	<p>a) I bassi redditi pro capite sono la causa principale della povertà nei Paesi sottosviluppati. La gente ha pochi soldi, quindi consuma poco e non si riesce a instaurare un normale rapporto domanda/offerta che inneschi un processo di produzione e industrializzazione.</p>	<p>b) L'espressione “circolo vizioso della povertà” indica il fenomeno, frequente nei Paesi sottosviluppati, per cui i poveri sono sempre più poveri, e quindi incapaci di avviare sviluppo economico e produttività nel proprio Paese.</p>	<p>c) Il “circolo vizioso della povertà” è tipico dei Paesi sottosviluppati e indica un fenomeno che impedisce a questi Paesi di svilupparsi economicamente. I consumi limitati di questi Paesi, accompagnati da scarsa domanda e scarsi risparmi, sono causati dai bassi redditi individuali. Questo impedisce l'accumulo di capitali, senza il quale è impossibile attirare investimenti che inneschino un vero processo produttivo. La mancanza di produttività genera a sua volta redditi sempre più bassi.</p>	<p>d) “Circolo vizioso della povertà”. Con questa perifrasi si è soliti definire le enormi difficoltà dei Paesi poveri a svilupparsi, a scapito degli aiuti forniti dai Paesi più ricchi. In questi Paesi, infatti, tutta la popolazione soffre di un bassissimo reddito pro capite, che non può che frenare i consumi e limitare sia i risparmi individuali che la domanda di beni e servizi. La mancanza di consumi è l'anticamera dello stallo economico e infatti in queste condizioni è impossibile accumulare capitali o fare investimenti. In un quadro del genere, eventuali nuovi prodotti non verranno mai acquistati e la produttività non farà che diminuire. Produttività pressoché pari a zero significa redditi sempre più bassi. E da qui riparte il circolo vizioso della povertà.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00057	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Una recente ricerca della Oxford University ha calcolato che diminuendo il consumo di carne e prodotti animali (latte e uova) a 25 e a 11 chili l'anno si eviterebbero rispettivamente 32.352 e 45.361 morti l'anno nel solo Regno Unito. Il dossier "Healthy Planet Eating", commissionato dall'associazione Amici della Terra, rivela come la carne lavorata (insaccati e simili) sia ancora più dannosa per la salute rispetto a quella fresca, ma come invece non ci sia alcuna differenza dal punto di vista salutistico tra carne rossa (manzo, maiale, agnello), carne bianca (pollo) e pesce, perché tutta la carne degli animali d'allevamento intensivo è diventata negli ultimi decenni sempre più grassa, vale a dire contiene sempre più grassi saturi e colesterolo e sempre meno proteine. Così sempre più persone optano per la transizione da un regime dietetico che contempla l'assunzione di carne a uno che ne fa completamente a meno.</p>	<p>a) Tra carne rossa, bianca e pesce non ci sarebbero differenze nutrizionali per l'uomo, anzi, sempre più spesso questi cibi sarebbero dannosi in eguale modo, in quanto sempre meno ricchi di proteine e sempre più ricchi di grassi saturi e colesterolo. È quanto emerge dal dossier "Healthy Planet Eating", testimonianza di come sempre più persone si informino e decidano di ripiegare su una dieta priva di carne.</p>	<p>b) Una ricerca dell'Oxford University ha calcolato che nel solo Regno Unito si risparmierebbe la vita di 32.352 persone all'anno se si diminuisse il consumo di carne a 25 kg l'anno, 45.361 se si riducesse quello di derivati come latte e uova. Il dossier "Healthy Planet Eating" ha inoltre evidenziato come carne rossa, bianca e pesce abbiano oggi sempre meno proteine e sempre più colesterolo e grassi saturi.</p>	<p>c) Una ricerca dell'Oxford University ha calcolato che nel Regno Unito, riducendo il consumo di carne a 25 kg l'anno e il consumo di prodotti derivati da animali come latte e uova a 11 kg si eviterebbero 32.352 e 45.361 morti all'anno. Il dossier "Healthy Planet Eating", su commissione di Amici della Terra, ha rivelato quanto la carne sia dannosa, specialmente quella lavorata per insaccati, mentre non c'è differenza per la salute umana tra carne bianca, rossa e pesce. Questo tipo di carni infatti è sempre più povero di proteine e sempre più ricco di grassi saturi e colesterolo. Così sempre più persone virano verso una dieta che faccia a meno della carne.</p>	<p>d) Mangiare così tanta carne fa male. L'Oxford University, attraverso una ricerca, ha rivelato che nel Regno Unito 32.352 persone muoiono per cause legate all'eccessivo consumo di carne, mentre 45.361 per il consumo di derivati quali latte, uova. Diminuire questi consumi salverebbe queste persone. Inoltre, un altro studio commissionato da Amici della Terra ha rivelato come non ci siano grandi differenze tra carni rosse, bianche e pesce. Tutte sarebbero infatti carni povere di proteine a fronte di un maggior quantitativo di grassi e colesterolo.</p>	c
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00058	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'omeopatia è un controverso metodo terapeutico alternativo, i cui principi teorici sono stati formulati dal medico tedesco Samuel Hahnemann verso la fine del XVIII secolo. Allo stato attuale, nessuno studio scientifico pubblicato su riviste mediche di valore riconosciuto ha potuto dimostrare che l'omeopatia presenti per una qualsiasi malattia un'efficacia clinica che sia superiore all'effetto placebo.</p>	<p>a) L'omeopatia è una forma di medicina alternativa inventata da Samuel Hahnemann. Purtroppo non possediamo ancora prova scientifica della sua efficacia.</p>	<p>b) L'omeopatia è una scienza nata in Germania nel XVIII secolo, ma che ha avuto grande fortuna nell'epoca contemporanea, nonostante non siano stati ancora pubblicati studi attendibili sulla sua efficacia.</p>	<p>c) L'omeopatia, la cui efficacia terapeutica non è ancora stata provata e può essere dal punto di vista scientifico considerata un placebo, rappresenta un metodo terapeutico alternativo molto discusso. Il medico tedesco Samuel Hahnemann ne formulò i principi teorici verso la fine del XVIII secolo.</p>	<p>d) Alcuni studiosi sostengono che l'omeopatia, medicina alternativa nata in Germania nel XVIII secolo, abbia un'efficacia pari a quella di un placebo.</p>	<p>c</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00059</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La prima rivoluzione industriale alla fine del XVIII secolo aveva posto le premesse per un radicale mutamento del sistema produttivo e quindi della stessa struttura della società occidentale. Mentre nel settore agricolo le innovazioni dovute al progresso tecnico ebbero un'affermazione limitata, con la seconda rivoluzione industriale, risalente al primo ventennio del XIX secolo, l'evoluzione tecnologica trovò vasta applicazione nel settore manifatturiero.</p>	<p>a) La prima rivoluzione industriale alla fine del XVIII secolo aveva dato inizio a un radicale mutamento del sistema produttivo e della struttura sociale della civiltà occidentale. Con la seconda rivoluzione industriale, risalente al primo ventennio del XIX secolo, mentre le innovazioni prodotte dal progresso tecnico ebbero un'affermazione limitata nel settore agricolo, esse trovarono invece vasta applicazione in quello manifatturiero.</p>	<p>b) La prima rivoluzione industriale aveva posto le premesse per un radicale mutamento del sistema produttivo e culturale della società occidentale. Con la seconda rivoluzione industriale, risalente al primo ventennio del XIX secolo, sia nel settore agricolo sia in quello della manifattura si verificarono notevoli progressi.</p>	<p>c) La prima rivoluzione industriale, alla fine del XVIII secolo, aveva gettato le basi dello sviluppo tecnologico nel settore manifatturiero nel XIX secolo. Nel settore agricolo, però, le innovazioni dovute al progresso tecnico ebbero un'affermazione limitata.</p>	<p>d) La prima rivoluzione industriale è stata un evento epocale che ha posto le premesse per un radicale mutamento del sistema produttivo dell'intero Occidente. Ma è con la seconda rivoluzione risalente all'inizio del XIX secolo che l'evoluzione tecnologica subisce una rapida accelerazione: mentre nel settore agricolo, però, le innovazioni dovute al progresso agricolo hanno avuto un'evoluzione piuttosto ridotta, in quello manifatturiero trovano vasta applicazione.</p>	<p>a</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00060	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nello scetticismo morale si afferma che ragione e passione hanno gli stessi diritti. Nessuna è più buona o cattiva dell'altra. Non esistono ragioni o principi morali validi per tutti. Eventuali conflitti tra ragione e passione si risolvono di volta in volta a seconda delle opinioni soggettive e delle circostanze pratiche.</p>	<p>a) Lo scetticismo morale considera valide in egual modo ragione e passione. Non esistendo ragioni o principi morali universali, nel momento in cui ci siano dei conflitti tra ragione e passione saranno d'aiuto piuttosto opinioni soggettive e valutazione delle circostanze.</p>	<p>b) Lo scetticismo morale considera valide in egual modo ragione e passione. Nel momento in cui ci siano dei conflitti, però, sarà d'aiuto ricorrere a principi morali universali invece che a opinioni soggettive.</p>	<p>c) Lo scetticismo morale considera valide in egual modo ragione e passione. Nel momento in cui ci siano incomprensioni o conflitti, quindi, sarà d'aiuto ricorrere a opinioni soggettive e valutazione delle circostanze, invece che a principi morali universali.</p>	<p>d) Secondo lo scetticismo morale siamo tutti diversi e ognuno ha la propria morale. Per questo è impossibile parlare di principi morali universali e non possiamo che vivere schiavi della soggettività e della passione.</p>	a
CB00061	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'alchimia è il complesso di conoscenze pratiche (metallurgiche, farmaceutiche, ecc.), filosofiche ed esoteriche che, sviluppatosi nel mondo arabo e in Europa nel Medioevo, propugnò, tra l'altro, la trasmutabilità dei metalli vili in oro; la sua fine si colloca al termine del Rinascimento, con il sorgere del metodo sperimentale nelle scienze e il declino delle pratiche magiche.</p>	<p>a) L'alchimia è una scienza sperimentale che si è sviluppata sia in Arabia che in Europa nel Medioevo. Tra le altre cose, gli alchimisti sapevano rendere i metalli vili del colore dell'oro. Nel Rinascimento, però, essi sparirono, surclassati dagli scienziati.</p>	<p>b) L'alchimia è una scienza sperimentale che si è sviluppata sia in Arabia che in Europa nel Medioevo. Tra le altre cose, gli alchimisti sapevano trasformare i metalli in oro. Nel Rinascimento, però, vennero tacciati di stregoneria.</p>	<p>c) L'alchimia è un complesso miscuglio di conoscenze pratiche (metallurgiche, farmaceutiche, ecc.), filosofiche ed esoteriche che si sviluppò in Arabia e in Europa nel Rinascimento. Tra le altre cose, gli alchimisti sapevano trasformare i metalli in oro. Con il sorgere del metodo sperimentale nelle scienze e il declino delle pratiche magiche, però, l'alchimia vide la sua fine.</p>	<p>d) L'alchimia si è sviluppata nel mondo arabo e in Europa nel Medioevo e ha visto la sua fine al termine del Rinascimento. È un complesso di conoscenze pratiche, filosofiche ed esoteriche che, tra le altre cose, si impegnava nella trasformazione dei metalli vili in oro. Venne superata con il sorgere del metodo sperimentale nelle scienze e il declino delle pratiche magiche.</p>	d

<p>CB00062</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Lo sciopero è l'astensione collettiva dal lavoro, non necessariamente promossa dai sindacati. Importante è che la Costituzione lo qualifichi come diritto, dopo che durante il regime fascista esso era vietato. La menzione delle leggi che "regolano" lo sciopero è intesa nel senso che queste leggi possono disciplinare solo le modalità dello sciopero (per esempio, limitandolo in taluni servizi essenziali o reprimendo talune forme abnormi di sciopero, come quello a singhiozzo o a scacchiera).</p>	<p>a) Superato il divieto di sciopero imposto dal regime fascista, la Costituzione ha promosso lo sciopero al rango di diritto. L'ha però limitato, escludendo per esempio lo sciopero a singhiozzo e quello a scacchiera.</p>	<p>b) Vietato dal regime fascista, lo sciopero, ossia l'astensione collettiva dal lavoro, è un diritto nella Costituzione. Le leggi possono tuttavia imporgli alcuni limiti.</p>	<p>c) Il regime fascista aveva vietato che i sindacati promuovessero lo sciopero. Oggi invece la Costituzione ammette che l'astensione collettiva dal lavoro sia un diritto, regolato però da leggi.</p>	<p>d) Il regime fascista aveva vietato il diritto di sciopero in quanto astensione collettiva dal lavoro. Talune forme di sciopero sono vietate ancora oggi, come quello a scacchiera. Oggi questi limiti sono tuttavia fissati per legge.</p>	<p>b</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00063	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nella scultura del I secolo d.C. si nota il progressivo affermarsi della tendenza realistica ed espressionistica dell'arte popolare romana nel lento, incerto, affrancamento della scultura ufficiale dai canoni del classicismo augusteo, cui tornerà invece a ispirarsi, nella prima metà del II secolo, l'arte adrianea. Tale tendenza, ancora latente sotto Tiberio, come dimostrano la ritrattistica imperiale e i rilievi della base di una colossale statua dell'imperatore eretta a Pozzuoli nel 30 d.C. (...) si rivela invece già chiaramente nella ritrattistica imperiale di Caligola e di Claudio.</p>	<p>a) Dopo Cristo, l'arte romana oscilla come un pendolo tra il realismo e l'espressionismo da un lato e il classicismo dall'altro. A quest'ultimo aderisce l'arte di Augusto, ma già dopo la sua morte prevale la tendenza opposta. Vi si ritornerà con Adriano, per poi cambiare nuovamente con Caligola e Claudio.</p>	<p>b) Mentre l'arte ufficiale, soprattutto nella ritrattistica imperiale e nella statuaria, ricercava i canoni del classicismo, l'arte popolare preferiva il realismo e l'espressionismo. Gli esiti di quest'ultima non mancarono talvolta di visibilità, come nella grandiosa statua di Tiberio a Pozzuoli.</p>	<p>c) L'arte popolare romana nel I secolo d.C. tende al realismo e all'espressionismo, abbandonando il classicismo, a cui pure tornerà nella prima metà del II secolo d.C. Questa tendenza è ancora incerta sotto Tiberio, ma manifesta sotto Caligola e Claudio.</p>	<p>d) Nella scultura del I secolo d.C. si afferma una tendenza realistica ed espressionistica, volta a superare l'attaccamento ai canoni classicistici dell'arte imperiale del tempo precedente. Già con Tiberio, se guardiamo ai rilievi della base di una sua colossale statua eretta a Pozzuoli nel 30 d.C., il cambiamento si preannuncia, per poi trionfare nella ritrattistica imperiale di Caligola e di Claudio e per sfociare infine nell'arte adrianea.</p>	c
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00064</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il moto delle cose, e cioè il processo storico che, dopo l'ultima guerra mondiale ha avuto in tutti i campi un'accelerazione non solo di sviluppo, ha portato a emergere fra i tanti contraddittori aspetti e fenomeni, taluni effimeri e vistosi, tal'altri profondi e ignorati, due profili caratteristici che sembrano destinati a durare, e precisamente il profilo socio-economico che va sotto il nome di società di massa e l'esigenza di attivare provvidenze solidaristiche perché tale società possa essere protetta e secondata nella sua crescita.</p>	<p>a) Dopo la seconda guerra mondiale si è attivato un processo storico che ha portato a un'accelerazione non solo di sviluppo. Essa per parte sua ha fatto emergere molti aspetti e fenomeni, che sono a volte effimeri e altre duraturi. Due di questi ultimi sono la società di massa e la necessità di attivare provvidenze solidaristiche per essa, affinché sia secondata nella sua crescita.</p>	<p>b) Dopo l'ultima guerra mondiale, la storia ha registrato un'accelerazione che ha fatto emergere molti fenomeni. a volte evidenti, a volte ignorati e a volte anche contraddittori. Due di essi sembrano aver acquisito stabilità: la società di massa e la necessità di provvidenze solidaristiche per proteggere quest'ultima e aiutarne la crescita.</p>	<p>c) Il moto delle cose è il processo storico. Dopo l'ultima guerra mondiale, esso ha portato a un'accelerazione non solo di sviluppo. Sono così emersi aspetti e fenomeni contraddittori. Alcuni di essi non effimeri e vistosi, altri profondi e ignorati. Due, tuttavia, sembrano destinati a durare: il profilo socio-economico e l'esigenza di tutelare la società di massa e di proteggerne la crescita.</p>	<p>d) Accelerato nello sviluppo, e non solo, il moto delle cose posteriore alla seconda guerra mondiale ha portato a emergere profili e fenomeni di difficile interpretazione. Essi sono quel profilo socio-economico che va sotto il nome di società di massa e le esigenze solidaristiche che di quest'ultima assicurano la protezione e lo sviluppo.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00065</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il celebre cantautore Franco Battiato, nel brano “Via Lattea” pubblicato nel 1985, affermava che “noi, provinciali dell’orsa minore, fossimo alla conquista degli spazi interstellari”. Bene, sembra che un gruppo d’astronomi dello European Southern Observatory abbia quasi supportato con i fatti la teoria dell’artista, asserendo, per mezzo di uno studio pubblicato sulla rivista scientifica Astronomy and Astrophysics, che nella Via Lattea esisterebbero 10 miliardi di pianeti abitabili. La roboante stima è stata diramata dagli autori dello studio in seguito ad una fase di ricerca durata sei mesi.</p>	<p>a) Franco Battiato ha cantato più volte la sua convinzione che la Terra non fosse l’unico pianeta abitabile. Sembra che avesse ragione. Uno studio appena pubblicato lancia l’ipotesi che nella Via Lattea possano esserci addirittura miliardi di altri pianeti abitabili. La rivista Astronomy and Astrophysics ha pubblicato i risultati di questa ricerca sorprendente, frutto di più di sei mesi di lavoro.</p>	<p>b) La canzone “Via Lattea” del cantautore Franco Battiato si rivela ora premonitrice. Nel brano del 1985 l’artista diceva che “noi, provinciali dell’orsa minore, siamo alla conquista degli spazi interstellari”. Non era uno scherzo, poiché alcuni astronomi dello European Southern Observatory sono vicini a dimostrare che nella Via Lattea vi sono 10 miliardi di pianeti abitabili. La ricerca è già stata pubblicata su alcune riviste, fra cui la famosa Astronomy and Astrophysics.</p>	<p>c) Come cantava Battiato nel 1985, “forse non siamo soli”. Un gruppo di astronomi, dopo una ricerca durata ben sei mesi, ha dimostrato che oltre alla Terra vi sono almeno 10 miliardi di altri pianeti abitabili.</p>	<p>d) “Noi... alla conquista degli spazi interstellari”, cantava Battiato nel 1985 nella sua “Via Lattea”. Un team di astronomi ha pubblicato uno studio in tema sulla rivista Astronomy and Astrophysics. Dopo una ricerca durata sei mesi, gli scienziati dello European Southern Observatory sono vicini a dimostrare che la Via Lattea ospita 10 miliardi di pianeti abitabili.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00066</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le rivoluzioni del 1848 acuirono il bisogno di modernizzazione dei grandi Imperi dell'Est europeo, che rinnovarono i loro sforzi in questa direzione. A causa degli ormai vistosi successi economici britannici, belgi e in parte francesi, i tentativi di riformare dall'alto le strutture socio-economiche ebbero ora al loro centro lo sforzo di dotarsi di un apparato industriale in grado di competere, almeno in alcuni settori chiave, con quello degli avversari.</p>	<p>a) Britannici, belgi e in parte i francesi, con le rivoluzioni del 1848, ottennero vistosi successi economici grazie ai loro sforzi. I grandi Imperi dell'Est vollero competere con loro per riformare le strutture socio-economiche, quindi si dotarono di apparati industriali competitivi in alcuni settori chiave.</p>	<p>b) Gli Imperi dell'Est, dalla rivoluzione industriale del 1848, vollero dotarsi, come belgi, britannici e alcuni francesi, di un apparato industriale centrato soprattutto in alcuni settori chiave, che rinnovarono lo sforzo delle strutture socio-economiche e il rinnovamento competitivo.</p>	<p>c) Gli Imperi dell'Est furono indotti dalle rivoluzioni del 1848 a uno sforzo di modernizzazione per competere con britannici, belgi e francesi, i cui successi economici erano vistosi. Tentarono quindi una riforma dall'alto delle strutture socio-economiche, in particolare dotandosi di un apparato industriale competitivo in alcuni settori chiave.</p>	<p>d) Britannici, belgi e francesi erano in competizione con i grandi Imperi dell'Est dal 1848 e ottennero vistosi successi economici, infatti mentre gli Imperi avevano al loro centro lo sforzo di riformare dall'alto le strutture socio-economiche, i primi si dotarono di un apparato industriale in alcuni settori chiave.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00067	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>"La funzione del meccanismo cerebrale è quella di ricacciare la massima parte del passato nell'inconscio per introdurre nella coscienza solo ciò che può illuminare la situazione attuale, agevolare l'azione che si prepara, compiere un lavoro utile. Talvolta qualche ricordo non necessario riesce a passare di contrabbando per la porta socchiusa; e questi messaggeri dell'inconscio ci avvertono del carico che trasciniamo dietro di noi senza averne la consapevolezza". (H. Bergson) Quale delle seguenti affermazioni può essere dedotta dalla lettura di questo brano?</p>	<p>a) Il meccanismo cerebrale cerca di trattenere nell'inconscio i ricordi non immediatamente utili all'azione pratica</p>	<p>b) Se un ricordo non necessario sfugge alla coscienza non può più essere recuperato</p>	<p>c) Tutti i ricordi vengono trattenuti nell'inconscio per permettere che venga di volta in volta introdotta nella coscienza quella parte di passato utile al presente</p>	<p>d) La funzione del meccanismo cerebrale è quella di conservare tutto il passato nell'inconscio</p>	a
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00068	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Uno dei dati più citati da chi sostiene che gli stranieri compiono più reati degli italiani riguarda la composizione della popolazione carceraria. Negli ultimi anni più o meno un terzo delle persone detenute nelle prigioni italiane è stabilmente di origine straniera, soprattutto extracomunitaria. Uno studio del 2016 di Francesco Palazzo, docente di Diritto penale all'università di Firenze, afferma però di considerare tale dato come fuorviante per analizzare il rapporto fra immigrazione e criminalità. Il motivo è semplice: i detenuti italiani possono accedere molto più facilmente a forme di pena alternativa rispetto agli stranieri.</p>	<p>a) Le carceri sono piene di stranieri. È questo il dato che emerge da uno studio del 2016 di Francesco Palazzo, docente di Diritto penale all'università di Firenze. La causa non è legata solo al fatto che gli stranieri compiono più reati degli italiani, ma anche che gli italiani accedono più facilmente a forme di pena alternativa al carcere.</p>	<p>b) Anche se negli ultimi anni più o meno un terzo dei carcerati italiani sono di origine straniera (spesso extracomunitaria), non significa che gli stranieri compiono più reati degli italiani. È quanto si deduce da uno studio del 2016 di Francesco Palazzo, docente di Diritto penale all'università di Firenze: in realtà la composizione della popolazione carceraria non può essere usata per analizzare il rapporto tra immigrazione e criminalità perché i detenuti italiani possono accedere molto più facilmente a forme di pena alternativa rispetto agli stranieri.</p>	<p>c) Francesco Palazzo, docente di Diritto penale all'università di Firenze, ha condotto un importante studio, nel 2016, sulla composizione della popolazione delle carceri italiane. Ne è risultato che i detenuti sono soprattutto italiani, anche se per gli stranieri sia molto difficile accedere a forme di pena alternativa al carcere. Sbaglia, quindi, chi sostiene che gli stranieri compiono più reati degli italiani.</p>	<p>d) La popolazione carceraria in Italia è composta soprattutto da stranieri extracomunitari. Francesco Palazzo, docente di Diritto penale all'università di Firenze, in uno studio del 2016 sostiene che nell'analisi di questo dato va tenuto conto che gli italiani accedono più facilmente degli stranieri a forme di pena alternativa al carcere. Ma resta il fatto che le persone di origine straniera compiono effettivamente più reati di quelle di origine italiana.</p>	<p>b</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00069	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il 10% degli studenti in Germania ha accesso ad appartamenti messi a disposizione dalle università, in Svezia è il 17%, in Francia il 7%. Nel nostro Paese solo uno studente su cinquanta vive in una residenza universitaria. Quanto alle borse di studio o ai prestiti agevolati, l'80% degli studenti italiani non riesce ad avere né le une né gli altri, contro il 4% degli olandesi e il 17% degli americani. Questa situazione impedisce ai giovani italiani di rendersi indipendenti.</p>	<p>a) Mentre gli studenti tedeschi, svedesi e francesi hanno molte agevolazioni per quanto riguarda l'alloggio, gli universitari italiani possono vivere in una residenza universitaria, ma solo il 20% ottiene borse di studio o prestiti agevolati.</p>	<p>b) Rispetto agli studenti tedeschi, svedesi e francesi, gli universitari italiani hanno meno agevolazioni per quanto riguarda l'alloggio e inoltre solo il 20% degli studenti italiani ottiene borse di studio o prestiti agevolati.</p>	<p>c) Gli studenti tedeschi, svedesi e francesi vivono in una residenza universitaria e riescono ad avere prestiti agevolati e borse di studio, mentre in Italia solo uno studente su cinquanta può vivere in una residenza universitaria.</p>	<p>d) Gli studenti italiani non si rendono indipendenti nonostante abbiano a disposizione residenze universitarie e prestiti e alloggi agevolati, anche se in misura inferiore rispetto agli olandesi e agli americani.</p>	<p>b</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00070</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Non è da un secolo che nel mondo civilizzato si svolge, senza che sia stato subito avvertito, un processo di perdita di concentrazione e di altezza spirituale, di dispersione, di spreco irrimediabile di valori spirituali. Nel XIX secolo in pochi lo hanno notato. L'intero XX secolo, invece, tanto riuscito nella tecnica, ma psicologicamente precipitoso, per varie vie ha lavorato a svilire la cultura.</p>	<p>a) A partire dal XIX secolo nel mondo civilizzato si è verificata una crisi spirituale, acuitasi nel XX secolo. Infatti, al di là dello sviluppo della tecnologia, è indubbio che si è attuata un'opera consapevole di svilimento della cultura.</p>	<p>b) È da ben oltre un secolo che il mondo civilizzato è colpito da un processo di perdita, di dispersione e di spreco di valori spirituali. Nell'Ottocento solo pochi se ne sono resi conto; per tutto il secolo successivo invece si è attuato in vari modi uno svilimento della cultura.</p>	<p>c) È passato solo un secolo dall'inizio del processo di perdita, di dispersione e di spreco di concentrazione e di altezza spirituale che ha coinvolto il mondo civilizzato e dunque l'Occidente. Inizialmente pochi hanno avvertito tale sconvolgimento, poi nel XX secolo molti si sono impegnati oltre che nel settore tecnico anche in quello culturale.</p>	<p>d) Nel mondo civilizzato si sta svolgendo un subdolo processo di dispersione spirituale. Nel XIX secolo in pochi lo hanno avvertito, mentre nel XX secolo, a causa della debolezza tecnica e psicologica, si è attuato uno svilimento culturale.</p>	<p>b</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00071</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le prime forme evidenti dell'esistenza di un "movimento beat" si verificano a Milano nel 1965. Un gruppo di "capelloni" prende in affitto un negozio di viale Montenero e lo trasforma in un luogo di incontro. Stampa con il ciclostile e con tecniche molto creative un proprio giornale che inizialmente si chiamerà "Mondo beat" e che successivamente cambierà spesso nome ("Urlo beat", "Grido beat") per sfuggire alle leggi sulla stampa.</p>	<p>a) Nel 1965 il "movimento beat" fa la sua comparsa: alcuni "capelloni" milanesi fondano il giornale "Mondo beat", che poi diventerà "Urlo beat" e "Grido beat" per sfidare le leggi sulla stampa.</p>	<p>b) Il "movimento beat" manifesta la sua esistenza a Milano nel 1965, quando un gruppo di "capelloni" affitta un negozio in viale Montenero per farci un luogo d'incontro. Questo gruppo stampa col ciclostile e con tecniche molto creative un giornale, "Mondo beat", che cambierà nome ("Urlo beat", "Grido beat") per eludere le leggi sulla stampa.</p>	<p>c) Nel 1965 il "movimento beat" fa la sua comparsa a Milano: alcuni "capelloni" affittano una stamperia in viale Montenero per pubblicare un giornale, che cambierà molti nomi ("Mondo beat", "Urlo beat" e "Grido beat") per evitare le leggi sulla stampa.</p>	<p>d) Il "movimento beat" nasce a Milano nel 1965, quando alcuni "capelloni" affittano un negozio in viale Montenero per stampare un giornale, "Mondo beat", che cambierà nome due volte ("Urlo beat" e "Grido beat") per sfuggire alla censura.</p>	<p>b</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00072	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La raccolta del Museo Diocesano Tridentino di Trento propone confronti tra cristiani, ebrei, musulmani e molto altro. La direttrice Domenica Primerano spiega: "Fino al 30 aprile abbiamo la mostra fotografica di Carla Iacono 'Re-velation' che fa capire come il velo sia una tradizione anche cattolica. Abbiamo avuto numerose scuole a farci visita, ma reazioni durissime da siti di estrema destra e su Facebook. Un museo deve smontare pregiudizi. In quelli ecclesiastici resta fondante il dialogo interculturale e interreligioso, senza mirare solo ad altre culture altrimenti sarebbe una nuova ghettizzazione". A pochi chilometri il MART, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto ha attuato diversi progetti didattici con le cooperative che gestiscono i centri profughi.</p>	<p>a) Il Museo Diocesano Tridentino di Trento è stato molto criticato a causa della mostra "Re-velation" di Carla Iacono. Il dibattito è stato alimentato dalla volontà di questo museo di ridiscutere alcune tradizioni proprie della nostra cultura e paragonarle a quelle di altri popoli. Domenica Primerano, direttrice del museo, rivendica il proprio ruolo nel facilitare il dialogo tra culture e religioni diverse, mettendo da parte stereotipi e pregiudizi, iniziando proprio dal lavoro con le scuole attraverso progetti didattici dedicati.</p>	<p>b) Due diversi musei presenti sul territorio trentino si pongono come obiettivo far incontrare culture e mondi diversi. Uno è il MART che con la mostra fotografica "Re-velation" cerca di ricordare che molti simboli accomunano tradizioni religiose diverse. L'altro è il Museo Diocesano Tridentino di Trento che ha deciso di aprire il museo a un gruppo di profughi, dedicandogli dei laboratori didattici.</p>	<p>c) La direttrice del Museo Diocesano Tridentino di Trento racconta come la mostra fotografica di Carla Iacono, incentrata – come anche il nome "Re-velation" suggerisce – sull'uso del velo nella tradizione cattolica, abbia suscitato forti polemiche. Lei stessa ribadisce che i musei devono lavorare per la conoscenza, contro i pregiudizi. Questo museo non è il solo nel territorio trentino a scegliere di occuparsi di differenze culturali e sociali.</p>	<p>d) Il Museo Diocesano Tridentino di Trento si è sempre posto come luogo per il dialogo tra diverse religioni e tradizioni. Recentemente, anche a causa della mostra "Re-velation" di Domenica Primerano, il museo è stato fortemente criticato. La direttrice Carla Iacono ribadisce che i musei devono diffondere la conoscenza rispetto alle altre culture senza ghettizzarle o stereotiparle. In Trentino, questo museo non è il solo a occuparsi di differenze culturali, anche il MART infatti svolge progetti didattici per i profughi presenti sul territorio.</p>	c
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00073	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Negli ultimi anni, il dibattito pubblico italiano in materia di migrazioni internazionali si è concentrato ossessivamente sulla questione della "crisi dei rifugiati" e la domanda principale di molti politici è stata "come impedire ai migranti di arrivare in Italia". Invece quasi completamente assente dal dibattito pubblico è la questione della nuova emigrazione italiana, cresciuta in maniera importante negli anni della crisi economica e della recessione. Secondo l'Istat nel 2008 partirono poco meno di 40.000 cittadini italiani, con un saldo negativo di 7.500 persone, questa cifra è cresciuta costantemente fino al 2016, quando sono partiti quasi 115.000 cittadini italiani, con un saldo negativo di 76.000 individui. Nel 2017 c'è una leggera inversione di tendenza, ma il saldo negativo è ancora attorno alle 70.000 unità.</p>	<p>a) In Italia il dibattito pubblico sulle migrazioni si è focalizzato moltissimo sulla cosiddetta "crisi dei rifugiati" cioè sull'arrivo in Italia di migranti provenienti da altri Paesi, poco si parla invece dell'emigrazione italiana all'estero. Stando ai dati Istat, questo fenomeno è cresciuto negli anni della crisi economica: se nel 2008 circa 40.000 cittadini italiani lasciarono il Paese, nel 2016 questo numero sale a 115.000. Tuttavia nel 2017 l'emigrazione di cittadini italiani ha registrato una leggera flessione.</p>	<p>b) I dati Istat sull'emigrazione italiana all'estero parlano di un saldo negativo per l'anno 2016 pari a 76.000 individui. Nonostante nell'anno 2017 ci sia stata una lieve inversione di tendenza (si parla di 70.000 unità), l'accentuarsi di questo fenomeno (nel 2008 il saldo negativo era di sole 7.500 persone) è da riscontrare soprattutto in due fattori: la crisi economica e la conseguente recessione insieme alla cosiddetta "crisi dei rifugiati", cioè l'arrivo sempre più massiccio di immigrati in Italia.</p>	<p>c) I dati Istat sull'emigrazione italiana all'estero nel 2016 riferiscono di 115.000 individui che hanno lasciato il Paese, con un saldo negativo pari a 76.000 unità. Nonostante nell'anno 2017 ci sia stata una lieve inversione di tendenza (si parla di 70.000 unità), l'accentuarsi di questo fenomeno (nel 2008 il saldo negativo era di sole 7.500 persone e le partenze pari a 40.000 unità) è da riscontrare soprattutto nella crisi economica e nella conseguente recessione.</p>	<p>d) In Italia il dibattito pubblico sulle migrazioni si è focalizzato moltissimo sulla cosiddetta "crisi dei rifugiati" cioè sull'arrivo in Italia di migranti provenienti da altri Paesi, poco si parla invece dell'immigrazione italiana. Stando ai dati Istat questo fenomeno è cresciuto moltissimo negli anni della crisi economica: se nel 2008 lasciarono il Paese circa 40.000 cittadini italiani, nel 2016 questo numero è arrivato a 115.000.</p>	a
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00074	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le culture egemoni della società occidentale (cattolica, marxista, liberale) sono state convintamente accomunate dall'esaltazione e dalla glorificazione del lavoro, non solo come attività, ma come valore fondante. Nelle costituzioni politiche, ma anche nelle liturgie religiose e nei proverbi popolari, il lavoro è stato proposto come riscatto e consolazione dalla schiavitù e dalle ineguaglianze.</p>	<p>a) Il lavoro è riscatto e consolazione dalla schiavitù e dalle ineguaglianze: questo ci dicono le culture egemoni in Occidente (cattolica, marxista e liberale).</p>	<p>b) Cultura cattolica, marxista e liberale sono state accomunate dall'esaltazione e dalla glorificazione del lavoro, visto come valore fondante. Costituzioni politiche, liturgie religiose e proverbi ci dicono che il lavoro è riscatto e consolazione dalla schiavitù.</p>	<p>c) Le culture egemoni in Occidente (cattolica, marxista e liberale) avevano in comune l'esaltazione e la glorificazione del lavoro, visto come valore fondante. Costituzioni politiche, liturgie religiose e proverbi presentano il lavoro come riscatto e consolazione dalla schiavitù e dalle ineguaglianze.</p>	<p>d) Costituzioni politiche, liturgie religiose e proverbi ci dicono che il lavoro è riscatto e consolazione dalla schiavitù e dalle ineguaglianze. Questo perché le culture egemoni in Occidente avevano in comune l'esaltazione e la glorificazione del lavoro, visto come attività fondante della società.</p>	c
CB00075	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il Parlamento Europeo ha adottato una risoluzione per accordare un aiuto finanziario ed educativo alle donne che creano e guidano piccole e medie imprese. Inoltre, il Parlamento ha previsto delle misure per facilitare le donne sopra i 50 anni a continuare a lavorare o a ritornare al lavoro.</p>	<p>a) Per mezzo di una risoluzione adottata dal Parlamento Europeo, alle donne che guidano piccole e medie imprese e a quelle con più di 50 anni saranno accordati aiuti economici ed educativi per continuare a lavorare o per tornare al lavoro.</p>	<p>b) Il Parlamento Europeo ha previsto facilitazioni e finanziamenti per le donne che dopo i 50 anni continuano a lavorare, cercano di ritornare al lavoro, o guidano piccole e medie imprese.</p>	<p>c) Grazie a una risoluzione adottata dal Parlamento Europeo, le donne con più di 50 anni potranno avere aiuti economici e facilitazioni per continuare a lavorare se creano o guidano nuove imprese o per trovare un nuovo lavoro.</p>	<p>d) Alle donne che creano e guidano piccole e medie imprese saranno accordati aiuti finanziari, grazie a una risoluzione adottata dal Parlamento Europeo. Sono inoltre previste facilitazioni per aiutare le donne con più di 50 anni a continuare a lavorare o a ritornare al lavoro.</p>	d

CB00076	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La Regione Veneto, con una società di consulenza ambientale, la Envicon, ha sperimentato, per due anni e due milioni di chilometri percorsi tra Mestre e il Lido, un additivo a base di bioetanolo – si chiama Magigas D7 – sugli autobus diesel dell'Azienda dei trasporti di Venezia e il risultato è stato a dir poco clamoroso: le PM10 sono diminuite del 60%, il monossido di carbonio del 40% e i consumi e la CO2 correlati del 10%. La sperimentazione ha riguardato circa ottanta mezzi, ma se l'Azienda usasse l'additivo su tutti i trecento autobus “stagionati” che ha in circolazione risparmierebbe (aprano bene le orecchie gli uffici della ragioneria...) circa duecentomila euro all'anno.</p>	<p>a) La Regione Veneto, con una società di consulenza ambientale, ha sperimentato per due anni un additivo a base di bioetanolo – si chiama Magigas D7 – sugli autobus diesel dell'Azienda dei trasporti di Venezia e il risultato è stato a dir poco clamoroso: le PM10 sono diminuite del 40%, il monossido di carbonio del 60% e i consumi e la CO2 correlati del 10%. La sperimentazione ha riguardato circa ottanta mezzi, ma se l'Azienda usasse l'additivo su tutti i trecento autobus che ha, risparmierebbe (aprano bene le orecchie gli uffici della ragioneria...) circa duecentomila euro all'anno.</p>	<p>b) La Regione Veneto, con la Envicon, società di consulenza ambientale, ha sperimentato per due anni e due milioni di chilometri percorsi tra Mestre e il Lido, l'additivo a base di bioetanolo Magigas D7 sugli autobus diesel dell'Azienda dei trasporti di Venezia e il risultato è stato clamoroso: le PM10 sono diminuite del 60%, il monossido di carbonio del 40% e i consumi e la CO2 correlati del 10%. La sperimentazione ha riguardato circa ottanta mezzi, ma se l'Azienda usasse l'additivo su tutti i trecento autobus “stagionati” che ha in circolazione risparmierebbe circa duecentomila euro all'anno.</p>	<p>c) La Regione Veneto ha sperimentato per due milioni di chilometri percorsi tra Mestre e il Lido un additivo a base di bioetanolo sugli autobus diesel dell'Azienda dei trasporti di Venezia e il risultato è stato a dir poco clamoroso: i consumi e gli inquinanti sono diminuiti. La sperimentazione ha riguardato circa ottanta mezzi, ma se l'Azienda usasse l'additivo su tutti i duecento autobus “stagionati” che ha in circolazione risparmierebbe (aprano bene le orecchie gli uffici della ragioneria...) circa trecentomila euro all'anno.</p>	<p>d) La Regione Veneto ha sperimentato per due anni e due milioni di chilometri un additivo a base di bioetanolo sugli autobus diesel dell'Azienda dei trasporti di Venezia: le PM10 sono diminuite del 60%, il monossido di carbonio del 40% e i consumi e la CO2 correlati del 20%. La sperimentazione ha riguardato circa ottanta mezzi, ma se l'Azienda usasse l'additivo su tutti i trecento autobus “stagionati” che ha in circolazione risparmierebbe (aprano bene le orecchie gli uffici della ragioneria...) circa duecentomila euro all'anno.</p>	b
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00077	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le finalità del metodo "Outward Bound" sono evidentemente quelle di proporre un percorso di apprendimento dalla realtà, ma in situazioni-limite che esigono un completo coinvolgimento (anche fisico) del soggetto e in condizioni inabituali assolutamente non familiari, tali da richiedere al soggetto stesso l'utilizzazione di tutte le sue risorse, la ricerca e la sperimentazione attiva in assenza di punti di riferimento stabili e rassicuranti.</p>	<p>a) Con il metodo "Outward Bound" il soggetto viene coinvolto in un percorso nel quale, senza alcun punto di riferimento o rassicurazione, deve apprendere in qualunque situazione della realtà, usare tutte le sue risorse, anche fisiche, e sperimentarle attivamente.</p>	<p>b) "Outward Bound" è un metodo senza punti di riferimento stabili che permette al soggetto di apprendere coinvolgendo anche il suo fisico e costringendolo a sperimentare e usare tutte le sue risorse.</p>	<p>c) Nel metodo di sperimentazione e ricerca "Outward Bound", le risorse del soggetto vengono tutte usate in situazioni non familiari; egli si mette alla prova attivamente, in una realtà in cui non esiste alcun tipo di punto di riferimento conosciuto.</p>	<p>d) Il metodo "Outward Bound" propone un percorso per apprendere dalla realtà in situazioni-limite e sconosciute, che coinvolgono completamente il soggetto e richiedono l'uso di tutte le sue risorse e la sperimentazione attiva, senza punti di riferimento rassicuranti.</p>	<p>d</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00078	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Alle quattro del pomeriggio, di sabato, la delusione è profonda, la desolazione non ha limiti; ma alla domenica mattina, la fantasia si rialza, rinfrancata, il sogno settimanale ricomincia. Il lotto è il largo sogno che consola la fantasia napoletana: è l'idea fissa di quei cervelli infuocati; è la grande visione felice che appaga la gente oppressa; è la vasta allucinazione che si prende le anime.</p>	<p>a) Alle quattro del sabato pomeriggio subentra la delusione per la mancata vincita al lotto, ma alla domenica mattina la fantasia dei Napoletani si riaccende.</p>	<p>b) Il lotto è l'idea fissa consolatoria napoletana. Le anime sono catturate da questa allucinazione: dopo la delusione del sabato pomeriggio, la domenica mattina la gente oppressa, appagata da questa felice visione, ricomincia a sognare.</p>	<p>c) La domenica la prospettiva di vincere al lotto ridà vita ai cuori di tutti i Napoletani, che si consolano sperando nella prossima estrazione settimanale.</p>	<p>d) La povera gente è molto legata al gioco del lotto che la fa sognare e la consola. Il sabato rimane delusa, ma la domenica riprende a sperare.</p>	<p>b</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00079	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'aspetto più appariscente della vita economica europea del Cinquecento è un'inflazione intensa e prolungata, chiamata dagli storici rivoluzione dei prezzi. Dapprima essa fu attribuita al massiccio e subitaneo arrivo di notevoli quantità di metalli preziosi dal Nuovo Mondo appena scoperto e conquistato. Poi la ricerca storica rilevò che il processo inflativo aveva preso avvio già nel secondo Quattrocento, per continuare fino ai primi decenni del secolo XVII. Si è fatta strada una spiegazione diversa, fondata sull'idea che la causa della "rivoluzione dei prezzi" stia nello sviluppo demografico dell'epoca.</p>	<p>a) La scoperta dell'America non ha in alcun modo influito sull'inflazione europea del Cinquecento. Gli storici hanno infatti dimostrato che l'importazione dal Nuovo Mondo di metalli preziosi avvenne in quantità poco significative.</p>	<p>b) Secondo le più recenti teorie, l'aumento della popolazione sarebbe alla base della massiccia inflazione europea tra la seconda metà del Quattrocento e i primi decenni del Seicento. In precedenza si riteneva che essa, definita la "rivoluzione dei prezzi", fosse stata causata dalla massiccia importazione di materie prime preziose conseguente alla scoperta dell'America.</p>	<p>c) La "rivoluzione dei prezzi" era iniziata prima della scoperta dell'America e causò una grande crescita demografica.</p>	<p>d) Gli europei del Cinquecento pensavano che la "rivoluzione dei prezzi" dipendesse dalla scoperta del Nuovo Mondo. Solo in tempi recenti si è introdotta una spiegazione diversa, fondata sull'aumento della popolazione in Europa a partire dal Quattrocento.</p>	b
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00080	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le minoranze etniche e religiose tendono a polarizzare contro di sé le maggioranze. Vi è in questo un criterio di selezione vittimaria certamente proprio a ogni società, ma transculturale nel suo principio. Non c'è, quasi, società che non sottometta le proprie minoranze, i propri gruppi mal integrati o anche semplicemente distinti, a certe forme di discriminazione se non di persecuzione.</p>	<p>a) Se le minoranze etniche e religiose sono discriminate, è solo colpa loro. Sono loro, infatti, a volersi estraniare dalle culture dominanti, anche quelle più tolleranti e transculturali.</p>	<p>b) Minoranze etniche e religiose tendono a catalizzare contro di sé le maggioranze. Questo è un criterio di selezione delle vittime che riguarda ogni società ed è transculturale. Quasi non esiste società che non discrimini o perseguiti le proprie minoranze, i propri gruppi male integrati o distinti.</p>	<p>c) Minoranze etniche e religiose tendono ad allontanarsi dalle maggioranze. Tutte le società discriminano o perseguitano le proprie minoranze, i propri gruppi male integrati o anche semplicemente differenziati.</p>	<p>d) Minoranze etniche e religiose tendono a polemizzare con le maggioranze. Questo è un criterio di selezione che riguarda ogni società, ed è transnazionale. Non esiste quasi società che non discrimini o perseguiti le proprie minoranze, i propri gruppi poco integrati o non privilegiati.</p>	b
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00081</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'Auditel è una divinità. I suoi responsi sono dogmi. Come Eurinomo, il genio infernale che sbrana la carne dei morti lasciando solo lo scheletro, così l'Auditel ogni giorno si spolpa qualche conduttore, qualche telegiornalista o soubrette. Per placarlo, gli aruspici Direttori di rete, oltre a vittime umane, immolano soprattutto il buon senso. Anche i critici televisivi più esigenti, di fronte ai sacri dati, chinano il capo: non c'è TV senza ascolto.</p>	<p>a) L'Auditel è simile al demone Eurinomo: entrambi hanno le loro vittime, l'uno i personaggi televisivi e i direttori di rete, l'altro i peccatori.</p>	<p>b) Il dio Auditel proclama verità di fede incontestabili; è un genio infernale e malefico che distrugge quotidianamente qualche personaggio televisivo: in nome di questo infernale meccanismo, i direttori di rete sacrificano la ragionevolezza e i critici televisivi si inchinano.</p>	<p>c) I dati dell'Auditel sono responsi divini e di fronte a essi i direttori di rete, come aruspici, devono immolare le loro vittime: conduttori, telegiornalisti o soubrette. Solo i critici televisivi più esigenti possono sottrarsi alla regola dell'indice di ascolto.</p>	<p>d) Come Eurinomo che divora la carne dei morti, così l'Auditel ogni giorno fa le sue vittime tra i personaggi televisivi poco graditi al pubblico. Anche i direttori di rete sono bersagliati dai critici televisivi che obbediscono al dio Auditel.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00082	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A differenza degli "eccessi di incarcerazione che ci sono stati per gli adulti", il sistema della giustizia minorile ha retto nel tempo. E questo proprio perché "per tantissimi ragazzi la risposta finale non è il carcere, grazie alle molteplici formule alternative che nel tempo hanno funzionato". Oggi, stando ai dati resi noti dall'Osservatorio, sono infatti solo 449 i ragazzi, dai 14 ai 25 anni, rinchiusi negli istituti penali. Un numero che si è mantenuto stabile negli ultimi 15 anni e che, tenendo a mente la serie storica, è diminuito drasticamente dagli 8.521 del 1940, sceso poi a 2.638 nel 1960 e a 858 nel 1975. Per quanto riguarda gli ingressi totali in un anno, anche in questo caso ci troviamo davanti ad un andamento decrescente, essendo passati dai 1.888 ingressi del 1988 ai 992 del 2014.</p>	<p>a) All'interno del sistema di giustizia minorile, formule alternative all'incarcerazione sono state adottate con successo, evitando eccessi di incarcerazioni. Infatti, il numero di giovani incarcerati è diminuito progressivamente negli ultimi 60 anni e continua a mantenere un tasso decrescente ancora oggi.</p>	<p>b) Per quanto riguarda il sistema di giustizia minorile, formule alternative all'incarcerazione sono state successivamente adottate negli anni. Il numero di minorenni incarcerati è diminuito drasticamente negli ultimi 60 anni e continua a mantenere un tasso di ingressi totali decrescente ancora oggi.</p>	<p>c) La giustizia minorile si è sottratta agli eccessi di incarcerazione noti nel mondo degli adulti perché prevede formule alternative al carcere. Il numero di giovani incarcerati è diminuito drasticamente negli ultimi 60 anni, e si è mantenuto stabile negli ultimi 15; mentre il numero degli ingressi annui continua a decrescere.</p>	<p>d) Per quanto riguarda il sistema di giustizia minorile, formule alternative all'incarcerazione sono state successivamente adottate negli anni. Il numero di giovani incarcerati si è mantenuto stabile negli ultimi 15 anni, ma era stato abbattuto drasticamente nelle precedenti decadi; lo stesso vale per il numero annuo degli ingressi.</p>	c
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00083</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Un piano per la ricostituzione del patrimonio olivicolo del Salento, flagellato dalla Xylella negli ultimi anni, mirato soprattutto a sostenere i piccoli produttori, è lo strumento al quale stanno lavorando alcuni europarlamentari italiani con l'obiettivo di un intervento immediato per eliminare le piante infette, fonte di inoculo del batterio, ed avviare il reimpianto con varietà tolleranti e resistenti alla Xylella. Il piano si basa su una nuova misura, costruita ad hoc, da inserire come variazione del Piano di sviluppo rurale nazionale (Psrn 2014-2020), e sarà finanziata dall'Unione Europea, dallo Stato italiano e dalle Regioni interessate ad arginare la Xylella. Quest'ultime contribuiranno "in proporzione alle superfici olivicole presenti nei loro territori".</p>	<p>a) È in atto un nuovo piano per la ricostituzione del complesso viticolo del Salento, flagellato da un batterio delle piante. Il piano prevede la sostituzione delle piante infette con varietà resistenti al batterio della Xylella, e vuole essere un sostegno per i piccoli produttori, dato che sarà finanziato dall'Europa, dallo Stato e dalle Regioni in proporzione alle distese di ulivi presenti sul loro territorio.</p>	<p>b) L'Unione europea, lo Stato e le Regioni finanzieranno un piano di ricostituzione degli oliveti del Salento, colpito da un batterio. Il funzionamento dell'operazione prevede l'inoculo della Xylella nelle varietà resistenti al batterio e l'eliminazione delle piante già infette. Questa misura verrà inserita nel Psrn 2014-2020.</p>	<p>c) In sostegno ai piccoli produttori, il cui patrimonio olivicolo è stato colpito da un batterio che ha compromesso l'intera produzione di olio per il prossimo futuro (fino al 2020), l'Unione Europea, insieme allo Stato italiano e alle Regioni interessate, contribuiranno al piano di sostituzione delle piante infette con varietà resistenti al batterio.</p>	<p>d) È in atto una nuova misura, come variazione al Psrn 2014-2020, per la ricostituzione del complesso olivicolo del Salento, flagellato da un batterio delle piante. Il piano è volto alla sostituzione delle piante infette con varietà resistenti al batterio, ed è in sostegno dei piccoli produttori, dato che sarà finanziato dall'Europa, dallo Stato e dalle Regioni in proporzione alle distese di ulivi presenti sul loro territorio.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00084	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La Tomba delle Anatre di Veio, risalente al 680-670 a.C., è forse la più antica delle tombe etrusche a camera dipinte. Il suo nome deriva dalla decorazione pittorica che orna la parete della sepoltura: sopra un fregio continuo a fasce parallele è raffigurata una teoria di piccole anatre. I corpi dei volatili, fortemente stilizzati, sono alternativamente dipinti a colore pieno e a tratteggio, secondo uno stile ricollegabile alla produzione italo-geometrica e con puntuali confronti nella decorazione della ceramica. Infatti gli artisti che si occupavano di queste pitture provenivano dalle botteghe dedite alla produzione vascolare.</p>	<p>a) La Tomba delle Anatre di Veio, datata al 680-670 a.C., è probabilmente la più antica delle tombe etrusche a camera dipinte. Sotto un fregio continuo a fasce parallele è dipinta una teoria di piccole anatre, da cui deriva il nome della tomba. La decorazione del corpo dei volatili, molto stilizzata, alterna il tratteggio al colore pieno. Questo stile è confrontabile con quello italo-geometrico e con quello vascolare: infatti gli stessi artisti che dipingevano le tombe eseguivano anche i vasi.</p>	<p>b) La più antica delle tombe etrusche a camera dipinte è probabilmente la Tomba delle Anatre di Veio, risalente al VI secolo a.C. La decorazione è costituita da una teoria di anatre che, sopra un fregio continuo a fasce parallele, orna la parete della tomba. Nella decorazione dei corpi dei volatili si alternano il tratteggio e il colore pieno, secondo uno stile confrontabile con quello italo-geometrico e con quello vascolare. Infatti i pittori che decoravano le tombe provenivano dalle botteghe che producevano vasi.</p>	<p>c) La Tomba delle Anatre a Veio, forse la più antica delle tombe etrusche dipinte, risale al principio del VII secolo a.C. Deve il suo nome alla serie di piccole anatre che decora la parete della sepoltura. Il tratteggio e il colore pieno si alternano nella campitura dei corpi dei volatili, che appaiono molto stilizzati: la decorazione pittorica si presta a confronti con lo stile italo-geometrico e con quello usato per la ceramica. Questo perché i pittori che affrescavano le tombe provenivano dalle botteghe dei vasai.</p>	<p>d) La Tomba delle Anatre di Veio è la più antica delle tombe etrusche a camera dipinte, probabilmente risalente al 680-670. Deve il suo nome alla decorazione pittorica che rappresenta una teoria di piccole anatre. I corpi dei volatili sono fortemente stilizzati e la loro decorazione alterna il tratteggio al colore pieno, secondo uno stile paragonabile sia a quello italo-geometrico sia a quello vascolare. Questo perché i decoratori delle tombe provenivano dalle botteghe dei vasai.</p>	c
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00085	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La guerra dei cent'anni fu un conflitto tra il Regno d'Inghilterra e il Regno di Francia che durò, non continuativamente, 116 anni – dal 1337 al 1453 – e che si concluse con l'espulsione degli Inglesi da tutti i territori continentali, fatta eccezione per la cittadina di Calais. La guerra ha una straordinaria importanza storica, tale da valere secondo alcuni storici come riferimento per la conclusione del Medioevo. Essa segnò l'apice delle tensioni tra Francia e Inghilterra, iniziate nell'XI secolo e finite nel 1453, dopo la sconfitta definitiva di Napoleone Bonaparte.</p>	<p>a) Combattuta tra il 1337 e il 1453, con diverse pause, la Guerra dei Cent'anni è considerato da alcuni l'evento che conclude il Medioevo. Per altri è l'apice delle tensioni tra Francia e Inghilterra, durate oltre 8 secoli. Con la sconfitta dell'Inghilterra nella Guerra più lunga della storia occidentale, Calais passò agli Inglesi che però vennero cacciati da tutti i restanti territori continentali.</p>	<p>b) La Guerra dei Cent'anni si svolse dal 1337 al 1453, tra Regno di Francia e Regno d'Inghilterra, con questi ultimi espulsi dai territori continentali. 116 anni che rappresentarono un momento cruciale della storia occidentale. Inoltre segnò l'apice dei dissapori tra le due nazioni, prima della sconfitta definitiva di Napoleone Bonaparte da parte proprio degli Inglesi.</p>	<p>c) La guerra dei Cent'anni fu un conflitto durato complessivamente (con alcune pause) 116 anni, dal 1337 al 1453, tra il Regno d'Inghilterra e quello di Francia, che si concluse con la vittoria di quest'ultima e l'estromissione degli Inglesi dal continente, ad eccezione della città di Calais. Di straordinaria importanza storica, il conflitto per alcuni storici segna addirittura la fine del Medioevo; esso segnò il punto più alto delle tensioni tra Francia e Inghilterra, che si protrassero dall'XI secolo al 1453, quando gli Inglesi sconfissero definitivamente Napoleone.</p>	<p>d) Si concluse nel 1453, dopo 116 anni, la Guerra dei Cent'anni, che vide protagoniste Francia e Inghilterra in numerose e sanguinose battaglie. C'è chi la considera l'evento conclusivo del Medioevo, chi la vede come il punto più alto dell'inimicizia tra le due nazioni, inimicizia che arriva dall'XI secolo fino all'epoca di Napoleone.</p>	c
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00086	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le regioni, che nel Regno d'Italia erano solo espressioni geografiche, furono riconosciute come entità amministrative nel 1948 dalla Costituzione, anche se quelle a statuto ordinario entrarono in funzione solo nel 1970. I loro confini ricalcavano quelli delle precedenti province, ma non era chiaro come aggregarle: il primo progetto (1946) prevedeva di distribuirle in 22 regioni (le 20 attuali più il Salento scorporato dalla Puglia, e la Lunigia, da Parma al mare); poi nel 1948 si optò per 19 (mancava il Molise allora abbinato all'Abruzzo). E non sempre le province riflettevano realtà omogenee dal punto di vista storico culturale o economico; così dagli anni Novanta vari comuni hanno contestato la provincia, e quindi la regione, di riferimento. A Cortina, per esempio, un referendum ha detto sì al divorzio da Belluno per “sposare” Bolzano, passando dal Veneto al Trentino.</p>	<p>a) La Costituzione entrata in vigore nel 1948 ha riconosciuto le regioni come entità amministrative, ma solo nel 1970 sono entrate in funzione quelle a statuto speciale. I confini regionali ricalcavano quelli delle province preesistenti, ma si pose il problema della loro aggregazione e si fecero più progetti, da quello del 1946 che ne prevedeva 22, a quello definitivo del 1948 che ne creò 19. Oggi le regioni italiane sono 20. Il problema dell'omogeneità storico-culturale ha causato contestazioni della regione d'appartenenza da parte di vari Comuni.</p>	<p>b) Le regioni furono riconosciute come entità amministrative dopo l'unificazione dell'Italia. Nel 1948 erano 19, poiché il Molise era abbinato all'Abruzzo. Oggi sono 20, di cui 3 a statuto speciale. Alcuni comuni, dagli anni Novanta, hanno contestato la regione d'appartenenza: infatti le province aggregate per formare le regioni non sempre riflettevano realtà socio-culturali omogenee.</p>	<p>c) Nel 1948 la Costituzione ha riconosciuto le regioni come entità amministrative con funzioni legislative. I legislatori si posero il problema dell'aggregazione delle province preesistenti e si fecero più progetti: quello del 1946 ne prevedeva 22, ma nel 1948 ne furono create 19 e oggi sono 20. La difficoltà nel rispettare l'omogeneità storico-culturale ha portato vari Comuni a contestare la Regione d'appartenenza.</p>	<p>d) Nel 1948 la Costituzione ha riconosciuto le regioni come entità amministrative, ma solo nel 1970 sono entrate in funzione quelle a statuto ordinario. Anche se i confini ricalcavano quelli delle province esistenti si pose il problema della loro aggregazione e si fecero più progetti: quello del 1946 ne prevedeva 22, ma nel 1948 ne furono create 19 e oggi sono 20. Il problema dell'omogeneità storico-culturale ha portato vari Comuni a contestare la Regione d'appartenenza.</p>	d
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00087	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In una città "intelligente" le risorse disponibili sono amministrate in maniera ottimizzata al fine di garantire lo sviluppo urbano in numerosi settori. Definire una smart city non è semplice, si tratta di una definizione che racchiude un significato ben più profondo: per smart city non intendiamo solamente una città "hi-tech", bensì una realtà in cui sono gestite oculatamente e in modo intelligente le risorse energetiche, ambientali, economiche e non solo. Una smart city può essere definita tale, dunque, se vi è lo sviluppo organico dei fattori economici, infrastrutturali, ambientali, sociali e tecnologici.</p>	<p>a) Una città smart non è solo tecnologica, ma è una realtà urbana in cui le risorse ambientali, economiche ed energetiche, sociali, infrastrutturali e tecnologiche sono gestite in modo intelligente e dunque ottimizzate per garantire lo sviluppo sinergico dei vari settori urbani.</p>	<p>b) La città "intelligente", benché la sua definizione racchiuda dei concetti ben più profondi, è quella che cerca di sviluppare e gestire le risorse energetiche, ambientali ed economiche tramite l'hi-tech, che per questo motivo vi avrà un ruolo preponderante.</p>	<p>c) Una città smart non è affatto una realtà urbana "hi tech", ma una città in cui le risorse ambientali, economiche ed energetiche hanno un ruolo predominante e sono dunque ottimizzate per garantire lo sviluppo organico dei vari settori urbani senza l'ausilio della tecnologia.</p>	<p>d) È difficile definire esaustivamente cosa sia una smart city, a grandi linee, è possibile descriverla come una realtà urbana in cui la tecnologia viene privilegiata rispetto ai fattori sociali ed ambientali al fine di garantire uno sviluppo organico della città.</p>	<p>a</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00088</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il modo in cui il capitalismo tratta gli anziani è ben diverso da quello in cui tratta i giovani. Se il corpo giovanile è uno stupendo testimonial, anzi è il paradigma assoluto di ogni possibile messaggio pubblicitario, quello dell'anziano è invece il massimo dell'oscenità. Non si vendono prodotti con pance prominenti, seni cascanti e gambe smagrite. L'immaginario capitalistico sveste i giovani e copre gli anziani.</p>	<p>a) Nel capitalismo i giovani sono il paradigma di messaggi pubblicitari tanto il loro corpo è stupendo, mentre gli anziani si devono coprire perché il loro corpo è il massimo dell'oscenità e non va bene per l'immaginario.</p>	<p>b) Il capitalismo utilizza il corpo giovanile come testimonial pubblicitario, considerando osceno quello dell'anziano. Tratta il giovane e il vecchio in modi diversi, svestendo il primo e coprendo il secondo.</p>	<p>c) Il paradigma perfetto del messaggio pubblicitario del capitalismo è il giovane. Mentre il giovane viene svestito per vendere prodotti di ogni tipo, gli anziani invece risultano controproducenti e per questo non vengono utilizzati dalla pubblicità.</p>	<p>d) Il capitalismo copre l'anziano per coprire l'oscenità di pance prominenti, seni cascanti e gambe smagrite. Nella vendita dei prodotti, invece, il giovane è un perfetto paradigma dell'immaginario pubblicitario.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00089	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il Mediterraneo come topos per riconsiderare le relazioni umane, come luogo di scambi culturali e sociali. Un'iniziativa che aspira al dialogo mostra, per la prima volta insieme, 18 artisti provenienti da Arabia, Israele, Egitto, Libano, Siria, Armenia. Si aggregano intorno all'idea di Mare Nostrum, per trattare temi di attualità come immigrazione, scontro Occidente-Oriente, conflitti politico-religiosi, guerra, con opere che non si celano dietro inutili boicottaggi, ma denunciano situazioni reali.</p>	<p>a) Non boicottano inutilmente i loro Paesi, ma denunciano reali situazioni 18 artisti provenienti da Arabia e Israele, Libano e Egitto: intendono presentare temi come lo scontro Occidente-Oriente.</p>	<p>b) Un gruppo di artisti di Paesi del Mediterraneo stanno lavorando insieme per presentare nelle loro opere il Mare Nostrum come luogo di scambio e di relazioni umane. Denunciano situazioni reali e trattano temi di attualità; dalle loro opere è assente la polemica.</p>	<p>c) Dall'Arabia all'Egitto, dall'Armenia al Libano, 18 artisti hanno operato sullo stesso tema: il Mediterraneo come luogo d'incontro.</p>	<p>d) Diciotto artisti provenienti da Arabia, Israele, Egitto, Libano, Siria, Armenia collaborano accomunati dalla visione del Mediterraneo come area di scambi socio-culturali, con lo scopo di trattare temi come immigrazione e conflitti.</p>	<p>d</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00090	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I risultati di una ricerca sulla salute e lo sviluppo dell'infanzia negli ultimi 50 anni hanno mostrato che se i livelli di ormone prenatale, compreso il testosterone, incidono sulla percezione della propria identità di genere, le esperienze infantili condizionano ancora di più. E se è difficile per la scienza dire se le differenze di genere hanno una base biologica o culturale, è certo che gli stereotipi sono un prodotto della nostra società e in quanto tali possono essere modificati. Se vogliamo metterli in discussione, però, la prima cosa da fare è ragionare proprio sugli imprinting che abbiamo ricevuto nelle prime fasi della nostra infanzia e sull'educazione che diamo oggi ai nostri figli.</p>	<p>a) Le ricerche sull'identità di genere hanno interessato la scienza solo negli ultimi anni con risultati che ne attestano la preponderante base biologica, in quanto i livelli di ormone prenatale, compreso il testosterone, inciderebbero sulla percezione della propria identità più delle influenze provenienti dall'esterno.</p>	<p>b) Stabilire quali siano i fattori preponderanti nella definizione dell'identità di genere è difficile, anche la scienza è divisa nell'attribuire maggiore peso ai fattori biologici o a quelli culturali. Negli ultimi 50 anni diverse ricerche hanno mostrato che, pur avendo un ruolo importante, gli stereotipi culturali non possono essere modificati.</p>	<p>c) La scienza ha dimostrato che ad influire sull'identità di genere dell'individuo è soprattutto la società unitamente all'educazione ricevuta nell'infanzia: questo contraddirebbe le teorie che negli ultimi 50 anni cercavano di dimostrare come la base biologica ne fosse invece il fattore preponderante.</p>	<p>d) Sul fatto che l'identità di genere abbia basi biologiche o culturali la scienza è divisa, ma su un punto sono tutti d'accordo: gli stereotipi che la alimentano e che ci condizionano sono un prodotto culturale e per metterli in discussione è necessario analizzare l'educazione ricevuta nell'infanzia.</p>	d
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00091	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo molti studiosi, prima ancora che in ambito strumentale e prima delle rivoluzioni idiomatiche prodotte dai singoli musicisti, il jazz moderno sarebbe nato dalla sensibilità, autorevolezza, profonda passionalità e ricchezza di riferimenti del canto di Billie Holiday. Tanto la vita di questa grandissima interprete afroamericana fu all'insegna di una costante lotta contro emarginazione, segregazione e discriminazione (ma anche segnata da disperazione e fragilità emotiva, retaggio di una tormentata adolescenza), quanto fu incantevole, duttile ed evocativa la vocalità di "Lady Day" (come veniva affettuosamente chiamata da Lester Young).</p>	<p>a) Lady Day: così Lester Young chiamava Billie Holiday, incantevole cantante che sempre s'impegnò nella lotta per la libertà del popolo afroamericano e che fu il punto di partenza per la nascita del jazz moderno.</p>	<p>b) Il jazz moderno è nato dalla ricerca musicale dei singoli musicisti, ma soprattutto dalla vocalità incantevole di Billie Holiday che nella vita lottò sempre contro l'emarginazione.</p>	<p>c) Cantante afroamericana dalla tormentata adolescenza e dalla vita impegnata contro la segregazione razziale, Billie Holiday, fu il primo riferimento musicale per molti musicisti innovativi del jazz moderno.</p>	<p>d) La duttile vocalità, ricca di riferimenti musicali, di Billie Holiday, grandissima interprete afroamericana, e la sua sensibilità e passionalità profonda secondo molti studiosi avrebbero dato origine al jazz moderno; la sua tenacia si manifestò anche nella lotta contro la segregazione e la discriminazione.</p>	d
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00092</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A tracciare un quadro di come la natura si stia difendendo di fronte all'aumento globale delle temperature è uno studio su "Science", che ha preso in esame oltre duemila reazioni di animali e piante, arrivando alla conclusione che in media queste si sono spostate verso l'alto di 12,2 metri a decade e verso latitudini più fresche di 16,6 chilometri ogni dieci anni.</p>	<p>a) Secondo uno studio pubblicato su "Science", gli animali e le piante reagiscono all'aumento globale della temperatura, spostandosi sempre più verso l'alto e verso latitudini più fresche.</p>	<p>b) A causa della necessità di difendersi dall'aumento della temperatura globale, secondo uno studio, piante e animali si starebbero spostando a latitudini diverse.</p>	<p>c) Uno studio pubblicato su "Science" ha evidenziato come oltre duemila tra piante e animali si siano spostate verso l'alto e verso latitudini più fresche per via dell'aumento della temperatura globale.</p>	<p>d) Tra le oltre duemila specie tra piante e animali impiegati in uno studio pubblicato su Science, si è rilevato uno spostamento verso l'alto e verso latitudini più fresche nel corso degli anni.</p>	<p>a</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00093</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'idea di trapiantare in Italia il sistema sanitario di tipo americano, in sostituzione del nostro Servizio Sanitario Nazionale, trova sostenitori sempre più numerosi. Le potenzialità della medicina statunitense, la sua eccellenza sul piano scientifico ed i suoi progressi sul piano tecnico sono fuori discussione. Sono invece discutibili altri aspetti e le notizie che giungono dagli Stati Uniti, infatti, dimostrano almeno due cose. La prima è che negli Stati Uniti i costi del sistema sanitario tendono a crescere molto più velocemente rispetto ai paesi europei e che molto maggiore, rispetto ai paesi europei, è negli Stati Uniti la quota di ricchezza nazionale che viene drenata verso i consumi sanitari e sottratta agli investimenti produttivi. La seconda cosa è che l'asserita capacità del libero mercato di assicurare, insieme con un'alta qualità dei servizi offerti, una equità del sistema sul piano umano e sociale, è spesso falsa. Dalla lettura del brano si evidenzia che:</p>	<p>a) è convinzione generale che sarebbe opportuno trapiantare in Italia il sistema sanitario di tipo americano</p>	<p>b) negli Stati Uniti la percentuale del prodotto nazionale lordo investito nei consumi sanitari è più consistente che in Europa</p>	<p>c) negli Stati Uniti il denaro investito nei consumi sanitari è molto minore che in Europa</p>	<p>d) l'eccellenza della medicina statunitense sul piano scientifico è discutibile.</p>	<p>b</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00094	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È indubbio che il tempo, per l'uomo, sia qualcosa di limitato e per questo prezioso. Solitamente a scuola non si insegna come organizzare il proprio tempo. Eppure si tratta di un elemento determinante al fine di una buona preparazione per l'esame di Stato. Spesso, in effetti, le persone che riescono a fare bene molte cose non sono più intelligenti, ma semplicemente più efficienti di coloro che invece incontrano maggiori difficoltà nel realizzare i propri progetti.</p>	<p>a) Le persone che riescono meglio di altre a realizzare i propri progetti non sono più intelligenti ma, semplicemente, sono meglio organizzate e quindi complessivamente più efficienti di coloro che invece non riescono a realizzare i propri progetti.</p>	<p>b) Per una buona preparazione all'esame di Stato risulta determinante la capacità di organizzare il proprio tempo, qualità che solitamente non viene insegnata a scuola. Questa qualità non dipende tanto dall'intelligenza, quanto piuttosto dall'efficienza.</p>	<p>c) "Nonostante il tempo a disposizione dell'uomo sia limitato e, dunque, prezioso, solitamente a scuola non si insegna come organizzarlo. Si tratta di una carenza alquanto preoccupante poiché la capacità di gestire il tempo a disposizione è alla base di una buona preparazione per gli esami che la vita ci riserva. Spesso si crede erroneamente che sapere organizzare il proprio tempo sia una questione di intelligenza; in realtà, si tratta solo di efficienza."</p>	<p>d) Poiché il tempo a nostra disposizione in questa vita è limitato, esso risulta prezioso. Per questo bisogna sfruttarlo al massimo, non lasciandosi sfuggire nessuna occasione e cercando sempre la massima efficienza.</p>	<p>b</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00095	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La Rivoluzione industriale fu anche una "rivoluzione energetica", perché il carbone soppiantò la legna come principale fonte di energia. Grazie alla combustione del carbone e al perfezionamento della macchina a vapore si produsse energia meccanica capace di fare funzionare le prime macchine industriali e, successivamente, i primi mezzi di trasporto a vapore.</p>	<p>a) La Rivoluzione industriale fu prima di tutto una rivoluzione energetica: fu, infatti, grazie all'uso del carbone come fonte di energia e all'invenzione della macchina a vapore per opera di Watt (1769) che furono azionate le prime macchine industriali, i battelli e le locomotive.</p>	<p>b) La Rivoluzione industriale, che iniziò nella seconda metà del Settecento nell'Europa centro-settentrionale, determinò una “rivoluzione” sul piano energetico: il carbone sostituì la legna come principale fonte di energia e diede avvio allo sviluppo dei primi mezzi di trasporto.</p>	<p>c) La Rivoluzione industriale è legata all'utilizzo di nuove fonti di energia, la legna e il carbone, senza le quali non sarebbe stata possibile alcuna meccanizzazione delle industrie. In particolare, il carbone avviò lo sviluppo dei mezzi di trasporto a vapore.</p>	<p>d) La Rivoluzione industriale sostituì alla legna, come fonte di energia, il carbone; il suo uso nella macchina a vapore, consentì la produzione dell'energia meccanica in grado di azionare le prime macchine industriali e i primi mezzi di trasporto.</p>	<p>d</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00096	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ricaricare un'auto elettrica con energia a costo zero, riutilizzando una risorsa che altrimenti andrebbe sprecata. È il sogno di ogni convinto ecologista e ora è una realtà grazie al progetto Train2Car gestito, a Madrid, dalla metropolitana della capitale spagnola e finanziato dal programma INNPact 2011 del Ministero dell'Economia e della Competitività. Grazie a un particolare punto di ricarica, che è stato battezzato "Metrolinera" (termine mutuato da "gasolinera", distributore in spagnolo) gli automobilisti madrileni che guidano un'auto elettrica possono ora fare il pieno nei giorni feriali, dalle 8 alle 21, senza alcun costo e sfruttando l'energia elettrica recuperata dai convogli della Metro durante i rallentamenti e le frenate.</p>	<p>a) Chi ha un'auto elettrica a Madrid oggi può realizzare il sogno di ogni ambientalista: riutilizzare energia che andrebbe sprecata (in questo caso, quella di rallentamenti e frenate dei treni della metropolitana), per ricaricare il proprio veicolo. Questo è possibile grazie a un progetto gestito dalla rete di trasporto locale e finanziato dal Ministero dell'Economia e della Competitività tramite il progetto INNPact 2011, che consente ai madrileni di rifornirsi di energia elettrica gratuita presso la "Metrolinera" (dallo spagnolo "gasolinera", cioè distributore di benzina) tutti i giorni dalle 8 alle 21.</p>	<p>b) A Madrid, grazie alla società che gestisce la metropolitana e al Ministero dell'Economia e della Competitività, sarà presto possibile ricaricare la propria auto elettrica a costo zero utilizzando l'energia dispersa dai convogli della Metro durante i rallentamenti e le frenate. Il punto di ricarica sarà uno solo, detto "metrolinera" (calco del termine spagnolo "gasolinera", cioè distributore di benzina), e sarà attivo nei soli giorni feriali dalle 8 alle 21.</p>	<p>c) Il sogno ecologista di un'auto elettrica a costo zero è ora realtà a Madrid dove, grazie al progetto Train2Car, gestito dalla metropolitana della città con fondi erogati dal Ministero dell'Economia e della Competitività grazie al progetto INNPact 2011, l'energia elettrica recuperata durante rallentamenti e frenate dei treni della metropolitana può essere usata per caricare le auto elettriche a costo zero. Il rifornimento si può fare nei giorni feriali dalle 8 alle 21 in un punto di ricarica detto "Metrolinera" (dal nome spagnolo del distributore di benzina: gasolinera).</p>	<p>d) A Madrid è nata la "Metrolinera", il sogno di ogni ambientalista. Si tratta di una stazione di ricarica gratuita per automobili elettriche, che sfrutta l'energia dispersa dai convogli quando rallentano o frenano. L'avveniristico progetto è stato reso possibile grazie al gestore della metropolitana madrileni e al Ministero dell'Economia e della Competitività, ma per ora non funziona ancora 24 ore su 24.</p>	c
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00097</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>"Il 12 gennaio 1848 scoppiò a Palermo un moto insurrezionale; l'11 febbraio il re delle Due Sicilie Ferdinando II cedette alle pressioni degli insorti e concesse la Costituzione. Il 17 febbraio anche il Granduca di Toscana Leopoldo concesse una Costituzione. Il 4 marzo il re di Sardegna Carlo Alberto promulgò lo Statuto Albertino, in seguito adottato come Costituzione del Regno d'Italia."</p>	<p>a) "La storia italiana dei primi mesi del 1848 è caratterizzata da eventi politici che si possono definire di orientamento democratico. Nel febbraio il re delle Due Sicilie Ferdinando II, piegato da un moto insurrezionale, concesse la Costituzione; nel marzo il suo esempio fu seguito anche dal Granduca di Toscana Leopoldo il quale, insieme al re di Sardegna Carlo Alberto, promulgò lo Statuto Albertino, base della futura Costituzione del Regno d'Italia."</p>	<p>b) Nei primi mesi del 1848 il re delle Due Sicilie, Ferdinando II, e il Granduca di Toscana, Leopoldo, concessero ai loro popoli le Costituzioni. Di lì a poco anche il re di Sardegna, Carlo Alberto, promulgò il famoso Statuto Albertino. È da queste tre carte fondamentali che fu elaborata la successiva Costituzione del Regno d'Italia.</p>	<p>c) Il 12 gennaio 1848 scoppiò a Palermo un moto insurrezionale che portò Ferdinando II, re delle Due Sicilie, a concedere la Costituzione. Il mese successivo fu la volta del Granduca di Toscana Leopoldo. Il 4 marzo il re di Sardegna Carlo Alberto promulgò lo Statuto Albertino, poi divenuto Costituzione del Regno d'Italia.</p>	<p>d) "Nell'arco dei primi mesi del 1848 si verificarono negli Stati italiani fatti importanti da un punto di vista storico-politico: il re delle Due Sicilie Ferdinando II, su pressione del popolo, concesse la Costituzione; cosa analoga fece il Granduca di Toscana. Il 4 marzo il re di Sardegna Carlo Alberto promulgò lo Statuto Albertino, base dell'attuale Costituzione italiana."</p>	<p>c</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00098</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il controllo domiciliare della glicemia nei soggetti diabetici è oggi reso possibile dall'uso di strisce reattive la cui lettura visiva (in mancanza di riflettometro portatile) fornisce risultati sufficientemente indicativi ai fini dell'aggiustamento terapeutico da parte del paziente stesso. Un errore in cui il paziente incorre comunemente è quello di sospendere il consueto trattamento con insulina poiché "salta i pasti" a causa della nausea e dell'inappetenza che accompagnano una malattia infettiva; ne consegue uno scompenso glicemico, talora con rischio di chetoacidosi. Tali episodi possono essere prevenuti istruendo opportunamente i pazienti diabetici sul comportamento da tenere nei casi di malattie non gravi, come l'influenza: assunzione di piccoli pasti frequenti, controllo della glicemia e della chetonuria a scadenze fisse, contatto con il medico. Solo una affermazione tra le seguenti NON è derivabile dalla lettura del testo: quale?</p>	<p>a) Il diabete indebolisce le difese dell'organismo nei confronti delle malattie infettive</p>	<p>b) È in fase di sperimentazione la possibilità di misurare la glicemia a domicilio mediante strisce reattive</p>	<p>c) Sospendere il trattamento insulinico è in ogni caso un rischio</p>	<p>d) I pazienti diabetici possono essere adeguatamente istruiti ai fini di una parziale autogestione della malattia</p>	<p>b</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00099</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Un organismo ibrido è prodotto da genitori di specie differenti. In natura possono esserci ibridi tra animali, ma molto più frequenti sono quelli tra le piante. Tali ibridi a volte sono in grado di adattarsi al luogo in cui crescono meglio delle piante dalle quali hanno avuto origine, tuttavia essi sono spesso sterili perché i cromosomi, non avendo omologhi, non possono appaiarsi durante la meiosi, procedimento necessario per la produzione di gameti funzionali.</p>	<p>a) Organismi nati da genitori di specie diverse sono detti ibridi. Tali ibridi, che avvengono con più frequenza tra le piante che tra gli animali, si distinguono a volte per la loro capacità di adattamento, ma spesso non possono riprodursi.</p>	<p>b) Le caratteristiche principali degli organismi ibridi sono due: una capacità di adattarsi al luogo in cui vivono superiore a quella delle specie da cui hanno avuto origine, e una condizione di sterilità dovuta all'impossibilità dei loro cromosomi di appaiarsi durante la meiosi.</p>	<p>c) Quando un organismo è prodotto da genitori di specie differenti prende il nome di ibrido. Il processo di ibridazione, che in natura avviene tra le piante, genera organismi dotati di una grande capacità di adattamento al luogo in cui vivono, ma purtroppo incapaci di riprodursi perché dotati cromosomi omologhi.</p>	<p>d) Un ibrido è il prodotto di genitori di specie diverse, rispetto ai quali risulta dotato di una maggiore capacità di adattamento.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00100</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il concetto di Medioevo trae la sua origine dalla riflessione degli umanisti del Quattrocento e del Cinquecento, che rivendicavano la novità della loro cultura rispetto a quella dell'età appena trascorsa, sulla quale esprimevano un giudizio molto negativo. In seguito l'accezione negativa del concetto di Medioevo andò accentuandosi anche per effetto della Riforma protestante, che vide in quell'età il trionfo della Chiesa di Roma e del suo potere temporale, e dell'Illuminismo, che considerò il Medioevo come un periodo dominato dall'irrazionalità e dalla superstizione.</p>	<p>a) L'origine del concetto di Medioevo si deve agli umanisti del XV-XVI secolo, impegnati a rivendicare la novità della propria cultura rispetto a quella dell'età precedente, che loro giudicavano in modo negativo. Per effetto della Riforma protestante e dell'Illuminismo l'accezione negativa del concetto di Medioevo andò accentuandosi.</p>	<p>b) La riflessione degli umanisti del XIV-XV secolo ha dato origine al concetto di Medioevo, considerato come un'età da giudicare negativamente in contrapposizione alla novità della cultura umanistica. L'accezione negativa del concetto di Medioevo andò poi aumentando a causa della Riforma protestante e dell'Illuminismo: la prima vide nel Medioevo il trionfo del potere temporale della Chiesa di Roma, il secondo un'età di superstizione e irrazionalità.</p>	<p>c) Il concetto di Medioevo, nato dalle riflessioni degli umanisti, andò caratterizzandosi in maniera sempre più negativa per effetto della Riforma e dell'Illuminismo.</p>	<p>d) Il concetto di Medioevo nacque dalle riflessioni degli umanisti del XV-XVI, che giudicavano in modo negativo l'età appena trascorsa e rivendicavano la novità della propria cultura. In seguito la Riforma protestante, ma soprattutto l'Illuminismo contribuirono ad accentuare la negatività del concetto di Medioevo.</p>	<p>a</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00101	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il filosofo Dennet, ricordando quanto lord Acton scrisse in una lettera al vescovo Mandell Creighton del 1887 ("il potere corrompe, e il potere assoluto corrompe in modo assoluto"), sostiene che oggi abbiamo tutti un potere quasi assoluto in molti campi del sapere, ma non in tutti. E dato che questo cambia il rapporto tra quello che è facile e quello che è difficile, potrebbe corromperci tutti in un modo che non siamo in grado di prevedere.</p>	<p>a) Il filosofo Dennet, ricordando una frase di lord Acton ("il potere corrompe, e il potere assoluto corrompe in modo assoluto"), sostiene che oggi abbiamo tutti un potere quasi assoluto in molti campi del sapere, ma non in tutti. E poiché ciò muta il rapporto tra ciò che è facile e ciò che è difficile, potrebbe corromperci tutti in un modo impossibile da prevedere.</p>	<p>b) Il filosofo Dennet, ricordando una frase del vescovo Mandell Creighton ("il potere corrompe, e il potere assoluto corrompe in modo assoluto"), sostiene che oggi abbiamo tutti un potere quasi assoluto in molti campi del sapere. E poiché questo cambia il rapporto tra quello che è facile e quello che è difficile, potrebbe corromperci tutti in un modo che non siamo in grado di prevedere.</p>	<p>c) Il filosofo Dennet, citando lord Acton (il potere corrompe, e il potere assoluto corrompe in modo assoluto), sostiene che oggi abbiamo tutti un potere assoluto in ogni campo del sapere. E dato che questo cambia il rapporto tra quello che è facile e quello che è difficile, ci corrompe tutti in un modo impossibile da prevedere.</p>	<p>d) Il filosofo Dennet sostiene che il potere corrompe, e il potere assoluto corrompe in modo assoluto; sostiene inoltre che tutti hanno una conoscenza assoluta in molti campi del sapere. E se questo muta il rapporto tra il facile e il difficile, potrebbe corrompere alcuni di noi in un modo imprevedibile.</p>	a
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00102</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Insieme alla diffusione della stampa e alle grandi scoperte geografiche, l'evento che segna forse in modo più forte la nascita dell'Europa moderna è la Riforma luterana, che rompe in maniera irreversibile l'unità della cristianità occidentale, sulla quale si era retto il mondo medievale. Nella Riforma e nelle sue vicende si intrecciano indissolubilmente elementi di ordine religioso, culturale e politico, con il venire alla luce di tensioni e spinte da tempo operanti nel corpo della Chiesa. Ma l'occasione che fece da detonatore fu la grande indulgenza tedesca del 1517. Formulata compiutamente nel XIV secolo, la dottrina delle indulgenze affermava che Gesù e i santi avevano creato un grande tesoro di indulgenze cui il papa e il suo clero potevano far accedere i peccatori, rimettendo loro le pene che dovevano scontare nel purgatorio</p>	<p>a) La Riforma luterana, insieme ad altri eventi, è alla base della nascita dell'Europa moderna: con la Riforma, esito di tensioni che da tempo operavano in seno alla Chiesa, si rompe l'unità del mondo cristiano occidentale e orientale. Fu la grande indulgenza tedesca l'elemento detonatore per lo scoppio dello scisma luterano. Secondo la dottrina delle indulgenze esse costituivano una sorta di tesoro cui il papa e il clero potevano mettere a disposizione dei peccatori che volevano veder rimesse le loro pene.</p>	<p>b) La Riforma luterana fu l'elemento che segnò la nascita del pensiero filosofico moderno in Europa. Si trattò di un evento non solo di natura religiosa, ma anche politica e culturale, che portò alla luce i contrasti che operavano da tempo in seno alla Chiesa. L'occasione che fece scoppiare la Riforma fu la grande indulgenza tedesca del 1517, che prevedeva la vendita delle indulgenze ai peccatori che desideravano risparmiarsi le pene del purgatorio.</p>	<p>c) L'età moderna inizia in Europa con la diffusione della stampa, le grandi scoperte geografiche e, soprattutto, con la Riforma luterana, un evento di ordine non solo religioso, ma anche politico, economico e sociale. Con la Riforma vennero alla luce le tensioni che da tempo operavano nel corpo della Chiesa. L'occasione che fece da elemento detonatore fu la grande indulgenza tedesca del XV secolo, che si basava su una dottrina formulata compiutamente nel secolo precedente.</p>	<p>d) La nascita dell'Europa moderna è segnata in modo particolare dalla diffusione della stampa, dalle grandi scoperte geografiche e soprattutto dalla Riforma di Lutero, che rompe l'unità del mondo cristiano occidentale. Nella storia della Riforma si mescolano sia elementi di ordine religioso sia questioni culturali e politiche. Ma l'evento scatenante fu la grande indulgenza tedesca del 1517, figlia di quella dottrina delle indulgenze che prevedeva la remissione delle pene ai peccatori in virtù di un tesoro di indulgenze cui il papa e il clero potevano attingere.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00103</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Con la caduta autunnale delle foglie nel bosco deciduo, i suoi abitanti sono maggiormente esposti al cattivo tempo, e quando ha veramente inizio l'inverno, il bosco sembra addormentarsi. Tra i grandi alberi nudi, spogliati delle foglie ed eretti come scuri scheletri, le sole macchie di verde che rischiarano la tetraggine sono date dalle lucide foglie dell'agrifoglio e da quelle dell'edera. In questa stagione alcuni animali svernano appallottolati in luoghi sicuri, mentre altri se ne sono andati in ambienti più caldi. Quelli che restano e rimangono attivi sono assai guardinghi perché ora il sottobosco, su cui facevano assegnamento per nascondersi, è morto lasciandoli allo scoperto.</p>	<p>a) Gli abitanti del bosco deciduo, alla caduta autunnale delle foglie, rimangono esposti al cattivo tempo e quando inizia l'inverno si rifugiano nelle tane dove trascorreranno, appallottolati al riparo, la cattiva stagione. Gli altri animali vivranno guardinghi nel freddo invernale, privi anche della protezione del sottobosco.</p>	<p>b) Quando cadono le foglie nel bosco deciduo e inizia l'inverno il bosco sembra addormentarsi. Gli alberi sono nudi e scheletrici, tranne i sempreverdi, come l'agrifoglio e l'edera. Molti degli animali rimasti trascorrono l'inverno in letargo e gli altri rimangono esposti ai pericoli e alle intemperie.</p>	<p>c) Nel bosco la caduta delle foglie, in autunno, lascia gli animali esposti al cattivo tempo e quando inizia l'inverno tutto si mette in quiescenza. Tutti gli alberi sono nudi e scheletrici, tranne l'agrifoglio e l'edera. Gli animali rimasti o svernano in letargo o si mimetizzano perché più esposti ai pericoli dell'ambiente.</p>	<p>d) Cadute le foglie, gli animali del bosco sono esposti alle intemperie e all'inizio dell'inverno il bosco si addormenta. Tra gli alberi nudi e scheletrici le uniche macchie verdi sono le foglie dell'agrifoglio e dell'edera. Gli animali rimasti o svernano appallottolati nelle tane o vivono prestando molta attenzione ai pericoli cui la morte del sottobosco li ha lasciati esposti.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00104	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se guardiamo oltre i testi dei loro moralisti, possiamo vedere che la vita dei cristiani non era poi così "ritirata" come implicava Gibbon. Essi continuavano a militare nell'esercito, ad andare ai matrimoni e alle feste dei pagani e a godersi i giochi e gli spettacoli del circo. La storia delle persecuzioni ci rivela comunità pagane che potevano facilmente identificare le loro persone sospette, anche se trovavano più difficile catturarle prima che scappassero o si nascondessero.</p>	<p>a) La storia delle persecuzioni ci mostra che i cristiani non facevano quella vita ritirata che è vantata dai testi dei loro moralisti. Essi continuavano a servire nell'esercito e a godere dei piaceri dei pagani, dai quali erano ben individuabili.</p>	<p>b) Nonostante quello che scrissero i loro moralisti e quello che credeva Gibbon, i cristiani si dedicavano agli stessi piaceri dei pagani ed erano da loro ben conosciuti. Avevano inoltre buone possibilità di passarla liscia quando scoppiava una persecuzione.</p>	<p>c) Sebbene si sia scritto diversamente, i cristiani non vivevano separati dai pagani, ma continuavano a condividere la loro vita pubblica e privata. Così, quando scoppiava una persecuzione, erano facilmente individuabili, anche se non altrettanto facilmente arrestabili.</p>	<p>d) I cristiani riuscivano facilmente a mescolarsi con i pagani, per esempio continuando a servire nell'esercito o andando ai giochi del circo. Tuttavia, i pagani prima o poi qualcosa sospettavano. Catturare i cristiani poteva però essere difficile, perché essi a volte riuscivano a scappare o a nascondersi.</p>	<p>c</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00105	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Credenze, culti religiosi, manifestazioni artistiche di varia natura, conoscenze e abilità tecniche, istituzioni politiche, organizzazioni militari esistevano anche presso i popoli orientali che si affacciarono alla civiltà anteriormente ai Greci. Viceversa, per quanto concerne la filosofia, noi ci troviamo di fronte a un fenomeno così nuovo che non soltanto non ha l'identico corrispettivo presso i popoli orientali, ma nemmeno qualcosa che analogicamente, dal punto di vista metodologico, ammetta il paragone con la filosofia dei Greci o la prefiguri in modo inequivoco.</p>	<p>a) Mentre elementi come credenze, culti religiosi, arte, tecnica, istituzioni politiche, organizzazioni militari erano comuni sia ai Greci che ai popoli orientali anteriori a loro, la filosofia dei primi fu un aspetto nuovo che non ha uguali corrispettivi nei secondi, né si trova qualcosa che vi si possa paragonare metodologicamente o che la precorra chiaramente.</p>	<p>b) I Greci, pur essendo simili ai popoli orientali più antichi di loro per culti religiosi, manifestazioni artistiche, conoscenze, abilità tecniche, istituzioni politiche, organizzazioni militari, erano tuttavia superiori in ambito filosofico.</p>	<p>c) Le civiltà orientali anteriori a quella greca avevano molte caratteristiche simili a quest'ultima: credenze, culti religiosi, arte, tecnica, istituzioni politiche e militari. Tuttavia non furono in grado di sviluppare una filosofia simile.</p>	<p>d) I Greci sono stati protagonisti di un fenomeno unico tra le civiltà orientali antiche: lo sviluppo della filosofia. Possiamo infatti dire che tale disciplina sia propriamente "greca" proprio perché non si riscontra quasi nulla in altri popoli.</p>	<p>a</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00106</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Della grafica ha fatto il suo lavoro, inventando un nuovo modo di concepire l'illustrazione: figure ironiche e giocose, non-sense e significati nascosti, fino al libro illeggibile, fatto di solo racconto per immagini. Bruno Munari ha percorso il design come arte industriale; si è occupato di educazione e pedagogia, arrivando a progettare il primo laboratorio didattico museale; del libro ha esplorato tutte le possibilità materiche, visive e tipografiche, a metà fra editoria e arte visiva.</p>	<p>a) Bruno Munari ha inventato la nuova illustrazione con figure strane, giocose, misteriose; ha percorso le vie dell'arte industriale, ha studiato il libro illeggibile, si è occupato di ricerca didattica.</p>	<p>b) Con le sue figure ironiche e giocose, con i non-sense, con il libro illeggibile che racconta per immagini, Bruno Munari ha rivoluzionato l'illustrazione anticipando il design, che ha applicato nella sperimentazione del primo laboratorio didattico; ha inoltre analizzato tutti gli aspetti del libro, tattili e visivi.</p>	<p>c) Bruno Munari, grafico e innovativo illustratore, con le sue figure allegre, a volte prive di senso, ha ideato il libro illeggibile, fatto di immagini. Ha organizzato un laboratorio didattico in un museo e ha indagato tutti gli aspetti editoriali e artistici del libro.</p>	<p>d) Bruno Munari è stato un innovatore nell'ambito dell'illustrazione tramite l'ironia e il gioco, i non-sense, i significati nascosti; ha inventato il libro illeggibile, immagini che raccontano. Ha anticipato il design come arte industriale, ha progettato il primo laboratorio didattico museale, ha sperimentato le possibilità del libro nei suoi aspetti materiali, visivi, tipografici, editoriali, artistici.</p>	<p>d</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00107</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'industria molitoria è in difficoltà di approvvigionamento per una forte riduzione dei volumi produttivi europei, e un raccolto di frumento tenero italiano insoddisfacente in alcune aree produttive per quantità e qualità. Lo segnala, in una nota, Italmopa, Associazione Industriali Mugnai d'Italia.</p> <p>Nel dettaglio, secondo la fotografia fornita dai mugnai italiani, la produzione di frumento tenero registra, nel 2018, una forte contrazione dei volumi produttivi nell'Europa del Nord e nell'Europa centrale, a seguito delle condizioni climatiche sfavorevoli verificatesi negli ultimi mesi. E il raccolto nazionale, anche esso in riduzione, presenta inoltre alcune criticità, riconducibili a problemi di natura sanitaria.</p>	<p>a) Il cambiamento delle condizioni climatiche in Italia e in Europa ha decretato raccolti di cereali insoddisfacenti e di cattiva qualità in tutto il continente e in particolare nel nostro Paese con ripercussioni negative sull'industria cerealicola.</p>	<p>b) La produzione di frumento è in crisi, lo segnala l'Associazione mugnai d'Italia.</p> <p>L'industria molitoria registra nel 2018 un calo della produzione per via della cattiva qualità del raccolto proveniente dal centro e nord Europa e per gli scarsi volumi di quello italiano a seguito delle cattive condizioni climatiche.</p>	<p>c) L'Italmopa segnala una situazione di difficoltà per la diminuita semina dei cereali, che fa registrare un calo della produzione nel nord e nel centro Europa, mentre nel nostro Paese si registrano, oltre una riduzione del raccolto, anche problemi di natura sanitaria.</p>	<p>d) L'Italmopa segnala una situazione di difficoltà per l'industria di macinazione dei cereali. Cattive condizioni climatiche hanno decretato nel 2018 una diminuzione della produzione di grano tenero nel nord e centro Europa, e nel nostro Paese si registrano, oltre una riduzione del raccolto, anche problemi di natura sanitaria.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00108</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il capo della nazione tibetana è un uomo saggio e realista, perfettamente consapevole che mai Pechino rinuncerà a un territorio immenso e strategico come il Tibet. Dunque egli non pretende che la sua patria riacquisti l'indipendenza perduta nel 1949, l'anno dell'invasione cinese, ma semplicemente sollecita una larga autonomia, innanzitutto a garanzia che una cultura unica al mondo non venga cancellata.</p>	<p>a) Il capo del Tibet, sebbene sappia perfettamente che la Cina non rinuncerà mai a questo territorio, non lancia la lotta per l'indipendenza perché sa che perderebbe come nel 1949, tuttavia vuole che la cultura del suo Paese sia salvata.</p>	<p>b) Il Dalai Lama si rende conto che Pechino non vuole perdere il dominio sul grande Tibet, ma non pretende che questo Paese diventi indipendente, come quando nel 1949 fu invaso dalla Cina, però esige l'autonomia affinché la cultura tibetana, unica al mondo, sopravviva.</p>	<p>c) Il saggio leader tibetano realisticamente sa che la Cina non rinuncerà mai al Tibet, enorme territorio d'importanza strategica, perciò non pretende che esso torni indipendente come prima dell'invasione cinese del 1949, ma chiede un'ampia autonomia che tuteli l'esistenza della preziosa cultura tibetana.</p>	<p>d) Il capo del buddismo tibetano è saggio, perciò non vuole inimicarsi la Cina che ha invaso il Tibet nel 1949 perché è un territorio vasto e strategico; egli pretende invece che il buddismo non venga cancellato.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00109</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Come fanno i girasoli a seguire il sole? Il girasole è una pianta appartenente alla famiglia delle Asteraceae. Il suo nome scientifico, <i>Helianthus annuus</i>, deriva dalle parole greche “helios” (sole) e “anthos” (fiore) in riferimento al suo eliotropismo, cioè la tendenza a orientare i propri fiori verso il sole. Non avendo un apparato muscolare, il movimento è governato da un ormone vegetale, l'auxina, attivato dall'ombra e bloccato dalla luce diretta. L'ormone agisce sulla quantità d'acqua che può entrare e uscire dalle cellule della pianta: le cellule in ombra, con più auxina, si gonfiano maggiormente rispetto a quelle in piena luce, provocando il movimento della corolla. Lo scopo di questo movimento è ottimizzare la fotosintesi e la produzione di semi. Siccome in un campo di girasoli non tutte le piante si sviluppano con la stessa velocità, possono coesistere organismi con i semi già maturi e altri che li stanno ancora fabbricando. I primi non hanno più bisogno di grandi quantità di energia e abbandonano il loro movimento. I più giovani invece, avendo ancora bisogno di energia, continuano a seguire il sole.</p>	<p>a) Il nome scientifico del girasole ricorda la sua tendenza a orientare i fiori verso il sole. Questo movimento è possibile grazie all'auxina, un ormone vegetale che viene attivato dalla luce diretta. Le cellule della pianta che sono in ombra hanno più auxina e si gonfiano più di quelle in piena luce provocando il movimento della corolla. Nei campi di girasoli si può notare che le piante con semi già maturi non seguono più il sole come fanno le piante più giovani.</p>	<p>b) Si è recentemente scoperto il meccanismo che permette al girasole di orientare la propria corolla verso il sole. Grazie all'auxina (un ormone vegetale presente nella pianta) che si attiva in presenza della luce, le cellule del girasole si gonfiano in modo diverso provocando il movimento. Poiché lo scopo di tale movimento è la produzione dei semi, quando i girasoli hanno i semi ormai maturi non seguono più il sole.</p>	<p>c) Nel girasole è presente l'eliocentrismo, cioè la tendenza a orientare i fiori verso il sole, come ricorda anche il suo nome scientifico. Questo movimento è possibile grazie all'auxina, un ormone vegetale che viene attivato dalla luce diretta. Le cellule della pianta che sono in ombra hanno più auxina, perciò si gonfiano più di quelle in piena luce. Ciò provoca il movimento della corolla il cui scopo è ottimizzare la fotosintesi e la produzione di semi, e che quindi non viene più compiuto dalle piante con semi già maturi.</p>	<p>d) Il girasole tende a orientare i fiori verso il sole, come ricorda anche il suo nome scientifico. Questo movimento è possibile grazie all'auxina, un ormone vegetale che viene attivato dall'ombra. Le cellule della pianta che sono in ombra hanno più auxina e si gonfiano più di quelle in piena luce provocando il movimento della corolla. Scopo del movimento è ottimizzare la fotosintesi e la produzione di semi, perciò non viene più compiuto dalle piante con semi già maturi.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00110</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ancora oggi, carovane di cammelli di notevoli dimensioni attraversano il deserto del Sahara con carichi di sale seguendo itinerari diversi. (...) Il cammello fu introdotto nell'Africa sahariana con l'espansione araba, nel VII secolo. Nel secolo precedente, Maometto aveva scoperto la formula di un arabismo conquistatore, di una nazione fondata sulla religione per lottare contro il doppio giogo sotto il quale l'Arabia si trovava all'epoca, quello di Bisanzio e quello della Persia. Le carovane, formate però di cavalli che tiravano carri (lo si evince dalle pitture parietali del Tassili n'Ajjer), attraversavano già il deserto. Il cammello, più "redditizio", nonché più resistente, sostituì il cavallo.</p>	<p>a) Nel secolo in cui Maometto fondò sulla religione l'arabismo conquistatore, per lottare contro il dominio di Bisanzio e della Persia sull'Arabia, le carovane che attraversavano il deserto sahariano erano formate da cavalli che tiravano carri. Con l'espansione araba, nel VII secolo, il cammello, più redditizio e più resistente, sostituì il cavallo e ancora oggi le carovane di cammelli attraversano il deserto.</p>	<p>b) Ancora oggi, come nel secolo di Maometto, che fondò una nazione sulla religione e sull'arabismo conquistatore che lottava contro Bisanzio e la Persia, i cammelli attraversano il deserto del Sahara, sostituendo il cavallo, meno resistente.</p>	<p>c) Nel VII secolo, come si desume dalle pitture parietali del Tassili n'Ajjer, le carovane che attraversavano il Sahara non erano formate da cammelli, come quelle odierne, ma di cavalli. Nel VI secolo Maometto aveva inventato l'arabismo conquistatore basato sulla religione, in lotta contro Bisanzio e la Persia.</p>	<p>d) Benché nel secolo precedente Maometto avesse scoperto la formula dell'arabismo conquistatore, liberando l'Arabia dal dominio straniero, solo nel VII secolo l'espansione araba si servì del cammello per tirare carri nelle lunghe traversate del deserto.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00111	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nella filosofia epicurea la fisica ha lo scopo di liberare gli uomini dal timore dell'intervento di forze divine nella loro esistenza, dimostrando come il mondo possa essere spiegato senza ricorrere a cause soprannaturali. La fisica epicurea si presenta dunque con due principali caratteristiche: il materialismo, che esclude la presenza nel mondo di ogni principio spirituale; e il meccanicismo, che si avvale unicamente del movimento dei corpi per fornire spiegazioni sul mondo.</p>	<p>a) La fisica epicurea si propone di spiegare il mondo senza ricorrere a cause soprannaturali, nell'intento di liberare gli uomini dalla paura dell'intervento divino nelle loro vite. Questo intento deriva dai due principi fondanti costituiti dal materialismo e dal meccanicismo.</p>	<p>b) La fisica costituisce una parte fondamentale della dottrina epicurea: essa intende liberare gli uomini dal timore degli dei attraverso una spiegazione del mondo che non ricorra a cause soprannaturali. La fisica epicurea è caratterizzata dal materialismo, che nega l'esistenza di un principio spirituale, e dal meccanicismo, che fornisce spiegazioni sul mondo avvalendosi unicamente dello studio dei movimenti dei corpi.</p>	<p>c) La filosofia epicurea ha elaborato una fisica materialistica e meccanicistica per liberare gli uomini dalla paura degli dei.</p>	<p>d) La negazione dell'esistenza di un principio spirituale nel mondo e l'avvalersi unicamente del movimento dei corpi per fornire spiegazioni sul mondo stesso caratterizzano in senso materialistico e meccanicistico la fisica epicurea.</p>	b
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00112</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il riconoscimento dell'esistenza di autonomi e specifici diritti dei bambini è un fatto relativamente recente. La Convenzione di New York sui diritti dell'infanzia è stata infatti sottoscritta soltanto nel 1989. Nell'Unione europea il tema è molto sentito: tutti gli Stati membri hanno ratificato tempestivamente la Convenzione e, soprattutto, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sancisce esplicitamente i diritti del bambino come diritti fondamentali delle persone.</p>	<p>a) Con la Convenzione internazionale sui diritti dei bambini, nel 1989, anche i bambini diventano soggetti di diritti e non più semplici oggetti. Grande è l'attenzione dedicata a questa problematica anche dall'Unione europea che ha specificato, in un comma, i diritti del bambino come diritti fondamentali.</p>	<p>b) Solo di recente sono stati riconosciuti specifici diritti dei bambini, tanto che la Convenzione sui diritti dell'infanzia è del 1989. L'Unione europea è molto sensibile al tema e nella Carta che sancisce i diritti fondamentali quelli dei bambini vengono riconosciuti come diritti fondamentali delle persone.</p>	<p>c) L'Unione europea è in prima fila nella salvaguardia dei diritti fondamentali dell'infanzia. Dopo la Convenzione di New York, del 1989, adesso è stata ratificata anche la Carta europea dei diritti dei bambini, che li riconosce soggetti attivi di diritti.</p>	<p>d) Da poco tempo anche i bambini vengono considerati soggetti di diritti e si moltiplicano i documenti che ne tutelano la crescita psico-fisica. Tra questi spiccano la Convenzione di New York e la Carta dell'Unione europea.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00113</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo la leggenda Alberto da Giussano alla guida della Compagnia della Morte, un corpo scelto di 900 cavalieri, ebbe un ruolo decisivo nella battaglia di Legnano, il 29 maggio 1176, tra l'esercito dell'imperatore Federico I "Barbarossa" e la Lega dei comuni lombardi. Entrando in scena in difesa del "carroccio" – un carro con le insegne cittadine che fungeva da punto di riferimento per i combattenti, ideato nel 1037 da Ariberto da Intimiano, arcivescovo di Milano, e poi adottato in molti eserciti dell'alta Italia – quando la fanteria lombarda era in grave difficoltà, riuscì a ribaltare le sorti della battaglia. In realtà nessuna cronaca della battaglia né alcuno storico locale contemporaneo ai fatti cita Alberto da Giussano. Il primo a parlarne, ma solo due secoli dopo, fu un frate domenicano, Galvano Fiamma. Oggi si sa che negli archivi storici il nome risulta davvero, ma delle sue gesta non ci sono riscontri né fonti attendibili. Al punto che alcuni storici indicano il vero condottiero della Lega Lombarda in quella battaglia in Guido da Landriano (un comune del Pavese) che all'epoca era console di Milano e rettore della Lega.</p>	<p>a) Nel maggio 1176 l'imperatore Federico I "Barbarossa", che nel 1163 aveva assediato e distrutto Milano, fu sconfitto dai Comuni lombardi grazie all'intervento dei Cavalieri della Morte guidati da Alberto da Giussano che difese il carroccio, punto di riferimento dei combattenti, che era stato ideato nel 1037 dall'arcivescovo di Milano. Le sue gesta sono entrate nella leggenda, ma secondo gli storici il vero condottiero della battaglia di Legnano fu Guido da Landriano, console di Milano e rettore della Lega.</p>	<p>b) È storicamente dimostrato che la battaglia di Legnano del 29 maggio 1176 fu vinta dalla Lega lombarda contro l'imperatore Federico I "Barbarossa" grazie all'intervento di Alberto da Giussano alla guida dei 900 cavalieri della Compagnia della Morte. Fulcro della battaglia era il carro con le insegne dei Comuni che era il punto di riferimento dei combattenti ed era stato ideato nel 1037 dall'arcivescovo di Milano. Il primo a parlare di Alberto da Giussano fu, due secoli dopo i fatti, il frate Galvano Fiamma.</p>	<p>c) Il 29 maggio 1176 la Lega dei Comuni lombardi vinse la battaglia decisiva contro l'imperatore Federico I "Barbarossa". Secondo la leggenda fu decisivo l'intervento dei cavalieri di Alberto da Giussano. La Compagnia della Morte difese il carroccio, simbolo dell'alleanza tra i liberi Comuni nata nel 1163, e portò alla vittoria l'esercito dei Comuni. Ma delle sue gesta non vi sono fonti storiche attendibili anche se negli archivi è stato trovato il suo nome. Il frate Galvano Fiamma fu il primo a parlarne nel XIV secolo. Secondo gli storici, però, il vero condottiero della battaglia di Legnano fu Guido da Landriano, console di Milano e rettore della Lega.</p>	<p>d) Nella battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, vinta dalla Lega lombarda contro l'imperatore Federico I "Barbarossa", secondo la leggenda fu decisivo l'intervento di Alberto da Giussano alla guida dei 900 cavalieri della Compagnia della Morte. Difendendo il carroccio, punto di riferimento dei combattenti che era stato ideato nel 1037 dall'arcivescovo di Milano, portò alla vittoria l'esercito dei Comuni. Ma delle sue gesta non vi sono fonti attendibili anche se negli archivi vi è il suo nome. Il primo a parlarne fu, due secoli dopo i fatti, il frate Galvano Fiamma. Secondo gli storici il vero condottiero della battaglia di Legnano fu Guido da Landriano, console di Milano e rettore della Lega.</p>	<p>d</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00114	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il presupposto di base su cui si fonda lo sviluppo di comunità è che in tutte le comunità esistono risorse in persone (capitale umano) e in natura (territorio) che sono sottovalutate. Esiste quindi un potenziale direttivo locale a cui si deve far appello in ogni processo di sviluppo. In ogni caso, lo sviluppo di comunità implica la reciproca integrazione di due forze: l'azione della comunità locale e il lavoro degli agenti esterni.</p>	<p>a) I processi di sviluppo di comunità si fondano sul capitale umano e sul territorio presenti in ogni comunità, che, generalmente, viene sottovalutato dal direttivo locale. Per questo il suo lavoro va integrato con quello di agenti esterni.</p>	<p>b) Lo sviluppo di comunità implica l'integrazione tra l'azione della comunità locale, dove esistono sempre risorse in persone e in natura, sottovalutate, a cui far appello nei processi di sviluppo, e il lavoro degli agenti esterni.</p>	<p>c) Il presupposto di base a cui deve far appello lo sviluppo di comunità è la valorizzazione delle persone, della natura, del territorio e del potenziale direttivo locale. Solo così gli agenti esterni potranno integrare le loro forze con quelle del processo di sviluppo.</p>	<p>d) Le persone e la natura esistono in ogni comunità e costituiscono le forze del territorio che, se integrate dal direttivo locale, possono avviare il processo di sviluppo e valorizzare il lavoro degli agenti esterni.</p>	<p>b</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00115	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>è difficile pensare a un altro testo che si riproponga a ogni nuova generazione di lettori con una carica altrettanto forte di informazione, di metodo e di stilizzazione di epoche e personalità. La fortuna, che è toccata a questo testo, è anche il riconoscimento della complessa cultura con cui l'autore ha fatto i conti e con cui ancora oggi ci misuriamo.</p>	<p>a) Il testo si ripropone ai lettori di ogni nuova generazione con una forte carica di informazione, di metodo e di stilizzazione di epoche e personalità. La fortuna del suo autore è legata alla sua complessa cultura ed è per questo che dobbiamo ancora oggi misurarci con essa.</p>	<p>b) Il testo si offre ai lettori di ogni nuova generazione con una tale carica di informazione, di metodo e di stilizzazione di epoche e personalità, che è difficile trovarne uno eguale. Il suo successo è anche il riconoscimento della complessa cultura con cui si è misurato l'autore e con cui ancora oggi dobbiamo confrontarci.</p>	<p>c) Ai lettori di ogni generazione il testo si ripropone come denso di informazioni, metodico e capace di stilizzare epoche e personaggi. Ma il suo successo è dovuto all'enorme cultura dell'autore con cui ancora oggi ci misuriamo.</p>	<p>d) Il testo si ripropone a nuove generazioni di lettori con la stessa carica. Il suo successo è anche il riconoscimento del complesso pensiero dell'autore con cui ancora oggi ci misuriamo.</p>	<p>b</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00116	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se un agente estraneo penetra all'interno del corpo umano, quest'ultimo mette in atto una serie di reazioni che hanno uno scopo prevalentemente difensivo e che tendono a eliminare l'agente che le ha provocate. In tali reazioni, il sistema immunitario gioca un ruolo centrale, tanto che si parla di "risposta immunitaria". Nel caso dei trapianti d'organo realizzati per la cura di alcune malattie, si cerca di ostacolare tale "risposta" immunitaria, che tenderebbe a "rigettare" l'organo trapiantato.</p>	<p>a) Il corpo umano, quando viene infettato da un virus, mette in atto una reazione per difendersi dall'aggressore. Questa reazione è coordinata dal sistema immunitario che si attiva per allontanare l'agente patogeno. Tale reazione, denominata "immunitaria", è responsabile dei casi di rigetto che talvolta si verificano nei trapianti d'organo.</p>	<p>b) Il corpo umano, se invaso da un agente estraneo, reagisce con una risposta difensiva che mira a eliminare l'agente stesso. Tale risposta, denominata "immunitaria" per il ruolo centrale svolto dal sistema immunitario, viene ostacolata nel caso dei trapianti d'organo per evitare che quest'ultimo venga "rigettato".</p>	<p>c) Il corpo umano è in grado di difendersi nei confronti di diversi agenti esterni con i quali viene quotidianamente in contatto. Il risultato dell'azione di difesa è molto spesso l'eliminazione degli agenti che l'hanno scatenata. Tale meccanismo di difesa è anche alla base del fenomeno del "rigetto" che si verifica in alcuni casi di trapianto d'organo.</p>	<p>d) Se un agente estraneo penetra all'interno del corpo umano, quest'ultimo si difende attraverso un insieme di reazioni che prende il nome di "risposta immunitaria". Tale risposta, mediata dal sistema immunitario, ha lo scopo di eliminare l'agente estraneo.</p>	<p>b</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00117	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nessun bosco di conifere è completo senza i suoi gruppi di rapaci notturni, in particolare di civette. La più piccola civetta reperibile in queste foreste è la civetta nana euroasiatica, che ha l'abitudine di formare un legame di coppia permanente. Nidifica nelle cavità abbandonate dal picchio verde e, mentre la femmina cova le uova, il maschio è in giro a caccia di roditori e di uccellini per nutrirla. La femmina pulisce il nido gettando via escrementi e avanzi del cibo che si ammucchiano ai piedi dell'albero segnalando la presenza della coppia. Le civette nane sono abili nel canto e gli uccellini di cui vanno a caccia si radunano assieme, non appena sentono il suo richiamo, per assalirla e allontanarla.</p>	<p>a) La civetta nana euroasiatica è l'unico rapace notturno che vive nelle foreste di conifere. Essa forma una coppia permanente in cui il maschio si occupa di procurare il cibo e la femmina cura la pulizia del nido che insieme hanno costruito nella cavità degli alberi. La civetta produce un bel canto che, però, rivela la sua presenza alle prede che cercano di allontanarla.</p>	<p>b) Nei boschi di conifere vivono sempre rapaci notturni, il più piccolo dei quali è la civetta nana euroasiatica. Essa forma una coppia permanente e fa il nido nelle cavità degli alberi. Il maschio procura il cibo e la femmina cura la pulizia. Gli uccellini che la civetta caccia quando ne sentono il canto si radunano per difendersi attaccandola.</p>	<p>c) La civetta nana è un piccolo rapace che vive nelle foreste di conifere. Questo strigide forma una coppia permanente i cui membri si suddividono i compiti. Dopo aver costruito il nido nelle cavità degli alberi, la femmina ne cura la pulizia e, mentre essa cova, il maschio procura il cibo cacciando. Il suo bel canto ne rivela spesso la presenza alle prede che cercano di allontanarla.</p>	<p>d) Molti rapaci notturni vivono nelle foreste di conifere e tra questi il più diffuso è la civetta nana euroasiatica. Essa fa il nido nelle cavità degli alberi e i membri della coppia hanno compiti precisi: il maschio va a caccia anche per la compagna e la femmina cova e cura la pulizia del nido.</p>	b
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00118</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Che la Silicon Valley si trovi al centro d'un assalto globale, teso a sottrarle quei cervelli che ne fanno l'epicentro dell'innovazione tecnologica planetaria, non è difficile da credere. La conferma è tutta nei programmi con i quali paesi come la Cina, l'India e anche la Germania convincono i loro talenti nazionali emigrati nella gran valle di silicio a ritornarsene in patria. Con tutto il loro know-how. Allettati da offerte che oltre a salari profumati promettono pure la totale autonomia scientifica, migliaia di ricercatori statunitensi di origine straniera tornano nel paese d'origine. Lì si trova nei migliori laboratori di Shanghai, di Delhi e di Francoforte, impegnati a innalzare il coefficiente di innovazione tecnologica.</p>	<p>a) La Silicon Valley, capitale dell'innovazione tecnologica mondiale, è sotto assedio. Molti Paesi, come Cina, India e Germania, stanno tentando di far rimpatriare i loro ricercatori di maggior talento offrendo loro stipendi allettanti e la possibilità di lavorare in autonomia. Sono già in migliaia a essere tornati nel loro Paese d'origine a lavorare per l'innovazione tecnologica.</p>	<p>b) Nei migliori laboratori di Shanghai, Delhi e Francoforte lavorano ricercatori che un tempo svolgevano le loro ricerche nella Silicon Valley. Sono stati richiamati alla loro patria d'origine attraverso offerte allettanti.</p>	<p>c) La Cina, l'India e la Germania stanno cercando di richiamare in patria i propri ricercatori emigrati nella Silicon Valley offrendo loro stipendi da favola, con la speranza che la ricerca sulle innovazioni tecnologiche si sviluppi ulteriormente.</p>	<p>d) La Silicon Valley è al centro di un assalto globale, che mira a sottrarle quei cervelli che ne fanno il centro dell'innovazione tecnologica mondiale. Infatti Paesi come la Cina, l'India e la Germania stanno tentando in tutti i modi di convincere i loro talenti a tornare nella madre patria, riportando “alle origini” tutta la loro competenza. Questi ricercatori vengono richiamati in patria perché allettati da salari profumati e dall'opportunità di lavorare in totale autonomia dal punto di vista scientifico. Sono già in migliaia a essersi trasferiti nei migliori laboratori cinesi, indiani e tedeschi, impegnati a compiere ricerche per migliorare la tecnologia nel proprio Paese d'origine.</p>	<p>a</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00119	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Non esiste assolutamente nulla di cui gli autori, i poeti, non cantino e non dicano. In questo senso le poesie, contrariamente alla maggioranza delle prose, sono onnive. In generale si distinguono inoltre per la brevità; le poesie in dimensione di romanzo sono piuttosto un'eccezione. Ne conseguono ridotti tempi di lettura.</p>	<p>a) Le poesie, diversamente dalle prose, sono onnive, inglobano tutta la realtà; sono inoltre piuttosto brevi e leggibili.</p>	<p>b) Il canto del poeta tocca quasi tutti gli argomenti, il che non riguarda la prosa; esso è breve e non esige troppo tempo.</p>	<p>c) Contrariamente alla maggior parte delle prose, le poesie fanno proprio ogni argomento: non esiste nulla di cui i poeti non cantino. Generalmente una caratteristica delle poesie è la brevità, perciò i tempi di lettura sono ridotti.</p>	<p>d) Rispetto alle prose, che toccano solo qualche argomento, le poesie si occupano di tutto; non sono romanzi, perciò hanno tempi di lettura abbastanza veloci.</p>	<p>c</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00120	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Come suggeriscono i termini stessi, la microeconomia si occupa del singolo soggetto, consumatore o imprenditore, considerato isolatamente, mentre la macroeconomia si occupa del funzionamento del sistema economico nel suo complesso. Oggetti di studio della macroeconomia sono, ad esempio, la determinazione del reddito nazionale, l'occupazione, la moneta, l'inflazione, la bilancia dei pagamenti. Di conseguenza la macroeconomia prende in considerazione grandezze economiche aggregate.</p>	<p>a) La microeconomia si occupa di soggetti economici presi singolarmente, invece la macroeconomia si occupa di grandezze economiche aggregate, come il reddito nazionale, l'occupazione e la bilancia dei pagamenti.</p>	<p>b) La macroeconomia ha, come oggetti di studio, grandezze economiche che risultano essere la somma delle attività dei singoli soggetti, che sono invece l'oggetto di studio della microeconomia.</p>	<p>c) Dovendo studiare grandezze economiche aggregate (es.: reddito nazionale, occupazione, moneta, inflazione, bilancia dei pagamenti), la macroeconomia non può studiare anche i singoli soggetti, presi singolarmente (es.: consumatori, imprenditori).</p>	<p>d) Anche solo l'etimologia dei termini indica i diversi oggetti di studio di microeconomia e macroeconomia. La prima studia grandezze economiche non aggregate, riferite a un singolo soggetto, come, ad esempio, consumatori o imprenditori, considerati singolarmente. La seconda studia invece come funziona il sistema economico nella sua globalità. Per questo motivo temi come la determinazione del reddito nazionale, l'occupazione, la moneta, l'inflazione, la bilancia dei pagamenti costituiranno lo studio della macroeconomia, la quale, quindi, si concentra sulle grandezze economiche aggregate.</p>	<p>a</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00121	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In alcuni ambienti culturali si avverte il rischio di un indiscriminato progresso tecnologico; un progresso fine a se stesso finirebbe infatti per subordinare l'uomo alla tecnica. Il degrado ambientale, l'alienazione del mondo del lavoro, la stessa ricerca scientifica senza nessun controllo etico, sono alcuni degli argomenti utilizzati per avvalorare questa tesi. La proposta che viene da questi ambienti non è quella di un rifiuto della tecnologia ma quella di una sua subordinazione ai valori spirituali.</p>	<p>a) In alcuni ambienti, si propone di utilizzare la tecnologia a scopi culturali, risolvendo una serie di problemi come il degrado ambientale, l'alienazione del mondo del lavoro, la ricerca scientifica senza nessun controllo etico.</p>	<p>b) La cultura porta spesso a una critica della tecnologia. Il degrado ambientale, l'alienazione del mondo del lavoro, la stessa ricerca scientifica senza nessun controllo etico, sono alcuni degli argomenti utilizzati per denunciare la mancata subordinazione del progresso ai valori spirituali.</p>	<p>c) In certi ambienti culturali, sottolineando una serie di problemi quali il degrado ambientale, l'alienazione del mondo del lavoro, la stessa ricerca scientifica senza nessun controllo etico, si denunciano i rischi di un progresso fine a se stesso; non si vuole con questo rifiutare la tecnologia ma subordinarla ai valori spirituali.</p>	<p>d) Il degrado ambientale, l'alienazione del mondo del lavoro, la stessa ricerca scientifica senza nessun controllo etico, hanno portato a un indiscriminato sviluppo tecnologico che ha finito però con il negare i valori culturali e spirituali.</p>	c
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00122</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Volete mettere in imbarazzo un economista? Volete contrastarne la probabile sicumera? Chiedetegli a bruciapelo di definire esattamente la materia economica, l'oggetto della sua scienza. Ed egli annascerà. Tutti sanno intuitivamente distinguere ciò che appartiene all'economia e ciò che non le appartiene. Ma non sanno con pari facilità spiegare il perché della distinzione, non sanno mettere la logica al posto dell'intuito.</p>	<p>a) Per mettere in imbarazzo un economista, è sufficiente chiedergli di definire l'oggetto della sua scienza. Se sono infatti tutti bravi nel loro lavoro, non lo sono altrettanto nel campo della logica.</p>	<p>b) Se per tutti è difficile definire logicamente la materia economica, ancora di più lo è per gli economisti. Essi, che dimostrano sicurezza e saccenza nel parlare di economia a livello intuitivo, sarebbero messi in difficoltà se gli venisse chiesto di spiegare razionalmente di cosa si tratta.</p>	<p>c) È difficile, per un economista, definire logicamente la materia economica. Se intuitivamente sa distinguere ciò che è relativo all'economia e ciò che non lo è, lo metterebbe in difficoltà doverlo spiegare razionalmente.</p>	<p>d) È più facile, per un economista, distinguere logicamente ciò che appartiene all'economia e ciò che non le appartiene, piuttosto che spiegare cosa scatta a livello intuitivo in questa distinzione. Per questo, se volete mettere in imbarazzo un economista, chiedetegli di definire l'oggetto della sua scienza.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00123	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il leasing è ormai entrato in Italia a pieno titolo fra le operazioni economiche finanziarie correnti, quelle cioè note alla massa degli operatori economici (famiglie, imprese e pubblica amministrazione), che lo utilizzano in alternativa alle altre operazioni finanziarie disponibili nel mercato apprezzandone alcune caratteristiche particolari non riscontrabili in queste ultime. Il leasing si è così affermato dopo lunghi anni di rodaggio, nel corso dei quali sono stati chiariti molti dei dubbi di natura civilistica, fiscale e contabile che avevano rallentato il suo sviluppo.</p>	<p>a) Sono ormai cadute le ultime remore all'utilizzo del leasing da parte degli operatori economici, cosicché questo istituto sta conoscendo un grande successo per via di alcune sue caratteristiche che non esistono presso altre operazioni finanziarie.</p>	<p>b) Superati alcuni problemi di incertezza nella disciplina legale, il leasing è oggi un'operazione finanziaria comune presso gli operatori economici e viene addirittura preferito per alcune caratteristiche uniche sue proprie.</p>	<p>c) Pur essendo ancora appesantito da alcuni dubbi di natura civilistica, fiscale e contabile, il leasing è venuto conoscendo un grande successo e oggi è una di quelle operazioni finanziarie che le famiglie, le imprese e la pubblica amministrazione correntemente realizzano.</p>	<p>d) Il leasing offre una buona alternativa alle famiglie, alle imprese e alla pubblica amministrazione rispetto ad altre operazioni finanziarie, ora che è stato perfezionato da lunghi anni di sviluppo. La sua diffusione è stata lenta, ma oggi è addirittura spesso preferito ad altre operazioni finanziarie, per via di alcune caratteristiche sue proprie.</p>	<p>b</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00124	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Una volta il famoso investitore americano Warren Buffett ha detto che abbattere i fratelli Wright durante il loro primo volo sarebbe stato un ottimo investimento. Negli oltre cent'anni che sono passati da quel primo tuffo nei cieli, il bilancio delle linee aeree è stato sempre in rosso. Ma c'è qualcosa nell'aviazione commerciale che va oltre gli aspetti economici. In nessun altro settore esistono compagnie definite “di bandiera” che perfino i paesi più microscopici sembrano dover possedere. Quando faceva parte dei Mothers of Invention, Frank Zappa disse che un Paese non è un paese se non ha una compagnia aerea e una birra. Ma aggiungeva che anche una squadra di calcio e qualche arma nucleare non guastano.</p>	<p>a) Warren Buffett disse che abbattere i fratelli Wright durante il loro primo tuffo nell'aria sarebbe stata, finanziariamente parlando, un'ottima idea. In effetti al giorno d'oggi non ci sono compagnie aeree che non vantino un passivo costante nei conti.</p>	<p>b) Frank Zappa, ancora nei Mothers of Invention, disse che un paese non lo è veramente finché non possiede una compagnia aerea e una birra. Naturalmente anche una squadra di calcio e una bomba atomica possono fare comodo.</p>	<p>c) Dal primo volo dei fratelli Wright sono passati più di cento anni e da allora il bilancio delle linee aeree è stato sempre in rosso. Eppure, a prescindere dall'economia, non ci sono altri settori che vantano compagnie “di bandiera”, anche nei paesi più piccoli, come disse una volta anche Frank Zappa</p>	<p>d) Ogni paese, anche il più piccolo, possiede una compagnia aerea di bandiera. Secondo Frank Zappa per essere definito davvero tale, dovrebbe aggiungere anche una birra, una squadra di calcio e un arsenale atomico.</p>	c
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00125	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La ragione del fallimento di Pirro è strategica e va cercata nel progressivo esaurirsi delle sue forze migliori; in particolare nella quasi totale scomparsa delle fanterie scelte che aveva portato con sé dall'Epiro. Le truppe di élite impegnate a Benevento sembrano infatti essere state composte ormai in prevalenza di Italici, provvisti di un armamento inadeguato al combattimento in ordine chiuso; così quella che le legioni costrinsero infine a cedere il campo non era più, o almeno non era più integralmente, una falange di tipo macedone.</p>	<p>a) La battaglia di Benevento non dimostra la superiorità della legione romana sulla falange macedone, perché quest'ultima non corrispondeva se non in parte all'esercito guidato da Pirro. Piuttosto, è vero che la ragione della sconfitta del re risiede in una ragione strategica: l'incapacità di reintegrare la fanteria scelta epurato.</p>	<p>b) La falange macedone risultò inferiore alla legione romana, perlomeno nella battaglia di Benevento. La sconfitta di Pirro fu dovuta alla scelta errata di inserire nella falange soldati che non disponevano di un armamento adeguato al compito loro affidato.</p>	<p>c) Essendo caduta in battaglia una gran parte dei soldati zippati, Pirro si trovò in difficoltà nella battaglia di Benevento contro i Romani. La sconfitta che egli riportò, tuttavia, non è una vera e propria sconfitta della falange macedone, perché tale non era più l'esercito che egli guidava.</p>	<p>d) Pirro dovette colmare i vuoti aperti nel suo esercito con gli Italici, il cui armamento risultava però inadatto all'inserimento nella falange. Ciò provocò lo stanziamento di quest'ultima e la sua sconfitta a Benevento contro le legioni romane.</p>	<p>d</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00126	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel Trecento i rimedi della medicina spaziavano dall'empirismo e dal buon senso fino alla magia, facendo poca distinzione tra gli uni e l'altra. Sebbene la Chiesa avesse vietato le ricerche di anatomia e di fisiologia nonché la dissezione dei cadaveri, l'anatomia classica di Galeno, derivata dai trattati arabi, veniva mantenuta in vita con lezioni che si tenevano privatamente. Talora il bisogno di conoscenza sapeva sfidare la Chiesa: nel 1340, Montpellier autorizzò un corso di anatomia ogni due anni, che durava diversi giorni. Un chirurgo sezionava un cadavere mentre un dottore in medicina faceva lezione.</p>	<p>a) La medicina nel Trecento, pur adottando pratiche empiriche o magiche, continuò a seguire l'anatomia classica di Galeno. Essa non rinunciò alla ricerca: benché la Chiesa proibisse gli studi di anatomia e di fisiologia e la dissezione dei cadaveri, medici e chirurghi tenevano lezioni di anatomia sia private sia autorizzate.</p>	<p>b) All'università di Montpellier nel 1340 un chirurgo e un dottore sfidarono i divieti della Chiesa sezionando un cadavere; proseguirono così le ricerche sperimentali di Galeno tradotte dagli Arabi. La medicina del Trecento però adottava rimedi empirici, di buon senso, e anche la magia.</p>	<p>c) Nel Trecento la Chiesa si opponeva ai medici che utilizzavano rimedi empirici o magici, ma che volevano anche dissezionare i cadaveri per studiarne l'anatomia, come aveva fatto Galeno. A Montpellier ogni due anni si teneva una lunga lezione durante la quale si dissezionava un cadavere per sfidare la Chiesa.</p>	<p>d) I medici nel Trecento per curare i malati usavano rimedi tradizionali e magie, ma molti volevano anche approfondire l'anatomia e la fisiologia tramite la dissezione dei cadaveri, che la Chiesa non approvava perché derivata dai trattati arabi e da Galeno.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00127	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel mondo greco, almeno sin dal VI secolo a.C., c'erano sempre state delle scuole in cui si impartivano i primi rudimenti del sapere, e i sofisti avevano molto contribuito a far capire l'importanza dell'istruzione superiore. In epoca ellenistica si diffuse un sistema organico d'istruzione, perché l'insegnamento doveva avere due funzioni vitali: assicurare che i giovani apprendessero la cultura greca degli antenati e rispondere alle necessità culturali di un mondo più fluido e più individualistico.</p>	<p>a) Le prime scuole superiori greche furono fondate dai sofisti nel VI secolo a.C. Esse, in epoca ellenistica, vennero poi coordinate e sviluppate al fine di impartire ai giovani un'istruzione più in linea con i tempi.</p>	<p>b) Per rispondere alle necessità culturali di un mondo più fluido e individualistico, senza dimenticare la cultura degli antenati, in età ellenistica si sviluppò un sistema organico di istruzione. È in buona parte grazie ai sofisti che si era compresa l'importanza dell'istruzione superiore, mentre già dal VI secolo a.C. esistevano in Grecia scuole in cui si impartivano solo i primi rudimenti del sapere.</p>	<p>c) L'affermarsi dell'istruzione superiore in Grecia si deve ai sofisti, operanti nelle scuole del VI secolo a.C. Essi, infatti, crearono un sistema organico di istruzione, per garantire ai giovani l'apprendimento della storia e prepararli a competere in un mondo, quello ellenistico, fluido e individualistico.</p>	<p>d) Dal VI secolo a.C. in poi, fiorirono in Grecia scuole in cui veniva impartita un'istruzione elementare. È con i sofisti, in epoca ellenistica, che si sviluppa l'insegnamento superiore, attento alla cultura degli antenati, ma al contempo più fluido e individualistico.</p>	b
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00128</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Dello straordinario sviluppo che il mondo greco conobbe nell'età arcaica l'adozione della moneta coniata è uno dei fattori di maggior rilievo. Fino al VII secolo a.C. in Grecia, come in tutto l'Oriente, i beni erano scambiati o nella forma del baratto o utilizzando misure di valore convenzionale. Questo sistema aveva alle spalle una tradizione millenaria ma, facendosi più intensa la circolazione dei beni, si rivelò lento e macchinoso. La coniazione della moneta fu quindi la risposta a un'esigenza largamente avvertita nelle aree commerciali più attive dell'Egeo. L'invenzione ebbe luogo, qualche decennio prima del 600 a.C., nel regno di Lidia, in Asia Minore, punto d'incontro di vivaci correnti di traffico tra Oriente e Occidente. Le prime monete furono coniate in elettro e recavano impressa l'insegna del sovrano a garanzia del peso e della qualità del metallo.</p>	<p>a) Fino al VII secolo a.C. in Grecia e in Oriente gli scambi avvenivano con il baratto e l'uso di misure convenzionali, ma con l'aumento dei traffici questi mezzi rivelarono i propri limiti e si sentì l'esigenza della moneta. Le prime monete in oro furono coniate in Lidia, punto d'incontro dei traffici tra Oriente e Occidente e portavano impressa l'insegna del sovrano.</p>	<p>b) Fino al secolo VII a.C. in Grecia e in Oriente gli scambi avvenivano con il metodo del baratto o utilizzando misure convenzionali, ma questo sistema si rivelò lento e macchinoso quando la circolazione delle merci aumentò. La Lidia, zona di passaggio di correnti commerciali, fu il luogo dove si coniarono le prime monete.</p>	<p>c) Fattore importante dello sviluppo del mondo greco nell'età arcaica fu la moneta coniata. Il baratto e l'uso di misure convenzionali erano stati i sistemi usati nel commercio fino al secolo VII a.C., ma, aumentando gli scambi, rivelarono i loro limiti e si sentì l'esigenza della coniazione della moneta. La Lidia, punto d'incontro di vivaci correnti di traffico, fu il luogo dove, nel VI secolo a.C., si coniarono le prime monete, con impressa l'insegna reale.</p>	<p>d) La moneta coniata è uno dei fattori più rilevanti dello sviluppo del mondo greco nell'età arcaica. Fino al VII secolo a.C. in Grecia e in Oriente gli scambi avvenivano con il baratto o utilizzando misure convenzionali, ma con la maggior circolazione dei beni ciò si rivelò lento e macchinoso. La coniazione della moneta fu quindi la risposta a un'esigenza delle aree commerciali dell'Egeo. La Lidia era il punto d'incontro di vivaci correnti di traffico fra Oriente e Occidente e qui furono coniate le prime monete in elettro con impressa l'insegna del sovrano.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00129</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I fiumi e i torrenti del nostro pianeta coprono un'area del 45% superiore a quanto si pensava: lo ha scoperto un team di ricercatori di due università americane. A questo risultato, illustrato in un articolo pubblicato su Science, sono giunti al termine di uno studio molto complesso che li ha portati a incrociare immagini satellitari, misurazioni sul terreno e dati da modelli statistici. Lo studio è di grande interesse, perché la questione non è la quantità di acqua dolce di cui possiamo disporre (l'acqua è sempre quella: è l'estensione dei fiumi che è maggiore), ma la funzione delle superfici turbolente dei corsi d'acqua, che, in generale, sono aree importanti per lo scambio chimico dei gas tra acqua e atmosfera.</p>	<p>a) Uno studio rivela che l'area di estensione globale di fiumi e torrenti è superiore del 45% rispetto a quanto finora stimato: ciò non significa che c'è più acqua dolce, ma che si può rivalutare la funzione delle superfici dei corsi d'acqua dove avviene lo scambio chimico tra acqua e atmosfera.</p>	<p>b) Uno studio pubblicato sulla rivista Science rivela che i fiumi e i torrenti ricoprono globalmente il 45% della superficie terrestre. Questo significa che l'estensione dei fiumi è importante per rivalutare le modalità di scambio chimico di gas tra l'acqua e l'atmosfera.</p>	<p>c) Uno studio eseguito in base ai dati satellitari rivela che la quantità di acqua dolce di cui possiamo disporre è superiore del 45% a quanto pensassimo. Questo dato è molto importante per rivalutare la funzione dei corsi d'acqua per lo scambio chimico tra acqua e atmosfera.</p>	<p>d) Uno studio pubblicato sulla rivista Science rivela che l'estensione dei fiumi e dei mari ricopre un'area del 45% superiore a quanto si pensasse. Ciò è di grande interesse, perché la maggiore quantità di acqua di cui possiamo disporre incide anche sulla funzione che le superfici d'acqua hanno nello scambio chimico dei gas con l'atmosfera.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00130</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'origano è diventato sinonimo di buona salute. Una ricerca effettuata dal Dipartimento dell'Agricoltura statunitense ha mostrato che questa erba ha un alto contenuto di antiossidanti, più di molti altri cibi conosciuti. Gli antiossidanti sono una classe di composti che previene i danni provocati dall'eccesso di radicali liberi, generati da molti agenti nocivi come i pesticidi, il fumo o lo smog. Dallo studio è emerso che l'origano ha un'attività antiossidante 42 volte superiore a quella della mela, 30 volte quella della patata e 12 volte quella dell'arancia.</p>	<p>a) I radicali liberi possono essere combattuti attraverso un consumo intenso di origano, la spezia che, secondo una recente ricerca statunitense, contiene il più elevato tasso di antiossidanti. In particolare, dallo studio è emerso che l'attività antiossidante dell'origano è 42 volte superiore a quella della mela.</p>	<p>b) L'origano ha un elevato potere antiossidante, maggiore di quello della mela, della patata e dell'arancia. È questo il risultato di uno studio effettuato dal Dipartimento dell'Agricoltura statunitense, che attribuisce all'origano un'azione contro i danni provocati dai radicali liberi e dunque proprietà benefiche per la salute dell'uomo.</p>	<p>c) L'origano ha un elevato contenuto di radicali liberi, molto maggiore di quello di altri frutti e ortaggi. Si tratta di una spezia benefica per la salute, dal momento che i radicali liberi consentono di prevenire i danni provocati da molti agenti nocivi come i pesticidi, il fumo e lo smog, dall'elevato potere antiossidante.</p>	<p>d) L'origano ha un elevato contenuto di antiossidanti, molto maggiore rispetto ad altri cibi come la mela, l'arancia o la patata. Si tratta quindi di un'erba benefica per la salute, dal momento che gli antiossidanti consentono di prevenire i danni provocati dai radicali liberi, generati da molti agenti nocivi come i pesticidi, il fumo e lo smog.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00131</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le armi chimiche sono sostanzialmente dei veleni. E, in quanto veleni, la loro storia si perde nella notte dei tempi. Quando nel settembre del 1947 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite decide di considerare gli ordigni nucleari tra le “armi di distruzione di massa”, il triste elenco comprende diversi tipi di gas tossici, già largamente usati durante la prima guerra mondiale.</p>	<p>a) Le armi chimiche sono veleni utilizzati fin dalla notte dei tempi. Solo nel 1947, a New York, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso di considerare gli ordigni nucleari come “armi di distruzione di massa”, quando i gas tossici erano ormai stati utilizzati per i 20 anni precedenti.</p>	<p>b) Essendo di fatto dei veleni, in quanto tali le armi chimiche hanno una storia molto antica. Quando il Consiglio di Sicurezza dell'ONU decise di includere le armi nucleari tra quelle di distruzione di massa, l'elenco contava già un certo numero di gas tossici, utilizzati non occasionalmente durante il primo conflitto mondiale.</p>	<p>c) Le armi chimiche si possono considerare alla stregua delle sostanze velenose. In conseguenza di tale assunto, la loro origine può essere fatta risalire agli albori della civiltà. Quando nella seconda metà del 1947 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a New York ha emanato una risoluzione in base alla quale gli ordigni nucleari venivano catalogati come “armi di distruzione di massa”, vi erano già plurimi e variegati esempi di tali turpi armi (gas tossici, ecc.), utilizzate addirittura già nel primo conflitto mondiale in dosi massicce.</p>	<p>d) Le armi chimiche possono essere considerate come veleni e, in quanto tali, la loro origine può essere fatta risalire addirittura all'antichità. Nel settembre 1947 l'ONU ha deciso di considerare quelle nucleari come armi di distruzione di massa, quando però, purtroppo, queste erano già state utilizzate, insieme ai gas tossici, fin dalla prima guerra mondiale.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00132	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Una frotta di gente, che a mano a mano diventava folla, s'era intanto raccolta davanti al portone. I curiosi, di fuori, spingevano, mentre gli sgomenti rinculavano dalla soglia e pigiavano in mezzo gli ansiosi che volevano vedere che cosa stesse accadendo in quell'androne. Lo domandavano a me, come a uno che lo dovesse sapere, forse perché il mio volto non esprimeva né la curiosità, né l'ansia, né lo sgomento che erano in loro.</p>	<p>a) Sul portone in quel momento si formò una densa folla, fatta di curiosi che spingevano quelli che, spaventati, volevano uscire, mentre nel mezzo dell'androne gli ansiosi si fermavano per vedere. Mi chiesero cosa fosse accaduto, ma io non potevo saperlo e il mio volto non esprimeva i loro sentimenti.</p>	<p>b) Nel frattempo sul portone si era radunata una quantità di gente sempre più folla. Fuori i curiosi spingevano per entrare, dentro gli sgomenti cercavano di uscire e tutti schiacciavano quelli che in mezzo volevano vedere e che erano convinti che io sapessi cos'era accaduto; ma io non lasciavo trapelare la curiosità, l'ansia, lo sgomento.</p>	<p>c) Intanto davanti al portone si era assembrato un gruppo di persone che un po' alla volta diventava folla. Dall'esterno i curiosi spingevano, mentre gli spaventati arretravano schiacciando nel mezzo gli ansiosi che volevano vedere che cosa stesse accadendo: lo chiedevano a me come se lo dovessi sapere, forse perché sul mio volto non si manifestavano la curiosità, l'ansia, lo spavento che loro provavano.</p>	<p>d) Tutta la gente radunatasi davanti al portone spingeva: i curiosi volevano uscire, gli sgomenti volevano entrare, i frastornati volevano sapere e chiedevano a me i particolari dell'accaduto perché non sapevano dominare l'ansia e la curiosità.</p>	<p>c</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00133</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ludovico Ariosto nacque a Reggio Emilia l'8 settembre del 1474, primo di dieci fratelli. Suo padre Niccolò, di nobile famiglia, faceva parte della corte del duca Ercole I d'Este ed era comandante del presidio militare degli Estensi a Reggio Emilia. Ludovico dapprima intraprese, per volontà del padre, degli studi di legge a Ferrara, ma li abbandonò dopo poco tempo per concentrarsi pienamente sugli studi umanistici sotto la guida del monaco agostiniano Gregorio da Spoleto. Ariosto seguì nel frattempo studi di filosofia presso l'Università di Ferrara, appassionandosi così anche alla poesia in volgare. Il fatto che il padre fosse funzionario della corte degli Estensi, gli permise, fin dalla giovane età, di avere contatti con il mondo della corte, luogo della sua formazione letteraria e umanistica.</p>	<p>a) Ludovico Ariosto nacque l'8 Settembre del 1474, a Reggio Emilia, primo di dieci fratelli. Il padre, Niccolò, era comandante del presidio militare a Reggio Emilia della famiglia del duca Ercole I d'Este, presso cui era a corte. Ludovico studiò prima legge a Ferrara, per volere di Niccolò, poi seguì quelli umanistici sotto Gregorio da Spoleto, monaco agostiniano. Studiò anche filosofia all'Università di Ferrara, sviluppando una passione per la poesia in volgare. Ebbe molti contatti con il mondo della corte, luogo di formazione letteraria e umanistica, proprio grazie al padre.</p>	<p>b) Figlio di Niccolò, uomo di corte di Ercole I d'Este e comandante del presidio militare estense a Reggio Emilia, Ludovico Ariosto nacque nel 1474. Studiò dapprima legge a Ferrara, salvo poi concentrarsi sugli studi umanistici presso un monaco di nome Gregorio di Spoleto. Studiò anche all'Università, appassionandosi della poesia in volgare. Gli fu possibile anche formarsi e frequentare la corte estense, data la posizione del padre.</p>	<p>c) Ludovico Ariosto nasce, primo di dieci fratelli, l'8 settembre del 1474. Egli è figlio di un uomo alla corte di Ercole d'Este I e questo gli permetterà di frequentare la corte estense e avviare una formazione letteraria e umanistica proprio lì. Dapprima studioso di legge per volere del padre, ben presto segue gli studi umanistici. Infine studia filosofia a Ferrara.</p>	<p>d) Primo di dieci fratelli, Ludovico Ariosto nasce dal padre Niccolò Ariosto, membro della corte estense e comandante del presidio militare a Reggio Emilia. Si forma prima studiando legge, poi seguendo gli studi umanistici sotto la guida del monaco Gregorio di Spoleto, agostiniano. Infine segue la filosofia all'università di Ferrara ed entra, grazie al padre, alla corte estense, formandosi nelle lettere.</p>	<p>a</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00134	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È paradossale che proprio Platone, che con i suoi Dialoghi creò un genere ineguagliato nella letteratura greca, in un'estesa parte del suo Fedro proclami lo scarso valore della parola scritta e l'inferiorità del libro muto in confronto alla viva parola che rende feconda l'intelligenza del discepolo.</p>	<p>a) Non dovrebbe stupire che Platone, che pure fu il creatore di un importante genere letterario greco con i suoi “Dialoghi”, consideri la parola scritta inferiore a quella viva, cioè orale: solo questa infatti può davvero stimolare l'intelligenza del credente.</p>	<p>b) È quasi una contraddizione il fatto che Platone, autore dei “Dialoghi” e creatore di un genere letterario di prima grandezza nella letteratura, in una sua opera giudichi esplicitamente inferiore la parola scritta, muta, rispetto a quella viva, che produce maggiori frutti intellettuali in chi desidera credere.</p>	<p>c) Sembra quasi una contraddizione il fatto che Platone, l'autore dei “Dialoghi” che rappresentano il genere letterario di prima grandezza nella letteratura greca, in una sua opera giudichi esplicitamente inferiore la parola scritta, muta, rispetto a quella viva, che produce maggiori frutti intellettuali in chi la ascolta per imparare.</p>	<p>d) È una contraddizione che proprio Platone, lui che scrisse moltissimo e per così dire inventò il genere letterario del dialogo, sia il filosofo che più duramente attaccò la scrittura e i libri, indicando come unica forma artistica la parola viva, cioè la recitazione, la sola capace di suscitare l'intelligenza del discepolo.</p>	<p>c</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00135	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Recenti studi hanno dimostrato che pensare il futuro diventa impossibile senza la memoria del passato, perché i circuiti della mente che permettono di veleggiare tra i ricordi sono gli stessi che dipingono gli scenari del domani. D'altra parte il passato non è solo un residuo che naturalmente permane, ma viene continuamente progettato e riprogettato da ogni presente, similmente a come vengono delineati i giorni a venire.</p>	<p>a) Secondo alcuni studi, è solo possedendo la memoria del passato che si può progettare un futuro. Le modalità di funzionamento, le parti fisiche del cervello che sovrintendono all'una funzione sono utilizzate anche per l'altra.</p>	<p>b) La mente umana continua a generare meraviglie. Ricordi del passato e progetti per il futuro passano attraverso gli stessi circuiti, alimentandosi gli uni degli altri. Ma più sbalorditivo ancora è rendersi conto che, al pari del futuro che è ancora incerto, anche il passato è, nella mente dell'uomo, ancora aperto.</p>	<p>c) È impossibile pensare al futuro se non si ha memoria del passato. Ma nella mente dell'uomo il passato non è solo qualcosa di inerte che permane, perché è sottoposto a sua volta, al pari del futuro, a una continua attività di risistemazione.</p>	<p>d) Che il presente abbia la capacità di determinare il futuro è cosa nota. Ma cosa direste se gli scienziati vi dimostrassero che lo stesso avviene con il passato? Quest'ultimo, è a sua volta continuamente progettato e riproiettato dal presente, il quale è dunque un ponte tra passato e futuro.</p>	<p>c</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00136	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le condizioni di vita e di lavoro dei contadini meridionali non migliorarono dopo l'unificazione: già sotto i Borboni le terre di proprietà dello stato erano state vendute ai proprietari terrieri, privando così i contadini dei pochi benefici, come il pascolo e la raccolta della legna, che ancora conservavano. L'unificazione con il nord non aveva portato alla tanto attesa distribuzione delle terre, anzi aveva aggravato con nuove tasse le già misere condizioni di vita. I contadini iniziarono a opporsi al nuovo regno e cercarono di ostacolarlo organizzandosi in bande che stavano al riparo nei boschi e nelle zone più impervie di montagna, inaccessibili ai tutori dell'ordine e dove potevano contare sull'appoggio della popolazione, e partivano poi per azioni di disturbo contro la guardia nazionale. Solitamente le bande erano di modeste dimensioni, ma alcune arrivarono a comprendere più di quattrocento persone, armate di fucili militari conquistati in combattimenti vittoriosi o, più spesso, della doppietta di caccia. L'esercito governativo repressi duramente i briganti: più di tredicimila furono catturati e uccisi. Dopo l'approvazione della legge Pica del 1863, che dava ampio potere alle forze militari, i processi si svolsero più rapidamente e le condanne furono ancora più severe.</p>	<p>a) I Borboni avevano venduto ai proprietari terrieri le terre dello stato rendendo i contadini ancora più poveri ed essi iniziarono quindi a opporsi alle istituzioni organizzandosi in piccoli e grandi gruppi che si nascondevano dove i soldati non potevano arrivare e attaccavano la guardia nazionale. Gli abitanti delle montagne offrivano loro protezione. I briganti erano armati con le doppiette da caccia o coi fucili sottratti ai soldati governativi. Essi furono duramente repressi e fu approvata nel 1863 una legge per rendere i processi più rapidi e le pene più severe: oltre 13000 briganti furono catturati e uccisi.</p>	<p>b) I contadini meridionali dopo il 1861 non ottennero la promessa distribuzione delle terre mentre le loro misere condizioni furono peggiorate dalle tasse imposte dal nuovo governo che applicò negli stati annessi le stesse leggi del Piemonte, inadeguate alla realtà locale. Iniziarono quindi a opporsi al nuovo regno organizzandosi in bande clandestine che, aiutate dalla popolazione, si nascondevano e compivano azioni di disturbo contro la guardia nazionale. Solo alcune bande raggiunsero centinaia di componenti. I briganti erano armati con fucili sottratti ai militari durante scontri vittoriosi o con doppiette da caccia. Furono duramente repressi e due anni dopo l'unificazione fu approvata una legge che stabiliva pene severissime che portarono alla cattura e all'uccisione di oltre 13000 briganti.</p>	<p>c) Con l'unificazione dell'Italia i contadini meridionali non ottennero l'attesa distribuzione delle terre mentre nuove tasse peggiorarono le loro misere condizioni. Iniziarono quindi a opporsi al nuovo regno organizzandosi in bande che si nascondevano dove i soldati non potevano arrivare e compiendo azioni di disturbo contro la guardia nazionale. Solo alcune bande raggiunsero grandi dimensioni. I briganti erano armati con fucili sottratti ai militari o con doppiette da caccia e furono duramente repressi. Nel 1863 fu approvata la legge Pica che rese i processi più rapidi e le pene più severe: oltre 13000 briganti furono catturati e uccisi.</p>	<p>d) Con l'unificazione dell'Italia i contadini meridionali, non ottenendo l'attesa distribuzione delle terre e dovendo pagare nuove tasse, pensarono che il nuovo Stato fosse peggiore del governo dei Borboni, sotto i quali erano stati fino a pochi anni prima. Persero anche il diritto al pascolo e alla raccolta della legna e divennero sempre più poveri. Iniziò quindi l'opposizione al nuovo regno da parte di bande composte da quelli che furono definiti briganti. Le continue e sanguinose azioni di disturbo contro la guardia nazionale furono duramente repressi e nel 1863 fu approvata la legge Pica che prevedeva pene severissime e processi rapidi. In pochi anni oltre 13000 briganti furono catturati e uccisi.</p>	c
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00137</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Quello dell'alimentazione è uno dei problemi principali, nell'ambito dell'organizzazione delle prime missioni umane su Marte. Gli esperti della Nasa hanno calcolato che per nutrire un solo astronauta nell'arco dei 5 anni previsti per il viaggio spaziale, occorrerebbero 3175 chili di cibo. Per ovviare a questa necessità gli scienziati stanno pensando a un orto interno all'astronave che permetta all'equipaggio di coltivare cibi sani migliorando al contempo l'aria all'interno dell'abitacolo (poiché i vegetali assorbirebbero CO₂). Gli ortaggi candidati – poiché richiedono minori cure – sono per ora spinaci, carote, pomodori, peperoni, fragole, cavolo e porri.</p>	<p>a) Un orto per andare su Marte. La soluzione al problema dell'alimentazione in un viaggio lungo come quello per approdare su Marte, è quella di coltivare spinaci, carote, peperoni, pomodori, fragole e quant'altro a bordo dell'astronave. Sarebbero meno difficili da curare e porterebbero via CO₂, migliorando così l'aria dell'abitacolo.</p>	<p>b) Andare su Marte coltivando un orto dentro l'astronave. Questa è la soluzione a cui stanno pensando gli esperti per ovviare il problema dell'alimentazione nel lungo viaggio di una possibile spedizione su Marte. La Nasa calcola infatti che, per affrontare un viaggio lungo 5 anni, occorrerebbero 3175 kg di cibo. Ecco dunque l'idea dell'orto, che assorbirebbe anche CO₂ migliorando l'aria dell'abitacolo. Per ora si pensa a spinaci, carote, pomodori, peperoni, fragole, cavolo e porri. Richiedono infatti minori attenzioni.</p>	<p>c) Sono tanti i chili di cibo necessari per una possibile spedizione su Marte. L'alimentazione degli astronauti sarebbe dunque un problema, per questo gli esperti stanno pensando a un orto coltivabile dentro l'astronave. Spinaci, carote, cavolo, porro sembrano i cibi più adatti, in quanto assorbono CO₂ e sono facili da curare.</p>	<p>d) L'alimentazione, in un viaggio lungo come quello dalla Terra a Marte, è uno dei problemi da affrontare per organizzare una spedizione spaziale. Occorrerebbero infatti 5 anni per un totale di 3175 kg di cibo. Impossibili da trasportare, per cui si pensa alla coltivazione di un orto a bordo dell'astronave.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00138	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il Parco archeologico dell'antica Castel Seprio, in provincia di Varese, è costituito dai ruderi dell'omonimo insediamento fortificato e del suo borgo, nonché dalla poco distante bellissima chiesa di Santa Maria foris portas. Dello stesso "unicum" archeologico è il Monastero di Torba. Dichiarato il 26 giugno 2011 Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, il parco è stato istituito successivamente alla riscoperta del sito da parte di Gian Piero Bognetti negli anni Cinquanta. Gli scavi hanno evidenziato una frequentazione del luogo a partire dall'età preistorica e protostorica, con una necropoli dell'Età del ferro di matrice insubre presso l'attuale chiesa di S. Maria foris portas. La fondazione del castrum Sibrium sembra risalire al IV-V secolo in relazione a una linea difensiva contro le grandi migrazioni di popoli germanici.</p>	<p>a) Il Parco archeologico di Castel Seprio comprende ruderi dell'omonimo insediamento, la chiesa di Santa Maria foris portas e il Monastero di Torba. Il parco, che dal 2011 è Patrimonio Unesco, è stato fondato dopo la riscoperta del sito negli anni Cinquanta. Gli scavi hanno rivelato una frequentazione del luogo in età preistorica e protostorica, con una necropoli. La fondazione del castrum Sibrium sembra risalire al IV-V secolo per difesa contro le grandi migrazioni germaniche.</p>	<p>b) Gian Piero Bognetti, negli anni Cinquanta, scoprì i resti di Castel Seprio e vi edificò un parco archeologico attorno alla chiesa di Santa Maria foris portas. Dello stesso "unicum" archeologico è il Monastero di Torba. Il luogo era frequentato in età pre e protostorica. La fondazione del castrum Sibrium risale al IV-V secolo come difesa contro i germani.</p>	<p>c) A Castel Seprio si trova un parco archeologico che comprende la chiesa romanica di Santa Maria foris portas e il contiguo Monastero di Torba. Gli scavi degli anni Cinquanta hanno evidenziato una necropoli dell'Età del ferro e un antico castrum.</p>	<p>d) A Castel Seprio, alla periferia di Varese, sorge un parco archeologico voluto dallo scopritore del sito Piero Bognetti. Il parco conserva ruderi dell'omonimo insediamento, la chiesa di Santa Maria foris portas e il Monastero di Torba. Gli scavi hanno portato alla luce una necropoli dell'età del ferro. Il castrum Sibrium sembra risalire al IV-V secolo, quando aveva uno scopo difensivo nei confronti delle invasioni germaniche.</p>	a
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00139	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel 1992 a Rio de Janeiro gli Stati membri dell'ONU hanno partecipato alla Conferenza Sviluppo e Ambiente, in cui è stata individuata una serie di obiettivi economici, sociali, culturali e ambientali, capaci di favorire uno sviluppo sostenibile. Questa la definizione data in quella sede: "lo sviluppo sostenibile è la capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri".</p>	<p>a) La definizione di sviluppo sostenibile è stata fornita per la prima volta dalla Conferenza Sviluppo e Ambiente che si è svolta nel 1992 a Rio de Janeiro, con la partecipazione di tutti gli Stati membri dell'ONU.</p>	<p>b) Lo sviluppo sostenibile è un nuovo modello di sviluppo, inaugurato dall'ONU alla Conferenza di Rio de Janeiro nel 1992, che ha come idea centrale la soddisfazione dei bisogni del presente e del futuro.</p>	<p>c) Alla Conferenza Sviluppo e Ambiente, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992, l'ONU ha definito gli obiettivi per favorire lo sviluppo sostenibile, definendolo la capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere quelli delle generazioni future.</p>	<p>d) Gli Stati membri dell'ONU hanno definito, in un importante documento, lo sviluppo sostenibile come il tipo di sviluppo capace di garantire i bisogni dell'uomo nel presente e nel futuro.</p>	<p>c</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00140</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le acque sotterranee rappresentano lo 0,6% dell'acqua del globo terrestre. Quando piove l'acqua non assorbita dai vegetali penetra nel suolo, scende verso il basso finché trova una superficie impermeabile. L'acqua di tale zona costituisce una falda acquifera, il cui limite superiore è chiamato superficie freatica.</p>	<p>a) Le acque sotterranee (lo 0,6% dell'acqua terrestre) si formano in seguito alla penetrazione dell'acqua piovana nel suolo, la quale, quando incontra una superficie impermeabile, dà origine a una falda acquifera, il cui limite superiore è detto superficie freatica.</p>	<p>b) Le acque sotterranee, dette anche falde acquifere, costituiscono la maggior parte delle acque presenti sulla Terra. Tali acque scorrono su una porzione impermeabile della superficie terrestre.</p>	<p>c) L'acqua piovana, non assorbita dai vegetali, penetra nel sottosuolo e, spinta dalla forza di gravità, scorre verso zone più depresse dando origine a una circolazione sotterranea. La circolazione è resa possibile dalla presenza di strati impermeabili.</p>	<p>d) La pioggia si deposita sul suolo: una parte è assorbita dalle piante, l'altra scende in profondità e forma una falda acquifera, la cui superficie è detta freatica.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00141	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In ogni presentazione si nasconde un gioco retorico: non, tuttavia, perché si costruisca un discorso finalizzato alla persuasione, un testo che invita a leggere un altro testo attraverso un movimento seduttivo che agisce nel linguaggio, bensì in quanto si esibisce uno scarto. Uno scarto in virtù del quale un discorso vuole rappresentarne un altro, ma invece di presentarlo nella sua immediatezza, di illustrarlo con un gesto che lo consegna al lettore senza mediazioni, lo differisce e lo allontana, poiché sono diversi sia i suoi obiettivi sia il suo genere.</p>	<p>a) Alcune presentazioni nascondono abilmente dei giochi retorici. Esse fingono infatti di essere testi che rappresentano un altro testo senza ricorrere alla seduzione del linguaggio, cosa che invece fanno. Rispetto al testo presentato, ciò implica uno scarto che differisce e allontana l'incontro con il lettore, cercando al tempo stesso di renderlo più allettante.</p>	<p>b) Ogni presentazione cela arguzie retoriche, non perché essa voglia necessariamente sedurre il lettore e invogliarlo a leggere il testo che introduce quanto piuttosto perché un discorso, che intende rappresentarne un altro, necessariamente implica uno scarto rispetto al primo.</p>	<p>c) Ogni presentazione nasconde un gioco retorico, che non risiede tanto nella sua natura persuasiva, nell'essere un testo che, mediante la seduzione del linguaggio, rimanda a un altro testo, quanto nell'istituire uno scarto. Il suo discorso non rappresenta direttamente, immediatamente per il lettore, un altro discorso, infatti, ma lo differisce e allontana nella diversità di generi e scopi.</p>	<p>d) Certe presentazioni riescono nella difficile impresa di consegnare direttamente al lettore un testo, facilitando l'incontro tra prodotto e utente. Senza ricorrere ad artifici retorici il testo è rappresentato in maniera diretta e adeguata.</p>	<p>c</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00142	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Alcuni esperimenti hanno dimostrato che i diversi tipi di cellule del sangue si formano velocemente già dalle staminali, e non nei vari passi successivi. I risultati rovesciano anche la convinzione che il sangue sia stabile una volta formato. In realtà il sistema sanguigno cambia tra l'inizio dello sviluppo e l'età adulta. Un risultato cui si è arrivati dopo aver mappato la potenziale "discendenza" di circa 3.000 singole cellule prelevate da 33 diverse popolazioni di staminali e cellule progenitrici, ricavate da campioni di sangue umano preso in vari stadi ed età della vita.</p>	<p>a) Alcuni esperimenti – condotti su cellule prelevate da un campione di esseri umani provenienti da 33 popolazioni diverse – smentiscono la tesi che il sistema sanguigno sia stabile. I diversi tipi di cellule del sangue si formano già a partire dalle cellule staminali e il sistema sanguigno cambia nel corso della vita di un individuo.</p>	<p>b) Alcuni esperimenti – condotti su cellule prelevate da un campione di esseri umani differenziati secondo il criterio dell'età – smentiscono la tesi che il sistema sanguigno sia stabile. I diversi tipi di cellule del sangue si formano già a partire dalle cellule staminali e il sistema sanguigno cambia nel corso della vita di un individuo.</p>	<p>c) Recenti esperimenti – condotti su cellule prelevate da un campione di esseri umani differenziati secondo il criterio dell'età – smentiscono la tesi che il sistema sanguigno sia stabile. Infatti, le cellule del sangue e le cellule staminali si differenziano velocemente solo nella fase iniziale della vita di un individuo.</p>	<p>d) Recenti esperimenti – condotti su cellule prelevate da un campione di esseri umani differenziati secondo il criterio dell'età – smentiscono la tesi che il sistema sanguigno sia stabile. Infatti, le cellule del sangue si formano già dalle staminali e il sistema sanguigno cambia durante tutta l'età adulta.</p>	<p>b</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00143	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura.</p>	<p>a) I giovani sono accomunati dalla capacità di concepire per primi idee destinate al successo grazie alla loro vasta cultura, alla mentalità multidisciplinare e alle molteplici esperienze.</p>	<p>b) Solo i giovani influenzati da famiglia, società, viaggi e ambienti diversi hanno una vasta cultura e hanno la dote di concepire idee destinate al successo perché sanno fare grandi salti col pensiero.</p>	<p>c) Per concepire idee destinate al successo è necessario che i giovani nascano in civiltà dove siano permessi viaggi e conoscenza di ambienti, per consentire esperienze, vasta cultura, mentalità multidisciplinare.</p>	<p>d) La dote di saper concepire idee di successo deriva da influenze familiari, da sistemi educativi e dal modo in cui le civiltà considerano i giovani, fattori che concorrono alla formazione di un'apertura mentale e culturale.</p>	<p>d</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00144	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Facebook è oggi un colosso da oltre 500 miliardi di capitalizzazione. L'allarme su un possibile rallentamento lanciato nei giorni scorsi con la trimestrale ha affossato i titoli, che sono arrivati a perdere il 20% bruciando 120 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato e impoverendo Mark Zuckerberg di 16,8 miliardi in pochi minuti. La sfida dei prossimi anni sarà la disaffezione degli utenti costretti tutti i giorni a districarsi tra fake news, falsi account e crescente invasione sul social di pubblicità e politica. Non è un caso se negli Usa e in Canada gli utenti quotidiani di Facebook siano diminuiti di 700.000 unità, un dato che viene guardato con una certa preoccupazione dal management della società, dal momento che il Nord America è il suo mercato più importante in termini economici.</p>	<p>a) Facebook ha raggiunto un valore di mercato colossale, ma di recente, a seguito dei numeri della trimestrale indicanti un possibile rallentamento, i suoi titoli hanno subito una perdita di 1/5 del loro valore. Nel futuro il social network potrebbe essere infatti soggetto ad un calo degli iscritti per via di notizie e profili fake e l'invasiva presenza di pubblicità e politica al suo interno. Il suo management guarda con preoccupazione il calo di utenti in Nord America, il suo mercato economicamente più importante.</p>	<p>b) Il recente affossamento dei titoli Facebook di circa il 20% del loro valore, ha messo sul lastrico Mark Zuckerberg, il suo fondatore. Ciò è accaduto a seguito dell'allarme lanciato dalla trimestrale che prevede un calo degli iscritti al social network per via di bufale, falsi profili e insistenti incursioni di pubblicità e politica. Il management guarda con preoccupazione soprattutto al calo di utenti in Nord America, il suo mercato economicamente più importante.</p>	<p>c) Negli Usa e in Canada, principale bacino d'utenza e mercato economico per Facebook, è in corso un processo di disaffezione al social network che ha provocato a livello mondiale un affossamento dei titoli di 1/4 del loro valore e che potrebbe portare a grosse perdite economiche per il prossimo futuro. Causa principale di questa tendenza è l'invasione crescente di notizie e profili fake e le insistenti incursioni di pubblicità e politica all'interno del social network.</p>	<p>d) Facebook ha raggiunto cifre stellari sul mercato, ma recentemente, a seguito dei numeri della trimestrale indicanti un possibile rallentamento, i suoi titoli hanno subito una perdita di 1/5 del loro valore. Nel futuro si prevede un calo degli iscritti poiché il social crea notizie e profili fake e diffonde insistenti messaggi pubblicitari e politici. Il suo management guarda con preoccupazione il calo di utenti in Nord America, il suo mercato economicamente più importante.</p>	a
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00145	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In tutti i sistemi politici si manifesta la corruzione politica, ma da alcune ricerche appare come non tutte le democrazie siano egualmente corrotte. Ai primi posti in termini di assenza di corruzione politica si trovano le democrazie scandinave, Danimarca compresa, e le democrazie anglosassoni (l'Italia occupa il trentaduesimo posto, poco sopra la Nigeria). I regimi non-democratici presentano un elevato livello di corruzione politica. La corruzione, contrariamente a opinioni diffuse ed errate, alligna anche nei regimi autoritari.</p>	<p>a) Tra le democrazie anglosassoni, l'Italia è quella con il più alto grado di corruzione politica. La corruzione politica riguarda anche i regimi autoritari, anche se molti pensano il contrario.</p>	<p>b) Non esistono ordinamenti statali esenti da corruzione politica. L'Italia è meno corrotta della Nigeria, ma più della Danimarca. L'Italia non deve essere annoverata tra i regimi autoritari.</p>	<p>c) Il problema della corruzione politica riguarda anche le democrazie, ma nelle classifiche internazionali, le democrazie dell'Europa del Nord risultano le meno corrotte. La corruzione politica è molto presente nei regimi autoritari che pure, secondo credenze diffuse, dovrebbero esserne esenti.</p>	<p>d) "La corruzione politica è più diffusa presso i regimi autoritari. Le democrazie sono in genere preservate dalla piaga della corruzione politica, come dimostrano i casi delle democrazie anglosassoni e scandinave; da questo punto di vista, l'Italia rappresenta un'eccezione."</p>	c
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00146	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La sostanziale diversità degli Impressionisti rispetto a ogni altra forma di pittura risiede nel diverso modo che essi hanno di porsi in rapporto con la realtà esterna. Essi si rendono conto (e qui sta la grandezza della loro intuizione) che tutto ciò che percepiamo attraverso gli occhi continua di fatto al di là del nostro campo visivo. Ecco dunque spiegata, nei loro dipinti, la quasi totale abolizione della prospettiva geometrica. Non è più ammesso imprigionare gli spazi della rappresentazione pittorica nella ristretta visione del reticolo prospettico: sarebbe come tentare di inscatolare qualcosa che per definizione deve essere libero e naturale e che comunque si estende anche al di là dei limiti fisici di un dipinto. Per questi motivi nella trasposizione della realtà sulla tela nulla potrà più essere definito con un disegno netto e meticoloso.</p>	<p>a) Gli Impressionisti sono consapevoli che ciò che percepiamo con gli occhi va oltre il nostro campo visivo: è un'intuizione enorme che li distingue nettamente rispetto a tutte le altre forme pittoriche. Ne deriva che essi rifiutano di costringere gli spazi nel reticolo prospettico e di definire, nelle loro opere, la realtà con un disegno netto.</p>	<p>b) Nei dipinti degli Impressionisti manca totalmente la prospettiva perché, intuendo che la realtà va oltre il nostro campo visivo, non vogliono restringere gli spazi nel reticolo prospettico: questa è la loro fondamentale diversità.</p>	<p>c) La diversità degli Impressionisti consiste nel fatto che nessun aspetto della realtà da trasporre sulla tela dev'essere definito con un segno netto costringendolo nella prospettiva geometrica e inscatolando ciò che è libero nei limiti di un dipinto.</p>	<p>d) Gli Impressionisti hanno intuito ciò che gli altri pittori non hanno ben compreso, che la realtà non può essere limitata nelle dimensioni della tela con la visione prospettica.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00147	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In Cambogia, uno tra i paesi più minati del mondo, un abitante ogni duecentotrenta ha perso una gamba o tutte e due per un incidente da mina. Ma, in fondo, loro sono quelli che ce l'hanno fatta a fuggire allo sterminio: sono, paradossalmente, i privilegiati.</p>	<p>a) In Cambogia, a causa delle mine, un abitante su duecentotrenta ha perso almeno una gamba. Eppure questi sono paradossalmente dei privilegiati, perché sono sfuggiti allo sterminio.</p>	<p>b) I sopravvissuti allo sterminio in Cambogia sono considerati dei privilegiati, anche se vivono in uno dei paesi con la maggiore presenza di mine, che possono procurare incidenti.</p>	<p>c) Anche se i sopravvissuti allo sterminio in Cambogia sono considerati dei privilegiati, la presenza di mine sul paese ha causato la perdita di almeno una gamba a duecentotrenta cambogiani.</p>	<p>d) A causa di incidenti con le mine, in uno dello stato più minato del mondo, i Cambogiani hanno una probabilità su duecentotrenta di perdere una o due gambe per un incidente.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00148	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il processo contro Socrate (399 a.C.) per un'accusa di empietà, fu in realtà un processo "politico". Politico in senso specifico, perché si colpiva in lui l'ispiratore (o il presunto ispiratore) degli uomini risultati maggiormente nocivi alla città (Alcibiade e Crizia), ma anche politico in una accezione più vasta, in quanto il processo alle "idee" era di fatto un modo alquanto terroristico di esercitare un controllo sulle devianze. E appunto come maestro di devianza Socrate veniva processato. I cinquecento cittadini tirati a sorte che lo giudicarono vedevano in lui un disturbante critico del sistema politico vigente e, insieme, un empio negatore degli dèi e dunque delle basi etiche su cui poggiava la vita della comunità.</p>	<p>a) Socrate, processato per empietà, fu giudicato da cinquecento cittadini sorteggiati che lo condannarono per aver criticato il sistema politico e per aver negato l'esistenza di dio.</p>	<p>b) I cittadini che giudicarono Socrate lo consideravano un contestatore che disturbava il sistema politico e che, criticando il sistema religioso, sconvolgeva le basi morali della società: ecco perché il processo a Socrate per accusa di empietà fu un processo "politico".</p>	<p>c) Cinquecento cittadini processarono Socrate nel III secolo a.C.; egli aveva violato la morale su cui si basava la società e aveva criticato il sistema politico, perciò il suo fu un processo "politico".</p>	<p>d) Un disturbatore dell'assetto sociale e un negatore della religione: queste erano le accuse mosse a Socrate in tribunale, dove fu condannato per empietà da una giuria di cinquecento sorteggiati.</p>	<p>b</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00149</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A diciannove anni, nell'estate del 1817, Leopardi inizia a depositare le proprie riflessioni in un quaderno che forma il primo nucleo di quello che lui stesso avrebbe chiamato, dieci anni dopo, "Zibaldone di pensieri" (e che si è soliti chiamare, per brevità, semplicemente "Zibaldone"). Il titolo allude alla varietà disordinata dei temi affrontati negli appunti, e al carattere frammentario e provvisorio della scrittura. (...) È una specie di diario intellettuale, nel quale l'autore non manca di annotare anche episodi autobiografici e impressioni dirette.</p>	<p>a) Lo "Zibaldone di pensieri" è un quaderno autobiografico cui Leopardi affidava le sue riflessioni, gli episodi della vita e i suoi appunti occasionali per dieci anni dal 1817.</p>	<p>b) Lo "Zibaldone di pensieri" è una specie di diario intellettuale steso in forma frammentaria, cui Leopardi affida, a partire dal 1817, fatti della sua vita, impressioni e argomenti disparati: una varietà di temi a cui il titolo allude.</p>	<p>c) Aveva 19 anni Leopardi quando iniziò a scrivere il suo diario, chiamato "Zibaldone", fatto di eventi, temi vari e disordinati, osservazioni dirette, steso con uno stile improvvisato.</p>	<p>d) Leopardi chiamò "Zibaldone di pensieri" il quaderno di appunti che iniziò a scrivere all'età di 19 anni e che noi oggi chiamiamo "Zibaldone", che significa note disordinate su argomenti vari.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00150	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È paradossale che proprio Platone, che con i suoi “Dialoghi” creò un genere ineguagliato nella letteratura greca, in un'estesa parte del suo Fedro proclami lo scarso valore della parola scritta e l'inferiorità del libro muto in confronto alla viva parola che rende feconda l'intelligenza del discepolo.</p>	<p>a) Sembra quasi una contraddizione il fatto che Platone, l'autore dei “Dialoghi” che rappresentano il genere letterario di prima grandezza nella letteratura greca, in una sua opera giudichi esplicitamente inferiore la parola scritta, muta, rispetto a quella viva, che produce maggiori frutti intellettuali in chi la ascolta per imparare.</p>	<p>b) È una contraddizione il fatto che Platone, autore dei “Dialoghi” e creatore di un genere letterario di prima grandezza nella letteratura, in una sua opera giudichi esplicitamente inferiore la parola scritta, muta, rispetto a quella viva, che produce maggiori frutti intellettuali in chi desidera credere.</p>	<p>c) Non dovrebbe stupire che Platone, che pure fu il creatore di un importante genere letterario greco con i suoi “Dialoghi”, consideri la parola scritta inferiore a quella viva, cioè orale: solo questa infatti può davvero stimolare l'intelligenza del credente.</p>	<p>d) Stupisce che proprio Platone, i cui “Dialoghi” sono un genere letterario greco, proclami il valore della parola scritta in confronto a quella orale.</p>	<p>a</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00151	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Siamo abituati a pensare all'Australia attraverso gli stereotipi di una terra bigotta, retrograda, vagamente xenofoba e pedantemente timorata di Dio. Cliché fuori luogo, soprattutto a Melbourne. Per cominciare, è l'unica metropoli australiana a non avere alle spalle una colonia penale, ma un sogno multinazionale: la fondarono migliaia di cercatori giunti da tutto il mondo per partecipare alla corsa all'oro. Era il 1835: mezzo secolo dopo Melbourne era la città più prospera del Paese, fiumi di soldi passavano di mano in mano, e non importava di che colore fossero le mani, né quale dio si volgessero a pregare.</p>	<p>a) Arretratezza, bigottismo, xenofobia sono i luoghi comuni con cui pensiamo abitualmente all'Australia: sono stereotipi inopportuni specialmente per Melbourne, l'unica metropoli nata non come colonia penale, ma per opera di migliaia di cercatori d'oro di molte nazioni diverse. Cinquant'anni dopo la sua nascita, le floride attività economiche della città, la più ricca del Paese, davano ricchezza a persone di ogni colore e di ogni religione.</p>	<p>b) Melbourne, che è nata da un sogno multinazionale di migliaia di cercatori d'oro di tutto il mondo, non corrisponde agli stereotipi che presentano l'Australia come terra eccessivamente religiosa, conservatrice e xenofoba. Dal 1835 fiumi di denaro scorrono ovunque e la città è divenuta la più ricca del continente.</p>	<p>c) Non è più esatto considerare l'Australia come un Paese bacchettone, arretrato e razzista: infatti Melbourne fu fondata da coloni e da cercatori d'oro nel XVIII secolo. Ben presto la città divenne la più ricca del Paese, senza discriminazioni di razza e fede religiosa.</p>	<p>d) L'Australia non è affatto bigotta e arretrata come crediamo: specialmente Melbourne è una città di molte razze e religioni diverse e continua ad arricchirsi con la corsa all'oro, come quando fu fondata.</p>	a
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00152	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il processo di continua ricerca e selezione reciproca di lavoratori e imprese comporta elevati costi. Da ciò nasce l'incentivo per alcuni agenti (intermediari) a costruire canali informativi specializzati, sopportando i relativi costi fissi e vendendo l'informazione a lavoratori e imprese. Tali intermediari possono avere natura pubblica o privata. Esistono infine canali informali, come i contatti con parenti, amici o conoscenti.</p>	<p>a) Al di là dei canali informali (parenti, amici ecc.) la ricerca e selezione di personale qualificato comporta elevati costi fissi. Da qui nasce l'idea e l'incentivo per alcuni agenti a costruire canali privilegiati per vendere le informazioni ai soggetti interessati sostenendo solo i costi di gestione.</p>	<p>b) La ricerca e selezione di lavoratori e imprese agisce in vari modi: con canali formali e informali, di natura pubblica e privata ecc. In ogni caso i costi da sostenere sono elevati, è per questo che in molti hanno deciso di costruire canali informativi specializzati. Sostenendo i costi fissi e vendendo le informazioni a lavoratori e imprese ne ricavano un sostanziale guadagno.</p>	<p>c) I costi che può comportare la ricerca di un lavoro o la selezione di lavoratori ha incentivato la nascita di agenzie di intermediazione, pubbliche o private, che vendono informazioni ai lavoratori e alle imprese. In alternativa si può ricorrere a canali informali, come parenti, amici o conoscenti.</p>	<p>d) Gli intermediari, sia di natura pubblica sia di natura privata, guadagnano con la creazione di canali informativi specializzati nella ricerca e selezione, e con la vendita delle informazioni a lavoratori e imprese interessati. Gli elevati costi di gestione sono sostenuti dagli agenti e dai canali informali.</p>	<p>c</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00153</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La nuova legge ha introdotto delle norme finalizzate a ridurre il rischio di utilizzo abusivo dell'istituto dell'associazione in partecipazione. La riforma prevede, infatti, che il rapporto di associazione in partecipazione con apporto di lavoro da parte degli associati sia da considerarsi un rapporto di lavoro subordinato quando il numero degli associati in una medesima attività lavorativa sia in numero superiore a tre, indipendentemente dal numero degli associanti, con l'unica eccezione nel caso in cui gli associati siano legati da particolari vincoli con l'associante come coniuge, parente entro il terzo grado o affine entro il secondo.</p>	<p>a) Si ha un'associazione in partecipazione quando un numero maggiore di tre associati, indipendentemente da eventuali gradi di parentela, è impiegato nello stesso tipo di lavoro. Questa definizione permette di combattere il rischio di uso abusivo di detto istituto.</p>	<p>b) Indipendentemente dal numero di associanti, un'associazione in partecipazione è considerata abusiva dalla nuova riforma quando il numero di associati impiegati nello stesso tipo di lavoro non è maggiore di tre, a meno che non si tratti di familiari come coniugi, parenti fino al terzo grado di parentela o affini fino al secondo grado.</p>	<p>c) La riforma ha lo scopo di combattere l'abusivismo legato all'uso dell'associazione in partecipazione. In particolare stabilisce che, nel caso vi sia un rapporto di lavoro da parte di più di tre associati, questo sia definibile come subordinato, a meno che non si tratti di coniugi, parenti fino al terzo grado o affini fino al secondo.</p>	<p>d) Tra le norme istituite con lo scopo di combattere il rischio dell'uso abusivo del rapporto di lavoro subordinato vi è quella che definisce l'associazione in partecipazione come quel rapporto in cui il numero degli associanti non è superiore a tre, indipendentemente da quello degli associati.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00154	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Homo erectus sarebbe stato in grado di fabbricare sofisticati utensili già 1,8 milioni di anni fa, vale a dire almeno 300.000 anni prima di quanto si pensasse. Ad affermarlo è uno studio pubblicato su Nature, da un gruppo di paleoantropologi della Rutgers University e del Columbia University Lamont-Doherty Earth Observatory.</p> <p>Homo erectus apparve circa 2 milioni di anni fa, andando a occupare vaste aree dell'Asia e dell'Africa. E proprio in Africa orientale si è ritenuto a lungo che si fosse evoluto, ma la scoperta nel 1990 di fossili altrettanto antichi in Georgia ha aperto la possibilità che esso abbia avuto origine in Asia.</p>	<p>a) In base a uno studio dei paleoantropologi della Rutgers University e del Columbia University Lamont-Doherty Earth Observatory, pubblicato su Nature, l'Homo erectus sarebbe stato in grado di produrre utensili complessi già 300.000 anni prima di quanto si pensasse. L'Homo erectus apparve circa 2 milioni di anni fa. Sebbene la sua evoluzione si ritenesse avvenuta in Africa orientale, alcuni fossili scoperti in Georgia nel 1990 potrebbero dimostrare che esso abbia avuto origine in Asia.</p>	<p>b) Riusciva a produrre utensili molto tempo prima di quanto ci si aspettasse. Homo erectus era capace di una manualità complessa, secondo alcuni studi portati avanti dal Columbia University Lamont-Doherty Earth Observatory. E potrebbe addirittura essersi evoluto in Asia. Comparso circa 2 milioni di anni fa in queste terre, si riteneva fosse l'Africa il luogo d'origine: alcuni ritrovamenti di fossili in Georgia hanno fatto pensare a un'evoluzione avvenuta nel continente asiatico.</p>	<p>c) Comparso sulla terra circa 2 milioni di anni fa, già dopo 200.000 mila anni sapeva costruire utensili complessi, molto prima di quanto ci si aspettasse. Questo almeno secondo i paleoantropologi della Rutgers University e del Columbia University Lamont-Doherty Earth Observatory. Approdato in Africa e Asia, sembrava si fosse evoluto nei territori della prima, ma dopo ritrovamenti di fossili nel 1990, sembra non possa escludersi anche l'Asia come luogo di origine del nostro antenato.</p>	<p>d) Già più di un milione di anni fa riusciva a riprodurre utensili complessi, molto prima di quanto era ancora a noi noto. Questo il risultato di uno studio della Rutgers University su Homo erectus, e pubblicato da Nature. Inoltre, il ritrovamento di fossili in Georgia potrebbe addirittura cambiare la versione sul luogo in cui si è evoluto. Dapprima ritenuta l'Africa orientale, ora la sua zona di origine potrebbe essere invece asiatica.</p>	a
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00155</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Senza i grandi elettori, non sarebbe possibile nominare il presidente degli Stati Uniti. Sono i 538 super delegati, infatti, a scegliere ogni quattro anni il nuovo inquilino della Casa Bianca.</p> <p>Il capo di Stato Usa è nominato il primo lunedì dopo il secondo mercoledì di dicembre dai grandi elettori, (435 deputati, 100 senatori e 3 scelti da Washington Dc) espressi dai 50 Stati in proporzione alla popolazione: la California che ha 38,8 milioni di abitanti ne assegna 55, mentre l'Alaska, dove vivono appena 736mila persone, o altri Stati che si estendono per migliaia di chilometri ne possono schierare solo 3. Vince chi ottiene almeno 270 voti elettorali. Tranne che in Nebraska e in Maine, dove vige un sistema proporzionale, negli altri Stati chi vince anche di un solo voto popolare conquista l'intero pacchetto di grandi elettori.</p>	<p>a) Il presidente degli Usa è nominato dai 538 grandi elettori espressi dai 50 Stati in base alla propria dimensione demografica. Per arrivare alla Casa Bianca è necessario che il candidato riesca ad ottenere la maggioranza assoluta dei voti, cioè 270. In tutti gli Stati vige il sistema maggioritario, ossia il candidato che prende anche solo un voto in più degli altri acquisisce tutti i grandi elettori espressi dallo Stat.</p>	<p>b) Il presidente degli Usa è nominato dai grandi elettori, in tutto 538 ed espressi dai 50 Stati in base alla propria dimensione demografica. Per arrivare alla Casa Bianca è necessario che il candidato riesca ad ottenere almeno 270 voti. In 48 stati su 50 vige il sistema maggioritario: il candidato che prende anche solo un voto in più degli altri si porta a casa tutti i seggi espressi dallo Stat, solo in Nebraska e in Maine, vige un sistema di tipo proporzionale.</p>	<p>c) La nomina del Presidente degli Stati Uniti avviene ogni quattro anni, il secondo lunedì dopo il primo mercoledì di dicembre, per opera dei grandi elettori, ossia 538 super delegati che ogni Stato esprime in virtù della sua dimensione demografica. Fatta eccezione per due Stati, dove vige un sistema proporzionale, negli altri Stati chi vince anche di un solo voto popolare conquista l'intero pacchetto di grandi elettori.</p>	<p>d) Il presidente degli Usa è nominato ogni quattro anni dai 538 grandi elettori espressi dai 50 Stati in base alla propria dimensione demografica. Per arrivare alla Casa Bianca è necessario che il candidato riesca ad ottenere la maggioranza assoluta dei grandi elettori. In quasi tutti gli stati vige il sistema proporzionale: il candidato che prende un voto in più degli altri si porta a casa tutti i grandi elettori espressi dallo Stat.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00156	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La riflessione apertasi al momento dei primi grandi successi di Quentin Tarantino ha portato gli autori cinematografici italiani a sostenere che i coloriti, verbosi e incalzanti dialoghi dei film del regista italoamericano fossero gli scarti dei dialoghi del cinema di casa nostra. Le battute tagliate nel nostro cinema in fase di sceneggiatura perché ritenute superflue o ridondanti sarebbero il succo di molte scene tarantiniane.</p>	<p>a) Quando Quentin Tarantino iniziò ad avere successo gli autori italiani rivendicarono la paternità di molte battute dei suoi film. Sostennero che il regista italoamericano le avesse rubate dagli scarti dei loro film.</p>	<p>b) Quando Quentin Tarantino iniziò ad avere successo si aprì una riflessione intorno ai dialoghi dei suoi film. Gli autori cinematografici italiani arrivarono a sostenere che corrispondessero alle battute che in fase di sceneggiatura venivano scartate in film prodotti nel nostro paese.</p>	<p>c) Il cinema di Quentin Tarantino è fortemente caratterizzato dai dialoghi: coloriti, verbosi e incalzanti sono l'anima di molti suoi film. In Italia, però, lo stesso tipo di battute non è molto apprezzato. I registi italiani sono costretti a tagliare i dialoghi perché non risultino superflui o ridondanti.</p>	<p>d) Il cinema italiano deve molto al cinema di Quentin Tarantino: molti film italiani sono stati rivalutati dopo il successo del regista italoamericano. Il discorso vale in particolar modo per i dialoghi, che sono stati riconosciuti coloriti, verbosi e incalzanti dopo essere stati per anni considerati superflui o ridondanti.</p>	b
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00157	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchiaia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folli e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni '60.</p>	<p>a) La musica prima, il turismo internazionale giovanile poi e più tardi ancora la rapida comunicazione internazionale tra le università, negli anni '60 consentirono la diffusione della cultura giovanile americana.</p>	<p>b) La diffusione della cultura giovanile americana avvenne innanzitutto attraverso la musica ma anche grazie al turismo internazionale giovanile; negli anni '60, poi, si diffuse grazie a una rapida comunicazione internazionale tra le università.</p>	<p>c) Radio, dischi e cassette permisero la diffusione della cultura giovanile americana, quando non era ancora diffuso il turismo internazionale e impossibile la comunicazione internazionale tra le università.</p>	<p>d) Solo la capacità di rapida comunicazione internazionale tra le università rese possibile negli anni '60 la diffusione della cultura giovanile americana attraverso la musica e le immagini e il turismo giovanile.</p>	b
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00158	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Per il resto dell'Italia settentrionale, gli anni fra il 90 e l'80 a.C. ebbero un'importanza fondamentale. Dopo l'invasione dei Cimbri, si era percepita la necessità di rendere più sicura l'occupazione romana, che era in pericolo se non veniva disposta una migliore organizzazione. La legge di Pompeo Strabone, con la quale veniva esteso il diritto latino a tutta l'Italia settentrionale, creava città con regime latino in tutta l'area a settentrione dell'Appennino e anche a settentrione del Po.</p>	<p>a) Per contrastare il pericolo rappresentato dai Cimbri, i Romani dovettero intraprendere tra il 90 e l'80 a.C. una profonda riforma amministrativa dell'Italia settentrionale, volta a rendere duraturo il loro dominio. Una legge di Pompeo Strabone estese il diritto latino all'area e pertanto ne risultò una serie di città di diritto latino, con ciò segnando una tappa importante nella storia di questa zona.</p>	<p>b) A causa del pericolo scaturito dall'invasione dei Cimbri, i Romani compresero che per rendere stabile la loro occupazione dell'Italia settentrionale avrebbero dovuto dare a questa un'organizzazione migliore. L'area, tra il 90 e l'80 a.C., andò pertanto incontro a una profonda trasformazione, perché, grazie a una legge di Pompeo Strabone, le fu esteso il diritto latino, cosicché vi risultò una serie di città di regime latino.</p>	<p>c) Negli anni compresi tra il 90 e l'80 a.C., i Romani compresero che avrebbero dovuto rettificare l'organizzazione amministrativa dell'Italia settentrionale, se avessero voluto conservarla. Pompeo Strabone pertanto le estese il diritto latino, cosicché le città esistenti a Nord degli Appennini e del Po acquisirono il regime latino.</p>	<p>d) La storia dell'Italia settentrionale conosce un momento decisivo tra il 90 e l'80 a.C., quando, ammaestrati dal pericolo corso durante l'invasione dei Cimbri, i Romani decidono di estenderle il diritto latino. In concreto, si emanò una legge, grazie a Pompeo Strabone, con la quale quest'area acquisì il diritto latino, con il risultato che le città a Nord degli Appennini e del Po divennero, giuridicamente, latine.</p>	b
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00159</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Noi parliamo di "istinto" quando un'azione coordinata a uno scopo viene eseguita senza che colui che la esegue ne sappia il perché; quando si ripresentano certe circostanze, si mette in azione dentro di noi un meccanismo e noi operiamo come se un intelletto a noi estraneo presiedesse alla nostra azione. Noi parliamo anche di "conoscenza istintiva" quando riusciamo a dare un giudizio senza saperne il come. In fondo, non c'è azione o conoscenza scevra dall'istinto, giacché una parte del processo cade sempre nell'incoscienza; vi sono però sempre differenze graduali. Quanto più la coscienza dell'individuo prende parte alla conoscenza e all'azione, tanto più l'individuo è evoluto, tanto più egli è individualizzato, differenziato.</p>	<p>a) Parte dei processi d'azione e di coscienza cade sempre nell'incoscienza. È questo il motivo per cui non siamo in grado di evolverci completamente in quanto individui. L'istinto ci impedisce di individualizzarci e differenziarci ed è sempre come se in qualche modo non fossimo padroni delle nostre azioni e dei nostri giudizi sugli altri.</p>	<p>b) Si definisce istintiva un'azione che si esegue senza saperne il come, si parla invece di "conoscenza istintiva" quando diamo un giudizio senza saperne il perché. Nessun processo di azione o di conoscenza è totalmente slegato dall'istinto, ma un individuo è evoluto, e quindi individualizzato e differenziato, in modo indirettamente proporzionale a quanto la sua coscienza prende il sopravvento sulla parte istintiva.</p>	<p>c) Nessun processo di azione o di conoscenza è totalmente slegato dall'istinto, ma un individuo è evoluto, e quindi individualizzato e differenziato, in modo direttamente proporzionale a quanto la sua coscienza prende il sopravvento sulla parte istintiva. Si definisce istintiva un'azione che si esegue senza saperne il perché, come se non si fosse noi stessi a metterla in atto. Si parla invece di "conoscenza istintiva" quando diamo un giudizio senza saperne il come.</p>	<p>d) Quando parliamo istintivamente di coscienza senza saperne il motivo mettiamo in atto la cosiddetta "coscienza istintiva". Quanto più siamo abili in questo processo tanto più siamo evoluti e quindi individualizzati e differenziati.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00160</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I mass media si presentano come lo strumento educativo tipico di una società a sfondo paternalistico, in superficie individualistica e democratica, sostanzialmente tendente a produrre modelli umani eterodiretti. Visti più a fondo appaiono una tipica "sovrastuttura di un regime capitalistico", usata a fini di controllo e di pianificazione coatta delle coscienze.</p>	<p>a) Nelle società di tipo paternalistico i mass media svolgono la funzione di strumento educativo con il fine di formare i soggetti in maniera eterodiretta. Possono essere definiti, se analizzati approfonditamente, come una sovrastruttura che ha l'obiettivo di controllare e determinare lo sviluppo delle coscienze.</p>	<p>b) Nella nostra società occidentale, paternalistica, individualistica e solo apparentemente democratica, i mass media sono l'istituzione educativa principale, atta a piegare le coscienze delle persone a scopi puramente capitalistici.</p>	<p>c) Nelle società capitalistiche i mass media svolgono funzioni educative e di controllo, rendendo la collettività individualistica e ottenendo, al contempo, una parvenza democratica. Controllano e formano le coscienze "dall'esterno", impedendo lo sviluppo e la libertà degli individui.</p>	<p>d) I mass media costituiscono uno strumento di coercizione nelle società superficialmente democratiche e paternalistiche; hanno come destinatarie privilegiate le coscienze, da controllare e indirizzare.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00161</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Cartagine si trova sul Lago di Tunisi. Secondo una leggenda fu fondata nell'814 a.C. da coloni fenici guidati da Didone. Divenne una ricca città, molto influente nel Mediterraneo occidentale, fino a scontrarsi con Siracusa e Roma per l'egemonia sui mari. Le prime battaglie navali furono le guerre greco-puniche per il predominio sul Mediterraneo e in particolare sulla Sicilia. I tentativi di espansione greca verso l'occidente furono spesso motivo di guerra come i contrasti tra le città di Selinunte (greca) e Segesta (alleata dei Fenici). Spesso Cartagine forniva mezzi e uomini ai Fenici isolani, fino a essere coinvolta in diversi scontri. Il terreno di battaglia fu spesso la Sicilia, ma non mancarono scontri navali.</p>	<p>a) Didone fondò Cartagine, che divenne subito città molto influente e si scontrò con Siracusa e Roma per il controllo del Mediterraneo orientale. Con le guerre greco-puniche si combatté per il predominio sul Mediterraneo e sulla Sicilia. Nella loro espansione i Greci trovarono ostacoli e ogni cosa era pretesto di guerra, come la rivalità tra Selinunte (greca) e Segesta (fenicia). Spesso Cartagine forniva mezzi e uomini ai Fenici isolani.</p>	<p>b) A fondare Cartagine, vicino a Tunisi, fu Didone. Fu una città influente nel Mediterraneo occidentale, fino a scontrarsi con Siracusa e Roma per il controllo dei mari. Le guerre greco-puniche erano per il predominio sul Mediterraneo e sulla Sicilia L'espansione greca verso l'occidente fu spesso motivo di guerra per i contrasti tra le città di Selinunte (greca) e Segesta (alleata dei Fenici). Spesso Cartagine forniva mezzi e uomini ai Fenici isolani, fino al diretto coinvolgimento.</p>	<p>c) Secondo la leggenda, Cartagine fu fondata da coloni fenici guidati da Didone. Divenne una città molto influente nel Mediterraneo occidentale, fino a scontrarsi con Siracusa e Roma per il controllo dei mari. I primi scontri furono le guerre greco-puniche per il predominio sul Mediterraneo e in particolare sulla Sicilia. I tentativi di espansione greca verso l'occidente furono spesso motivo di guerra, come i contrasti tra le città di Selinunte (greca) e Segesta (alleata dei Fenici). Spesso Cartagine forniva mezzi e uomini ai Fenici dell'isola, fino al diretto coinvolgimento in diversi scontri.</p>	<p>d) Secondo una leggenda Didone fondò Cartagine e la rese una città molto influente nel Mediterraneo orientale, fino a scontrarsi con Siracusa e Roma per il controllo dei mari. L'obiettivo militare era quello del predominio sul Mediterraneo e sulla Sicilia. I contrasti tra le città di Selinunte (greca) e Segesta (alleata dei Fenici) furono spesso motivo di scontro. Spesso Cartagine forniva mezzi, uomini e imbarcazioni ai Fenici isolani.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00162	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Gli Accordi di Basilea sono linee guida in materia di requisiti patrimoniali delle banche, redatte dal Comitato di Basilea, costituito dagli enti regolatori del G10 più il Lussemburgo, allo scopo di perseguire la stabilità monetaria e finanziaria. Gli accordi (assieme alle linee guida, agli standard e alle raccomandazioni) sono una particolare forma operativa, in quanto i Paesi che vi aderiscono ne sono implicitamente vincolati e quelli che non aderiscono si adeguano a quello che, di fatto, diventa uno standard regolamentare.</p>	<p>a) Gli Accordi di Basilea, assieme alle linee guida, agli standard e alle raccomandazioni, sono una particolare forma operativa, in quanto i Paesi che vi aderiscono sono implicitamente vincolati e quelli che non aderiscono si adeguano a quello che, di fatto, diventa un nuovo standard patrimoniale.</p>	<p>b) A Basilea si persegue la stabilità monetaria e finanziaria degli Stati con accordi e con altri strumenti che operano vincolando chi aderisce a chi non aderisce, diventando così uno standard regolamentare internazionale.</p>	<p>c) Stabilità monetaria e finanziaria sono al centro degli Accordi di Basilea, in quanto permettono al Comitato di Basilea (i G10 più il Lussemburgo) di requisire patrimoni alle banche con una particolare forma operativa che diventa uno standard regolamentare.</p>	<p>d) Stabilità monetaria e finanziaria delle banche sono al centro degli Accordi di Basilea redatti dai G10 e dal Lussemburgo, che operano vincolando, di fatto, i Paesi che non vi aderiscono a quelli che vi aderiscono, definendo così uno standard regolamentare.</p>	d
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00163	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Per comprendere il funzionamento del sistema economico, dobbiamo chiederci quali sono le condizioni necessarie affinché la sua struttura si perpetui nel tempo, senza degenerare ed estinguersi. Una volta accertate queste condizioni di riproduzione, possiamo dedurre il comportamento che devono tenere i singoli (lavoratori, consumatori, imprese) affinché la struttura considerata continui a esistere.</p>	<p>a) Compresa quali sono le condizioni necessarie perché la struttura del sistema economico si perpetui nel tempo, si può desumere il comportamento che i singoli devono rispettare per non far venir meno queste condizioni.</p>	<p>b) L'analisi del sistema economico deve rispondere ai seguenti quesiti: 1) come può la struttura del sistema economico riprodursi nel tempo? 2) che comportamento devono tenere i singoli per preservare la struttura di cui sopra?</p>	<p>c) Le condizioni di riproduzione della struttura economica sono il fondamento che permette di comprendere il funzionamento del sistema economico.</p>	<p>d) Per capire come funziona il sistema economico, bisogna capire com'è possibile che la sua struttura si perpetui inalterata nel tempo. Quindi si può individuare il comportamento che i singoli devono tenere per non alterare le condizioni di riproduzione.</p>	<p>a</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00164	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il governo impone alle pubbliche amministrazioni, alle società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico, nonché ai gestori di servizi pubblici, l'obbligo nei confronti dell'utenza di accettare i pagamenti a essi spettanti anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In pratica, la nuova norma dispone che i predetti soggetti debbano consentire all'utenza di utilizzare per i pagamenti, oltre al bonifico bancario o postale, anche le carte di debito, di credito, le carte prepagate ovvero, anche se questa possibilità è condizionata all'emissione di un apposito decreto, telefoni cellulari o altri supporti elettronici mobili.</p>	<p>a) Attraverso un decreto il governo imporrà il pagamento dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione attraverso l'uso di carte di credito, debito o prepagate oppure con cellulari o altre tecnologie simili, ma per quest'ultima possibilità ci vorrà un ulteriore decreto.</p>	<p>b) Gli enti pubblici, le amministrazioni pubbliche, i servizi pubblici dovranno accettare, per imposizione del governo, che gli utenti paghino solo attraverso tecnologie della comunicazione e dell'informazione, come i vari tipi di carta (di debito, di credito o prepagata), i bonifici bancari o postali o addirittura i telefoni cellulari, ma per quest'ultima ipotesi ci vorrà un apposito decreto.</p>	<p>c) Le pubbliche amministrazioni, le società interamente o parzialmente a capitale pubblico e chi gestisce servizi pubblici dovranno accettare pagamenti eseguiti attraverso carte di debito, di credito, prepagate o anche, dopo l'emissione di un apposito decreto, transazioni eseguite con tecnologie informatiche o della comunicazione, cioè cellulari o altri supporti elettronici mobili.</p>	<p>d) Un decreto darà la possibilità agli utenti delle pubbliche amministrazioni o simili (enti parzialmente o totalmente partecipati dal pubblico o semplici gestori di servizi pubblici) di pagare i bonifici bancari o postali attraverso tecnologie alternative, come ad esempio i telefoni cellulari.</p>	<p>c</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00165	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Vorrei che tu tenessi conto, nel consigliarmi, che il protagonista di questo romanzo è quello che è e, a parte le analogie della sua storia con la mia, o con la nostra – analogie ambientali o psicologiche che sono puri involucri esistenziali, utili a dare concretezza a ciò che accade nel loro interno – esso mi è ripugnante: ho passato un lungo periodo della mia vita in sua compagnia, e mi riuscirebbe molto faticoso ricominciare da capo per un periodo che sarebbe presumibilmente ancora più lungo.</p>	<p>a) Non vorrei dover passare ancora più tempo di quanto non ne abbia già passato in compagnia di un personaggio che, in fin dei conti, a parte per le analogie psicologiche e ambientali con le nostre storie, mi ripugna.</p>	<p>b) Ti chiedo un consiglio, perché il protagonista del romanzo mi ripugna, a parte le analogie con la nostra storia a livello ambientale e psicologico (servono a dare concretezza). Nel tuo consigliarmi però, ricorda che non voglio passare altro tempo in sua compagnia.</p>	<p>c) Il protagonista del romanzo mi ripugna, a parte per le analogie ambientali e psicologiche con la mia e la nostra storia. Dunque vorrei che tenessi conto di questo nel consigliarmi: ho già passato molto tempo con lui e non desidero passarne dell'altro.</p>	<p>d) Gli involucri esistenziali psicologici e ambientali che concretizzano le analogie delle nostre storie con quella del protagonista non sono sufficienti a rendermi meno faticosa l'idea di passare dell'altro tempo, forse ancora più lungo, con tale personaggio. Mi puoi dare un consiglio in merito?</p>	<p>c</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00166</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La capacità di imprese e lavoratori di determinare prezzi e salari è il presupposto fondamentale del modello di concorrenza imperfetta: si assume che le imprese siano in grado di creare e sfruttare un proprio potere di mercato e che i lavoratori si appropriino di parte della rendita dell'impresa grazie al loro potere contrattuale.</p>	<p>a) Quando i lavoratori e le imprese hanno la possibilità di determinare prezzi e salari, e quando la concorrenza imperfetta diventa un modello da seguire, allora ci sono i presupposti affinché le imprese possano creare e sfruttare un proprio potere di mercato e i lavoratori possano, attraverso il proprio potere contrattuale, appropriarsi di parte della rendita d'impresa.</p>	<p>b) La capacità di imprese e lavoratori di riuscire a determinare prezzi e salari è il presupposto fondamentale della concorrenza imperfetta: le imprese sono in grado di creare e sfruttare un proprio potere di mercato, ma i lavoratori non riescono ad avere sufficiente potere contrattuale da riuscire ad appropriarsi di parte della rendita di mercato.</p>	<p>c) Se le imprese riescono a creare un proprio potere di mercato e i lavoratori ad appropriarsi di parte della rendita d'impresa, nonostante un debole potere contrattuale, allora ci sono i presupposti fondamentali per parlare di concorrenza perfetta.</p>	<p>d) Il presupposto fondamentale del modello di concorrenza imperfetta è che prezzi e salari siano determinati da imprese e lavoratori, le une sfruttando il proprio potere di mercato, gli altri il proprio potere contrattuale.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00167	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Avrebbe voluto saperlo da qualcuno della folla, non vederlo da sé; e invece vide da sé; e vide che erano morti, cinque uomini morti allineati sul marciapiede, uno vestito anche con cravatta al collo come se lo avessero ucciso mentre camminava per la strada, ma tutti gli altri in disordine, uno con la giacca sulla faccia e sotto in mutande e camicia, due in biancheria da letto con i piedi nudi.</p>	<p>a) Avrebbe preferito che gliene parlasse qualcuno, invece vide lui stesso i cinque uomini morti sul marciapiede, di cui uno era vestito con la cravatta, come se fosse stato ucciso mentre camminava per strada, uno con la giacca sulla faccia e solo le mutande e la camicia, due in pigiama e con i piedi nudi.</p>	<p>b) Aveva il desiderio di sapere e, così, al di là della folla vide cinque uomini morti, sdraiati in fila sul marciapiede; uno di essi era vestito in modo elegante, come se fosse stato ucciso mentre camminava per strada.</p>	<p>c) Vide sul marciapiede cinque uomini, tutti morti e allineati; uno indossava una cravatta, mentre gli altri apparivano disordinati, alcuni senza neanche le scarpe.</p>	<p>d) Non voleva che qualcuno gli dicesse cosa era accaduto: preferì guardare da sé e vide cinque uomini morti, allineati sul marciapiede.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00168</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nei primi anni del Novecento, un gruppo di donne decise di imbracciare la macchina da presa sfidando benpensanti e conformisti per i temi e la vivacità con cui trattò le sue opere. Queste registe furono anticipatrici di un gusto che successivamente si è diffuso nella cinematografia mondiale: il neorealismo, il surrealismo e il film noir traggono le loro radici proprio da queste intrepide pioniere.</p>	<p>a) Le più grandi correnti cinematografiche del secolo scorso trovano la loro ispirazione nell'opera anticonformista di un gruppo di cineaste che imbracciarono la macchina da presa per sfidare i benpensanti.</p>	<p>b) Neorealismo, surrealismo e film noir sono solo alcune delle correnti che si ispirarono all'esperienza di un gruppo di registe pioniere della cinematografia mondiale, che decisero di scandalizzare l'opinione pubblica con le loro opere.</p>	<p>c) Agli inizi del secolo scorso, un gruppo di registe decise di girare film rivoluzionari sia nei temi sia nella trattazione. Queste pioniere anticiparono e ispirarono correnti fondamentali della cinematografia mondiale quali neorealismo, surrealismo e film noir.</p>	<p>d) Ci fu un gruppo di registe che agli inizi del secolo scorso anticipò i gusti che si diffusero successivamente in tutto il cinema mondiale, dando ispirazione a correnti come il neorealismo, il surrealismo e il film noir.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00169</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La vita comoda piace a tutti, ma è proprio questa accettazione generale e acritica che va interrogata per comprendere i cambiamenti epocali indotti dall'imperante ipertecnologia. Prepotentemente entrata nella nostra routine quotidiana, la comodità è diventata non solo uno stile di vita ma anche un modo di conoscere che ha plasmato la cultura materiale e gli stessi modelli valutativi. Si configura dunque come un fatto sociale totale che ci consente di indagare la cesura antropologica che ha dato vita a una forma inedita di umanità: l'"Homo comfort".</p>	<p>a) Tutti coloro a cui piace la vita comoda rientrano in nuova forma di umanità, l'"Homo comfort". Per loro la comodità non è solo uno stile di vita, ma anche un modo di conoscere. E non accettano in modo generale e acritico la piacevolezza della comodità, ma si rendono conto dei cambiamenti epocali indotti dalla dilagante ipertecnologia.</p>	<p>b) La comodità è ormai per noi quotidiana e non solo come stile di vita, ma anche come modo di conoscere. È in questo senso un fatto sociale totale che ci permette di analizzare una nuova forma di umanità, l'"Homo comfort". Non è possibile, infatti, accettare in modo generale e acritico il fatto che la vita comoda piaccia a tutti, si tratta di rendersi conto dei cambiamenti epocali indotti dalla dilagante ipertecnologia.</p>	<p>c) La comodità, in quanto ormai per noi quotidiana, e non solo come modo di apprendimento ma anche come stile di vita, è un fatto sociale totale che ha plasmato – e attraverso cui si può analizzare – una nuova forma di umanità: l'"Homo comfort". Non è più possibile, infatti, accettare in modo generale e acritico il fatto che la vita comoda piaccia a tutti, si tratta di rendersi conto dei cambiamenti epocali avvenuti in ambito tecnologico.</p>	<p>d) La vita comoda piace a tutti, ma specialmente a una nuova forma di umanità, l'"Homo comfort". Per lui la comodità non è solo uno stile di vita, ma anche un modo di conoscere che ha modificato la sua cultura materiale e i suoi stessi modelli valutativi.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00170</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>C'è tanta Italia nella mostra "Heavenly Bodies" che il Metropolitan Museum di New York ha allestito nelle Gallerie bizantine per raccontare il dialogo tra la moda e la tradizione cattolica: italiani sono molti stilisti che firmano le creazioni esposte, così come gli abiti talari che li hanno ispirati. Al di là di musica e atmosfera imponenti, qualche dubbio rimane: forse per rendere giustizia all'obiettivo sarebbe stato interessante andare oltre la pura dimensione estetica.</p>	<p>a) A New York è ora in atto la mostra "Heavenly Bodies", allestita nelle Gallerie bizantine. Il tema è il rapporto tra la moda e la tradizione cattolica. Molti degli stilisti di cui sono esposte le opere sono italiani, così come gli abiti talari che li hanno ispirati. L'ambientazione e la musica sono imponenti. Visto l'argomento, è soprattutto la dimensione estetica a farla da padrona.</p>	<p>b) Molti degli stilisti che hanno realizzato le creazioni esposte nella mostra "Heavenly Bodies" del Metropolitan Museum di New York sono italiani. Per questo sarebbe stato opportuno valorizzare la sostanza invece che la sola dimensione estetica.</p>	<p>c) La mostra "Heavenly Bodies", allestita nelle Gallerie bizantine del Metropolitan Museum di New York, ha per tema il rapporto tra la moda e la tradizione cattolica. Molti degli stilisti di cui sono esposte le opere sono italiani, così come gli abiti talari che li hanno ispirati. L'ambientazione e la musica sono imponenti. Ma è solo la dimensione estetica a farla da padrona e, visto l'argomento, forse sarebbe stato opportuno andare oltre.</p>	<p>d) Il tema della mostra "Heavenly Bodies" del Metropolitan Museum di New York, allestita nelle Gallerie bizantine, è il rapporto tra moda italiana e tradizione cattolica. È troppo incentrata sulla dimensione estetica, ma vale comunque la pena visitarla.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00171	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È facile intravedere come ci si muova in un contesto specificatamente terapeutico che, tenendo conto, realisticamente, delle condizioni oggettive del paziente, dimensiona e finalizza crescentemente sia la metodologia generale che la tecnica. Oltre a questo aspetto, lo psicodramma, per come viene realizzato nel nostro reparto, assume il valore di una integrazione diagnostica così come di luogo di conferma di ipotesi e dubbi.</p>	<p>a) Nel reparto il paziente si muove in un contesto specifico, terapeutico, di integrazione diagnostica, un luogo che conferma ipotesi e dubbi attraverso la metodologia e le tecniche dello psicodramma.</p>	<p>b) Lo psicodramma intravede realisticamente le condizioni oggettive del paziente finalizza e dimensiona specificatamente il contesto terapeutico, oltre a integrare diagnosi, ipotesi e dubbi.</p>	<p>c) Nel contesto terapeutico ipotesi e dubbi vengono confermati oggettivamente dal paziente, che si muove dimensionando e finalizzando crescentemente la metodologia e la tecnica.</p>	<p>d) Nel contesto terapeutico ci si muove in base alle condizioni oggettive del paziente, alle quali si adeguano e finalizzano la metodologia e la tecnica dello psicodramma, che può essere utile anche a fini diagnostici o confermare ipotesi e dubbi.</p>	<p>d</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00172	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'adozione di una nuova tecnologia può avvenire in contesti molto diversi: regolare commercio (come l'arrivo del transistor in Giappone dagli Stati Uniti nel 1954), spionaggio (come i banchi di seta, esportati clandestinamente dall'Oriente nel 552), emigrazione (la diffusione dei tessuti e dei vetri francesi in Europa dopo l'espulsione di 200.000 ugonotti nel 1685), e guerra. Un esempio di quest'ultimo tipo fu il trasferimento della tecnica cinese di fabbricazione della carta verso l'Islam, avvenuto quando gli arabi sconfissero i cinesi nella battaglia del fiume Talsi nel 751: essi trovarono alcuni cartai tra i prigionieri, se li portarono a Samarcanda e iniziarono a fabbricare la carta.</p>	<p>a) Una nuova tecnologia può essere adottata in situazioni molto diverse, tramite il commercio, lo spionaggio, l'emigrazione, la guerra: così nell'VIII secolo gli arabi, sconfitti i cinesi e imprigionati alcuni cartai, impararono a fabbricare la carta.</p>	<p>b) I cinesi insegnarono agli arabi la fabbricazione della carta dopo essere stati sconfitti al fiume Talsi, il transistor fu portato dal Giappone, i banchi di seta furono esportati di nascosto, i vetri francesi furono diffusi in Europa: ecco la varietà dei modi di trasmissione di nuove tecnologie da un paese all'altro.</p>	<p>c) A Samarcanda iniziò la fabbricazione della carta dopo la guerra contro i cinesi; in altri diversi contesti furono diffuse le nuove tecnologie, con il commercio, lo spionaggio, l'emigrazione.</p>	<p>d) Con il regolare commercio (il transistor) o con lo spionaggio (la seta) o con l'emigrazione (gli ugonotti) o con la guerra (la carta) si trasmettono le tecnologie da un continente all'altro.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00173	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nella felicità, uno dei principali cambiamenti biologici sta nella maggiore attività di un centro cerebrale che inibisce i sentimenti negativi e aumenta la disponibilità di energia, insieme all'inibizione dei centri che generano pensieri angosciosi. Tuttavia, a parte uno stato di quiescenza che consente all'organismo di riprendersi più rapidamente dall'attivazione biologica causata da emozioni sconvolgenti, non si riscontrano particolari cambiamenti fisiologici. Questa configurazione offre all'organismo un generale riposo, e lo rende non solo disponibile ed entusiasta nei riguardi di qualunque compito esso debba intraprendere, ma anche pronto a battersi per gli obiettivi più diversi.</p>	<p>a) Quando una persona si trova in uno stato di felicità, i suoi sentimenti negativi e angosciosi sono inibiti e la sua riserva di energia aumenta. Il suo organismo entra in uno stato di quiescenza, esteriormente non osservabile, che ne favorisce il riposo ma anche l'attività: le persone felici sono entusiaste per i compiti che le aspettano e anche per altri eventuali obiettivi.</p>	<p>b) Il principale cambiamento biologico indotto dalla felicità è l'attivazione di un centro cerebrale che blocca i sentimenti negativi e aumenta la disponibilità di energia, e l'inibizione di un altro che genera pensieri angosciosi. Il contrario avviene invece in caso di emozioni sconvolgenti, in grado altresì di generare altri cambiamenti fisiologici. Ma la persona felice sarà in uno stato di riposo e proverà entusiasmo sia per la sua normale attività sia per le altre che volesse intraprendere.</p>	<p>c) La felicità produce solo limitati cambiamenti fisiologici in una persona, mentre ne genera di maggiori sul piano biologico. Qui si nota l'inibizione dei fenomeni che stanno alla base dei sentimenti negativi e angosciosi e l'aumento della disponibilità di energia. L'organismo ottiene così uno stato di riposo e di più facile recupero, e anche una maggior propensione all'attività, per compiti e obiettivi di vario tipo.</p>	<p>d) Osservando lo stato biologico di una persona felice, si nota il blocco dei centri che sono alla causa dei pensieri angosciosi e, per contro, un aumento della disponibilità di energia, che fa sì che la persona sia a un tempo più rilassata e più pronta a svolgere i suoi doveri e difendere altri interessi. Lo stato di quiescenza in cui si entra fa sì che ci si possa riprendere meglio dall'attivazione fisiologica causata da emozioni sconvolgenti.</p>	c
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00174	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>"Alcuni non riescono a far quadrare le proprie idee ugualitarie con test che misurano il quoziente di intelligenza, e bandiscono come immorale e illegittima l'idea che si possano tentare di valutare le capacità e il carattere dell'uomo. Soprattutto tra i marxisti, la quantificazione delle capacità intellettuali tende ad essere giudicata condannabile da un punto di vista ideologico; sotto questo aspetto i marxisti non si discostano da Freud nel ritenere che tutte le importanti differenze tra gli uomini sono prodotte dall'ambiente, e sono quindi successive alla nascita". Quale delle seguenti affermazioni può essere dedotta dalla lettura del brano precedente?</p>	a) Non tutti accettano il metodo di misurare l'intelligenza attraverso test	b) È solo l'ambiente a produrre le differenze tra gli uomini	c) L'ideologia dei marxisti è profondamente diversa da quella di Freud	d) Misurare l'intelligenza dell'uomo attraverso i test significa avere idee non ugualitarie	a
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00175	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Alla fine dell'Ottocento, l'idea del colonialismo come missione civilizzatrice in terre lontane ha larga fortuna nei Paesi occidentali. Non solo tra i ceti dirigenti, ma anche in gran parte dell'opinione pubblica. Uno dei sostenitori più convinti delle imprese coloniali è lo scrittore e poeta inglese Joseph Rudyard Kipling, nato a Bombay, divenuto famoso con i racconti dei due "Libri della giungla". Nella poesia "The White Man's Burden", scritta nel 1899 in occasione dell'occupazione delle Filippine da parte degli Stati Uniti, Kipling elogia la difficile missione dell'uomo bianco, incaricato di diffondere un messaggio di civiltà in terre inospitali.</p>	<p>a) Quando gli Stati Uniti conquistarono le Filippine, nel 1899, con la poesia "The White Man's Burden" lo Scrittore Rudyard Kipling sostenne la visione occidentale, tipica di tutta l'opinione pubblica, del colonialismo come generosa missione in terre lontane e inospitali.</p>	<p>b) Lo scrittore inglese Joseph Rudyard Kipling, famoso autore dei "Libri della giungla", nella poesia "The White Man's Burden" loda l'uomo bianco che si è proposto la nobile missione di civilizzare popoli lontani: questa era l'idea del colonialismo, dominante in tutti i ceti sociali, nei Paesi occidentali alla fine dell'Ottocento.</p>	<p>c) Kipling, scrittore nato a Bombay e autore del "Libro della giungla", alla fine dell'Ottocento si propose di sostenere, in una sua poesia, che l'uomo bianco aveva il nobile compito di civilizzare i popoli lontani.</p>	<p>d) Il fardello dell'uomo bianco è la poesia che alla fine dell'Ottocento Kipling scrisse per elogiare la conquista delle Filippine e per sostenere l'opinione pubblica dell'Occidente, impegnato nel colonialismo civilizzatore.</p>	<p>b</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00176	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Linda Stone, ex manager di Apple, ha detto: “Quando non c'era Internet, andavo più spesso in biblioteca e facevo più telefonate. Leggevo più libri, ma il mio punto di vista era più ristretto ed ero meno informata. Camminavo di più, andavo di più in bicicletta e giocavo più spesso. Facevo anche l'amore più spesso. Più ho conosciuto e amato la rete, più la tensione tra la mia vita fisica e quella virtuale è aumentata. Il contrasto tra la mia vita online e quella offline mi ha fatto apprezzare di nuovo i piaceri del mondo fisico”.</p>	<p>a) Linda Stone, ex manager di Apple, ha dichiarato che prima di Internet andava più spesso in biblioteca ed era sempre al telefono. Ora legge libri solo in Internet e il suo punto di vista è più ristretto da quando conosce la rete la tensione tra vita fisica e quella virtuale si è appianata.</p>	<p>b) Linda Stone, ex manager di Apple, ha detto che prima di Internet, andava spesso in biblioteca e faceva più telefonate. Leggeva più libri, ma il suo punto di vista era più ristretto ed era meno informata. Più ha conosciuto e amato la rete, più la tensione tra la vita fisica e quella virtuale è aumentata, tale contrasto le ha fatto apprezzare di nuovo i piaceri del mondo fisico.</p>	<p>c) Linda Stone, ex manager di Apple, ha detto che prima di Internet aveva più hobby. Ora la vita online è primaria rispetto a quella offline.</p>	<p>d) Linda Stone, ex manager di Apple, ha detto che quando non c'era Internet, la sua vita fisica era più intensa. Più ama la rete, meno apprezza i piaceri del mondo fisico.</p>	b
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00177	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È in corso a Bonn, in Germania, il primo meeting del Technology executive committee (Tec), il braccio operativo del Technology mechanism istituito in occasione della Conferenza di Cancun del 2010 dello United Nations Framework Convention on Climate Change (Unfccc). Il meeting di 3 giorni sta discutendo su come facilitare lo sviluppo, la commercializzazione e l'utilizzo di tecnologie ecologicamente sostenibili. Il Tec è composto da 20 tecnici, esperti di diritto, politica, sviluppo sociale e finanza, che lavorano nell'ambito delle tecnologie per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.</p>	<p>a) Si sta svolgendo in Germania il primo meeting del Technology executive committee (Tec), costituito dal Technology mechanism, a sua volta istituito durante la conferenza di Cancun del 2010 dallo United Nations Framework Convention on Climate Change (Unfccc). Si raduneranno esperti tecnici, di diritto, di sviluppo sociale e finanziario per decidere la politica di sviluppo e utilizzo di tecnologie sostenibili in futuro.</p>	<p>b) È in corso in queste ore a Bonn il meeting del Technology executive committee (Tec), ovvero il reparto operativo dal Technology mechanism, costituito nel 2010 alla conferenza di Cancun dello United Nations Framework Convention on Climate Change (Unfccc). Si raduneranno per 3 giorni tecnici, politici, esperti di diritto, sviluppo sociale e finanza, per decidere le politiche di commercializzazione, sviluppo e utilizzo di tecnologie ecologicamente sostenibili, in virtù della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico.</p>	<p>c) Nel meeting di 3 giorni in corso a Bonn, organizzato dal Tec (Technology executive committee), istituito in occasione della Conferenza di Cancun del 2010, 20 tecnici, esperti di diritto, economia, sviluppo sociale e finanza, discutono su come facilitare lo sviluppo, la commercializzazione e l'utilizzo di tecnologie ecologicamente sostenibili.</p>	<p>d) Durerà 3 giorni, il meeting a Bonn del Tec, il Technology executive committee (Tec), reparto operativo istituito alla conferenza di Cancun dallo United Nations Framework Convention on Climate Change (Unfccc). Tecnici ed esperti di sviluppo, finanza, politica e diritto, discuteranno su come facilitare lo sviluppo e la commercializzazione di tecnologie ecosostenibili.</p>	c
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00178	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il 28 giugno 1914, Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria e sua moglie vennero assassinati a Sarajevo da alcuni cospiratori provenienti dalla Serbia: è la scintilla che fece scoppiare il primo conflitto mondiale. L'Austria inviò un ultimatum alla Serbia chiedendo lo scioglimento delle associazioni patriottiche, la destituzione di alcuni funzionari e la partecipazione all'inchiesta giudiziaria. La Serbia rifiutò di esaudire l'ultima richiesta e l'Austria, il 28 luglio 1914, le dichiarò guerra.</p>	<p>a) L'avvenimento che fornì l'occasione per lo scoppio della prima guerra mondiale fu l'omicidio, avvenuto a Sarajevo il 28 giugno 1914, dell'erede al trono d'Austria (Francesco Ferdinando) e di sua moglie. In conseguenza a tale evento l'Austria pose un ultimatum alla Serbia chiedendo la chiusura delle associazioni patriottiche, la destituzione di parte dei funzionari, e la possibilità da parte dell'Austria di partecipare all'inchiesta giudiziaria. Poiché quest'ultima richiesta fu rigettata l'Austria dichiarò guerra alla Serbia il 28 luglio 1914.</p>	<p>b) La scintilla che fece scoppiare la prima guerra mondiale fu l'assassinio di Francesco Ferdinando (erede al trono d'Austria) e di sua moglie, avvenuto a Sarajevo il 28 giugno 1914 per mano di alcuni cospiratori serbi. L'ultimatum che l'Austria intimò alla Serbia pretendeva lo scioglimento delle associazioni patriottiche, la destituzione di alcuni funzionari e la partecipazione dell'Austria all'inchiesta giudiziaria. Questo ultimo punto non fu accettato dalla Serbia e l'Austria le dichiarò guerra il 28 luglio 1914.</p>	<p>c) Lo scoppio della prima guerra mondiale trovò la sua scintilla nell'assassinio dell'erede al trono d'Austria, Francesco Ferdinando e di sua moglie da parte di alcuni cospiratori Serbi. L'Austria diede così un ultimatum alla Serbia chiedendo la destituzione di alcuni funzionari, lo scioglimento delle associazioni patriottiche, e la partecipazione all'inchiesta giudiziaria. Così, quando la Serbia si rifiutò di esaudire questa ultima richiesta, l'Austria in risposta dichiarò guerra alla Serbia, il 28 luglio 1914.</p>	<p>d) L'assassinio di Francesco Ferdinando e di sua moglie, avvenuto a Sarajevo il 28 giugno 1914, fu perpetrato da alcuni cospiratori serbi. Così l'Austria diede un ultimatum alla Serbia chiedendo lo scioglimento delle associazioni patriottiche, la destituzione di alcuni funzionari, e la partecipazione dell'Austria all'inchiesta giudiziaria. La Serbia però non accordò tale partecipazione all'Austria, e questa le dichiarò guerra il 28 luglio del 1914.</p>	b
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00179</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Isaac Asimov disse che la ragione per cercare di spiegare la storia della scienza ai non scienziati è che nessuno può sentirsi veramente a proprio agio nel mondo moderno e valutare la natura dei suoi problemi – e le possibili soluzioni degli stessi – se non ha un'idea esatta di cosa faccia la scienza. Inoltre, l'iniziazione al meraviglioso mondo della scienza è fonte di grande soddisfazione estetica, di ispirazione per i giovani, di appagamento del desiderio di sapere e di un più profondo apprezzamento delle mirabili potenzialità e capacità della mente umana.</p>	<p>a) Secondo Asimov, i non scienziati non possono sentirsi a proprio agio nel mondo, non conoscendo cosa fa la scienza; infatti i giovani la considerano solo fonte di grande soddisfazione estetica e capacità della mente umana.</p>	<p>b) Secondo Asimov, i non scienziati non possono sentirsi a proprio agio nel mondo moderno perché non conoscono la scienza, mentre, poiché la scienza è fonte di ispirazione per i giovani, permette loro di apprezzare le capacità della mente umana.</p>	<p>c) Secondo Asimov, l'iniziazione al meraviglioso mondo della scienza è fonte di grande soddisfazione estetica, che permette ai giovani di apprezzare le capacità della mente umana, mentre i non scienziati devono saper valutare la natura dei problemi del mondo moderno.</p>	<p>d) Secondo Asimov, la conoscenza della storia della scienza è utile a tutti gli uomini perché aiuta a sentirsi più a proprio agio nel mondo, è fonte di ispirazione per i giovani e permette di apprezzare le capacità della mente umana.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00180</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>"L'agerasia è la scienza che si occupa della possibilità del prolungamento indefinito della vita umana ovvero lo studio «per escogitare o trovare i mezzi curativi atti ad attestare le cause, che producono la vecchiaia». Il nome della scienza deriva al greco gêras, "vecchiaia"; essa fu elaborata nel 1885 da Achille Malinconico, che la espose per la prima volta nel volume, stampato in proprio a Napoli, "Agerasia, ossia trattato sulla possibilità del prolungamento indefinito della vita umana".</p>	<p>a) Tra le scienze anomale, un posto di indubbio rilievo merita quella elaborata nel 1885 dal misconosciuto abate Achille Malinconico. Si tratta dell'Agerasia, ovvero della scienza che studia i modi e le possibilità per prolungare indefinitamente la vita umana e sconfiggere la vecchiaia.</p>	<p>b) La scienza nota come "Agerasia" è volta alla possibilità di prolungare all'infinito la vita umana. Il nome deriva dal greco antico ma tutto il resto che riguarda questa scienza è napoletano. Tale infatti era colui che nel XVIII secolo la elaborò ed espose, Achille Malinconico.</p>	<p>c) Nel 1885, Achille Malinconico dedicò un trattato all'Agerasia, ossia a quella scienza, il cui nome deriva dal termine greco che indica la vecchiaia, che si occupa delle "possibilità del prolungamento indefinito della vita umana". Stampato a Napoli, questo testo è considerato come la prima esposizione di questa nuova scienza.</p>	<p>d) Partendo dallo studio delle "cause che producono la vecchiaia" nel 1885 Achille Malinconico, rifacendosi ai precetti classici, si inventò una nuova scienza, cui diede nome di Agerasia. La sua creatura non gli sopravvisse di molto ma ne rimane testimonianza nel volume depositato presso la sua casa-museo a Napoli.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00181</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo gli ultimi dati pubblicati dal governo, il Giappone ha raggiunto a marzo il più grosso deficit nella bilancia commerciale della sua storia. La bilancia commerciale è la differenza tra il valore delle importazioni e quello delle esportazioni e in Giappone ammonta a 100 miliardi di euro, il quadruplo del valore di marzo 2013. Questo significa che il Giappone importa beni per un valore superiore rispetto al valore dei beni che esporta. Si tratta di uno "straziante cambiamento strutturale", scrive il Financial Times, per un Paese che un tempo era considerato uno dei più grandi esportatori del pianeta.</p>	<p>a) Secondo gli ultimi dati, il Giappone esporta beni per un valore superiore rispetto a quello dei beni che importa: il valore della bilancia commerciale giapponese non è mai stato così negativo e secondo il "Financial Times" si tratta di uno "straziante cambiamento strutturale".</p>	<p>b) Il Giappone, secondo i dati del governo, ha raggiunto a marzo il più grande deficit della sua storia; le cause sono da ricondurre a un aumento delle importazioni e a un calo delle esportazioni. Secondo il "Financial Times" si tratta di uno "straziante cambiamento strutturale".</p>	<p>c) Il Giappone, considerato in passato uno dei più grandi esportatori del Mondo, secondo i dati pubblicati dal governo, a marzo 2014 ha raggiunto il più alto livello di deficit nella bilancia commerciale della sua storia.</p>	<p>d) Il Giappone esporta beni per un valore complessivo di 100 miliardi di euro: quattro volte in più rispetto ai dati di marzo 2013. I dati del governo mostrano come il Giappone abbia così raggiunto il più grosso deficit nella bilancia commerciale della sua storia.</p>	<p>c</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00182	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'amore fraterno è un amore tra esseri simili; ma, in realtà, anche tra simili che non sono sempre "simili": infatti, poiché siamo tutti esseri umani, siamo tutti bisognosi di aiuto. Ma questo bisogno di aiuto non significa che uno è indifeso e l'altro è potente. La debolezza è una condizione transitoria; la capacità di stare ritto e camminare con i propri piedi è lo stato normale e permanente.</p>	<p>a) L'amore fraterno è un amore tra esseri simili che però sono anche diversi e contempla l'aiuto dell'altro nei momenti transitori di bisogno d'aiuto.</p>	<p>b) L'amore fraterno è un amore tra simili, che talvolta possono trovarsi in una condizione di diversità transitoria, dovuta al bisogno di aiuto di uno dei due.</p>	<p>c) Gli esseri umani nella loro condizione normale non necessitano di aiuto, ma nelle situazioni di debolezza transitoria possono trovarlo nell'amore fraterno.</p>	<p>d) Gli esseri umani normalmente vivono in una condizione di autonomia, tuttavia talvolta l'amore fraterno può causare la debolezza e il bisogno di aiuto.</p>	b
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00183</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nelle formulazioni di Chomsky in merito a una teoria del linguaggio, come una teoria della creatività linguistica ovvero delle capacità sottostanti il comportamento linguistico (dunque teoria della mente), la "competenza" non è altro che la conoscenza che il parlante-ascoltatore ha della sua lingua: distinta in tal senso dall'"esecuzione", come uso della lingua in situazioni concrete.</p>	<p>a) Secondo Chomsky, che formula una teoria del linguaggio come teoria della mente, il comportamento linguistico ha due capacità diverse tra loro: la "competenza" e l'"esecuzione".</p>	<p>b) Chomsky distingue la "competenza" dall'"esecuzione": la prima è la conoscenza della propria lingua, la seconda è il suo uso in situazioni concrete. Tutto questo è formulato nelle sue teorie riguardanti la mente creativa.</p>	<p>c) Secondo la teoria del linguaggio di Chomsky, che è una teoria delle capacità sottostanti il comportamento linguistico, la "competenza" è conoscenza della lingua e non l'uso di questa in situazioni concrete ("esecuzione").</p>	<p>d) Chomsky formula una teoria della mente che corrisponde a una teoria della creatività linguistica, cioè delle capacità sottostanti il comportamento linguistico, in cui la conoscenza della propria lingua di chi ascolta e parla è "competenza".</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00184	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Quando diciamo che gli antidepressivi non euforizzano le persone normali, diciamo sostanzialmente una bugia, nella misura in cui molte persone considerate normali vivono probabilmente condizioni psichiche del tutto contigue a quelle patologiche e dunque potenzialmente sensibili agli effetti (quali che siano) degli antidepressivi.</p>	<p>a) Le persone normali, quelle cioè che non sono in condizioni psichiche patologiche, sono sensibili agli effetti euforizzanti degli antidepressivi, che li portano a dire bugie.</p>	<p>b) Non è esatto dire che gli antidepressivi non euforizzano le persone normali, dato che la condizione psichica di molte di queste può essere vicina alla patologia, e sono quindi potenzialmente sensibili.</p>	<p>c) Chi si trova in condizioni euforiche e assume psicofarmaci antidepressivi, potrebbe, potenzialmente, rischiare di vivere condizioni psichiche contigue a quelle patologiche.</p>	<p>d) Le persone normali non vengono euforizzate dagli antidepressivi, i quali hanno effetti sensibili solo su coloro che vivono condizioni psichiche patologiche.</p>	<p>b</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00185	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Abbiamo tutto quanto occorre per essere felici, ma non siamo felici. Manca qualche cosa. Mi sono guardato intorno. La sola cosa che abbia visto mancare positivamente sono i libri che io avevo bruciato in questi ultimi dieci o venti anni. E allora ho pensato che i libri forse avrebbero potuto essere utili.</p>	<p>a) Abbiamo tutto ciò che serve per essere felici, ma non lo siamo perché ci manca qualcosa: vedo bene che i libri che negli ultimi anni ho bruciato non ci sono più, tuttavia penso che essi erano utili.</p>	<p>b) Non siamo felici, anche se abbiamo tutto ciò che occorre per esserlo: manca qualcosa. Guardandomi attorno ho notato che l'unica cosa che davvero manca sono i libri che ho bruciato negli ultimi due decenni, perciò ho pensato che forse i libri sarebbero stati utili.</p>	<p>c) Quei libri che ho bruciato negli ultimi dieci o vent'anni forse erano utili: mi mancano, non li vedo; per questo siamo infelici.</p>	<p>d) Mi sono guardato intorno e ho capito che siamo infelici, anche se abbiamo tutto ciò che ci serve; forse bruciare tutti quei libri negli ultimi anni non ci ha resi felici.</p>	<p>b</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00186	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Una lente divergente disperde i raggi di luce e quindi non è in grado di formare immagine alcuna, né sulla pellicola, né su un vetro smerigliato. Eppure, se noi osserviamo un soggetto attraverso una simile lente, osserviamo un'immagine più piccola, ma dritta. Di qui si spiega l'adozione di lenti divergenti nella costruzione di mirini ottici o a visione diretta.</p>	<p>a) La pellicola, o il vetro smerigliato, necessita di una lente divergente per fissare immagini diritte e piccole. Per questo motivo vengono adottati in ottica, anche se disperdono molta luce.</p>	<p>b) Le lenti divergenti sono mirini ottici a visione diretta che disperdono i raggi di luce, impedendo di formare un'immagine su pellicola o vetro smerigliato. Ciò che si può osservare attraverso di loro è un'immagine più piccola.</p>	<p>c) Pur non potendo formare alcuna immagine, perché disperde i raggi di luce, la lente divergente viene usata per costruire mirini ottici o a visione diretta, poiché permette di osservare le immagini più piccole, ma diritte.</p>	<p>d) Nella costruzione dei mirini giocano un ruolo molto importante le lenti divergenti, perché disperdono la luce e formano immagini piccole, ma diritte, attraverso un vetro smerigliato.</p>	<p>c</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00187	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A lungo è prevalsa nell'opinione pubblica l'idea che le donne fossero estranee alle attività criminose dei propri mariti, padri o figli. O che addirittura ne fossero all'oscuro. Un'immagine che però si è andata dissolvendo a partire dalla fine degli anni Ottanta, quando nuovi studi sul fenomeno hanno svelato una realtà nascosta. (...) Negli ultimi trent'anni, infatti, si è assistito a un'effettiva trasformazione dei ruoli svolti dalle donne in cosa nostra e nella 'ndrangheta.</p>	<p>a) Anche nel mondo della mafia le donne hanno assunto ruoli dirigenziali: esse oggi non sono più estranee ai crimini che i loro uomini commettono, almeno a partire dagli anni Ottanta.</p>	<p>b) Negli anni ottanta nuovi studi sulla mafia hanno evidenziato che le donne sono informate e partecipano delle azioni criminali dei maschi di famiglia, contrariamente a quanto comunemente si pensa.</p>	<p>c) Nuovi recenti studi hanno smentito ciò che tutti pensano, che cioè le donne non hanno nulla a che fare con i crimini commessi dai loro parenti mafiosi. Oggi si sa che esse vi partecipano anche con ruoli importanti.</p>	<p>d) Negli ultimi trent'anni sono cambiati i ruoli delle donne in cosa nostra e nella 'ndrangheta: le ricerche hanno evidenziato che la diffusa immagine delle donne estranee o inconsapevoli delle attività criminose dei propri familiari maschi non corrisponde alla realtà.</p>	<p>d</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00188</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se vi trovate a sedere in una stanza buia (una camera oscura), in cui la luce penetri attraverso una piccola fessura, provenendo per esempio da un giardino molto illuminato, potrete vedere proiettata sulla parete di fronte l'immagine di quello stesso giardino. È da questo principio, già noto oltre un millennio fa, che derivano tutte le nostre sofisticate fotocamere.</p>	<p>a) Il principio delle fotocamere è noto da almeno mille anni: se ci si trova in una camera oscura dove una piccola fessura lascia entrare della luce, questa proietterà sulla parete di fronte l'immagine di ciò che si trova all'esterno.</p>	<p>b) Le nostre sofisticate fotocamere derivano dal principio, vecchio di mille anni, della camera oscura, nella quale una piccola fessura proietta l'immagine di una stanza buia sulla parete di fronte alla quale si era seduti.</p>	<p>c) La camera oscura è un principio secondo il quale, se si sta seduti in una stanza non illuminata e da una parete entra della luce da una piccola fessura, questa luce proietterà nella parete di fronte l'immagine di un giardino.</p>	<p>d) Oltre un millennio fa, per vedere proiettata l'immagine di un giardino senza usare le nostre sofisticate fotocamere, ci si sedeva in una stanza buia e si proiettava sulla parete opposta ciò che c'era all'esterno della stanza attraverso una piccola fessura.</p>	<p>a</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00189</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>John Cage si vanta di aver introdotto il silenzio nella musica. "Io mi vantavo di aver introdotto l'ozio nell'arte", dice da qualche parte Marcel Duchamp. Il "grande ozio" di Marcel Duchamp ha sconvolto l'arte in maniera più radicale e duratura della sfrenata attività e produttività di un Picasso con le sue 50.000 opere. Duchamp pratica un rifiuto ostinato del lavoro e dei suoi ritmi, sostenendo, per esempio che "un'opera dev'essere prodotta lentamente" e di non poter lavorare per più di due ore al giorno.</p>	<p>a) Marcel Duchamp, pur lavorando lentamente e per non più di due ore al giorno, produsse più opere di Picasso.</p>	<p>b) Marcel Duchamp era un grande lavoratore e rivoluzionò il mondo dell'arte come John Cage quello della musica.</p>	<p>c) Con il suo rifiuto ostinato del lavoro e dei suoi ritmi e l'introduzione dell'"ozio" nell'arte, Marcel Duchamp ha sconvolto il mondo dell'arte più di quanto abbia fatto Picasso con le sue 50.000 opere.</p>	<p>d) La concezione del lavoro di Marcel Duchamp, da lui stesso espressa esplicitamente, ha avuto un impatto nel mondo dell'arte di poco inferiore a quello di Picasso.</p>	<p>c</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00190</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La Convenzione di salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali è stata elaborata nell'ambito del Consiglio d'Europa. Aperta alla firma a Roma il 4 novembre 1950, è entrata in vigore nel settembre del 1953. Nelle intenzioni dei suoi autori, si trattava di adottare le prime misure atte ad assicurare la garanzia collettiva di alcuni dei diritti previsti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948. La Convenzione, da una parte, enunciava una serie di diritti e libertà civili e politici e, d'altra parte, istituiva un sistema destinato a garantire il rispetto da parte degli Stati contraenti degli obblighi da essi assunti.</p>	<p>a) La Convenzione per i Diritti e le Libertà dell'Uomo fu stilata dal Consiglio d'Europa sulla base della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948. Entrò in vigore nel 1953.</p>	<p>b) Il Consiglio d'Europa ha elaborato una convenzione per la salvaguardia dei diritti e delle libertà dell'uomo. La convenzione fu firmata a Roma nel 1950 ed entrò in vigore tre anni dopo. Si proponeva sia di assicurare a tutti alcuni dei diritti emanati nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, sia di mettere a punto un sistema che garantisse il rispetto degli stessi da parte degli Stati che avevano firmato la Convenzione.</p>	<p>c) La Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali è stata elaborata con l'aiuto del Consiglio d'Europa. Fu firmata per la prima volta a Roma, capitale d'Italia, nel novembre 1950, ed entrò in vigore nell'ultimo quadrimestre del 1953. Gli ideatori di questo importante documento si proponevano di prendere i primi provvedimenti nella storia per garantire a tutti gli uomini i diritti previsti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, datata 1948. La Convenzione si compone di due parti: in una vengono proclamati diversi diritti e libertà fondamentali, nell'altra ci si propone l'istituzione di un sistema per verificare l'ottemperanza degli Stati firmatari agli obblighi derivanti dall'accettazione della Convenzione.</p>	<p>d) Nel dopoguerra si rese necessario firmare un documento che ricalcasse la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Una Convenzione speciale, messa a punto dal Consiglio d'Europa, garantì a tutti i cittadini europei alcuni diritti, che gli Stati si sarebbero impegnati a far rispettare.</p>	<p>b</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00191</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In sintesi, lo Zen è uno dei prodotti scaturiti dalla mente cinese dopo il suo incontro con il pensiero indiano, giunto in Cina nel I secolo dopo Cristo attraverso la dottrina buddhista. Alcuni aspetti del buddhismo, nella forma in cui arrivò in Cina, non ricevettero una calorosa accoglienza da parte delle popolazioni del Regno di Mezzo: poco apprezzati, ad esempio, furono la propensione per una vita errabonda, il trascendentalismo, o la fuga dal mondo e la vocazione alla rinuncia. Al tempo stesso la profonda filosofia del buddhismo, la sua sottile dialettica, le sue analisi e le sue speculazioni penetranti infiammarono i pensatori cinesi, in particolare i taoisti.</p>	<p>a) Nel I secolo dopo Cristo il buddhismo arrivò in Cina dall'India, portando con sé, tra le altre cose, lo Zen. Se alcuni aspetti della dottrina Zen non vennero accettati facilmente dalle popolazioni cinesi (ad esempio la propensione per una vita errabonda, il trascendentalismo, la fuga dal mondo e la vocazione alla rinuncia), c'è da dire che appassionò i taoisti, per la sua filosofia e la sua dialettica.</p>	<p>b) Nel I secolo dopo Cristo il buddhismo arrivò in India dalla Cina. Se alcuni aspetti di questa dottrina non vennero accettati facilmente dalle popolazioni indiane (ad esempio la propensione per una vita errabonda, il trascendentalismo, la fuga dal mondo e la vocazione alla rinuncia), c'è da dire che appassionò i taoisti, per la sua filosofia e la sua dialettica. L'incontro tra pensiero indiano e pensiero cinese produsse, tra le altre cose, lo Zen.</p>	<p>c) Nel I secolo dopo Cristo il buddhismo arrivò in India dalla Cina, portando con sé, tra le altre cose, lo Zen. Se alcuni aspetti della dottrina Zen non vennero accettati facilmente dalle popolazioni indiane (ad esempio la propensione per una vita errabonda, il trascendentalismo, la fuga dal mondo e la vocazione alla rinuncia), c'è da dire che appassionò i taoisti, per la sua filosofia e la sua dialettica.</p>	<p>d) Nel I secolo dopo Cristo il buddhismo arrivò in Cina dall'India. Se alcuni aspetti di questa dottrina non vennero accettati facilmente dalle popolazioni cinesi (ad esempio la propensione per una vita errabonda, il trascendentalismo, la fuga dal mondo e la vocazione alla rinuncia), c'è da dire che appassionò i pensatori, in particolare i taoisti, per la sua filosofia e la sua dialettica. L'incontro tra pensiero indiano e pensiero cinese produsse, tra le altre cose, lo Zen.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00192</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il Parlamento ha l'ultima parola sulle spese a favore delle Regioni (Fondo europeo di sviluppo regionale), a favore della lotta contro la disoccupazione, in particolare dei giovani e delle donne (Fondo sociale europeo) e a favore dei programmi culturali e di istruzione (Erasmus, Socrates); raramente rinuncia ad aumentare tali spese, sempre entro i limiti di un massimale deciso insieme al Consiglio e alla Commissione.</p>	<p>a) Consiglio e Commissione decidono un massimale entro cui il Parlamento può aumentare le spese per il Fondo europeo di sviluppo regionale, la lotta contro la disoccupazione di giovani e donne e i programmi Erasmus e Socrates (culturali e di istruzione). Il Parlamento rinuncia raramente a tale aumento.</p>	<p>b) Il limite di spesa riguardante il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e i programmi culturali e di istruzione viene deciso da Parlamento, Consiglio e Commissione. Il Parlamento ha l'ultima parola a riguardo e raramente rinuncia ad aumentare queste spese, ma deve rimanere entro un massimale.</p>	<p>c) Il Parlamento decide definitivamente rispetto alle spese a favore delle Regioni, della lotta contro la disoccupazione, in particolare di giovani e donne, e dei programmi culturali e di istruzione. Raramente rinuncia all'aumento di queste spese, pur rimanendo nei limiti decisi con il Consiglio e la Commissione.</p>	<p>d) Consiglio, Commissione e Parlamento decidono insieme gli aumenti di spesa a favore delle Regioni (Fondo europeo di sviluppo regionale), della lotta contro la disoccupazione di donne e giovani (Fondo sociale europeo) e a favore di programmi culturali e di istruzione (Socrates ed Erasmus). Insieme stabiliscono anche i limiti entro cui effettuare tali aumenti e in genere è il Consiglio che non vuole rinunciarvi.</p>	<p>c</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00193	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La setta degli Esseni, che rappresenta uno dei gruppi più originali all'interno del giudaismo, può essere paragonata a un ordine monastico: i suoi membri praticavano la comunione dei beni, osservavano il celibato e seguivano una regola di vita molto rigida. Coloro che si avvicinavano alla setta essenica venivano ammessi definitivamente nella comunità solo dopo un periodo di prova. Gli altri giudei erano considerati impuri dagli Esseni, che si ritenevano il solo autentico Israele.</p>	<p>a) La comunione dei beni, il celibato e la rigidità della regola di vita rendono paragonabile la setta giudaica degli Esseni a un ordine monastico. Per essere ammessi tra gli Esseni, che si ritenevano il solo autentico Israele, i neofiti dovevano sottoporsi a un periodo di prova.</p>	<p>b) La setta degli Esseni, che nel panorama del giudaismo rappresenta un elemento molto originale, può essere paragonata a un ordine monastico, nonostante i suoi membri praticavano la comunione dei beni, osservavano il celibato e una regola di vita estremamente rigida. Gli Esseni, ritenendosi il solo autentico Israele, giudicavano impuri gli altri giudei e sottoponevano chi si avvicinava alla loro setta a un periodo di prova.</p>	<p>c) Per le sue caratteristiche la setta giudaica degli Esseni, che si considerava l'autentico Israele, può essere paragonata a un ordine monastico.</p>	<p>d) La setta degli Esseni costituisce uno degli elementi più originali nel panorama del giudaismo, la sua struttura può essere paragonata a quella di un ordine monastico: i suoi membri praticavano la comunione dei beni, osservavano il celibato e una regola rigida; i neofiti venivano sottoposti a una serie di prove.</p>	a
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00194</p>	<p><i>Individuare l’alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l’argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È incredibile quanti negozi di pegni – Pawnshops – esistano negli Stati Uniti. In Europa è rarissimo vedere l’insegna “Pegni”. Qui invece t’impegni tutto, l’orologio, i gioielli, la radio, la pistola. Nel vecchio continente il “banco dei pegni” sembra retaggio desueto del Medioevo. Negli Usa invece, appena superata la frontiera invisibile che separa i quartieri (e le classi), ecco moltiplicarsi le insegne Pawnshops e di Checks Cashed (incassa assegni) che lampeggiano nella notte come luci di flipper in tilt.</p>	<p>a) Nei quartieri degli Stati Uniti abbondano le insegne Pawnshops e Checks Cashed (incassa assegni). Tutti, senza distinzione di classe, possono impegnare qualcosa in questi negozi, come si faceva già nel Medioevo.</p>	<p>b) In Europa i negozi di pegni erano diffusi nel Medioevo, mentre negli Stati Uniti Pawnshops e Checks Cashed sono molto numerosi oggi. È possibile impegnare qualsiasi cosa, dall’orologio alla pistola, senza distinzione di quartiere o classe.</p>	<p>c) Negli Stati Uniti sono molto diffusi i negozi di pegni (Pawnshops), nei quali è possibile impegnare di tutto: orologi, gioielli, radio, pistole, mentre in Europa sono molto rari, come fossero un retaggio medievale.</p>	<p>d) Mentre nell’antico continente non si vedono più le insegne “Pegni”, negli Usa i Pawnshops sono molti, diffusi in tutti i quartieri. È incredibile quante cose si possano impegnare negli Stati Uniti: orologi, pistole, gioielli, radio.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00195</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I missi dominici, scelti tra il personale di palazzo, erano ispettori che ogni anno, a due a due (in genere un laico e un ecclesiastico) avevano il compito di visitare una determinata contea (o marca o ducato) per controllare l'operato dei funzionari laici e/o ecclesiastici. I loro poteri erano assai ampi dato che rappresentavano in tutto e per tutto l'imperatore, al quale dovevano fare rapporto al loro ritorno.</p>	<p>a) Tenere sotto controllo il vasto impero fu possibile grazie alla figura dei Missi dominici, degli ispettori scelti fra i funzionari di palazzo, con il compito di partire una volta l'anno in coppia (in genere un laico e un ecclesiastico) per ispezionare contee, marche e ducati e sorvegliare l'operato dei funzionari. I loro poteri erano ampi, in quanto essi rappresentavano l'imperatore, al quale dovevano fare rapporto al loro rientro a palazzo.</p>	<p>b) L'impero, diviso in contee, marche e ducati, era sorvegliato dai Missi dominici, speciali funzionari di palazzo, laici ed ecclesiastici, che una volta l'anno partivano per visitare un determinato fondo (una marca, un ducato o una contea, appunto) e riportare all'imperatore (di cui si ergevano a rappresentanza) l'operato dei funzionari laici o ecclesiastici che lo governavano.</p>	<p>c) L'imperatore demandava l'ispezione di contee, marche e ducati ai missi dominici, che venivano scelti fra il personale di palazzo. Questi, a coppie (in genere un laico e un ecclesiastico), una volta l'anno visitavano le terre imperiali per controllare l'operato dei funzionari laici ed ecclesiastici. Avevano ampi poteri, poiché facevano le loro ispezioni in rappresentanza dell'imperatore, al quale presentavano rapporto al rientro.</p>	<p>d) I missi dominici avevano il compito di ispezionare l'impero. Partivano infatti in coppie (in genere un laico e un ecclesiastico), una volta l'anno, e conducevano le loro ispezioni nelle contee, nelle marche o nei ducati, per verificare l'operato dei funzionari laici e/o ecclesiastici. I loro poteri erano molti, visto che rappresentavano direttamente l'imperatore, al quale dovevano riportare quanto visto.</p>	<p>c</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00196	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>B. Malinowski, di origine polacca, aveva studiato antropologia a Londra e nel 1914 era in Australia per un congresso, quando scoppiò la guerra mondiale. Essendo, come polacco, cittadino dell'Impero Austro-ungarico e dunque nemico per gli inglesi, egli fu trattenuto in Australia ma le autorità locali gli permisero di compiere alcune ricerche etnografiche. Per tale motivo Malinowski passò due anni nelle Isole Trobriand in Melanesia, per studiarvi la cultura indigena. L'analisi di tale cultura non riguardò tutti i suoi aspetti, poiché Malinowski si concentrò su uno in particolare, il kula. Esso è una forma di scambio cerimoniale che consiste in periodiche spedizioni su canoe che ogni gruppo organizza per andare a fare visita alle comunità delle altre isole, con cui vengono scambiati doni.</p>	<p>a) Malinowski si trovava in Australia per una conferenza quando scoppiò la prima guerra mondiale. L'antropologo, che aveva studiato a Londra, era in realtà di origine polacca e fu quindi trattenuto dalle autorità locali in quanto cittadino dell'Impero Austro-ungarico, e dunque potenziale nemico. Per alleggerire l'esilio dello studioso gli accordarono la possibilità di svolgere delle ricerche etnografiche sul territorio. Malinowski dedicò così due anni allo studio delle Isole Trobriand, e in particolare del kula, uno scambio cerimoniale in cui avvengono periodiche spedizioni di canoe all'interno dei gruppi che abitano le isole.</p>	<p>b) Il kula era uno scambio cerimoniale tipico delle Isole Trobriand, in Melanesia. In tale cerimoniale delle spedizioni di canoe partivano da determinate isole per recare doni a gruppi umani presenti su altre isole. La conoscenza di questo peculiare rito è dovuta all'antropologo B. Malinowski. Egli infatti trascorse due anni sulle isole Trobriand dedicandosi in particolare allo studio di questo aspetto della loro vita. Il motivo che spinse l'antropologo polacco a trascorrere un tempo così lungo alle Trobriand è un curioso aneddoto. Malinowski si trovava in Australia per una conferenza allo scoppio della prima guerra mondiale; in quanto cittadino dell'Impero Austro-ungarico, e quindi nemico, fu trattenuto dalle autorità locali che gli accordarono però il permesso di svolgere delle attività di ricerca nel continente.</p>	<p>c) L'antropologo B. Malinowski trascorse due anni sulle Isole Trobriand in Melanesia, a studiare la cultura indigena, poiché allo scoppio della prima guerra mondiale si trovava in Australia per una conferenza. Malinowski, infatti, malgrado avesse studiato antropologia a Londra, era di origine polacca e, in quanto cittadino dell'Impero Austro-ungarico, nemico degli inglesi. Le autorità locali decisero dunque di trattenerlo durante il conflitto, ma gli fu accordato il permesso di svolgere nel frattempo delle ricerche etnografiche. Analizzando la cultura indigena, Malinowski decise di concentrarsi su un aspetto in particolare, il kula, ovvero un scambio cerimoniale consistente in periodiche spedizioni su canoe tra i gruppi che abitano le isole, allo scopo di scambiarsi dei doni.</p>	<p>d) Malinowski condusse due anni di ricerche presso le Isole Trobriand, concentrandosi sul rituale chiamato kula. Uno scambio cerimoniale che consiste in periodiche spedizioni su canoe che ogni gruppo organizza per andare a fare visita alle comunità delle altre isole, con cui vengono scambiati doni. La scelta delle Trobriand, in Melanesia, come luogo di ricerca fu dovuta allo scoppio della prima guerra mondiale. Cittadino dell'Impero Austro-ungarico, per cui potenziale nemico dell'impero britannico, Malinowski fu trattenuto in Australia, dove si trovava quando scoppiò la prima guerra mondiale. Le autorità locali gli accordarono però la libertà di svolgere ricerche nel continente.</p>	<p>c</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00197	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Una delle tendenze di fine secolo è stata la perdita progressiva di ruolo degli Stati nazionali in un mondo sempre più dominato da un'economia globalizzata. Il processo è stato fortemente accelerato anche dalla rottura dell'equilibrio bipolare seguito all'implosione dell'URSS. Se fino al crollo dell'Unione Sovietica la maggior parte dei richiedenti asilo fuggiva da regimi dittatoriali e situazioni di repressione politica, oggi tra le principali ragioni degli esodi vi sono i numerosi conflitti armati che sono andati moltiplicandosi negli ultimi anni.</p>	<p>a) Sul finire del secolo, in un contesto in cui l'economia globalizzata si impone sempre più, gli Stati nazionali hanno perso progressivamente di ruolo, processo velocizzato dalla fine dell'equilibrio bipolare con l'implosione dell'URSS. Fino ad allora la maggioranza dei richiedenti asilo scappava da dittature, mentre oggi, ci sono i conflitti armati tra i motivi più frequenti degli esodi.</p>	<p>b) A causa di una globalizzazione eccessiva dell'economia, sul finire del secolo gli Stati nazionali hanno perso potere, anche per il venir meno di un equilibrio bipolare reso possibile dalla presenza dell'Unione Sovietica. Prima che l'URSS si dissolvesse i profughi scappavano dai totalitarismi, mentre oggi sono le guerre a spingerli all'esodo.</p>	<p>c) Ultimamente sono aumentati i richiedenti asilo in fuga da conflitti bellici, mentre prima della dissoluzione dell'Unione Sovietica tra le cause principali degli esodi c'erano i regimi dittatoriali. La perdita di ruolo progressiva degli Stati nazionali in uno scenario sempre più globalizzato ha giocato un ruolo importante in questo processo.</p>	<p>d) La fine dell'equilibrio bipolare garantito dall'URSS ha accelerato la progressiva perdita di rilevanza degli Stati nazionali, in un mondo in progressiva globalizzazione. Fino alla caduta dell'Unione Sovietica le fughe dovute alla necessità di protezione dai conflitti armati erano le più frequenti, ma successivamente le richieste di asilo sono state sempre più causate dai regimi e dalle persecuzioni.</p>	<p>a</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00198	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'8 maggio scorso il Financial Times pubblicò un articolo secondo cui Apple e Beats erano al lavoro per perfezionare un accordo di acquisizione da un valore di circa 3,2 miliardi di dollari. Le due società non confermarono né smentirono lo scoop del giornale, che si è rivelato corretto con l'annuncio ufficiale di Apple. La società acquisterà Beats per 3 miliardi di dollari attraverso un'operazione che prevede una transazione in denaro da 2,6 miliardi di dollari e la vendita di azioni Apple per 400 milioni di dollari. L'accordo dovrà essere approvato dall'autorità antitrust degli Stati Uniti, cosa che dovrebbe avvenire entro la fine del 2014.</p>	<p>a) Come anticipato dal Financial Times, Apple, se le autorità antitrust degli USA daranno la loro approvazione, acquisterà Beats per 3 miliardi di dollari.</p>	<p>b) Apple, come anticipato l'8 maggio scorso dal Financial Times, è in procinto di acquistare Beats. L'operazione, del valore di 3,2 miliardi di dollari, sarà effettuata attraverso una transazione in denaro e la vendita di azioni Apple.</p>	<p>c) Apple, come anticipato dal Financial Times, acquisterà, probabilmente entro la fine del 2014, Beats per 3 miliardi di dollari, un terzo dei quali è costituito dalla vendita di azioni Apple.</p>	<p>d) Apple ha di recente acquistato Beats per 3 miliardi di dollari attraverso un'operazione che prevede una transazione in denaro e la vendita di azioni Apple.</p>	<p>a</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00199	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La Costituzione americana, che sarebbe divenuta un modello per la Rivoluzione francese e per le rivoluzioni liberali europee dell'Ottocento, era tutta permeata, come la Dichiarazione di Indipendenza del 1776, dello spirito dei filosofi illuministi: lo Stato, attraverso la costituzione, deve tutelare la libertà, la vita e la proprietà dei cittadini; il resto deve essere regolato da un libero contratto tra uomini liberi. Solo il popolo è sovrano, e solo il popolo può cambiare la costituzione. Garanzia fondamentale di tale libertà e sovranità popolare era la separazione dei poteri organizzati in tre corpi separati e indipendenti.</p>	<p>a) La Costituzione americana venne scritta dai filosofi dell'Illuminismo, che avevano sostenuto essere lo Stato il garante della libertà, della vita e della proprietà dei cittadini.</p>	<p>b) La Costituzione americana, ispirata ai principi del pensiero illuministico, sarebbe stata presa come esempio da altri popoli. Essa infatti garantiva il rispetto dei diritti di ogni cittadino e sanciva la libertà e la sovranità popolare attraverso la separazione dei poteri dello Stato.</p>	<p>c) Secondo la Costituzione americana, il popolo sovrano garantisce che i poteri rimangano separati. Solo la separazione dei poteri tutela la libertà di ogni cittadino.</p>	<p>d) La Costituzione americana non poteva essere in alcun modo cambiata se non attraverso un libero contratto che doveva coinvolgere tutti gli uomini liberi. Questo principio si riassume nella formula «popolo sovrano».</p>	b
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00200</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Quando analizzano il mercato del lavoro, gli operatori economici (siano essi imprenditori, sindacalisti o politici) sono normalmente interessati all'evoluzione di due grandezze fondamentali: la disponibilità di posti di lavoro e il livello medio delle retribuzioni a essi associate. Per l'economista ciò equivale allo studio delle retribuzioni reali e dell'occupazione.</p>	<p>a) Ciò che per l'economista equivale allo studio delle retribuzioni reali e dell'occupazione è per gli altri operatori economici l'interesse che essi hanno per l'evoluzione delle retribuzioni e la disponibilità di posti di lavoro.</p>	<p>b) Operatori economici ed economisti sono interessati, quando analizzano il mercato del lavoro, a varie grandezze fondamentali: disponibilità di posti di lavoro, occupazione, retribuzione e valore delle retribuzioni reali.</p>	<p>c) Gli imprenditori sono gli operatori economici maggiormente interessati al mercato del lavoro e in particolare a numero di occupati. Gli economisti invece si occupano, prevalentemente, di occupazione e retribuzioni reali.</p>	<p>d) Alcuni operatori economici (sindacalisti, politici, imprenditori) si occupano e si interessano di mercato del lavoro, altri, come per esempio gli economisti, si occupano di retribuzioni reali e di livelli di occupazione.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00201	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Uno dei principali problemi del vino italiano è l'incapacità di comunicare. È un segmento che a livello collegiale comunica poco, lascia molto al below-to line e all'iniziativa singola e privata. Il vino soffre uno schema un po' troppo tradizionale per autopromuoversi. Inoltre, spesso comunica a un target di "supernicchia", trascurando la maggioranza. Dobbiamo stare attenti a come parlare al consumatore, altrimenti rischiamo che questi perda interesse. Ci deve essere una comunicazione differenziata per i vari target.</p>	<p>a) Il vino italiano soffre di un'incapacità a comunicare. La sua comunicazione si può infatti descrivere come scarsa, disorganica e troppo tradizionale. Anziché alla maggioranza del mercato, essa spesso si rivolge a target di supernicchia. Deve invece riscoprire i mezzi per suscitare l'interesse del consumatore, anche attraverso l'uso di linguaggi differenziati.</p>	<p>b) Il successo del vino italiano nel mondo dipenderà dalla nostra capacità di instaurare una comunicazione differenziata con i vari target. Occorre superare la comunicazione tradizionale, affidata all'iniziativa singola e privata, poco attenta al consumatore e below-to line. Solo così il vino italiano potrà autopromuoversi.</p>	<p>c) La conquista di nuovi segmenti di mercato per il vino italiano passa logicamente attraverso l'abbandono delle supernicchie e la captazione dell'interesse della maggioranza. Ciò richiede una capacità di comunicazione nuova, più ampia e che esca dal below-to line per raccogliere l'interesse del consumatore.</p>	<p>d) Il vino italiano sta pagando le conseguenze di una comunicazione sinora scarsa; una comunicazione, per di più, che non è riuscita a uscire dai limiti dell'occasionalità e del below-to line. Per rilanciare il vino italiano, occorre abbandonare le supernicchie di mercato e rivolgersi alla maggioranza dei consumatori, al tempo stesso individuando però le forme di comunicazione adeguate per ogni target.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00202</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ross, dando voce alle sue paure più segrete, sospettava che i giacimenti di diamanti si fossero esauriti, trasformando Zjni in una città fantasma, come tanti altri insediamenti minerari nella storia. Elliot pensava che gli abitanti fossero stati sterminati da una pestilenza o da qualche altra epidemia. Munro disse che secondo lui la responsabilità era dei gorilla.</p>	<p>a) Ross, temeva che Zjni fosse diventata una città fantasma perché sospettava che i suoi giacimenti di diamanti fossero esauriti; Elliot pensava che gli abitanti fossero stati sterminati da qualche malattia; Murno invece disse che la colpa era dei gorilla.</p>	<p>b) Mentre Ross, in preda alle sue paure più segrete, pensava che la città fosse diventata una città fantasma com'era accaduto a tante altre nella storia ed Elliot credeva invece che si fosse diffusa qualche malattia; Murno dava la colpa ai gorilla.</p>	<p>c) Murno disse che secondo lui il fatto che la città fosse disabitata era responsabilità dei gorilla, causando paura a Ross che pensava dipendesse da un esaurimento dei giacimenti di diamanti, mentre Elliot optava per un'epidemia o una pestilenza che doveva aver colpito la popolazione.</p>	<p>d) Le paure di Ross la portarono a pensare che la città fosse disabitata in seguito a un esaurimento dei suoi giacimenti di diamanti, ma Murno le disse che la responsabilità era dei gorilla, anche se Elliot pensava dovesse essere attribuita a qualche epidemia o una pestilenza.</p>	<p>a</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00203</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il turismo si disegna nel territorio, che diventa ambiente e risorsa. Le attività debbono essere pianificate con rispetto per la tradizione e le vocazioni tenendo conto delle specificità, pur con un percorso culturale riconducibile a standard più ampi. Non può quindi ignorarsi il coinvolgimento delle comunità locali, da considerare protagoniste nelle ipotesi progettuali e nella gestione piuttosto che passive fruitrici soltanto di redditi marginali.</p>	<p>a) Il turismo è una risorsa di importanza notevole per il nostro Paese, che deve pertanto saperlo valorizzare nel migliore dei modi: occorre progettare sul territorio, in modo che esso diventi ambiente e risorsa e non solo oggetto di abusi edilizi. Bisogna agire rispettando le tradizioni e tenendo conto della specificità, pur all'interno di percorsi culturali standard. Devono quindi essere coinvolte le comunità che vivono nel territorio, così che queste diventino protagoniste e non solo passive fruitrici delle ipotesi progettuali.</p>	<p>b) Il turismo – importante risorsa nazionale – va progettato nel territorio. Le attività devono essere pianificate con un'attenzione particolare per le tradizioni e le vocazioni specifiche. Un certo riguardo va anche riservato alle comunità locali.</p>	<p>c) Il turismo si disegna nel territorio pianificando le attività nel rispetto delle tradizioni. Si devono pertanto coinvolgere in questo progetto le comunità locali le quali non possono limitarsi a fornire le infrastrutture.</p>	<p>d) Il turismo deve essere progettato nel territorio, ambiente-risorsa, pianificando le attività secondo canoni culturali standard e insieme specifici, nel rispetto delle tradizioni e delle vocazioni. Si devono pertanto coinvolgere le comunità locali, come attive protagoniste nella gestione dei progetti.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00204	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La metà dei ragazzini che utilizzano i siti di social network ha visto immagini che ritraevano loro amici con sostanze stupefacenti o sigarette e molti di loro al momento della visione erano tredicenni, se non più giovani. Il difficile quanto cruciale compito di guida dei genitori è ancora una volta enfatizzato dallo studio, dal quale emerge che è fondamentale che madre e padre facciano fronte compatto nei messaggi da dare ai figli, evitando pareri discordi di fronte alla prole. Il consiglio a mamma e papà è dunque di vigilare continuamente sui figli quando sono ancora in tenera età, a costo di essere invadenti e poco rispettosi della privacy.</p>	<p>a) I genitori che vigilano continuamente sull'uso dei social network da parte dei loro figli in tenera età sono molto invadenti e spesso diseducativi poiché madre e padre esprimono pareri discordi.</p>	<p>b) I genitori dei tredicenni hanno il compito di vigilare entrambi sull'utilizzo dei social network, poiché molti di loro vedono immagini negative per la loro formazione.</p>	<p>c) I giovanissimi che vedono sui social network immagini diseducative possono essere aiutati dai genitori solo se sono concordi e rispettosi della privacy dei figli.</p>	<p>d) I genitori hanno il compito fondamentale di fare fronte compatto nei messaggi da dare ai figli fin dalla tenera età e di vigilare sull'utilizzo dei social network da parte dei figli, poiché molti di loro vedono immagini negative per la loro formazione.</p>	<p>d</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00205	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il marketing è cambiato. Non altrettanto è avvenuto nelle aziende, o almeno non in tutte. E quindi tocca ora ai manager in posizione di più alta responsabilità accelerare il cambiamento. Anche se, come noto, non sono solo le aziende a dover cambiare. Insieme a loro, infatti, dovrebbe cambiare il modo di operare di molti attori dell'ecosistema di business, e quindi intermediari finanziari, analisti, policy maker, università e istituzioni.</p>	<p>a) Il nuovo modo di fare marketing si traduce in un cambiamento del modo di operare di tutte le aziende e degli altri attori del mondo degli affari, come i loro manager o le istituzioni universitarie.</p>	<p>b) Il cambiamento prodottosi nel marketing provocherà, a cascata, il cambiamento del modo di operare di tutti gli attori dell'ecosistema del business: manager, ma anche intermediari finanziari, analisti, policy maker, università e istituzioni.</p>	<p>c) I manager a capo delle aziende hanno il compito di guidare queste ultime sulle orme del cambiamento che già si è verificato nel marketing. Sarebbe auspicabile che anche gli altri attori dell'economia cambiassero i loro manager.</p>	<p>d) È cambiato il marketing, ma non tutte le aziende se ne sono rese conto. Deve quindi cambiare il modo di operare delle imprese e, con esso, auspicabilmente quello di altri attori dell'economia, cioè intermediari finanziari, analisti, policy maker, università e istituzioni.</p>	d
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00206	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le Cinque Terre sono un frastagliato tratto di costa della riviera ligure situato nel territorio della provincia di La Spezia, nel quale si trovano cinque borghi, da ovest verso est: Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore. Dal 1997 fanno parte della lista dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco. L'opera dell'uomo, nei secoli, ha modellato il territorio costruendo i famosi terrazzamenti sui declivi a mare, dovuti alla particolare tecnica agricola tesa a sfruttare, per quanto possibile, i terreni posti in forte pendenza; ne ha fatto così uno dei più caratteristici e affascinanti paesaggi della Liguria.</p>	<p>a) Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore, sulla Riviera di Levante, fanno parte del Parco Nazionale delle Cinque Terre e sono patrimonio dell'Unesco dal 1997.</p>	<p>b) Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore sono i borghi in Provincia di La Spezia che costituiscono le Cinque Terre. Il loro territorio è caratterizzato da una costa frastagliata e dai terrazzamenti costruiti dall'uomo per coltivare in forte pendenza. Dal 1997 fanno parte dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco.</p>	<p>c) Le Cinque Terre sono Comuni della riviera ligure. Dal 1997 fanno parte della lista dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco. Grazie ai famosi terrazzamenti sui declivi a mare, costruiti per sfruttare i terreni posti in forte pendenza.</p>	<p>d) Monterosso, Vernazza, Manarola e Riomaggiore fanno parte della lista dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco. Il loro territorio è caratterizzato dai famosi terrazzamenti sui declivi a mare, dovuti a una particolare tecnica agricola, che ne fanno un caratteristico paesaggio della Provincia di La Spezia.</p>	b
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00207	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La costa orientale, oltre il Capo di Buona Speranza, non sempre merita la cattiva reputazione di cui gode, dovuta al tempo stesso alla mediocrità dei mezzi impiegati per facilitare l'uso dei siti e al modo, in un certo senso assurdo, della loro scelta: "Nel periodo della conquista, se una potenza rivale si era insediata in un punto favorevole, occorre stabilirsi un po' più lontano, anche se le condizioni di sbarco non erano le migliori. Sulla costa orientale lo sbriciolamento territoriale è stato minore: sono soltanto otto i paesi costieri dal Cairo al Capo contro i ventidue da Tangeri al Capo. Qui ognuno degli occupanti ha potuto sfruttare più razionalmente le possibilità esistenti. Ne è derivata l'apparizione di porti meno numerosi ma, in genere, più importanti e meglio attrezzati di quelli della costa occidentale.".</p>	<p>a) Un altro dei prezzi pagati dal continente africano a causa della colonizzazione è la generale – e ben nota – insufficienza dei suoi porti. La concorrenza tra le potenze faceva sì che la scelta dei porti non si basasse sulle condizioni del luogo e che le infrastrutture non fossero accuratamente realizzate: occorre, piuttosto, installarsi vicino al rivale. Ne è derivato che la costa occidentale (da Tangeri al Capo) conosce ben ventidue paesi. Un po' meglio va alla costa orientale (dal Cairo al Capo) che ne conosce solo otto.</p>	<p>b) Nonostante la cattiva reputazione, la costa orientale africana non è sempre così malvagia dal punto di vista dell'approdo delle navi. Anch'essa risente della generale povertà dei mezzi impiegati e del criterio assurdo della scelta degli scali, che nel periodo della conquista era spesso determinato da ragioni di concorrenza tra le potenze. Rispetto alla costa occidentale, quella orientale gode comunque di porti più importanti e meglio attrezzati, per quanto meno numerosi.</p>	<p>c) Se percorriamo la costa africana da Tangeri al Capo, vi troveremo ventidue porti, di contro ai soli otto che troviamo sulla costa tra Il Cairo e il Capo. Ragioni di storia coloniale spiegano la diversità di spezzettamento, mentre comune è la mediocrità dei mezzi impiegati per realizzare gli scali. La costa orientale, comunque, è migliore di quella occidentale, per una nave che cerchi approdo. È stata sfruttata con più razionalità. Non merita tutta quella cattiva fama che la circonda.</p>	<p>d) Accomunate dalla mediocrità dei mezzi impiegati per costruire porti e dall'insipienza dei criteri posti alla base della localizzazione di questi, la costa africana orientale e quella occidentale soffrono entrambe di una cattiva fama. Le differenzia però un fattore, che fa sì che questa fama non sia del tutto meritata per la costa orientale: il diverso grado di disgregazione territoriale (retaggio dell'epoca colonialista), che fa sì che i porti situati tra il Cairo e il Capo di Buona Speranza siano migliori, ancorché meno numerosi, di quelli posti tra Tangeri e il Capo.</p>	b
---------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00208	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La scuola e i grandi club di calcio si sono trovati insieme per combattere la violenza negli stadi e diffondere fra i ragazzi la cultura sportiva attraverso il rispetto dell'altro. È il senso dell'iniziativa realizzata in collaborazione dal ministero dell'Istruzione e dal Consorzio San Siro 2000. All'atto pratico, il progetto è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado e prevede un ciclo di convegni, un inno creato apposta per l'occasione, un concorso per ideare il logo dell'iniziativa e anche la possibilità per gruppi di studenti tifosi di squadre diverse di assistere insieme allo stadio alla partita dei loro giocatori del cuore.</p>	<p>a) Il ministero dell'Istruzione e il Consorzio San Siro 2000 sono i promotori di un progetto rivolto agli studenti per diffondere la cultura sportiva fra i ragazzi attraverso il rispetto dell'altro, allo scopo di combattere la violenza negli stadi.</p>	<p>b) Gli studenti delle scuole medie e superiori possono partecipare a una serie di iniziative promosse dal ministero dell'Istruzione e dal Consorzio San Siro 2000 allo scopo di far assistere i ragazzi alle partite della loro squadra del cuore.</p>	<p>c) Gli studenti delle scuole medie e superiori che partecipano a una serie di iniziative, promosse dal ministero dell'Istruzione e dal Consorzio San Siro 2000, potranno assistere alle partite della loro squadra del cuore se vinceranno un concorso per ideare il logo dell'iniziativa.</p>	<p>d) Il ministero dell'Istruzione e il Consorzio San Siro 2000 sono i promotori di un progetto rivolto agli studenti che vogliono combattere la violenza negli stadi organizzando un ciclo di convegni e partecipando a un concorso per creare il logo dell'iniziativa.</p>	a
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00209</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Per illuminare il soggetto è necessaria una sorgente luminosa, sia essa il sole, una lampada o anche una candela. Ricordate che “fotografare” significa “scrivere con la luce”. La luce, che colpisce il soggetto e lo sfondo, è riflessa in tutte le direzioni, e solo alcuni di questi raggi luminosi passeranno attraverso l'obiettivo, per formare l'immagine. Se il soggetto è colorato, anche i raggi riflessi saranno colorati.</p>	<p>a) Fotografare è come scrivere con la luce, infatti l'immagine viene formata dai raggi di luce che rimbalzano sul soggetto (se colorato, anche i raggi saranno colorati) e che poi passano attraverso l'obiettivo. La sorgente luminosa può essere di ogni tipo: il sole, una lampada, una candela.</p>	<p>b) “Scrivere con la luce” significa colpire un soggetto con una sorgente luminosa – non importa che sia il sole, una lampada o anche solo una candela – e catturare i raggi che rimbalzano su di lui attraverso un obiettivo, che formerà l'immagine, la quale sarà colorata in base ai colori del soggetto stesso.</p>	<p>c) “Fotografare” significa “scrivere con la luce”, infatti, per formare l'immagine, è necessario colpire soggetto e sfondo con la luce del sole e poi catturarne i colori attraverso i raggi che passano dall'obiettivo.</p>	<p>d) Quando un soggetto è colorato e illuminato dal sole, da una candela o da una lampada, da lui partiranno, in tutte le direzioni, raggi altrettanto colorati che, riflessi sull'obiettivo, formeranno un' immagine che riproduce lui e lo sfondo.</p>	<p>a</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00210</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nelle ultime settimane il prezzo del petrolio ha subito diverse oscillazioni a causa dell'insicurezza dei mercati, dovuta ai nuovi segnali della crisi economica, e dei fermenti che interessano alcuni Paesi grandi esportatori di combustibili fossili. La progressiva conquista di Tripoli e la prospettiva di riattivare le esportazioni di petrolio dalla Libia hanno fatto scendere in poche ore i prezzi al barile. Il Brent, uno dei riferimenti per stabilire il prezzo del petrolio, è diminuito sensibilmente per buona parte della giornata per poi recuperare qualcosa nelle ultime ore. È a 107,25 dollari al barile per gli ordinativi di ottobre, in flessione di 1,25 dollari.</p>	<p>a) L'insicurezza dei mercati, i fermenti che interessano i Paesi esportatori di combustibili fossili, come la conquista di Tripoli, sono i responsabili della diminuzione del prezzo del petrolio a 107,25 dollari al barile per gli ordinativi di ottobre.</p>	<p>b) L'ultima diminuzione del prezzo del petrolio è stata causata dall'insicurezza dei mercati e dalla situazione incerta dei Paesi esportatori di combustibili fossili. La flessione si attesta a 1,25 dollari al barile, che è a 107,25 dollari per gli ordinativi di ottobre.</p>	<p>c) L'instabilità del prezzo del petrolio risente dell'insicurezza dei mercati e dalla situazione incerta dei Paesi esportatori, infatti è sceso di 1,25 dollari al barile quando si è aperta la prospettiva di riattivare le esportazioni dalla Libia.</p>	<p>d) Nonostante le oscillazioni del mercato, il prezzo del petrolio si è stabilizzato a 107,25 dollari al barile senza risentire dei fermenti che interessano alcuni Paesi esportatori di combustibili fossili.</p>	<p>c</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00211	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Lanciata in pompa magna nel luglio 2010 con tre ministri e un sindaco ad annunciare il suo prossimo rilancio, la Grande Brera langue. Senza i soldi per i restauri che avrebbero dovuto farne il fiore all'occhiello dell'Expo 2015 e con il tetto che fa acqua al punto da mettere a rischio i suoi capolavori più preziosi, persino il celeberrimo Sposalizio della Vergine di Raffaello, che due mesi fa, rivela all'ANSA un tecnico della Uil, è stato tolto appena in tempo dalla parete bagnata dalle infiltrazioni. L'episodio è documentato da una serie di foto e da un filmato realizzato dalla Uil dei beni culturali, che ora lancia un appello al ministro Galan, perché intervenga subito, istituendo con un decreto la Soprintendenza speciale di Milano.</p>	<p>a) Infiltrazioni alle pareti, tetti che fanno cadere acqua al suo interno, degrado. Questa è la situazione della Grande Brera, sponsorizzata a lungo da sindaco e ben tre ministri, ma abbandonata a se stessa. Due mesi fa addirittura le infiltrazioni alle pareti stavano per raggiungere il capolavoro di Raffaello, lo Sposalizio della Vergine, per fortuna messo a riparo dalla Uil dei beni culturali.</p>	<p>b) Piove sul Raffaello. La Grande Brera sta vivendo un pessimo periodo, con la mancanza di restauri e ristrutturazioni necessarie. Le infiltrazioni hanno già una volta messo in pericolo lo Sposalizio della Vergine del Raffaello e gli altri inestimabili dipinti all'interno della biblioteca, per fortuna poi recuperati. Ora la Uil dei beni culturali chiede al ministro che istituisca una Soprintendenza speciale per Milano, affinché si occupi del recupero di una delle pinacoteche più belle al mondo.</p>	<p>c) Sponsorizzato e promosso come il grande evento di Expo 2015, il restauro di Brera è ancora lontano dall'essere effettuato. Dopo i gravi problemi dovuti alle infiltrazioni che hanno danneggiato inestimabili opere, ancora nulla è stato fatto per il restauro della celebre pinacoteca. A spingere per degli interventi urgenti è la Uil dei beni culturali, che chiede a Galan una Soprintendenza speciale a Milano per agire immediatamente.</p>	<p>d) Lanciata nel luglio del 2010 come futuro gioiello dell'Expo 2015, con sindaco e tre ministri a sponsorizzarla, la Grande Brera è bloccata, priva dei fondi necessari per il restauro urgente di cui necessita. Addirittura il tetto fa piovere acqua sopra i capolavori al suo interno; persino lo Sposalizio della Vergine di Raffaello è in pericolo, per fortuna spostato due mesi fa dalla parete danneggiata dalle infiltrazioni. Tutto è stato fotografato e filmato dalla Uil dei beni culturali, che chiede al ministro Galan una Soprintendenza speciale di Milano.</p>	d
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00212	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Visto il regime particolarmente restrittivo imposto dalle autorità statunitensi al commercio degli analgesici-più, gli americani con un debole per l'analgesia spinta guardano sempre più spesso oltre confine: verso nord, in Canada, dove oltre ad analgesici spinti "over the counter" (cioè senza prescrizione) sarà presto possibile trovare lo spray a base di marijuana. Ma soprattutto verso sud: le cittadine messicane di Tijuana e Nogales si sono infatti guadagnate la reputazione di meta privilegiata per i viaggi di importazione illegale degli analgesici e delle cosiddette "smart drugs".</p>	<p>a) Le "smart drugs", come lo spray a base di marijuana o gli analgesici-più, sono vietati dalle autorità negli Stati Uniti e in Canada, ma non in Messico. Infatti dalle città di Tijuana e Nogales, mete privilegiate per i viaggi, vengono importate illegalmente oltre il confine dagli americani.</p>	<p>b) A causa delle restrizioni imposte negli Stati Uniti al commercio degli analgesici-più, gli americani cercano questi tipi di medicinali in Canada, dove non occorre la prescrizione, o nelle città messicane di Tijuana e Nogales, note mete per l'importazione illegale di alcuni di farmaci e "smart drugs".</p>	<p>c) Le autorità statunitensi hanno imposto un regime molto restrittivo riguardo gli analgesici più, come lo spray alla marijuana, e le "smart drugs". Anche se è possibile reperire questi farmaci con una prescrizione, gli americani preferiscono procurarli, o importarli illegalmente, dal Messico o dal Canada.</p>	<p>d) Mentre negli Stati Uniti è impossibile trovare in commercio analgesici-più, in Canada si può addirittura recuperare uno spray a base di marijuana che non necessita di prescrizione medica e da Tijuana e Nogales si possono importare illegalmente le cosiddette "smart drugs".</p>	b
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00213</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Negli ultimi trent'anni del XVIII secolo, il 70% dei libri furono pubblicati anonimi; e, nei primi trenta del XIX secolo, il 50%. Il periodo corrisponde all'inizio della grande stagione del romanzo inglese e la scelta dell'anonimato o del falso nome non è politica. Prendiamo Charlotte Brontë. Pubblicò "Jane Eyre" come Currer Bell. Poteva essere il nome di un uomo o di una donna: impossibile distinguere. Ma era quello che lei voleva: essere giudicata come artista - per quello che scriveva - e non per quello che era, una maestra di provincia.</p>	<p>a) Nel XVIII e nel XIX secolo i romanzieri inglesi pubblicavano senza nome o con nome falso: Currer Bell fu appunto il nome scelto da Charlotte Brontë per il suo "Jane Eyre".</p>	<p>b) Anche Charlotte Brontë, come moltissimi romanzieri inglesi, pubblicò le sue opere con un nome che poteva indicare sia un autore sia un'autrice, perché voleva essere giudicata per quello che scriveva e non come maestra di provincia.</p>	<p>c) Quando nacque il romanzo inglese un'alta percentuale di autori usavano uno pseudonimo, come Charlotte Brontë che era una maestra di provincia ma voleva essere apprezzata come scrittrice.</p>	<p>d) Nel periodo della nascita del grande romanzo inglese, tra gli ultimi decenni del XVIII secolo e i primi del XIX, i libri furono pubblicati anonimi o con uno pseudonimo in rilevanti percentuali: così Charlotte Brontë pubblicò "Jane Eyre" con il nome di Currer Bell, che non conteneva indicazioni di genere. Voleva infatti essere giudicata come artista, non come maestra di provincia.</p>	<p>d</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00214	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La grande Sophia Loren è universalmente riconosciuta tra le più celebri attrici della storia del cinema mondiale. Entrò a far parte della settima arte giovanissima e si impose ben presto, agli inizi degli anni Cinquanta, come sex symbol grazie al suo corpo da maggiorata. Ben presto la sua capacità attoriale superò la sua pur grande avvenenza fisica. Da Vittorio De Sica fu diretta in film come "La ciociara", che le valse l'Oscar come migliore attrice (il primo dato a un'attrice in un film non in lingua inglese), "Ieri, oggi, domani" e "Matrimonio all'italiana", per il quale ricevette una seconda candidatura all'Oscar. Durante la sua lunga carriera ha vinto 2 Oscar, 5 Golden Globe, un Leone d'oro, la Coppa Volpi a Venezia, un Prix d'interprétation féminine a Cannes, un Orso d'oro alla carriera a Berlino, un BAFTA, 9 David di Donatello (di cui quattro riconoscimenti speciali) e 3 Nastri d'argento. Nel 1999 l'American Film Institute ha inserito la Loren al ventunesimo posto tra le più grandi star della storia del cinema.</p>	<p>a) Sophia Loren cominciò giovanissima a farsi notare nel mondo del cinema come sex symbol. Ben presto si impose però anche per la sua capacità attoriale. Da Vittorio De Sica fu diretta in film come "La ciociara", che le valse l'Oscar come miglior attrice, "Ieri, oggi, domani" e "Matrimonio all'italiana", per il quale ricevette un secondo Oscar. Durante la sua lunga carriera ha vinto numerosissimi premi e, nel 1999, l'American Film Institute ha inserito la Loren al ventunesimo posto tra le più grandi star della storia del cinema.</p>	<p>b) Sophia Loren è una delle più celebri attrici del cinema mondiale; cominciò giovanissima e divenne, fin dagli inizi degli anni Cinquanta un sex symbol, grazie al corpo da maggiorata. Ben presto si impose anche per la sua capacità attoriale. Da Vittorio De Sica venne diretta in film come "La ciociara", che le valse l'Oscar come migliore attrice, il primo dato a un'attrice in un film non in lingua inglese, "Ieri, oggi, domani" e "Matrimonio all'italiana", per il quale ricevette una seconda candidatura all'Oscar. Durante la sua lunga carriera ha vinto numerosissimi premi, e nel 1999 l'American Film Institute l'ha inserita al ventunesimo posto tra le più grandi star della storia del cinema.</p>	<p>c) Sophia Loren è tra le più celebri attrici del cinema mondiale: giovanissima si impose agli inizi degli anni Cinquanta come sex symbol grazie al corpo da maggiorata. Ben presto fu però scoperta anche la sua capacità attoriale. Fu diretta da Vittorio De Sica ne "La ciociara", che le valse l'Oscar come migliore attrice, "Ieri, oggi, domani", e "Matrimonio all'italiana", per il quale ottenne una seconda candidatura all'Oscar. Durante la sua lunga carriera, ha vinto numerosissimi premi, tra cui un Donatello per "Una giornata particolare" di Ettore Scola. Nel 1999, l'American Film Institute ha inserito la Loren al ventunesimo posto tra le più grandi star della storia del cinema.</p>	<p>d) Sophia Loren (Sofia Scicolone) fu una giovanissima sex symbol, che seppe però dimostrare anche notevoli capacità attoriali, soprattutto grazie alla collaborazione con Vittorio De Sica, che la diresse in film come "La ciociara" (che le valse l'Oscar come migliore attrice) "Ieri, oggi, domani" e "Matrimonio all'italiana" (per il quale riceverà un secondo Oscar). Durante la sua lunga carriera ha vinto numerosissimi altri premi e oggi è considerata come la ventunesima più grande star della storia del cinema.</p>	b
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00215	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il teatro fu, dopo il tempio, la più schietta creazione che lo spirito greco trapiantò nelle sue colonie d'occidente e che trovò nella natura, nel gusto, nel costume della popolazione isolana e meridionale le condizioni più favorevoli per il suo acclimatamento. Non si trattò solo di accogliere sulle scene le opere dei grandi tragici e comici d'Atene, ma vi si recitarono le commedie dei poeti siculi greci e quelle farse fliaciche che attingevano il loro più gustoso sapore dalla commedia popolare, cosicché il teatro greco d'occidente ebbe una sua propria vitalità tale da innestarsi naturalmente al teatro osco e latino.</p>	<p>a) Nelle colonie greche d'Italia, il teatro fiorì sia grazie agli insegnamenti della madrepatria sia grazie alla produzione locale, che fu particolarmente vivace, soprattutto sul versante comico. Il teatro greco d'occidente fu anche in grado di influenzare quello osco e latino.</p>	<p>b) I Greci diffusero nella Magna Grecia il loro teatro, che qui tuttavia conobbe sviluppi anche autonomi, prendendo in qualche misura le distanze dalla tradizione, prima di tutto ateniese, e fecondando la produzione teatrale osca e latina.</p>	<p>c) Il teatro di origine greca ebbe fortuna nell'Italia Meridionale e in Sicilia, dove non si limitò alla ripetizione delle opere della tradizione ateniese, ma seppe produrre opere proprie, sia solo di stampo popolare. Fu inoltre questo teatro greco italico a influenzare quello osco e latino.</p>	<p>d) La Magna Grecia e l'Italia meridionale si dimostrarono molto ricettive del teatro greco, mettendo sulle scene le opere dei grandi autori tragici e dei comici ateniesi. In un secondo tempo, queste terre diedero il loro proprio contributo alla produzione di testi, di taglio prevalentemente comico e di matrice popolare, integrando in sé anche l'autonomo filone osco e latino.</p>	a
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00216	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La coesione economica e sociale dell'Unione è diventata uno degli obiettivi principali della costruzione europea. Essa punta a ridurre le disuguaglianze di ricchezza tra le Regioni, migliorare la situazione dell'occupazione, favorire lo sviluppo armonioso delle diverse regioni europee, proteggere e migliorare l'ambiente, in modo che tutti i cittadini europei beneficino dei vantaggi del grande mercato comunitario e dell'unione economica e monetaria.</p>	<p>a) La riduzione delle disuguaglianze di ricchezza tra Regioni e l'aumento del loro sviluppo, la diminuzione della disoccupazione, la protezione e il miglioramento dell'ambiente sono tra gli obiettivi principali dell'Unione, che punta a garantire a tutti i cittadini coesione economica e sociale attraverso i benefici del grande mercato comunitario e dell'unione economica e monetaria.</p>	<p>b) Per garantire a tutti i cittadini europei di beneficiare del mercato comunitario e dell'unione economica e monetaria, l'Unione ha tra gli obiettivi principali della costruzione europea la coesione economica e sociale, che tende a ridurre le disuguaglianze di ricchezza tra le regioni e a favorirne lo sviluppo armonico, migliorare l'occupazione, proteggere e migliorare l'ambiente.</p>	<p>c) Il grande mercato comunitario e l'unione economica e monetaria tendono a ridurre le disuguaglianze di ricchezza tra le Regioni, migliorare la situazione dell'occupazione, favorire lo sviluppo armonioso delle diverse regioni d'Europa e proteggere l'ambiente. Questo garantisce a tutti i cittadini europei coesione economica e sociale, che è diventata uno dei principali obiettivi dell'Unione.</p>	<p>d) La costruzione europea, secondo L'Unione, ha per obiettivi principali la coesione economica e sociale tra tutti i cittadini che beneficiano del grande mercato comune e dell'unione economica e monetaria, la riduzione delle disuguaglianze di ricchezza tra le Regioni e il loro sviluppo armonico, il miglioramento dell'occupazione e dell'ambiente.</p>	<p>b</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00217</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nella struttura della grafite è stata trovata una sovrabbondanza di carbonio-12 che è tipica dei materiali di origine organica ed è dovuta al fatto che alcuni enzimi cellulari fissano di preferenza quell'isotopo, mentre faticano a interagire con l'altro. Il rapporto isotopico osservato potrebbe però derivare da processi non biologici, ma un tale meccanismo dovrebbe essere incredibilmente complicato e improbabile. Per questo la migliore conferma della sua origine microbiologica sarebbe la scoperta di altre inclusioni dello stesso tipo in zirconi altrettanto antichi.</p>	<p>a) Nella grafite è stata trovata una sovrabbondanza di carbonio-12 che è tipica dei materiali di origine organica, anche se esso potrebbe essere derivato da improbabili processi inorganici. Per confermare tale ipotesi, è necessario rintracciare e analizzare altra grafite inclusa in zirconi coevi.</p>	<p>b) Negli zirconi è stata trovata una sovrabbondanza di carbonio-10 che è tipica dei materiali di origine organica, anche se esso potrebbe essere derivato da improbabili processi inorganici. Per confermare tale ipotesi, è necessario rintracciare e analizzare altra grafite inclusa in zirconi coevi.</p>	<p>c) Nella grafite è stata trovata una sovrabbondanza di carbonio-10 che è tipica dei materiali di origine inorganica, anche se esso potrebbe essere derivato da improbabili processi organici. Per confermare tale ipotesi, è necessario rintracciare e analizzare altra grafite inclusa in zirconi coevi.</p>	<p>d) L'isotopo carbonio-12 non presenta particolari relazioni con processi organici, pertanto la sua presenza nella grafite non aiuta a identificare il periodo della nascita della vita sulla terra.</p>	<p>a</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00218</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La Morgan Library è un complesso realizzato tra il 1850 e il 1906 dal magnate dell'acciaio Pierpont Morgan al fine di custodire una delle più ricche e preziose biblioteche del mondo. L'intervento di Renzo Piano prevede un cuore in acciaio di cinque piani collocato nel sottosuolo roccioso, per conservare e proteggere le rarità dell'istituto. A questa cassaforte inserita nelle viscere di Manhattan corrispondono, fuori terra, tre nuovi involucri in vetro, impostati intorno a una piazza coperta di collegamento tra gli edifici esistenti.</p>	<p>a) Una cassaforte d'acciaio di cinque piani nel sottosuolo e, in superficie, tre nuove costruzioni di vetro, disposte intorno a una piazza coperta che collega tra loro gli edifici esistenti: ecco il nucleo del progetto di Renzo Piano per la Morgan Library, realizzata a Manhattan nella seconda metà del XIX secolo dall'omonimo magnate dell'acciaio per conservare una delle più preziose biblioteche del mondo.</p>	<p>b) Pierpont Morgan costruì la sede della Morgan Library che custodisce un patrimonio librario rarissimo. Renzo Piano per essa ha progettato l'aggiunta di un cubo d'acciaio nel sottosuolo e di tre nuovi edifici di vetro su una piazza che collega le costruzioni.</p>	<p>c) Acciaio nel cuore di Manhattan protetto da involucri di vetro: è l'innovativo progetto di Renzo Piano per la biblioteca Morgan che custodisce delle ricchezze enormi fin da metà Ottocento.</p>	<p>d) Renzo Piano ha costruito per la Morgan Library, fondata nel 1906 da un magnate dell'acciaio, un cuore d'acciaio dove si conservano gli esemplari più preziosi al mondo, sovrastato da edifici di vetro disposti su una piazza.</p>	<p>a</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00219</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In realtà, la famiglia è più un fatto sociale che un istituto organizzato dal diritto; per le sue stesse origini naturali essa sfugge alla disciplina del legislatore, al quale inoltre ragioni di ordine morale o considerazioni dettate da discrezione o da opportunità interdicono di prendere in considerazione quelle tra le relazioni familiari che non si manifestino pubblicamente. L'intima essenza della famiglia – come ha rilevato lo Jemolo – rimane sempre metagiuridica.</p>	<p>a) La famiglia è un fenomeno sociale regolato dal diritto e non un istituto da quest'ultimo creato. Il legislatore non può prendere in considerazione altro che le relazioni familiari che si manifestano pubblicamente, non potendosi spingere – per ragioni morali o di discrezione o di opportunità – alle altre. La famiglia, come dice lo Jemolo, ha una natura ultima che va al di là del diritto.</p>	<p>b) Il legislatore rinuncia a dare una definizione della famiglia. Questa è infatti un fenomeno naturale, che il legislatore non si attende a regolamentare per ragioni di ordine morale oppure di discrezione o ancora di opportunità. In questo senso, lo Jemolo rileva che l'intima essenza della natura va oltre il diritto e che quindi ogni regolamentazione della famiglia sarebbe impossibile.</p>	<p>c) Solo in una certa misura – e non grande – la famiglia può essere regolamentata dal diritto. La famiglia è infatti essenzialmente un fatto sociale e solo per il rimanente un istituto giuridico. Ragioni di ordine morale, di opportunità o di discrezione spingono il legislatore ad astenersi da determinate relazioni familiari e ad occuparsi solo delle rimanenti, cioè quelle che si manifestano pubblicamente. Correttamente, lo Jemolo rileva che la famiglia è giuridica solo a metà.</p>	<p>d) Di fronte all'intima essenza della natura, il legislatore sceglie di arrestarsi. Egli rivolge la sua attenzione solo a quelle relazioni familiari che si manifestano pubblicamente, mentre trascurando le altre per un insieme di ragioni che va dall'opportunità alla discrezione e alla morale. Il risultato, che lo Jemolo riassume con l'espressione di metagiuridicità della famiglia, è dunque che la famiglia si esplica sul piano sociale e che solo in piccola misura viene portata sul piano del diritto.</p>	<p>a</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00220</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Con l'espressione "social science-fiction" o fantascienza sociologica si intende un particolare filone della letteratura fantascientifica statunitense, diffuso negli anni Cinquanta, che ha il suo punto di riferimento nella rivista "Galaxy", fondata nel 1950. La paura della bomba atomica, lo spettro della catastrofe ecologica e il rischio di una terza guerra mondiale con esiti distruttivi per il nostro pianeta sono i fatti concreti, reali, che cominciarono in quegli anni a ispirare gli scrittori di "science-fiction". (...) Un tratto tipico della fantascienza sociologica è la denuncia dei rischi di involuzione presenti nel sistema di vita americano, e già percepibili nella realtà quotidiana, mediante la loro trasposizione in forma esasperata e vistosa in un futuro non troppo remoto; le paure più minacciose riguardano la meccanizzazione e la disumanizzazione totale dei rapporti, l'invasione della tecnologia e della mercificazione.</p>	<p>a) La paura della bomba atomica, della distruzione del pianeta, di una terza guerra mondiale ispirò la fantascienza sociologica, o "social science-fiction", nell'ambito della letteratura fantascientifica statunitense degli anni Cinquanta e, in particolare, della rivista "Galaxy". Le opere di questo filone presentano in un futuro prossimo e denunciano, esasperandoli, gli aspetti più inquietanti del sistema di vita americano, nel quale i rapporti umani sono dominati dalle macchine e dalla tecnologia e l'uomo è ridotto a merce.</p>	<p>b) Dalla rivista americana "Galaxy" nel 1950 si sviluppò un filone della "science-fiction", cioè la "social science-fiction", nel clima di terrore per la catastrofe ecologica, atomica e bellica. Gli scrittori di questo tipo di fantascienza denunciano gli aspetti più minacciosi del modo di vivere americano, cioè l'uomo ridotto a macchina, i rapporti umani dominati dalle merci e dalla tecnologia.</p>	<p>c) Quando, negli anni Cinquanta, si diffonde la paura della bomba atomica e di un'eventuale terza guerra mondiale, gli americani danno il via a un particolare filone, "social science-fiction", cioè la fantascienza sociologica. Essi vogliono metterci in guardia dai pericoli presenti nella società americana, che potrebbero presto diventare realtà: la meccanizzazione, la tecnologia, la mercificazione dei rapporti umani.</p>	<p>d) La fantascienza sociologica nasce quando in America si inizia a temere lo scoppio di una terza guerra mondiale e della bomba atomica. Soprattutto sulla rivista "Galaxy" gli scrittori denunciano le paure presenti nella vita americana e che minacciano i rapporti umani, cioè il dominio della tecnica e delle merci.</p>	<p>a</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00221</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nello sviluppare la pellicola è di importanza vitale permettere alle varie soluzioni di agire uniformemente sulla emulsione, nella giusta sequenza, e in un periodo di tempo e a una temperatura che daranno il grado di sviluppo, di fissaggio e di lavaggio richiesti.</p>	<p>a) Per ottenere il grado di sviluppo, fissaggio e lavaggio richiesti sviluppando una pellicola è necessario far agire uniformemente, in giusta sequenza, nel tempo e alla temperatura adeguati, le soluzioni sulle emulsioni.</p>	<p>b) Sviluppando una pellicola le emulsioni vanno fatte agire in modo uniforme sulla soluzione, in giusta sequenza, con tempi e temperature che daranno il grado di sviluppo, fissaggio e lavaggio giusti.</p>	<p>c) Il grado di sviluppo, di fissaggio e di lavaggio di una emulsione dipendono dalla pellicola usata e dai tempi, sequenze e temperature con cui si intende sviluppare una pellicola a varie soluzioni.</p>	<p>d) L'emulsione per il fissaggio e il lavaggio di una pellicola permette di agire uniformemente sulla soluzione, richiedendo però un certo grado di fissaggio e lavaggio, che sono di vitale importanza nello sviluppare una pellicola.</p>	<p>a</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00222	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I fattori geografici hanno sempre avuto grande importanza nello sviluppo di ogni civiltà agricola, ma in nessun'altra parte del mondo sono stati così determinanti come nell'immenso territorio cinese. Siccità lunghissime e inondazioni rovinose si sono ripetute in Cina nel corso dei secoli con proporzioni inimmaginabili per l'Europa. A queste calamità naturali bisogna poi aggiungere i danni, che nessuno ha mai calcolato con precisione, provocati da decenni di guerre. Per tutti questi motivi alla nascita della Repubblica Popolare Cinese la miseria rendeva veramente disperata l'esistenza di milioni di famiglie contadine.</p>	<p>a) I fattori geografici sono stati determinanti per la Cina più che per qualsiasi altra civiltà agricola. Siccità e inondazioni secolari, insieme ai danni causati da decenni di guerre, avevano fatto sì che, alla nascita della Repubblica Popolare Cinese, milioni di famiglie contadine vivessero nella miseria e nella disperazione.</p>	<p>b) I fattori geografici hanno da sempre grande importanza nello sviluppo delle civiltà agricole. Anche nell'immensa Cina hanno influito con grandi inondazioni e siccità sulla vita dei contadini, portando una situazione di disperata miseria che favorì il successo della rivoluzione di Mao Tse-tung.</p>	<p>c) Siccità lunghissime, inondazioni rovinose, decenni di guerre portarono i contadini cinesi a una situazione di miseria e disperazione.</p>	<p>d) La vita delle famiglie contadine cinesi era caratterizzata da una miseria disperata a causa dell'influenza negativa dei fattori geografici osservabili nell'immenso territorio cinese.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00223	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La medicina contemporanea, insieme ai suoi successi, ha determinato una perdita della visione olistica della fisiologia umana, patrimonio invece delle medicine tradizionali. Nel rapporto specialistico con la salute, la diagnostica e la cura puntano alla soppressione dei sintomi trascurando le cause dei malesseri. Il problema dell'origine rimane irrisolto e rinviato in cambio di un temporaneo apparente benessere.</p>	<p>a) La medicina contemporanea ha ottenuto tanti successi, ma non prende in considerazione il corpo nella sua interezza, come invece fanno le medicine tradizionali. Diagnostica e cura puntano all'eliminazione definitiva dei sintomi, trascurandone le cause.</p>	<p>b) Le medicine tradizionali avevano una visione olistica della fisiologia umana. Nella medicina occidentale diagnostica e cura puntano invece all'eliminazione dei sintomi trascurando le cause dei malesseri. Le cause rimangono irrisolte, quello che si cerca è il benessere.</p>	<p>c) La medicina contemporanea, al contrario delle medicine tradizionali, non prende in considerazione il corpo nella sua interezza. Diagnostica e cure specializzate puntano all'eliminazione dei sintomi, trascurandone le cause, che rimangono irrisolte e sono barattate con un temporaneo benessere, solo apparente.</p>	<p>d) Le medicine tradizionali avevano una visione olistica della fisiologia umana. Nella medicina contemporanea, che è iperspecializzata, diagnostica e cura puntano all'eliminazione dei sintomi trascurando le cause dei malesseri.</p>	<p>c</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00224	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>"Panta rhei", in greco "tutto scorre", è la formula riassuntiva del pensiero di Eraclito: tutto viene e tutto va, incessantemente. Non ci si bagna mai due volte nello stesso fiume, perché solo apparentemente esso permane: in realtà l'acqua che lo costituisce non è mai la stessa. Neppure si può toccare due volte una sostanza nel medesimo stato, perché questo, a causa della velocità del suo cambiamento, "si raccoglie e si disperde".</p>	<p>a) Non ci si può bagnare due volte nello stesso fiume, né toccare due volte una sostanza nello stesso stato: questo è il pensiero di Eraclito che è stato riassunto dai greci moderni con la formula "panta rhei".</p>	<p>b) Siccome tutto scorre, cambia continuamente, Eraclito coniò il modo di dire greco "panta rhei".</p>	<p>c) Eraclito sosteneva che "tutto scorre", in greco "panta rhei": l'acqua dello stesso fiume è sempre diversa, così come lo stato di qualsiasi sostanza è in continuo cambiamento.</p>	<p>d) "Panta rhei" significa che lo stesso fiume non è mai costituito dalla stessa acqua. Un altro esempio del fatto che tutto scorre è dato dal continuo mutamento della sostanza.</p>	<p>c</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00225</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il continente africano e in particolare i Paesi centrafricani costituiscono una delle aree di minor controllo dei processi di importazione, commercio e consumo degli psicofarmaci e di conseguenza una delle regioni di maggior proliferazione di traffici illeciti. L'estrema povertà, l'assenza di strutture sanitarie adeguate, che incentiva la naturale e inevitabile attitudine all'autogestione delle tecniche terapeutiche, lo sviluppo di contesti suburbani degradati, sono condizioni che hanno favorito e continuano a favorire un imponente consumo di anfetamine e tranquillanti. Nel contempo questi Paesi si distinguono per una florida esportazione di sostanze.</p>	<p>a) In Africa e in particolare nei Paesi centrafricani, se da un lato l'estrema povertà, l'assenza di adeguate strutture sanitarie, i contesti urbani degradati favoriscono un grande consumo di anfetamine e tranquillanti, dall'altro gli scarsi controlli facilitano l'importazione e l'esportazione di sostanze illecite.</p>	<p>b) Nella zona centrale dell'Africa l'importazione, il commercio e il consumo di anfetamine e tranquillanti è poco controllato e questo, assieme all'assenza di strutture sanitarie adeguate, è tra le cause dello sviluppo di contesti suburbani degradati e della proliferazione di traffici illeciti. Inoltre questi paesi sono grandi esportatori di sostanze.</p>	<p>c) Il traffico illecito di psicofarmaci, in particolare di anfetamine e tranquillanti, unito alla carenza di strutture sanitarie adeguate, ha reso le aree suburbane dei paesi dell'Africa centrale molto degradate ed estremamente povere. Inoltre ha incentivato l'attitudine all'autogestione delle tecniche terapeutiche e l'esportazione all'estero di sostanze.</p>	<p>d) Nei paesi dell'Africa centrale vengono importati molti tranquillanti e, dagli stessi, vengono esportate, anche in maniera illecita, molte anfetamine. Questo fenomeno incentiva la naturale attitudine all'autogestione delle terapie e provoca quindi un imponente consumo di psicofarmaci nei contesti suburbani degradati in tutto il continente.</p>	<p>a</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00226</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo una teoria, gli eserciti dell'antichità prima di ogni battaglia si fronteggiavano a lungo scambiandosi invettive e minacce prima di ingaggiare il combattimento effettivo. Diventano così credibili le fonti letterarie antiche che parlano di battaglie protrattesi per molte ore o addirittura giorni, mentre è di esperienza comune che un uomo può sostenere uno scontro fisico soltanto per un tempo molto limitato. Le battaglie dovevano quindi dividersi in due fasi: un lungo confronto a distanza e poi una mischia più breve, per quanto sanguinosa.</p>	<p>a) Dice una teoria che gli eserciti dell'antichità facessero precedere la mischia da una fase di scambio di invettive e minacce. Ciò è credibile e spiega perché le fonti parlino di battaglie protrattesi per lunghissimo tempo. La maggior parte del tempo passava in un confronto psicologico a distanza, a cui seguiva una sanguinosa, ma breve, zuffa. Sapendo che un uomo può combattere solo per un tempo assai limitato, non è infatti pensabile che tutto il tempo della battaglia fosse speso in un combattimento effettivo.</p>	<p>b) I popoli antichi combattevano in uno strano modo: prima a voce, poi con le armi. Non potendo combattere con le armi che per un tempo molto limitato, escogitarono un sistema per protrarre le battaglie per ore o anche per giorni: combattere a distanza usando solo la voce.</p>	<p>c) Per gli antichi, le battaglie iniziavano ben prima della mischia. Vi era inizialmente un confronto psicologico tra gli opposti eserciti, che cercavano di impressionarsi a vicenda. In una battaglia, soprattutto se combattuta con uno scontro fisico diretto, la paura ha un ruolo fondamentale: chi ha paura sarà sconfitto.</p>	<p>d) La corretta interpretazione da dare alle fonti antiche che parlano di battaglie durate molte ore o giorni sembra essere quella che divide le battaglie in due fasi: la prima, quella dello scontro verbale e la seconda, quella dell'effettivo confronto armato.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00227	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'integrazione globale dei mercati finanziari dipende dalla formazione di una molteplicità di legami, che essa stessa alimenta, fra i centri finanziari coinvolti. Gli esempi più chiari di tali legami sono i circuiti multinazionali di aziende affiliate e consociate, tipici delle grandi imprese operanti nell'industria manifatturiera e nel settore dei servizi specializzati.</p>	<p>a) Le grandi imprese operanti nell'industria manifatturiera e nel settore dei servizi specializzati si affiliavano e consociavano in circuiti multinazionali, integrandosi globalmente.</p>	<p>b) I circuiti multinazionali di aziende, manifatturiere e del settore dei servizi specializzati, affiliate e consociate sono chiari esempi di come l'integrazione globale dei mercati finanziari dipenda dalla formazione di legami molteplici fra i centri finanziari coinvolti, che sono alimentati dall'integrazione stessa.</p>	<p>c) I mercati finanziari si integrano globalmente come le grandi imprese dell'industria manifatturiera e nel settore dei servizi specializzati. Essi formano legami molteplici con i circuiti multinazionali, che alimentano l'integrazione globale.</p>	<p>d) Circuiti multinazionali e mercati finanziari si affiliavano alle industrie manifatturiere e dei servizi specializzati, alimentando una molteplicità di legami tra i centri economici coinvolti.</p>	<p>b</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00228</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ai soldati francesi che nel 1830 si imbarcavano alla volta dell'Algeria per iniziarne la colonizzazione, protrattasi sino al 1962, venne dato in dotazione un "dizionario della lingua franca". Così per la prima volta si cercava di fissare una grammatica della lingua franca, un idioma usato da secoli nei porti del Mediterraneo come mezzo di comunicazione sia tra cristiani di diverse lingue romanze sia e soprattutto fra cristiani da un lato e arabi e turchi dall'altro. Era la lingua usata dai pirati musulmani per farsi capire dai franchi, come chiamavano indistintamente gli europei occidentali, ovvero gli schiavi cristiani che formavano la ciurma delle navi, servivano nelle loro case, erano trattenuti in attesa di riscatto oppure, più semplicemente, risiedevano come rinnegati ad Algeri.</p>	<p>a) Prima della colonizzazione dell'Algeria da parte della Francia era in uso un vocabolario della cosiddetta "lingua franca". Quest'ultima era usata nei porti del Mediterraneo per permettere la comunicazione tra cristiani di diversi Paesi, arabi e turchi.</p>	<p>b) Nei porti del Mediterraneo fu in uso fino al 1962 una "lingua franca" che facilitava la comunicazione tra turchi, arabi e cristiani parlanti diverse lingue neo-latine. I soldati francesi partiti per la colonizzazione dell'Algeria fissarono questo idioma in un vocabolario nel 1830.</p>	<p>c) Durante la colonizzazione dell'Algeria da parte della Francia (1830-1962) era in uso un vocabolario della "lingua franca". Quest'ultima era usata dai musulmani – turchi e arabi – per comunicare i con i francesi, ovvero gli schiavi cristiani che risiedevano nei porti arabi.</p>	<p>d) Per secoli esistette nel Mediterraneo una "lingua franca" utilizzata per facilitare la comunicazione tra cristiani di diversi Paesi, arabi e turchi. Questo nome deriva dall'abitudine dei mori di chiamare "franchi" tutti gli europei con cui, in circostanze diverse, entravano in contatto. Questo idioma venne fissato per la prima volta in un dizionario nel 1830.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00229	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il ghiaccio dell'Artico, sciogliendosi, non riflette più la luce del sole e provoca l'aumento della temperatura dell'acqua e quindi nuovi scioglimenti. Secondo le autorità Usa, le dimensioni della calotta polare si sono ridotte a un livello record a luglio: 7,92 milioni di chilometri quadrati. L'allarme degli scienziati corrisponde al giubilo dei grandi armatori: certo, ci vorranno ancora una ventina d'anni prima che la via del Grande Nord possa diventare una rotta commerciale, facendo risparmiare alle navi, dirette a Tokyo da Rotterdam, 7 mila chilometri rispetto al passaggio per il Canale di Suez.</p>	<p>a) L'aumento della temperatura nell'Antartico riduce costantemente la calotta polare, dando buone speranze agli armatori di poter riaprire rotte commerciali più rapide tra Rotterdam e Tokyo.</p>	<p>b) Lo scioglimento dei ghiacci dell'Artico è fonte di preoccupazione per gli scienziati, mentre è motivo di soddisfazione per gli armatori, che vedono la possibilità di apertura di rotte commerciali più rapide.</p>	<p>c) Tra una ventina d'anni le dimensioni della calotta polare saranno così ridotte che gli armatori dirotteranno al nord le navi che ora transitano dal Canale di Suez.</p>	<p>d) La via del Grande Nord potrà diventare una rotta commerciale quando le navi dirette a Tokyo da Rotterdam non potranno più transitare dal Canale di Suez.</p>	b
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00230</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Luoghi ed epoca della domesticazione del gatto sono ancora incerti. Il dubbio fra Persia ed Egitto è legittimato dal ritrovamento di resti fossili a Gerico e nella valle dell'Indo. L'epoca più probabile si fa risalire a circa 4000 anni fa. In Egitto probabilmente la sedentarietà dell'uomo e lo sviluppo dell'agricoltura lungo le rive del Nilo indusse il gatto ad avvicinarsi alle abitazioni, attirato dalle prede nascoste nei campi e nei granai. Gradualmente iniziò a tollerare la presenza di altre specie, dominando la sua paura, e si trasformò anche dal punto di vista fisico, abbandonando il suo mimetismo ormai divenuto inutile, lontano dalla savana. I geroglifici descrivono la sua integrazione nella casa egizia.</p>	<p>a) Essendo stati rinvenuti in più siti resti fossili di gatto, non si sa se la sua domesticazione sia avvenuta in Persia o in Egitto. L'epoca risale forse a 4000 anni fa quando il gatto fu attratto dalle prede nascoste presso le abitazioni dell'uomo divenuto sedentario e agricoltore lungo le rive del Nilo. Superata la sua paura e perso anche l'ormai inutile mimetismo, s'integrò nelle case, come ci mostrano i geroglifici.</p>	<p>b) Non si sa se la domesticazione del gatto sia avvenuta in Persia o in Egitto a causa di diversi ritrovamenti di fossili. Forse l'epoca risale a 4000 anni fa, quando in Egitto l'uomo, diventato sedentario e agricoltore, fornì al gatto le motivazioni per avvicinarsi alle sue abitazioni in cerca di prede. La sua integrazione nelle case egizie è documentata dai geroglifici sui papiri del Nilo.</p>	<p>c) Rimangono molti dubbi sui luoghi dove avvenne la domesticazione del gatto nell'antichità, mentre l'epoca sembra risalire al momento in cui l'uomo, divenuto sedentario e agricoltore sulle rive del Nilo, indusse il gatto ad avvicinarsi alle abitazioni attirato dalle prede. Si abituò alla convivenza con altre specie e perse anche il mimetismo che lo proteggeva nella savana.</p>	<p>d) Essendo stati ritrovati numerosi resti fossili, rimane incerto il luogo della domesticazione del gatto. L'epoca risale forse a 4000 anni fa, quando il felino, attratto dalla presenza di prede nelle case dell'uomo ormai divenuto agricoltore sedentario in riva al Nilo, vinse la diffidenza e si integrò nelle case egizie.</p>	<p>a</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00231</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La città non aveva molto l'aspetto della capitale di una Nazione in guerra. C'erano dei segni, naturalmente, e Henry Faber, pedalando dalla stazione di Waterloo in direzione di Highgate li notò: mucchi di sacchetti di sabbia davanti agli edifici pubblici importanti, rifugi Anderson nei giardini suburbani, manifesti di propaganda sull'evacuazione e le precauzioni antiaeree.</p>	<p>a) Henry Faber notò, che la città doveva essere la capitale di una Nazione in guerra da alcuni segnali, come i mucchi di sacchetti di sabbia davanti agli edifici pubblici, i rifugi nei giardini e i manifesti informativi su evacuazioni e precauzioni antiaeree.</p>	<p>b) Sebbene la città non sembrasse la capitale di una nazione in guerra, Henry Faber ne notò i segni vedendo i mucchi di sacchetti di sabbia davanti agli edifici pubblici, i rifugi nei giardini e i manifesti informativi su evacuazioni e precauzioni antiaeree.</p>	<p>c) Henry Faber percorse in bicicletta il tratto tra la stazione di Waterloo in direzione di Highgate, facendo caso ad alcuni segni di una città in guerra, come i mucchi di sacchetti di sabbia davanti agli edifici pubblici, i rifugi nei giardini e i manifesti informativi su evacuazioni e precauzioni antiaeree.</p>	<p>d) Henry Faber, percorrendo in bicicletta il tratto tra la stazione di Waterloo in direzione di Highgate, non poté fare a meno di notare che la città non sembrava molto la capitale di una nazione in guerra.</p>	<p>b</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00232</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Dal ceppo originario del latino classico, parlato, scritto e insegnato nelle scuole in tutta l'area romanizzata, a partire dalla caduta dell'Impero romano, nel corso dei secoli, si sviluppa una lingua nuova, frutto di profonde trasformazioni: da una parte la scuola continua a conservare e a tramandare il latino classico (sia pure con modificazioni di vario tipo); dall'altra la lingua parlata dai ceti incolti, cioè dalla stragrande maggioranza della popolazione, si differenzia sempre più dalla sua origine latina, sotto l'influenza di parlate locali precedenti la romanizzazione (come la lingua dei Celti), o delle lingue dei popoli invasori, in prevalenza di ceppo germanico.</p>	<p>a) Il latino classico, parlato e scritto, è conservato nelle scuole a partire dalla caduta dell'impero romano, mentre i ceti incolti sviluppano una nuova lingua, influenzati dalle parlate locali precedenti o da quelle di altri popoli, ovvero dagli idiomi usati dalla stragrande maggioranza della popolazione di ceppo germanico.</p>	<p>b) A partire dalla caduta dell'Impero romano, mentre la lingua parlata dai ceti incolti si differenzia sempre di più dal latino classico, sotto l'influenza delle parlate locali precedenti alla romanizzazione o delle lingue dei popoli invasori, nelle scuole il latino continua a essere conservato e tramandato, pur con delle modifiche. Da queste trasformazioni nasce una lingua nuova.</p>	<p>c) Le scuole dell'area romanizzata, pur subendo numerose trasformazioni, conservano e tramandano il latino classico parlato e scritto con alcune modifiche; invece i ceti incolti, la maggioranza della popolazione, danno vita a una nuova lingua, influenzata dalle parlate locali o da quelle di ceppo germanico dei popoli invasori.</p>	<p>d) L'invasione dell'Impero romano da parte di popoli germanici provoca profonde trasformazioni nei ceti incolti, a partire dalla lingua, che se da una parte continua a essere conservata nelle scuole dell'area romanizzata, dall'altra viene modificata dalla stragrande maggioranza della popolazione.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00233	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il riscaldamento globale potrebbe provocare problemi alla salute dell'uomo a causa della proliferazione di microbi, batteri e alghe tossiche nei prossimi decenni. Gli esperti hanno già stabilito che le ondate di calore, i disastri naturali e la diffusione di malattie tropicali come la malaria provocheranno un aumento delle malattie e delle morti nella popolazione mondiale.</p>	<p>a) Secondo gli esperti, il riscaldamento globale aumenterà le malattie e le morti nella popolazione mondiale a causa del proliferare nei prossimi decenni di microbi, batteri e alghe tossiche.</p>	<p>b) Il riscaldamento globale potrebbe aumentare morti e malattie nella popolazione mondiale, così come il proliferare di batteri e di alghe tossiche.</p>	<p>c) Secondo gli esperti, il riscaldamento globale aumenterà le malattie e le morti nella popolazione mondiale a causa del proliferare di microbi, batteri e alghe tossiche nei prossimi dieci anni.</p>	<p>d) Nei prossimi decenni aumenteranno le morti e le malattie per la popolazione mondiale, a causa del riscaldamento globale del pianeta.</p>	<p>a</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00234</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Immaginate una discarica grande più di due volte l'Italia, riempita con ogni tipo di pattumiera immaginabile. Fatto? Perfetto. Ora immaginatela mentre galleggia nel bel mezzo del Pacifico. No, non è un film dell'orrore a tema catastrofico-ambientale, ma una sommaria descrizione del Great Pacific Garbage Patch, meglio nota come l'Isola dei Rifiuti, un immenso ammasso di plastica e immondizia accumulato dalle correnti marine tra la California e le isole Hawaii. Considerata da anni una delle più grandi minacce all'ecosistema oceanico, questa incredibile discarica galleggiante non solo non accenna a ridursi, ma secondo le ultime ricerche si sta addirittura espandendo.</p>	<p>a) Gli studiosi dell'ecosistema oceanico sono sempre più preoccupati perché l'estensione del Great Pacific Garbage Patch, la cosiddetta "Isola dei Rifiuti", è in costante aumento. Si tratta di un'incredibile discarica galleggiante grande quanto la California e le Hawaii messe insieme, che si estende nel bel mezzo del Pacifico.</p>	<p>b) Secondo gli studiosi, l'esistenza dell'ecosistema oceanico è messo a rischio soprattutto dal Great Pacific Garbage Patch, la cosiddetta "Isola dei Rifiuti", ossia una sorta di discarica galleggiante grande come l'Italia (e ancora in crescita), situata nel Pacifico tra la California e le Hawaii.</p>	<p>c) Sembra un film catastrofico, invece è realtà: nel bel mezzo del Pacifico, tra la California e le Hawaii, sorge un'isola grande come un continente interamente composta di rifiuti: il Great Pacific Garbage Patch o Isola dei Rifiuti. Come in un film, la dimensione di questa discarica galleggiante non accenna a ridursi ma, anzi, è in continuo aumento.</p>	<p>d) Una delle principali minacce all'ecosistema oceanico è il Great Pacific Garbage Patch, o Isola dei Rifiuti, un ammasso di rifiuti accumulato dalle correnti marine nel Pacifico, tra la California e le isole Hawaii, la cui estensione supera il doppio di quella dell'Italia ed è tuttora in aumento.</p>	<p>d</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00235	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A nulla di più dobbiamo badare che a non seguire, come le pecore, la schiera di coloro che ci precedono, andando non dove si deve andare, ma dove si va. Nulla in effetti ci induce in maggiori errori quanto il fatto che ci conformiamo a ciò che tutti vanno dicendo, ritenendo che le cose più giuste siano quelle che sono confortate da un più ampio assenso e di cui abbiamo molti esempi, così che non viviamo secondo ragione, ma secondo imitazione. [...] Ci perdiamo seguendo gli esempi altrui; potremmo salvarci purché abbiamo il coraggio di separarci dalla massa. (Seneca, "De vita beata") UNA delle considerazioni qui riportate NON è deducibile dal testo.</p>	a) Il giusto non fa mai ciò che fanno gli altri	b) Chi vuol essere giusto deve sapersi assumere la responsabilità di giudicare in modo autonomo	c) Adeguarsi ai comportamenti più diffusi induce spesso in gravi errori	d) Un ampio assenso dà una notevole forza di suggestione alle opinioni	a
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00236</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Per potersi chiamare giornale, un foglio deve avere quattro requisiti: essere stampato, apparire con una periodicità regolare, venir diffuso fra il pubblico, raccogliere notizie e commenti sui fatti del giorno. Solo nel Cinquecento apparvero i primi giornali, in seguito all'invenzione della stampa, alla creazione di un rudimentale servizio di posta e a una più larga diffusione della cultura.</p>	<p>a) Un giornale è tale se ha quattro requisiti: essere stampato, avere periodicità regolare e diffusione pubblica, raccogliere notizie commentate sui fatti quotidiani. Solo nel Cinquecento, dopo l'invenzione della stampa, la creazione di un servizio postale e una maggiore diffusione della cultura apparvero i primi giornali.</p>	<p>b) Per potersi chiamare giornale, un foglio deve avere alcuni requisiti: essere stampato, apparire con una periodicità regolare, avere una diffusione pubblica, raccogliere notizie e commenti sui fatti del giorno. In base a tali caratteristiche, è evidente che i giornali prodotti fino al 1400 non erano veramente tali.</p>	<p>c) Queste le caratteristiche di un giornale: si tratta di una pubblicazione a stampa, con una scadenza periodica, in cui sono riportate e commentate notizie. I primi giornali apparvero solo nel XV secolo quando, con l'invenzione della stampa, la creazione di un servizio postale e un incremento della cultura, si verificarono le condizioni adeguate alla nascita e allo sviluppo di questo particolare genere di pubblicazione.</p>	<p>d) Per potersi definire giornale, un foglio deve soddisfare questi quattro requisiti: essere stampato, essere pubblicato quotidianamente, venire diffuso e distribuito fra il pubblico, raccogliere le principali notizie sui fatti del giorno, con relativi commenti. Bisogna attendere l'inizio del Cinquecento per vedere apparire i primi giornali, perché è in questo secolo che si registra l'invenzione della stampa, la creazione di un rudimentale servizio postale e una più larga diffusione della cultura.</p>	<p>a</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00237</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le difficoltà dei rapporti tra diritto penale e criminologia si manifestano già nella distinzione, tutt'altro che nominalistica, tra crimine e reato, gli oggetti rispettivi della criminologia e del diritto penale secondo le più accreditate definizioni di queste due discipline. Certo, occorre prendere atto di come spesso il termine "crimine" e il termine "reato" vengano usati in modo interscambiabile nei testi di criminologia. Ciò non avviene nelle opere della dottrina penalistica, dove la nozione di "reato", pietra angolare del diritto penale, non può che risentire della rigorosa formalizzazione a essa riservata dalla legge, la fonte esclusiva cui, secondo la Costituzione, compete la determinazione dei fatti cui essa può venire applicata.</p>	<p>a) Assai più rigoroso, il diritto penale si serve del concetto di reato e opera su di esso. È un concetto che viene dalla Costituzione e dalla sua previsione di riservare solo alla legge la determinazione dei fatti che in quel concetto rientrano. Più incerta è invece la criminologia, che usa e spesso confonde i termini di reato e di crimine, determinando altresì una certa confusione tra se stessa e il diritto penale.</p>	<p>b) La Costituzione permette di troncare la discussione e la confusione tra la nozione di crimine e quella di reato – che si può anche esprimere come quella criminologia e diritto penale. È infatti solo la legge che può determinare cosa sia un reato, dunque l'ambito di lavoro dei penalisti è chiaro. Non così per la criminologia, sprovvista di tale rigorosa delimitazione. Da qui, deriva la frequente confusione commessa dai criminologi tra crimine e reato e quella, persino, tra le due discipline che si occupano del fenomeno criminale.</p>	<p>c) La scienza penalistica e quella criminologica presentano difficoltà nei rapporti già a partire dai concetti che si ritengono essere alla base di ciascuna. Se per la prima si tratta del reato, per il quale la Costituzione indica nella legge la sola fonte di determinazione, per la seconda si tratta invece del crimine, che peraltro viene spesso impiegato nei testi di criminologia proprio come sinonimo di reato.</p>	<p>d) Criminologia e diritto penale si trovano talora in conflitto. Tra la cause, spicca la difficoltà di definire precisamente l'una e l'altro, nonché l'abuso che i criminologi fanno del termine "reato", da essi spesso confuso con quello di "crimine". Si sta tuttavia facendo chiarezza e si stanno elaborando precise definizioni delle due discipline. Chiave dell'opera è la Costituzione, che separa i campi di operatività di esse.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00238	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo la dottrina di Diderot la sola guida dell'uomo è la ragione, essa non può che attenersi al metodo dello scetticismo radicale: i dubbi che la ragione avanza, in ogni campo del sapere, non possono che risultare benefici. Il filosofo illuminista ammette che le potenzialità della ragione sono limitate, ma è convinto che l'uomo non abbia utilizzato nel modo migliore nemmeno le modeste potenzialità in suo possesso.</p>	<p>a) Diderot considera la ragione la sola guida dell'uomo e lo scetticismo radicale il metodo che le è proprio. Egli riconosce che la ragione ha dei limiti, ma pensa che l'uomo non abbia utilizzato al meglio nemmeno le modeste potenzialità di cui dispone.</p>	<p>b) La dottrina di Diderot pone a guida dell'uomo la ragione e ritiene che essa debba attenersi al metodo dello scetticismo radicale, avanzando benefici dubbi in ogni campo della conoscenza. Secondo il filosofo la ragione offre possibilità limitate, ma egli è altresì convinto che l'uomo abbia valorizzato le modeste potenzialità che sono in suo possesso.</p>	<p>c) Secondo Diderot la ragione, pur con i suoi limiti, rappresenta la sola guida dell'uomo e procede attraverso lo scetticismo radicale.</p>	<p>d) Secondo Diderot lo scetticismo radicale è il metodo cui deve attenersi la ragione: essa ha il compito di avanzare, in ogni campo del sapere, dubbi capaci di apportare benefici. Il filosofo non nega i limiti della ragione, ma ritiene, in ogni caso, che l'uomo non abbia utilizzato nel modo migliore le potenzialità che possiede.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00239</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le prime opere per orchestra di Schubert sono scritte sotto l'influsso di Mozart, tanto che, sebbene il materiale melodico e armonico sia diversissimo da quello mozartiano, il suono del complesso orchestrale, in un lavoro come la 'Sinfonia n. 5', non è molto diverso da quello che ascoltiamo nelle musiche dell'ultimo periodo mozartiano.</p>	<p>a) Le prime opere per orchestra di Schubert sono composte sotto l'influsso di Mozart, tuttavia il suono orchestrale nella 'Sinfonia n. 5' è molto diverso da quello delle ultime composizioni di Mozart, al contrario del materiale melodico e armonico.</p>	<p>b) Mozart influenza le prime opere per orchestra di Schubert a tal punto che, mentre il materiale melodico e armonico è molto diverso, nella 'Sinfonia n. 5' il suono del complesso orchestrale è uguale a quello delle musiche dell'ultimo periodo di Mozart.</p>	<p>c) Schubert ha tratto da Mozart le sue prime opere per orchestra, infatti il suono del complesso orchestrale in composizioni come la 'Sinfonia n. 5' è simile a quello dell'ultimo periodo mozartiano, mentre melodia e armonia ne differiscono alquanto.</p>	<p>d) Schubert scrive le sue prime opere per orchestra sotto l'influsso di Mozart: il suono del complesso orchestrale, ad esempio nella 'Sinfonia n. 5', è vicino a quello delle composizioni dell'ultimo Mozart, da cui differisce tuttavia notevolmente per melodia e armonia.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00240</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nelle mani di esseri intelligenti come noi, una quantità di sufficiente energia ci consentirebbe di "conquistare il mondo": pertanto i Buchi neri presentano l'affascinante prerogativa di aiutarci in questa impresa. Ci si presenta così il problema se sia meglio rischiare un destino peggiore della morte nella ferrea stretta di un orizzonte degli eventi o se prepararci spiritualmente all'estinzione a causa della nostra impossibilità di saziare il vorace appetito di energia che assilla il genere umano.</p>	<p>a) Essi intelligenti come l'uomo potrebbero servirsi dei Buchi neri per ricavare energia. L'uomo è infatti sempre alla disperata ricerca di essa. Tuttavia, cosa si troverebbe in un Buco nero? L'orizzonte degli eventi ci può presentare uno scenario tale da farci rimpiangere una tranquilla morte per estinzione, dovuta al progressivo spegnimento dell'energia.</p>	<p>b) Forse non sarà proprio così intelligente l'essere umano, se si farà guidare dalla sua bramosia di energia da impiegare nella conquista del mondo. L'orizzonte degli eventi potrebbe essere ben peggiore di quanto immaginiamo, peggiore persino della morte. L'alternativa, è l'estinzione per carenza di energia.</p>	<p>c) I Buchi neri potrebbero costituire una fonte di quell'energia di cui l'essere umano è costantemente affamato. Essi dunque ci pongono il dilemma se sia meglio rischiare un terribile destino nel tentativo di servirsi di essi o rassegnarsi a spegnersi per l'impossibilità di disporre di sempre nuove energie.</p>	<p>d) L'energia contenuta nei Buchi neri è tale che, se a disposizione di un essere intelligente, gli consentirebbe di conquistare il mondo. L'impresa, prima o poi sarà tentata e allora incorreremmo in un destino peggiore di quello della morte. Ma l'alternativa, bloccando tali iniziative, sembra essere solo quella di estinguerci, per non essere riusciti a saziare il nostro eterno fabbisogno di energia.</p>	<p>c</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00241	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La malattia diabetica comporta dei costi sociali assai elevati da un punto di vista dell'assistenza sanitaria connessa alla sua diffusione. I pazienti diabetici in Italia sono infatti assai numerosi e richiedono mediamente cure e medicinali assai costosi di cui lo Stato si fa in larga parte carico. Per queste ragioni, vengono investite notevoli risorse nella ricerca volta a prevenire e a ridurre la diffusione della malattia.</p>	<p>a) La malattia diabetica è una voce importante nei costi sociali legati all'assistenza sanitaria. Attualmente vengono fatti molti sforzi per cercare di prevenire la malattia e contenere in tal modo le spese di cui lo Stato si fa interamente carico per la cura e per i medicinali di cui i pazienti diabetici hanno bisogno.</p>	<p>b) L'elevato numero di pazienti diabetici in Italia, considerando il costo per lo Stato delle cure e dei medicinali di cui essi necessitano, comporta costi sociali assai elevati che giustificano i notevoli investimenti destinati alla prevenzione e al contenimento della diffusione della malattia.</p>	<p>c) In Italia vi sono alcuni milioni di pazienti diabetici, sia giovani che anziani; l'assistenza sanitaria che viene riconosciuta dallo Stato a tali pazienti ha dei costi elevati che incidono significativamente sulla spesa pubblica. Ciascun diabetico ha infatti bisogno di cure e di medicinali, i cui costi assai rilevanti vengono sostenuti solo in minima parte personalmente dal malato. Per questi e per altri motivi, vengono oggi investite notevoli risorse per prevenire la malattia e per ridurre gli spiacevoli effetti collaterali.</p>	<p>d) Il diabete è una malattia diffusa che comporta costi elevati di assistenza sanitaria per lo Stato, in considerazione delle cure e dei medicinali di cui necessitano i pazienti diabetici.</p>	<p>b</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00242</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il sentimento è una ragnatela, mentre i muscoli sono corde; se si volesse fare un raffronto, si devono intrecciare molte ragnatele fra di loro per raggiungere la forza di una corda. Nella creazione artistica avviene la stessa cosa. Per assoggettare il fisico di un attore, con i suoi volgari muscoli, al delicato sentimento, conviene in primo luogo intrecciare molti fili di sensazioni spirituali, di sentimenti, di reviviscenze dell'attore.</p>	<p>a) Il sentimento dell'attore è come una ragnatela che muove i suoi muscoli, una corda delicata, ma forte; dunque conviene usare una forte sensazione per raggiungere la reviviscenza dell'attore.</p>	<p>b) Nella creazione artistica è il sentimento a far muovere i muscoli dell'attore: per assoggettare il suo fisico ai sentimenti bisogna intrecciarne molti, assieme a sensazioni spirituali e reviviscenze.</p>	<p>c) Nella creazione artistica i muscoli dell'attore sono come una corda e i suoi sentimenti come fili di ragnatela, dunque sono necessari molti di questi per assoggettare il fisico dell'attore e farlo muovere.</p>	<p>d) Il fisico dell'attore, i suoi volgari muscoli, vanno assoggettati a numerosi fili di suoi sentimenti, sensazioni spirituali e reviviscenze, così come sono necessarie tante ragnatele per raggiungere la forza di una corda.</p>	<p>b</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00243</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Tutto ciò che in questo romanzo è romanzesco lo è in quanto rievocazione del romanzo. Se io dessi corpo a ciò che qui è solo potenziale, e cioè inventassi la scrittura necessaria a fare di questa storia un oggetto, una macchina narrativa che funziona da sola nell'immaginazione del lettore, dovrei per forza accettare quella convenzionalità che è in fondo giuoco. Non è voglia più di giuocare (davvero, fino in fondo, cioè applicandomi con la più totale serietà); e per questo mi sono accontentato di narrare come ho narrato.</p>	<p>a) Narro come narro, in potenza, perché non credo nelle convenzioni né nei giochi che rendono la scrittura un oggetto e l'immaginario del lettore una macchina che funziona da sé. Preferisco rievocare il romanzo, applicandomi con serietà.</p>	<p>b) Non voglio che il mio romanzo diventi un gioco, un oggetto, e per questo ho deciso di lasciare il tutto a un livello potenziale, per non accettare la convenzione secondo cui la macchina narrativa funziona autonomamente nella mente del lettore.</p>	<p>c) Ho scelto di scrivere il romanzo senza applicarmi seriamente, perché non voglio accettare la convenzione per cui, dando corpo a ciò che ho scritto, che è solo potenziale, questa storia diverrebbe oggetto, macchina narrativa che funziona da sola nell'immaginario del lettore.</p>	<p>d) Inventare una scrittura convenzionale per scrivere una storia è come giocare con l'immaginario dei lettori: servono applicazione, serietà e accettazione delle convenzioni, ma io non ho voglia di applicarmi.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00244	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Superato l'ultimo checkpoint di Dahr El Baydar, la Bekaa libanese ti accoglie velata da un manto di nebbia. Luogo di passaggio per popolazioni nomadi fino all'inizio del Novecento, teatro di conflitto durante la lunga e sanguinosa guerra civile, oggi la regione è sede di ottime aziende vinicole e coltivazioni di frutta e verdura. In questa area vivono la maggior parte dei rifugiati siriani, più di 350 mila sui 990 mila totali nel piccolo Paese levantino.</p>	<p>a) Il territorio di Dahr El Baydar è stato attraversato per lungo tempo dalle carovane del deserto, oggi ha finalmente superato la crisi innescata dalla guerra civile e ha sviluppato un'economia prevalentemente agricola. Vi si sono insediati anche moltissimi rifugiati siriani, circa un terzo di quelli presenti in Libano.</p>	<p>b) La Bekaa è una regione attraversata per lungo tempo da popolazioni nomadi, in seguito è stata colpita dalla guerra civile e al giorno d'oggi ha una fiorente economia agricola. Recentemente vi si sono insediati moltissimi rifugiati siriani, circa 350 mila.</p>	<p>c) Nella Bekaa per secoli hanno transitato popolazioni nomadi, oggi passano di qui i rifugiati siriani diretti verso il Libano. Questa regione è riuscita a risollevarsi dalla crisi innescata dalla guerra civile libanese e vanta una florida economia agricola.</p>	<p>d) La Bekaa è un territorio che nel Novecento, dopo la fine di una sanguinosa guerra civile, è stato attraversato dalle carovane nomadi del deserto in cerca di ristoro. Infatti vanta una florida economia agricola e recentemente vi si sono insediati moltissimi rifugiati siriani, più di 300 mila.</p>	b
---------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00245</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Viene il sospetto che il Comitato per il Nobel in questo caso abbia preso un abbaglio e lo stesso Kary Mullis teme un pentimento, tanto che in chiusura tiene a rassicurare gli autorevoli componenti del Comitato: “È vero, sono una mina vagante, e avete corso il rischio che screditassi la vostra rispettabile istituzione, ma penso che non vi pentirete della vostra scelta”. E davvero c'è poco spazio per pentimenti perché, tra tante scoperte premiate con il Nobel, quella di Mullis, relativa alla tecnica di replicazione di segmenti di DNA detta PCR, è una delle più importanti, limpide e incontrovertibili, tanto che il premio gli è stato dato insolitamente in fretta, quando – come egli stesso confessa – “ero ancora abbastanza giovane per godermelo”.</p>	<p>a) Il sospetto di un abbaglio e voci sul pentimento di alcuni autorevoli membri del Comitato per il Nobel circolano con insistenza in merito all'assegnazione del Nobel per la medicina al giovane Mullis, inventore della tecnica genetica del PCR. Grande la gioia del premiato, soddisfatto di essere abbastanza giovane per godersi il premio.</p>	<p>b) Anche se può sembrare un tipo strano e apparire troppo giovane per avere un riconoscimento prestigioso come il Nobel, lo scienziato Mullis ha già alle spalle scoperte limpide e incontrovertibili negli studi sul DNA e questa è una ragione più che sufficiente per premiarlo. Così deve aver pensato il Comitato che lo ha gratificato quando ancora era abbastanza giovane da godersi il premio.</p>	<p>c) Nonostante la sua relativamente giovane età (che ha rischiato di screditare l'autorevolezza del Comitato che assegna il premio), Kary Mullis è stato insignito del premio Nobel per la scoperta di una tecnica di replicazione di segmenti del DNA chiamata PCR. L'importanza di tale scoperta è un fatto limpido e incontrovertibile e per questo la scelta del Comitato che ha premiato Mullis (che si definì "una mina vagante") è pienamente giustificata.</p>	<p>d) Molti pensano che il Comitato per il Nobel abbia preso un abbaglio nel premiare Kary Mullis per la sua scoperta della tecnica Pcr. Lo stesso giovane scienziato, nel suo discorso di ringraziamento, ha riconosciuto di essere "una mina vagante" ma ha poi rassicurato tutti dicendo: "non vi pentirete della vostra scelta". In effetti, la sua tecnica genetica è davvero di fondamentale importanza.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00246	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se, in questo caos della nostra formazione, cerchiamo di scoprire chi abbia avuto più occasioni di raggiungere la conoscenza dell'uomo, dobbiamo constatare che si tratta proprio di persone che hanno mantenuto intensi rapporti di relazione, sviluppando contatti con i propri simili, ossia di ottimisti o almeno di pessimisti contingenti non ancora frustrati dalla rassegnazione. Il semplice contatto umano non è però sufficiente: esso deve essere integrato dall'esperienza.</p>	<p>a) La conoscenza dell'uomo può essere raggiunta più facilmente da chi ha intrecciato più relazioni sociali e si è mostrato più ottimista o comunque non totalmente rassegnato alla realtà. Il contatto con i propri simili deve però essere accompagnato dall'esperienza.</p>	<p>b) Solo chi socializza con gli altri può dire di avvicinarsi a conoscere l'essere umano.</p>	<p>c) Se, nel bel mezzo della confusione che regna sovrana nel nostro percorso di formazione, dovessimo indicare chi si sia avvicinato maggiormente alla vera conoscenza dell'uomo, senz'altro sceglieremmo qualcuno che abbia socializzato molto e stabilito più contatti che poteva con i suoi simili: chi relaziona di più di solito tende a essere ottimista o comunque non sempre pessimista. Avere contatti coi propri simili è un buon punto di partenza, ma non basta. Senza l'esperienza, la relazione con gli altri è insufficiente per arrivare a cogliere la vera natura dell'uomo.</p>	<p>d) Chi socializza di più di solito è anche più ottimista della media. Le relazioni sociali, unite all'esperienza, portano alla vera conoscenza dell'uomo.</p>	<p>a</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00247	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I teorici neoclassici del Settecento vedevano nell'architettura greca l'immagine di una società ideale, fondata su leggi "naturali" e, anche per polemica contro la complessità strutturale e decorativa del Barocco, di quell'architettura celebravano soprattutto la semplicità, virtù naturale e razionale a un tempo. Evitava l'imponenza delle grandi moli e cercava l'armonia delle proporzioni, commisurando le forme alla funzione statica, cioè il sostegno al peso e il pieno al vuoto, il volume dell'edificio allo spazio naturale.</p>	<p>a) In reazione agli eccessi strutturali e decorativi del Barocco, i teorici neoclassici del Settecento apprezzarono la sobria razionalità dell'arte greca, con la sua ricerca dell'equilibrio e dell'armonico rapporto tra struttura e funzione, che a essi apparve addirittura come espressione di una società fondata sulle leggi di natura.</p>	<p>b) I teorici neoclassici del Settecento non poterono non preferire alle complessità del Barocco la semplicità dell'architettura greca, più modesta ma più armonica e anche più funzionale agli scopi prefissi. Essi non si limitarono al piano estetico: fecero di quest'arte l'espressione di una società più sana.</p>	<p>c) Non fa meraviglia l'apprezzamento riservato dai teorici neoclassici del Settecento all'arte greca. Adeguamento delle proporzioni alle funzioni, dello spazio costruito a quello circostante, semplicità, armonia, ripudio delle moli imponenti: ciò parve loro non solo perfezione stilistica, ma specchio di un'anima razionale e naturale insieme.</p>	<p>d) I teorici neoclassici del Settecento videro nell'architettura greca l'opposto del Barocco, che aborrissero: linearità, rifiuto dell'imponenza, unione di utile e bello. Quell'arte antica era per loro la sintesi delle forme e della funzione, il miracolo del sostegno al peso con il vuoto, l'armonia tra lo spazio umano e quello naturale. Né tanta bellezza, tanta semplicità e razionalità si esauriva sul piano artistico. La si immaginò come virtù morale di una società idealizzata.</p>	a
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00248</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'ingresso dell'Open Source nel mercato è, secondo alcuni osservatori, una delle conseguenze della cosiddetta "convergenza tecnologica", uno slogan ormai divenuto quasi un paradigma dell'era dell'informazione: l'avvicinamento e sinergia di varie tecnologie, precedentemente ritenute estranee, studiate e sviluppate in ambiti separati. Dinanzi a queste trasformazioni spesso estremamente rapide, la creazione di standard aperti ha creato un varco nella "guerra di tutti contro tutti" del cosiddetto "libero mercato": "cooperate on standards, compete on solution" (cooperare sugli standard, competere sulle soluzioni), è il motto della IBM, una delle principali imprese coinvolte.</p>	<p>a) A causa dell'ingresso dell'Open Source nel mercato, l'era dell'informazione, la nostra, è governata dalla cosiddetta "convergenza tecnologica": l'avvicinamento e l'utilizzo combinato di varie tecnologie in precedenza sviluppate separatamente. Ne è una dimostrazione il fatto che il motto della IBM, una delle principali imprese coinvolte nella "guerra di tutti contro tutti" del "libero mercato", sia oggi "cooperate on standards, compete on solution" (cooperare sugli standard, competere sulle soluzioni).</p>	<p>b) Uno degli slogan dell'era dell'informazione è la cosiddetta "guerra di tutti contro tutti" del "libero mercato". È questo infatti ciò che accade a causa della "convergenza tecnologica", l'avvicinamento e l'utilizzo combinato di varie tecnologie in precedenza sviluppate separatamente. Altra conseguenza, non meno significativa, è l'ingresso dell'Open Source nel mercato.</p>	<p>c) L'IBM ha un nuovo motto: "cooperate on standards, compete on solution" (cooperare sugli standard, competere sulle soluzioni). Secondo alcuni osservatori è l'inevitabile conseguenza della "convergenza tecnologica", l'avvicinamento e l'utilizzo combinato di varie tecnologie in precedenza sviluppate separatamente.</p>	<p>d) Uno degli slogan dell'era dell'informazione è la cosiddetta "convergenza tecnologica": l'avvicinamento e l'utilizzo combinato di varie tecnologie in precedenza sviluppate separatamente. Questo, secondo alcuni osservatori, ha portato all'ingresso dell'Open Source nel mercato. Il fatto che il motto della IBM, una delle principali imprese coinvolte nella "guerra di tutti contro tutti" del "libero mercato", sia "cooperate on standards, compete on solution" (cooperare sugli standard, competere sulle soluzioni) è una delle conseguenze di tali rapide trasformazioni e della creazione di standard aperti.</p>	<p>d</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00249</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Non vi è sistema più sicuro per avere delusioni che porsi obiettivi impossibili, non c'è critica più ingiusta quindi di quella che si fonda sull'attribuire obiettivi che nessuno si era posto. Per il semplice motivo che nessuno li voleva e nessuno potrebbe mai conseguirli.</p>	<p>a) Porsi obiettivi impossibili è il sistema più sicuro per procurarsi delusioni.</p>	<p>b) È ingiusta la critica derivante dall'assegnazione di mete fuori dalla portata delle proprie capacità, poiché per definizione non è possibile perseguire obiettivi impossibili. Perciò nessuno se li pone e, quando succede, ne derivano sicuramente delusioni.</p>	<p>c) Quando non ci si sono posti obiettivi impossibili, giacché non si conseguirebbero in alcun modo, la critica che si fonda sull'attribuzione di essi è davvero ingiusta.</p>	<p>d) Nessuno vuole obiettivi impossibili poiché nessuno è in grado di conseguirli. Perciò fissare dei target al di fuori della portata massima delle proprie capacità è una delusione sicura.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00250</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Anche le tesi di laurea, pagine e pagine scritte con fatica, ora si aggiornano proiettandosi nel futuro, e il lavoro di ricerca che corona e sintetizza il percorso di studi si fa virtuale. All'Università di Teramo è stata presentata la prima tesi di laurea codificata grazie al “Social QR-CODE” generato tramite il social network “Aggiungimiaipreferiti.com”. In altre parole, collegandosi al sito è possibile leggere, scaricare in pdf, commentare e condividere con altri studenti i risultati della ricerca. A firmare la prima tesi carta-free è Maica Tassone, laureatasi con uno studio intitolato “Nuovi modelli comunicativi per la divulgazione della musica d'arte: il caso RiUniTe.Lab”. Un progetto che, in tempi di sostenibilità ambientale, abbatte l'uso e l'abuso della carta. E così anche la tesi diventa green.</p>	<p>a) L'Università di Teramo decide di abbattere l'uso e l'abuso della carta e di promuovere la sostenibilità ambientale sperimentando la prima tesi di laurea ecologica, cioè interamente disponibile online. È stata infatti presentata la prima tesi di laurea carta-free, codificata grazie al “Social QR-CODE” generato tramite il social network “Aggiungimiaipreferiti.com”.</p>	<p>b) In tempi in cui va di moda la sostenibilità ambientale, anche la tesi di laurea deve stare al passo con i tempi e diventare “green”. All'Università di Teramo è stata presentata la prima tesi di laurea senza carta: quella di Maica Tassone, “Nuovi modelli comunicativi per la divulgazione della musica d'arte: il caso RiUniTe.Lab”. Lo studio della ragazza è infatti disponibile in pdf sul sito social network “Aggiungimiaipreferiti.com”.</p>	<p>c) All'Università di Teramo è stata presentata la prima tesi di laurea codificata grazie al “Social QR-CODE” generato tramite il social network “Aggiungimiaipreferiti.com”. La tesi di Monica Tassone, “Nuovi modelli comunicativi per la divulgazione della musica d'arte: il caso RiUniTe.Lab”, può infatti essere letta, commentata, scaricata e condivisa direttamente dal sito.</p>	<p>d) Anche la tesi di laurea può essere ecologica e al passo con i tempi: all'Università di Teramo è stata presentata la prima tesi di laurea virtuale, codificata grazie al “Social QR-CODE” generato tramite il social network “Aggiungimiaipreferiti.com”. La tesi di Maica Tassone, “Nuovi modelli comunicativi per la divulgazione della musica d'arte: il caso RiUniTe.Lab”, è infatti disponibile, scaricabile, commentabile e condivisibile online.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00251	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel I e II secolo a.C. Ostia e Pozzuoli si divisero il compito del vettovagliamento di Roma; Pozzuoli, porto del commercio mediterraneo, centro esso stesso di attività industriale e sbocco del ricco retroterra campano, aveva su Ostia il vantaggio di assicurare alle navi onerarie un carico di merce per il ritorno. Ma tra Pozzuoli e Roma il percorso era lungo e oneroso; fallito pertanto l'audace tentativo di Nerone di scavare un canale navigabile tra Pozzuoli e il Tevere, prima il malsicuro porto di Claudio e poi il porto di Traiano, scavato entro terra, assicurarono a Ostia il primato del commercio marittimo con Roma.</p>	<p>a) Pozzuoli era una città industriale e insieme uno sbocco per le merci prodotte in Campania. Il suo porto avrebbe pertanto consentito alle navi non solo di sbarcare prodotti destinati a Roma, ma anche di caricarne di nuovi. Ma la città campana risultò penalizzata dai cattivi collegamenti per via di terra con la capitale cosicché fu Ostia a diventare il principale porto di Roma.</p>	<p>b) Nel I e II secolo a.C., il vettovagliamento di Roma fu assicurato da Pozzuoli e Ostia. Pozzuoli era altresì un centro di produzione nonché lo sbocco dei centri produttivi dell'intera Campania e quindi permetteva alle navi che vi attraccavano, per scaricare le loro merci destinate a Roma, di fare il pieno di altre merci da vendere al ritorno. Ostia invece beneficiava di un migliore collegamento per via di terra con la capitale.</p>	<p>c) Anche se non furono sempre fortunati nei loro tentativi, alcuni imperatori romani compresero che il vettovagliamento di Roma dipendeva dal mare. Nerone pertanto progettò un canale che voleva unire Pozzuoli e il Tevere, così da favorire il transito delle merci dalla città campana verso la capitale; non riuscì però a realizzarlo. Claudio fece invece costruire un porto a Ostia, che poi fu sostituito da un altro porto, scavato entro terra, voluto da Traiano.</p>	<p>d) Ostia e Pozzuoli erano, nel I e II secolo a.C., i porti che garantivano il vettovagliamento di Roma. Pozzuoli, sbocco dei ricchi centri produttivi campani, offriva il vantaggio di assicurare alle navi un carico anche per il viaggio di ritorno. Ma i collegamenti per via di terra tra essa e Roma erano difficili e pertanto, fallito il progetto di collegarla via canale con il Tevere, fu Ostia a divenire il principale porto di Roma.</p>	<p>d</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00252	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Intorno al 3500 a.C. le città si moltiplicano in tutta la Mesopotamia, lungo le rive del Tigri e dell'Eufrate e sugli itinerari commerciali verso l'Asia minore, da cui s'importano metalli e pietre preziose. Centro della città è il tempio, elemento propulsore di innovazioni nella vita sociale. Meta di pellegrinaggi i templi, costruiti in mattoni crudi, si arricchiscono per le offerte e per i tributi imposti dalla casta sacerdotale. L'esplosione di intensa vitalità in questo periodo e in questa regione è testimoniata anche dal forte aumento della popolazione, come dimostrano gli scavi che in una città della bassa Mesopotamia hanno portato alla luce più di mille tombe con ricchi e artistici corredi funerari.</p>	<p>a) Intorno al 3500 a.C. in Mesopotamia si formano molte città lungo il Tigri e l'Eufrate e sulle rotte commerciali per l'Asia Minore. Il tempio ne diviene il centro e l'elemento propulsore di innovazioni. I templi si arricchiscono per le offerte dei pellegrini e per i tributi richiesti dai sacerdoti. Il ritrovamento di numerose e ricche tombe testimonia anche il forte aumento della popolazione e l'intensa vitalità di questo periodo in Mesopotamia.</p>	<p>b) Lungo il Tigri e l'Eufrate e sulle rotte commerciali per l'Asia Minore si formano molte città, che hanno come centro il tempio. Esso diviene l'elemento propulsore di innovazioni e si arricchisce sia per le offerte dei pellegrini sia per i tributi richiesti dai sacerdoti. In questa regione vi è un forte aumento della popolazione nelle città, come testimoniano le numerose tombe scoperte dagli archeologi.</p>	<p>c) Intorno al 3500 a.C. in Mesopotamia si moltiplicano le città sulle rive dei fiumi e sulle rotte commerciali per l'Asia Minore. I templi diventano centro delle città ed elemento propulsore di innovazioni. Essi diventano sempre più ricchi. In questo periodo in Mesopotamia vi sono un'esplosione di vitalità e un grande aumento della popolazione.</p>	<p>d) Lungo il Tigri e l'Eufrate e sulle rotte commerciali per l'Asia Minore, intorno al 3500 a.C. si moltiplicano le città, che hanno come centro il tempio. Esso è anche l'elemento propulsore di ogni innovazione. L'esplosione di vitalità in questo periodo in Mesopotamia è testimoniata dal ritrovamento di numerose e ricche tombe.</p>	a
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00253</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>C'è una piazza a Medusa che da tutti vien chiamata Piazza Grande, anche se possiede un altro nome. È a forma di un quadrato; antichi platani si ergono lungo i suoi lati. Le case intorno sono basse, a un solo piano, tinte di quel colore grigio, senza illusioni, che a volte sembra l'emblema della Toscana. Tra le altre case la chiesa della Misericordia si distingue non per l'altezza ma perché la facciata ha nel suo mezzo una porta più grande ed ha un colore più intenso.</p>	<p>a) La chiesa della Misericordia si trova in una piazza di Medusa denominata Piazza Grande. Di forma quadrata, si trovano case basse e grigie, tipiche della Toscana, circondate da alti platani.</p>	<p>b) Nella piazza detta Piazza Grande, a Medusa, vi è la chiesa della Misericordia. La si distingue dalle case - tutte basse, a un solo piano, grigie - per l'altezza delle sue mura e le dimensioni della sua porta.</p>	<p>c) Piazza Grande, a Medusa, è una piazza quadrata, dove si ergono alberi molto alti e case molto basse. A volte è stata usata come emblema della Toscana, anche per via della chiesa della Misericordia, che si trova tra le altre case e si distingue per la porta e il colore.</p>	<p>d) Piazza Grande è il nome con cui tutti chiamano una piazza di Medusa. Si tratta di una piazza quadrata, con antichi alberi ai lati, e basse case intorno, di un colore grigio, tipico della Toscana. Vi si trova inoltre la chiesa della Misericordia, non più alta delle altre case, ma con la facciata di un colore più intenso e una grande porta.</p>	<p>d</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00254</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La canna da zucchero, il cotone e il tabacco furono le principali colture sulle quali si basò lo sviluppo della società e della civiltà negli Stati del Sud. Queste colture trovarono nel delta del Mississippi e lungo le sue rive più meridionali un terreno particolarmente adatto per svilupparsi. In un'agricoltura non meccanizzata esse richiedevano anche moltissima manodopera. Questo problema fu risolto all'inizio con l'importazione degli schiavi dall'Africa. Quando il Nord industriale e antischiavista vinse la Guerra di Secessione, negli Stati del Sud quattro milioni di neri si trovarono nominalmente liberi. Ma le loro condizioni di vita erano misere e il contesto sociale ostile: lungo il delta del Mississippi si costituì così una società fatta di contrasti che ancor oggi pesano sulla realtà americana.</p>	<p>a) Nel delta del Mississippi e sulle sue rive si svilupparono coltivazioni in cui furono impiegati milioni di schiavi neri. Alla fine della guerra di Secessione gli Stati del Nord abolirono la schiavitù e gli ex schiavi si ritrovarono di fatto liberi, ma poverissimi e respinti dalla società. Questo creò forti contrasti ancor oggi non superati completamente.</p>	<p>b) Le colture principali degli Stati del Sud furono la canna da zucchero, il cotone e il tabacco che si svilupparono nel delta del Mississippi. Importando gli schiavi dall'Africa fu risolto il problema della manodopera. Dopo il 1865, con la fine della Guerra di Secessione vinta dagli Stati del Nord industriali e antischiavisti, quattro milioni di neri si ritrovarono liberi. Ma la loro estrema povertà e l'ostilità sociale portarono alla nascita di una società che ancor oggi pesa con i suoi contrasti sulla realtà americana.</p>	<p>c) La canna da zucchero, il cotone e il tabacco trovarono sulle rive del Mississippi un terreno adatto per svilupparsi, ma l'agricoltura non meccanizzata richiedeva moltissima manodopera. Vennero perciò importati schiavi dall'Africa per utilizzarli nelle piantagioni. Quando gli Stati del Nord vinsero contro gli Stati del Sud, quattro milioni di neri furono liberati. Essi però non riuscirono a integrarsi nel contesto sociale.</p>	<p>d) Nel delta e sulle rive del Mississippi si svilupparono le colture principali degli Stati del Sud: canna da zucchero, cotone e tabacco. La grande quantità di manodopera necessaria fu trovata con l'importazione di schiavi dall'Africa. Dopo la Guerra di Secessione, vinta dagli Stati del Nord industriali e antischiavisti, quattro milioni di ex schiavi neri si trovarono liberi ma poveri e osteggiati. Lungo il delta del Mississippi si formò quella società che con i suoi contrasti pesa ancora sulla realtà americana.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00255	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo un recente rapporto del ministero della terra e delle risorse, quasi il 60 per cento delle acque sotterranee cinesi è inquinato. Nel 44 per cento dei 4.778 siti esaminati dallo studio la qualità delle acque era "relativamente bassa" e nel 15,7 per cento "molto bassa", cioè non utilizzabile per il consumo umano nemmeno se trattata negli impianti di depurazione. Secondo Xinhua circa un terzo delle risorse idriche della Cina viene dal sottosuolo, e solo il tre per cento delle falde nelle aree urbane è ritenuto pulito.</p>	<p>a) Un recente rapporto ha analizzato la qualità delle acque sotterranee cinesi: il 59,7% dei 4.778 siti esaminati presenta una qualità dell'acqua relativamente o molto bassa. Circa 1/3 delle risorse idriche della Cina viene dal sottosuolo.</p>	<p>b) Un recente rapporto ha evidenziato come quasi il 60% delle acque sotterranee cinesi sia inquinato e come, nella maggior parte dei casi, queste non sarebbero impiegabili per il consumo dell'uomo nemmeno se depurate. Circa 1/3 delle risorse idriche della Cina viene dal sottosuolo.</p>	<p>c) Un recente rapporto ha rilevato che il 59,7% delle acque della Cina ha qualità relativamente o molto bassa. Secondo Xinhua circa due terzi delle risorse idriche della Cina provengono dal sottosuolo.</p>	<p>d) Circa il 60% dei 4.778 siti cinesi considerati da un recente rapporto ha mostrato una qualità dell'acqua sotterranea molto o relativamente bassa, cioè non impiegabile per il consumo dell'uomo nemmeno se depurata. Si noti inoltre come circa 1/3 delle risorse idriche della Cina provenga proprio dal sottosuolo.</p>	a
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00256</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel 1960 venne eletto presidente degli Stati Uniti il democratico John Fitzgerald Kennedy. Egli si era presentato alla nazione con un programma basato sui principi dell'uguaglianza e della lotta contro la discriminazione razziale, l'ingiustizia sociale e la miseria. Per questo egli incontrò un ampio consenso fra i giovani, i lavoratori e gli ambienti progressisti, mentre suscitò l'opposizione dei ceti conservatori. Meno lineari furono le sue scelte di politica estera: da un lato, infatti, egli avviò i primi accordi economici con la Russia sovietica mostrando una nuova disponibilità al dialogo; ma dall'altro estese i programmi militari statunitensi e non esitò a scendere apertamente in conflitto con l'Urss quando se ne verificò l'occasione. Nel 1963, dopo soli tre anni di presidenza, Kennedy venne ucciso in un attentato le cui responsabilità non sono del tutto chiarite neppure oggi: forse egli fu vittima di un accordo fra la criminalità organizzata e le forze più reazionarie della compagine statale.</p>	<p>a) Nel 1963 il presidente americano Kennedy venne assassinato a Dallas per ragioni che restano tuttora ignote, forse l'attentato fu l'esito di un accordo tra la criminalità organizzata e le forze più reazionarie dello Stato. Kennedy era stato eletto alla presidenza tre anni prima sulla base di un programma fondato sui principi dell'uguaglianza e della lotta contro la discriminazione razziale, l'ingiustizia sociale e la miseria, sostenuto dalle forze più progressiste della società.</p>	<p>b) Il programma di riforme sociali del presidente John Fitzgerald Kennedy fu sostenuto dai giovani, dai lavoratori e dai partiti progressisti e osteggiato dal partito repubblicano. La sua politica estera risultò meno coerente di quella interna: entrò in conflitto con l'Urss dopo averle dimostrato un'apertura al dialogo e ampliò i programmi militari degli Stati Uniti. Dopo tre anni di presidenza Kennedy venne ucciso in un attentato le cui ragioni non sono chiare nemmeno oggi.</p>	<p>c) Il democratico John Fitzgerald Kennedy fu eletto presidente degli Usa nel 1960. Il suo programma, fondato sull'uguaglianza e sulla lotta contro le ingiustizie sociali, trovò largo consenso fra i giovani e gli ambienti progressisti, mentre fu osteggiato dai conservatori. In politica estera seguì un percorso meno lineare: si mostrò disponibile al dialogo con l'Urss, ma, all'occasione, non evitò il conflitto con i sovietici e inoltre estese i programmi militari statunitensi. Kennedy fu assassinato nel 1963, ma le ragioni dell'attentato restano ancora oscure.</p>	<p>d) Tra il 1960 e il 1963 John Fitzgerald Kennedy resse la presidenza degli Stati Uniti, sostenuto dai progressisti e fieramente osteggiato dai conservatori. La sua politica interna promosse l'uguaglianza sociale, la lotta all'ingiustizia e alla discriminazione razziale e lo sviluppo dell'istruzione. Dal punto di vista della politica estera estese i programmi militari statunitensi e mantenne con l'Urss un rapporto che alternava apertura e ostilità. Kennedy morì in un attentato durante il suo terzo anno di presidenza.</p>	<p>c</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00257</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il ricercatore Alexandre Castro-Caldas ha scoperto che le persone in grado di leggere hanno un rapporto tra i due emisferi del cervello diverso rispetto a quelle che non ne sono capaci: nelle prime una zona importante del corpo calloso è più spessa. Nelle persone che hanno imparato a leggere tardi il lobo occipitale elabora le informazioni più lentamente di quelle che hanno imparato da bambini.</p>	<p>a) Castro-Caldas ha scoperto che chi sa leggere ha un rapporto tra i due emisferi del cervello minore rispetto a quelli che non ne sono capaci a causa di una zona importante del corpo calloso che è più spessa. Nell'occipitale delle persone che hanno imparato a leggere tardi le elaborazioni si sovrappongono a quelle apprese da bambino.</p>	<p>b) Castro-Caldas ha scoperto che chi sa leggere ha un rapporto tra i due emisferi del cervello diverso da chi non ne è capace: nel primo caso è più spessa una zona importante del corpo calloso. In chi ha imparato a leggere tardi l'occipitale elabora informazioni più lentamente di chi ha imparato da bambino.</p>	<p>c) Il ricercatore Alexandre Castro-Caldas ha scoperto che chi non sa leggere ha una zona importante del corpo calloso più spessa. Nelle persone che hanno imparato a leggere tardi il loro occipitale elabora le informazioni incamerate da bambini.</p>	<p>d) Castro-Caldas sostiene che chi sa leggere ha un rapporto maggiore tra i due emisferi del cervello perché una zona importante del corpo calloso è più spessa. Nelle persone che hanno imparato a leggere tardi il loro occipitale elabora le informazioni più lentamente di quando erano bambini.</p>	<p>b</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00258</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>"Non è bello ciò che è bello ma ciò che piace", dice il proverbio, ma di fronte alla schiettezza dei numeri la saggezza popolare alza le mani: ad aver successo nella vita sono i belli "oggettivi", non i bruttini che piacciono, e un aspetto fisico decente permette di far carriera più facilmente e guadagnare di più. Le statistiche parlano talmente chiaro che l'economista americano Daniel S. Hamermesh, docente della University of Texas di Austin, nel suo ultimo libro "Beauty Pays - Why Attractive People Are More Successful" della Princeton University Press, ha lanciato una proposta: visto che i belli guadagnano il 4 per cento in più dei brutti e le belle l'8, perché non pensare a un "risarcimento morale" per chi nasce invisibile a Venere?</p>	<p>a) Secondo le statistiche, le persone dall'aspetto gradevole hanno qualche marcia in più nel mondo lavorativo: i belli guadagnano il 4% in più e le belle l'8%; per questo il professore della University of Texas Daniel S. Hamermesh, nel suo ultimo libro "Beauty Pays - Why Attractive People Are More Successful", ha pensato di proporre un risarcimento morale per chi non ha un aspetto accattivante.</p>	<p>b) I belli guadagnano mediamente di più? Risarcimento ai brutti. Questa è la proposta dell'economista americano Hamermesh, professore della University of Texas, ad Austin. Nel suo ultimo libro, pubblicato dalla Princeton University Press la proposta è molto chiara: i belli guadagnano il 4% in più rispetto ai colleghi brutti, nel caso delle donne la percentuale sale all'8%. Perché allora non risarcire "moralmente" i colleghi meno avvenenti?</p>	<p>c) Gli oggettivamente belli guadagnano dal 4 all'8% (nel caso delle donne) in più e hanno maggiori possibilità di carriera. Questi i risultati di uno studio condotto da Daniel S. Hamermesh nel volume "Beauty Pays - Why Attractive People Are More Successful", dove il professore di Austin propone un piccolo risarcimento morale che sollevi animo e produttività di chi è ritenuto bruttino.</p>	<p>d) Sei brutto? Ti risarciamo. Questa è la proposta di Daniel S. Hamermesh, che ha analizzato come le persone oggettivamente belle abbiano delle agevolazioni nel mondo del lavoro. I maschi guadagnano mediamente il 4% in più sul posto di lavoro, l'8% nel caso delle donne, e in più hanno maggiori possibilità di carriera. Questo ha portato il professore a proporre un piccolo risarcimento morale per chi è invisibile alla dea della bellezza.</p>	<p>a</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00259</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il problema di comunicare correttamente con l'opinione pubblica per quanto riconosciuto è assolutamente sottovalutato o addirittura non capito da molte imprese e da tanti personaggi politici e sportivi. "I fatti parleranno da soli", ripeteva un importante uomo politico (...); e invece i fatti da soli non bastano affatto, per molteplici ragioni. Innanzitutto perché l'immagine percepita non si basa su singoli fatti sconnessi l'uno dall'altro, ma su tratti d'immagine la cui composizione definisce il profilo della personalità.</p>	<p>a) Non si va oltre una vaga idea, per quel che concerne il problema della comunicazione con l'opinione pubblica. Si trascura la complessità della questione e magari si pensa, come una volta disse un celebre politico, che l'opinione pubblica è sufficientemente matura da sapersi formare un giudizio a partire dai fatti. Così, però, non è.</p>	<p>b) "I fatti parleranno da soli": questa frase sintetizza il pensiero corrente sul problema della comunicazione. Si ritiene cioè che l'immagine – sia essa quella di un'azienda o di una personalità in vista – possa essere formata a partire da tratti disconnessi, quando invece ciò che viene percepito dalla pubblica opinione è la loro composizione.</p>	<p>c) Correntemente, si ammette l'esistenza di un problema di comunicazione con l'opinione pubblica, ma poi lo si sottovaluta o fraintende spesso. Credere che "i fatti parlino da soli" significa illudersi che la pubblica opinione abbia la capacità di comporre da sola i tratti di immagine che le si forniscono. Questo è un errore frequente, compiuto, tra gli altri, dai personaggi politici.</p>	<p>d) Imprese e personaggi in vista sanno che esiste un problema di comunicazione nei confronti dell'opinione pubblica, ma lo sminuiscono o non lo sanno affrontare del tutto. Ciò che manca è la comprensione delle caratteristiche di fondo di questa comunicazione, ossia la convinzione che non sono i fatti in sé a rilevare, ma il modo in cui essi sono percepiti, ossia presentati.</p>	<p>b</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00260	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ciò che è interessante in questo ritratto è la sua complessità umana. La persona ricordata non è rappresentata in chiave agiografica – cioè solo per lodarla – ma come un essere contraddittorio, vivo nel senso più completo del termine. Occorre infatti resistere con tutte le forze alla tentazione di situare la persona cara in una sorta di limbo, dove tutte le asprezze e le contraddizioni d'una esistenza vengono cancellate di colpo.</p>	<p>a) La complessità umana deve essere resa nel ritratto, per renderlo interessante, in chiave non agiografica, e cioè situando la persona in una sorta di limbo che nasconda le asprezze e le contraddizioni, nel senso più completo del termine.</p>	<p>b) In questo ritratto si presenta la complessità umana. Non c'è solo lode, la persona cara non è posta in un limbo senza contraddizioni e asprezze, ma risulta realmente viva, rappresentata come un essere contraddittorio. Questo rende il ritratto interessante.</p>	<p>c) Bisogna resistere alla tentazione del ritratto agiografico, cercando invece di rappresentare la persona cara in una sorta di limbo in cui le contraddizioni emergono nel senso più completo del termine. Ne risulterà un ritratto interessante.</p>	<p>d) Se si ricorda una persona con un ritratto in chiave agiografica, e cioè lodandola, occorre resistere alla tentazione di rappresentare la complessità umana con tutte le sue contraddizioni e le sue asprezze.</p>	<p>b</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00261</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La plastica che non inquina. Sacchetti di plastica che infestano il mare? Presto potrebbe non essere più un problema, grazie a un nuovo “bio-materiale” che, immerso nell'acqua (ma non solo quella salata), si scioglie in circa 40 giorni. Questa nuova plastica, completamente biodegradabile, è rivoluzionaria per due motivi: oltre a essere “digerita” dall'ambiente, viene prodotta non a partire da sostanze commestibili (come mais o altri cereali di alcune bioplastiche concorrenti), ma dagli scarti di lavorazioni agricole. I suoi ideatori sono M. Astorri e G. Cicognani. La materia prima per ottenerla è una plastica naturale che viene accumulata da alcuni tipi di batteri che si nutrono con sughetti di scarto della barbabietola da zucchero. La sostanza viene dapprima estratta ed essiccata e, dopo un opportuno trattamento, diventa un materiale resistente, flessibile e stampabile, ideale per applicazioni commerciali. Alla fine del suo ciclo diventa appetibile per altri batteri che popolano fiumi e mari e, in un arco di tempo tra i dieci e i quaranta giorni, viene decomposta e scompare. Entro il 2013 dovrebbe cominciare la produzione industriale.</p>	<p>a) Un bio-materiale prodotto a partire da scarti di lavorazioni agricole potrebbe contribuire a risolvere il problema dell'inquinamento delle acque causato dalla plastica. La materia prima è prodotta da batteri che si nutrono con sughetti di scarto della barbabietola da zucchero e da cui, con trattamenti opportuni, si ricava una bio-plastica adatta ad applicazioni commerciali perché resistente, flessibile e stampabile. Se viene immersa nell'acqua dolce o salata la bio-plastica viene attaccata da altri batteri che la decompongono completamente. La produzione industriale dovrebbe cominciare nel 2013.</p>	<p>b) Due imprenditori italiani, M. Astorri e G. Cicognani, hanno brevettato quest'anno un nuovo bio-materiale prodotto partendo dagli scarti della lavorazione della barbabietola da zucchero e di cui si nutrono alcuni batteri che producono una plastica naturale. Da questa, seccata e opportunamente trattata, si ricava un materiale resistente, flessibile e stampabile e, perciò, adatto a usi commerciali. Altri batteri, che vivono nei fiumi e nei mari, venendo a contatto con la nuova bio-plastica, la decompongono completamente in circa 40 giorni. La produzione industriale del nuovo materiale inizierà nel 2013.</p>	<p>c) Gli imprenditori italiani M. Astorri e G. Cicognani hanno ideato un bio-materiale prodotto partendo da sostanze commestibili. La materia prima è prodotta da batteri che si nutrono di barbabietola da zucchero e, con trattamenti opportuni, si produce un materiale resistente, flessibile e stampabile. Se viene immersa nell'acqua dolce o salata la nuova bio-plastica viene attaccata da altri batteri che, in circa 40 giorni, la decompongono completamente, riducendo così l'inquinamento di mari e fiumi. La produzione industriale dovrebbe cominciare nel 2013.</p>	<p>d) M. Astorri e G. Cicognani hanno ideato un bio-materiale prodotto a partire da scarti di lavorazioni agricole. La materia prima è prodotta da batteri che si nutrono con sughetti di scarto della barbabietola da zucchero e, con trattamenti opportuni, se ne ricava un materiale adatto ad applicazioni commerciali perché resistente, flessibile e stampabile. Immerso nell'acqua dolce o salata la bio-plastica viene attaccata da altri batteri che, al massimo in 40 giorni, la decompongono completamente. La produzione industriale dovrebbe cominciare entro il 2013.</p>	<p>d</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00262	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Gli analisti di marketing rilevano che gli adolescenti di oggi, nati negli anni Novanta, sono "forti consumatori": il 90% possiede un cellulare, oltre l'80% naviga in Internet, ma poi fanno dannare le aziende perché sono impermeabili a ogni tipo di campagna pubblicitaria e la vittoria o il fallimento del "brand" lo decidono loro con il passaparola.</p>	<p>a) Nonostante gli adolescenti di oggi siano dei forti consumatori, non si mostrano interessati alle campagne pubblicitarie, decidendo gli acquisti con il "passaparola".</p>	<p>b) Gli adolescenti di oggi, essendo forti consumatori, condizionano la produzione delle aziende, che investono in pubblicità.</p>	<p>c) Il "passaparola" tra gli adolescenti, che sono "forti consumatori", è necessario per indicare alle aziende produttrici il "brand" preferito.</p>	<p>d) Gli adolescenti di oggi sono "forti consumatori" poiché possiedono il cellulare e internet, che permette loro il "passaparola" sulle proposte pubblicitarie.</p>	<p>a</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00263	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La folla tende sempre verso la persecuzione perché le cause naturali di ciò che la sconvolge, di ciò che la trasforma in turba, non possono interessarla. La folla, per definizione, cerca l'azione, ma non può agire sulle cause naturali. Cerca dunque una causa accessibile che sazi la sua brama di violenza. I membri della folla sono sempre persecutori in potenza, perché sognano di purgare la comunità dagli elementi impuri che la corrompono, dai traditori che la sovvertono.</p>	<p>a) Le persone che compongono la folla sono sempre potenzialmente persecutrici, perché sognano di ripulire la comunità dagli elementi impuri e dai traditori. Essi non capiscono le cause vere dei loro problemi e arrivano alla persecuzione perché sono solo dei frustrati.</p>	<p>b) La folla non capisce le cause naturali di ciò che la sconvolge. Ma siccome cerca l'azione, arriva alla persecuzione perché non può agire sulle cause vere e quindi trova un'altra semplice causa per soddisfare il suo desiderio di violenza. Le persone che compongono la folla sono sempre potenzialmente persecutori, in quanto bramano di ripulire la comunità dagli elementi impuri e dai traditori che la sovvertono.</p>	<p>c) La folla è interessata alle cause naturali di ciò che la sconvolge. Cerca l'azione, e la trova nella persecuzione perché non può agire sulle cause naturali e quindi cerca un'altra semplice causa per soddisfare la sua sete di violenza. La folla sogna sempre una comunità ripulita da elementi impuri.</p>	<p>d) La folla non si interessa alle cause naturali di ciò che la sconvolge. Però cerca l'azione e la trova nella persecuzione, perché non potendo agire sulle cause naturali cerca una causa accessibile per saziare il suo desiderio di violenza. La folla, che sogna di ripulire la comunità da elementi impuri e da traditori che la minacciano, è sempre potenzialmente persecutrice.</p>	d
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00264	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Considerando il discorso poetico da una globale prospettiva storica e senza le solite presupposizioni idealistiche, bisogna concludere che la versificazione, o meglio, con termine più neutro, la segmentazione, è rimasta l'unico criterio che possa veramente distinguerlo dalla prosa. Tutti gli altri criteri tradizionalmente applicati non possono considerarsi più distintivi: troppi controesempi che annullano le stesse distinzioni.</p>	<p>a) La segmentazione è ormai l'unico criterio per distinguere veramente la poesia dalla prosa.</p>	<p>b) L'unica caratteristica del discorso poetico è la segmentazione e non può più dirsi distintiva poiché vi sono troppi controesempi.</p>	<p>c) Il discorso poetico deve essere considerato da una prospettiva storica abbandonando pregiudizi idealistici: questo è l'unico criterio per poterlo distinguere dalla prosa.</p>	<p>d) I criteri tradizionalmente applicati alla distinzione tra prosa e poesia non hanno più alcun significato.</p>	a
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00265</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ridere fa bene come fare sport o come i farmaci anti colesterolo. Che l'ottimismo fosse un'arma vincente nella vita lo si è sempre saputo ma ora si aggiunge un tassello in più nella comprensione del delicato equilibrio fra mente e corpo. È la prima volta che una ricerca, condotta dall'Università del Maryland e presentata al Congresso europeo di Cardiologia che si apre oggi a Parigi, il più grande evento scientifico europeo con la presenza di 30.000 medici, riesce a misurare l'impatto del buonumore sulla salute. Perché gli effetti siano visibili l'ilarità deve essere piena, non un sorriso o un ghigno, ma il risultato di un vero momento, quanto mai sano, di divertimento. Una risata che per gli amanti delle statistiche si potrebbe quantificare in almeno 15 secondi, perché tanto serve per provocare nell'organismo quel beneficio necessario a fare la differenza. E per avere un beneficio ottimale nell'arco di una giornata sarebbe necessario ridere 15 minuti.</p>	<p>a) Uno studio ha dimostrato che una buona risata piena di almeno 15 secondi fa bene all'organismo più di quanto ci si aspettasse. Come uno sport o un farmaco per il colesterolo, ridere apporta miglioramenti nella salute quotidiana e il buonumore dovrebbe raggiungere addirittura i 15 minuti al giorno per avere il migliore apporto salutare.</p>	<p>b) Una ricerca condotta dall'Università del Maryland, presentata oggi al Congresso europeo di Cardiologia mostra quanto una risata sia benefica per l'organismo, quanto uno sport o un farmaco antipolesterolico. 15 minuti al giorno sono l'ottimale "esercizio" da svolgersi per un beneficio notevole a livello di organismo.</p>	<p>c) 15 minuti di risate al giorno tolgono il medico di turno. In base a uno studio presentato al Congresso europeo di Cardiologia di Parigi, una risata piena e frutto di vero divertimento avrebbe l'effetto benefico di uno sport o di un farmaco cardiovascolare. Che ridere fosse una cosa salutare lo si sapeva già da tempo, ma non ci si aspettava effetti così benefici.</p>	<p>d) Ridere fa bene sul serio. Una ricerca condotta dall'Università del Maryland e presentata al Congresso europeo di Cardiologia in programma da oggi a Parigi, ha misurato che l'impatto di una risata sulla salute. Una risata di almeno 15 secondi, una risata piena indice di un divertimento vero e proprio, incide in maniera importante sulla salute dell'organismo. La quantità necessaria di risate in una giornata per avere un ritorno ottimale sulla salute è invece di 15 minuti.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00266</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Lincoln non aveva esperienza militare: e molti scrittori si sono affrettati a porre questo in rilievo, talora con tono critico, talaltra con dileggio. A parte il fatto che una esperienza specialistica delle cose militari non è richiesta al capo dello Stato (per questo egli deve rivolgersi ai suoi consulenti tecnici), vi sono perlomeno altrettanti autorevoli studiosi i quali, esaminando con molta maggior acutezza il pensiero del grande Presidente, si sono resi conto che egli aveva ben chiari i fini che si trattava di raggiungere ed era ampiamente dotato di un acuto senso del rapporto tra politica e guerra.</p>	<p>a) Coloro che pongono in rilievo che Lincoln non aveva esperienza militare o che addirittura lo dileggiano per questo, non considerano che un capo di Stato non deve essere necessariamente uno specialista di guerra. Ma Lincoln aveva inoltre idee chiare su cosa la guerra dovesse conseguire e su come essa si raccordasse con la politica.</p>	<p>b) La valutazione delle capacità militari di Lincoln è stata oggetto di un'aspra controversia. Le posizioni più vecchie si limitavano a constatare una presunta incompetenza del Presidente o addirittura a farsi beffe di lui per questo. Oggi invece si rileva come Lincoln avesse ben chiari i fini della guerra e i rapporti di essa con la politica. Non solo: egli aveva presso di sé dei tecnici.</p>	<p>c) Non si può mettere in discussione che Lincoln non avesse un'esperienza militare. Tuttavia, egli era un capo di Stato, non un generale. Proprio per questo, aveva dei tecnici ai quali chiedere aiuto e consiglio per un compito che non gli competeva.</p>	<p>d) Oggigiorno, una valutazione più ponderata delle capacità militari di Lincoln ha messo in luce come il Presidente avesse ben chiare le idee circa gli obiettivi che la guerra doveva raggiungere. Non solo: egli sapeva quali dovevano essere i rapporti tra la guerra e la politica. Dunque, Lincoln non era affatto quell'uomo digiuno di esperienza militare che si è creduto e che a volte si è persino dileggiato.</p>	<p>a</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00267	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Per tutto l'Ottocento i giudizi su Maria Antonietta furono fortemente condizionati da due opposti stereotipi: quello creato dalla Restaurazione che l'ha idealizzata come regina martire, occultando dietro un velo di pudore e di rispetto quanto poteva apparire in contraddizione con la sua icona sacrale; e quello della sovrana indegna a cui andavano imputate responsabilità gravissime costruito dalla storiografia repubblicana e antimonarchica.</p>	<p>a) Maria Antonietta fu oggetto di opposti giudizi stereotipati, per tutto l'Ottocento: la Restaurazione la esaltò come regina martire velando con rispettoso pudore gli aspetti contrastanti con questa immagine, la storiografia repubblicana e antimonarchica la giudicò indegna sovrana accusandola di gravissime responsabilità.</p>	<p>b) Gli storiografi repubblicani e antimonarchici giudicarono Maria Antonietta sovrana indegna, mentre la Restaurazione, nell'Ottocento, la presentò come regina martire, ignorandone gli aspetti contrastanti con la figura sacrale su di lei costruita.</p>	<p>c) Maria Antonietta nell'Ottocento fu vittima di due stereotipi del tutto falsi: fu idealizzata come martire e venerata con rispetto dalla Restaurazione, mentre fu accusata di essere una regina indegna dai repubblicani e dagli antimonarchici.</p>	<p>d) Anche Thomas Jefferson, come molti storiografi dell'Ottocento, giudicò Maria Antonietta gravemente responsabile e regina indegna; all'opposto, la Restaurazione ne costruì lo stereotipo di martire.</p>	<p>a</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00268	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È difficile trovare una guida più completa per formarsi una discoteca classica di base di questa "Titanium 2002". Note sintetiche, giudizi (spesso coraggiosi) affidati ai celebri asterischi (tre per l'esecuzione di maggior prestigio) e all'ambita "rosetta", volta a segnalare l'eccellenza assoluta. Con qualche sorpresa, rispetto ai gusti dei melomani italiani. Fra le note caratteristiche, una certa chiusura alle esecuzioni "rivoluzionarie". Non a caso ne escono tartassati interpreti come Sergiu Celibidache (in Bruckner snobbato a favore del piuttosto monocorde Stanislaw Skrowaczewski) e Glenn Gould (nel Bach pianistico gli è preferito il ben più anonimo András Schiff), che hanno fatto della provocazione intellettuale la propria bandiera.</p>	<p>a) Si può discutere sui criteri di attribuzione degli asterischi e delle "rosette" e sulla troppa marcata sensibilità nei confronti delle esecuzioni più "rivoluzionarie", ma è indubbio che la "Titanium 2002" sia lo strumento da cui gli appassionati d'opera e di musica classica non possono prescindere per formarsi la propria personale discoteca di base.</p>	<p>b) È impossibile formarsi una discoteca classica di base senza l'ausilio di uno strumento di consultazione come l'ottima "Titanium 2002". Malgrado qualche scostamento rispetto ai gusti dei melomani italiani e nei riguardi delle esecuzioni più "rivoluzionarie", che porta i compilatori delle prolisse note a preferire l'anonimo Schiff al sontuoso Gould come esecutore di Bach, la guida rimane indispensabile.</p>	<p>c) Uno strumento molto utile per chi voglia formarsi una discoteca classica di base è offerto dalla guida "Titanium 2002", che si segnala per la sintesi dei suoi giudizi, espressi con asterischi e, per l'eccellenza, con una "rosetta". In tema di esecuzioni, molti giudizi della guida costituiscono, in rapporto al gusto degli appassionati italiani, delle vere e proprie sorprese, nette chiusure riguardo alle provocazioni intellettuali di celebri interpreti, come Sergiu Celibidache e Glenn Gould.</p>	<p>d) Come ricavare un elenco affidabile dei dischi più importanti e delle esecuzioni migliori degli ultimi anni? Ma con la "Titanium 2002", naturalmente! Ancora una volta l'affidabilità della guida inglese, come dimostrano i giudizi sugli interpreti di Bruckner e Bach, è all'insegna della spregiudicatezza e della provocazione intellettuale più stimolante.</p>	c
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00269</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'agricoltura biodinamica nasce nel 1924 dal pensiero del filosofo austriaco Rudolf Steiner e si basa su una complessa teoria che nel campo dell'agricoltura propone un'azienda in relazione con l'ambiente circostante, con la Terra intera e infine con i pianeti e le costellazioni. Nulla deve essere considerato per se stesso, ma tutti gli elementi vanno visti come interconnessi in una complessità di relazioni che travalicano gli aspetti puramente casuali. Per i biodinamici “una pianta è un organismo vivente così come il sistema humus-terreno, il compost, l'animale, l'azienda agricola, il pianeta, il sistema planetario... L'agricoltura biodinamica è un metodo che porta l'agricoltore a essere creatore di un organismo aziendale denso di vita e diffusore di prodotti sani e di vitalità”. Attualmente in Italia vi sono 300 aziende agricole certificate e Franco Pedrini, agricoltore presidente dell'Associazione per l'agricoltura biodinamica, spiega la differenza tra l'agricoltura biologica e quella biodinamica. Quest'ultima, a differenza dell'altra, considera l'azienda agricola come un organismo autosufficiente in cui nulla dovrebbe provenire dall'esterno, nel senso che per la concimazione, la produzione di semi e piantine ecc. tutto deve essere autoprodotta. Dall'azienda biodinamica escono solo i prodotti agricoli trasformati.</p>	<p>a) R. Steiner fu il fondatore dell'agricoltura biodinamica per la quale l'azienda agricola dev'essere in stretta relazione con il contesto ambientale. Tutti gli elementi naturali formano un organismo il cui centro è l'uomo. In Italia vi sono 300 aziende agricole biodinamiche in cui tutto viene autoprodotta. Da queste aziende escono solo prodotti agricoli trasformati destinati a un mercato di nicchia. Franco Pedrini presiede l'Associazione per l'agricoltura biodinamica.</p>	<p>b) L'agricoltura biodinamica considera l'azienda agricola come un organismo in relazione con il contesto ambientale, la Terra e il sistema planetario. Tutti gli elementi naturali sono in stretta relazione per formare un organismo. In Italia vi sono 300 aziende agricole biodinamiche e l'Associazione per l'agricoltura biodinamica presieduta da Franco Pedrini riunisce gli agricoltori italiani che la praticano producendo per un mercato in continua espansione.</p>	<p>c) Nel 1924 dalle teorie di R. Steiner nacque l'agricoltura biodinamica che considera l'azienda agricola come un organismo in relazione con il contesto ambientale, la Terra e il sistema planetario. Tutti gli elementi naturali sono in stretta relazione per formare un organismo. In Italia vi sono 300 aziende agricole biodinamiche in cui tutto viene autoprodotta e dalle quali escono solo prodotti agricoli trasformati. L'Associazione per l'agricoltura biodinamica presieduta da Franco Pedrini riunisce gli agricoltori italiani che la praticano.</p>	<p>d) Nel 1924 nacque dalle teorie dell'austriaco R. Steiner l'agricoltura biodinamica che, come l'agricoltura biologica, considera l'azienda agricola un organismo in relazione con il contesto ambientale, la Terra e il sistema planetario, nei quali tutti gli elementi sono in relazione. In Italia oggi 300 aziende agricole biodinamiche in cui tutto viene autoprodotta mettono sul mercato solo prodotti agricoli trasformati. L'Associazione per l'agricoltura biodinamica riunisce gli agricoltori italiani che la praticano.</p>	<p>c</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00270</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Sono molto riconoscente al governo di aver pensato a me per il Senato e la prego di esprimere a chi di dovere questa mia sincera gratitudine; ma non posso accettare. Sono un rappresentante della vecchia classe, inevitabilmente compromesso col regime borbonico, e ad esso legato dai vincoli della decenza in mancanza di quelli dell'affetto. Appartengo a una generazione disgraziata a cavallo fra i vecchi tempi ed i nuovi, e che si trova a disagio in tutti e due. Per di più, come lei non avrà potuto fare a meno di accorgersi, sono privo d'illusioni; e che cosa se ne farebbe il Senato di me, di un legislatore inesperto cui manca la facoltà d'ingannare sé stesso, questo requisito essenziale per chi voglia guidare gli altri?</p>	<p>a) Sono grato per la vostra proposta per il Senato, ma non posso accettare, per diverse ragioni: sono troppo compromesso con il regime borbonico; appartengo a una generazione di passaggio e, per questo, sono a disagio nel vecchio e nel nuovo sistema; sono un legislatore inesperto e per di più disilluso, quindi mi manca il requisito essenziale per chi deve guidare gli altri.</p>	<p>b) Sono soprattutto la mia inesperienza come legislatore e la mia attitudine a ingannare me stesso a spingermi a rifiutare, pur essendovi molto riconoscente, la vostra proposta per il Senato. Non potrei accettarla anche a causa dei legami che ancora mi legano ai Borboni e perché sento di appartenere a una generazione di passaggio, quindi a disagio sia con il vecchio che con il nuovo.</p>	<p>c) La vostra proposta per il Senato mi rende sinceramente grato nei vostri confronti, tuttavia mi trovo costretto a declinare l'offerta soprattutto a causa della mia inesperienza e mancanza di illusioni, cosa che avrete certamente notato, oltre che per i miei legami con il regime borbonico e per le caratteristiche intrinseche alla mia generazione, che si trova a cavallo tra il vecchio e il nuovo.</p>	<p>d) La proposta per il Senato che mi fate mi gratifica e vi sono riconoscente, ma sono costretto a declinare l'offerta per differenti motivi, tra cui la mia inesperienza come legislatore privo di illusioni e che quindi non può guidare gli altri. Oltre alla mancanza di questa caratteristica fondamentale, sono compromesso con il regime borbonico e in bilico, quindi a disagio, tra nuovo e vecchio.</p>	<p>a</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00271	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In molti Paesi si discute del salario minimo come misura per rafforzare il potere d'acquisto dei lavoratori. In Germania, Regno Unito e Stati Uniti i politici hanno annunciato l'introduzione di un salario minimo nazionale o l'aumento del salario minimo esistente. Questa misura serve per ridare potere d'acquisto ai lavoratori e per correggere le disuguaglianze. In Europa il salario minimo nazionale esiste in molti Paesi e varia dai 173 euro al mese della Bulgaria, ai 1.921 euro mensili del Lussemburgo. Il salario minimo è una specie di ammortizzatore sociale, ma alcuni esperti mettono in dubbio la sua efficacia e temono che questa misura possa influire sul tasso di disoccupazione.</p>	<p>a) In molti Paesi si discute sul salario minimo. In Europa solo Germania, Regno Unito, Bulgaria e Lussemburgo hanno adottato questo ammortizzatore sociale per cercare di rafforzare il potere di acquisto dei lavoratori, nonostante le perplessità di alcuni esperti.</p>	<p>b) In questi giorni in Germania, Regno Unito e Stati Uniti, Paesi in cui il salario minimo è già esistente, è stato annunciato un aumento dello stesso, nonostante alcuni esperti evidenzino come questo tipo di ammortizzatore sociale comporti un aumento della disoccupazione.</p>	<p>c) È aperta in molti Paesi la discussione sul salario minimo. Questa misura rafforza il potere di acquisto di lavoratori e disoccupati e, nonostante le perplessità di alcuni esperti, è un importante ammortizzatore sociale utile a correggere le disuguaglianze. Nei Paesi europei il salario minimo oscilla tra i 173 e i 1.921 euro mensili.</p>	<p>d) È aperta in molti Paesi la discussione riguardo al salario minimo, una misura di equalizzazione sociale che aumenta il potere d'acquisto dei lavoratori. Non tutti sono favorevoli alla sua adozione: alcuni temono che possa avere un'influenza negativa sul tasso di disoccupazione.</p>	<p>d</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00272</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il numero di parti gemellari è un fenomeno che quasi tutte le autorità sanitarie tengono d'occhio con attenzione. Diverse ricerche dimostrano che esiste una correlazione tra gravidanze plurime e indicatori negativi come per esempio i parti prematuri e le nascite di bambini sottopeso. Una delle prime spiegazioni è che le gravidanze plurime riguardano soprattutto le donne meno giovani; circa un terzo dei parti plurimi negli USA può essere infatti imputato all'aumento dell'età delle donne durante il parto mentre i restanti due terzi vengono attribuiti alla diffusione delle tecniche per contrastare l'infertilità, come la fecondazione in vitro e i trattamenti per aumentare l'ovulazione.</p>	<p>a) I parti gemellari comportano maggiori rischi per i bambini, come per esempio parti prematuri e nascite di bambini sottopeso. La ragione per la presenza di questi indicatori negativi è da imputare all'aumento dell'età delle donne durante il parto e alle tecniche per contrastare l'infertilità.</p>	<p>b) Il numero dei parti gemellari è in aumento e le autorità tengono d'occhio il dato poiché questo è spesso in correlazione con indicatori negativi, come per esempio i parti prematuri. Le ragioni sono l'aumento dell'età delle donne durante il parto e le tecniche per contrastare l'infertilità.</p>	<p>c) Le autorità sanitarie tengono d'occhio il numero dei parti gemellari poiché questo si può correlare con indicatori negativi, come i parti prematuri. Sembra che le ragioni dei parti plurimi siano da ricondurre alla diffusione delle tecniche per contrastare l'infertilità e all'aumento dell'età in cui le donne rimangono incinte.</p>	<p>d) Le autorità sanitarie tengono d'occhio il numero dei parti gemellari: diverse ricerche svolte negli USA hanno dimostrato come nella maggior parte dei casi la causa dei parti plurimi sia da ricondurre all'età avanzata delle madri durante il parto.</p>	<p>c</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00273	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Per inserirsi e crescere in azienda nel modo migliore è importante capire dall'inizio che cosa le imprese vogliono dai giovani neoassunti. A volte, di fatto, è già nei primi mesi di lavoro che una persona si crea la propria immagine aziendale, di giovane particolarmente sveglio e intraprendente piuttosto che "normale" in senso riduttivo. Sicuramente le aziende richiedono ai giovani una solida base tecnico/culturale e la capacità di rispettare le "regole aziendali".</p>	<p>a) È importante capire già dai primi mesi di lavoro che cosa le imprese si aspettano dai giovani neoassunti.</p>	<p>b) È importante curare la propria immagine in azienda per un giovane neoassunto. Non basta apparire "normale"; bisogna mostrarsi dotati di qualità fuori dal comune per sollevarsi al di sopra della massa.</p>	<p>c) Nella vita come nel lavoro, la prima impressione è quella che conta. Ciò significa che per inserirsi e crescere in azienda nel migliore dei modi occorre capire da subito ciò che il datore di lavoro si aspetta da noi. Del resto ai giovani le aziende hanno sempre chiesto le stesse cose: solida preparazione, flessibilità e rispetto delle "regole aziendali".</p>	<p>d) Per inserirsi al meglio nel lavoro, è importante che il neoassunto capisca subito ciò che gli viene richiesto dando così una buona immagine di sé. In particolare, essere svegli e intraprendenti, dotati di una solida base tecnico/culturale e rispettosi delle "regole aziendali" è ciò che le aziende chiedono ai giovani.</p>	<p>d</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00274	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Per tutti gli anni Novanta – periodo in cui si è iniziato ad affrontare in Italia il tema delle migrazioni forzate – l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati si è basata su interventi autonomi di singole ONG e associazioni, soprattutto a livello locale e tendenzialmente senza alcuna forma di coordinamento o rete. Non esistevano degli standard comuni e prevalevano attività mirate soprattutto all'accoglienza materiale, intesa come mera fornitura di vitto, alloggio e vestiario. Quello che in modo brutale è stato definito da ICS come "l'albergo dei rifugiati". I beneficiari dell'accoglienza erano unicamente degli assistiti, destinatari di azioni di carità, pubblica o privata che fosse.</p>	<p>a) Il tema delle migrazioni forzate si è cominciato ad affrontare in Italia negli anni Novanta, quando ancora non c'erano forme di coordinamento o rete e mancavano standard comuni. Si svolgevano attività autonome e mirate di singole associazioni e ONG, soprattutto a livello locale, che consistevano prevalentemente nella fornitura di vitto, alloggio e vestiario. I richiedenti asilo risultavano essere solo beneficiari di assistenza e carità pubblica e privata, quello che ICS definì "l'albergo dei rifugiati".</p>	<p>b) Negli anni Novanta, i rifugiati erano per lo più degli assistiti, dei destinatari di carità, beneficiari di azioni coordinate di associazioni e ONG mirate esclusivamente alla copertura dei loro bisogni materiali. Gli interventi erano privi di standard condivisi, come rileva ICS.</p>	<p>c) ICS definì "l'albergo dei rifugiati" l'approccio all'accoglienza utilizzato negli anni Novanta in Italia, quando si cominciò ad affrontare il problema delle migrazioni forzate. Per ICS le azioni ancora slegate e prive di standard comuni di associazioni e istituzioni sovranazionali erano per lo più azioni assistenziali, con attività locali di mera copertura di vitto, alloggio e vestiario.</p>	<p>d) I rifugiati che si ritrovavano a chiedere asilo in Italia negli anni Novanta venivano inseriti in progetti di accoglienza per lo più improvvisati da singole associazioni caratterizzati da un approccio esclusivamente assistenziale che fu definito brutalmente "l'albergo dei rifugiati" dalla rete di coordinamento.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00275	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'industrializzazione ha causato lo spostamento e la concentrazione della popolazione e, di conseguenza, profonde modificazioni territoriali: si assiste così all'incremento degli spazi usati per l'insediamento e all'aumento del fabbisogno idrico e alimentare, che a sua volta fa crescere la domanda di terra coltivabile.</p>	<p>a) L'effetto finale dell'industrializzazione è la maggiore domanda di terra coltivabile, necessaria per soddisfare il fabbisogno idrico e alimentare della popolazione che si è spostata e concentrata, incrementando gli spazi usati per l'insediamento urbano.</p>	<p>b) L'industrializzazione ha causato profonde modificazioni territoriali. Si è verificato inoltre un sensibile spostamento della popolazione che si è concentrata nei centri urbani: ciò fa crescere la domanda di acqua e di cibo, mentre diminuisce la terra coltivabile.</p>	<p>c) Con l'industrializzazione si sono verificate sensibili modificazioni del territorio, dovute allo spostamento e alla concentrazione della popolazione: sono aumentati sia il fabbisogno di acqua e quello alimentare, il quale a sua volta produce una maggiore domanda di terra coltivabile, sia gli spazi usati per l'insediamento.</p>	<p>d) L'industrializzazione ha causato profonde modificazioni territoriali: sono aumentati gli spazi per l'insediamento, mentre è diminuita la terra coltivabile. Ciò non permette più di soddisfare il fabbisogno alimentare della popolazione che si è concentrata intorno alle industrie.</p>	<p>c</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00276	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni addizionali o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le startup innovative rappresentano quasi il 3% delle società di capitali costituite in Italia negli ultimi cinque anni e ancora attive. Il capitale sociale sottoscritto complessivamente dalle startup raggiunge i 521,6 milioni di euro nel secondo trimestre (+5% sul trimestre precedente), in media 55.523 euro a impresa. Per quanto riguarda i settori di attività, il 71,7% fornisce servizi alle imprese e, in particolare, prevalgono la produzione di software e consulenza informatica (33%), l'attività di R&S (13%), e l'attività dei servizi d'informazione (9,2%). Il 18,8% opera invece nel manifatturiero e il 4% nel commercio.</p>	<p>a) Negli ultimi cinque anni le aziende, ancora attive, che si sono lanciate sul mercato sull'onda di un'idea innovativa in Italia costituiscono circa il 3% delle società di capitali. Il loro investimento complessivo di capitale aumenta del 5% nel secondo trimestre dell'anno. La grande maggioranza delle startup offre servizi alle imprese, meno del 20% opera nella manifattura e solo il 4% nel commercio.</p>	<p>b) L'investimento complessivo di capitale delle startup in Italia è aumentato di circa il 3% nel secondo trimestre dell'anno, raggiungendo un capitale complessivo di 521,6 milioni di euro. La grande maggioranza delle startup opera nel settore dei servizi alle imprese, meno del 20% nella manifattura e una minima percentuale nel commercio.</p>	<p>c) Sul totale delle società di capitali nate negli ultimi cinque anni in Italia, le startup costituiscono circa il 3% con un capitale investito che supera i 500 milioni euro, un aumento del 5% rispetto agli anni precedenti. Il principale settore di impiego di queste aziende è quello dei servizi alle imprese, in particolare nel campo dell'informatica e della ricerca e sviluppo, una bassa percentuale opera nella manifattura e nel commercio.</p>	<p>d) Sul totale delle società di capitali nate negli ultimi cinque anni in Europa, le startup costituiscono circa il 3% con un investimento di capitale pari a 55.523 euro a impresa e un capitale complessivo che supera i 500 milioni euro. Il principale settore di impiego di queste aziende è quello dei servizi alle imprese, in particolare nel campo dell'informatica e della ricerca e sviluppo, una bassa percentuale opera nella manifattura e nel commercio.</p>	a
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00277	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le variazioni della popolazione sono dovute alle nascite, alle morti e alle migrazioni. Combinando questi elementi si ottiene la popolazione totale. Specie in Europa e nei territori in cui prevale la popolazione d'origine europea, si registra una continua diminuzione delle nascite. La mortalità infantile è ancora assai elevata in alcune popolazioni anche se i relativi indici vanno rapidamente abbassandosi. I cambiamenti numerici della popolazione dipendono anche dalle migrazioni. Vari Paesi europei, la cui popolazione fino alla fine del XIX secolo aumentava con ritmo assai più rapido che negli altri continenti, contribuirono a incrementare la popolazione di quei continenti. Dalla prima metà del XIX secolo fino al 1930 circa, le grandi migrazioni intercontinentali trapiantarono in meno di cento anni milioni di persone da un capo all'altro del globo. Quale delle seguenti informazioni NON è contenuta nel testo precedente?</p>	a) La natalità è in diminuzione	b) La mortalità infantile è in diminuzione	c) Il movimento migratorio è avvenuto prevalentemente dall'Europa verso gli altri continenti	d) Fino al 1930 la popolazione europea è cresciuta più di quella degli altri continenti	d
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------	---------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00278	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se teniamo conto che, nel processo di metamorfosi proprio dell'adolescenza, le trasformazioni del corpo occupano uno spazio e un peso grandissimi, è normale che le preoccupazioni fisiche siano numerose e frequenti. Esse possono finire con l'incidere anche sulla psiche, originando tensioni, angosce e paure. È allora frequente che l'adolescente somatizzi le sue difficoltà.</p>	<p>a) Data la centralità della trasformazione del corpo nell'adolescenza, in questa età le preoccupazioni per il fisico sono numerose e frequenti e possono originare tensioni, angosce e paure, scatenando anche delle somatizzazioni.</p>	<p>b) La trasformazione del corpo riveste una tappa essenziale nell'adolescenza e dunque nell'adolescente si producono normali preoccupazioni fisiche che talvolta danno vita a somatizzazioni, quando il ragazzo trasferisce all'interno del proprio corpo il malessere provato nell'intimità dello spirito.</p>	<p>c) Corpo e psiche nell'adolescenza sono fortemente connessi: accade sempre quindi che preoccupazioni fisiche incidano sulla psiche originando somatizzazioni.</p>	<p>d) Se si considera l'importanza del corpo e della psiche nell'adolescenza, è normale che nell'adolescente vi siano numerose e frequenti preoccupazioni fisiche e conseguenti somatizzazioni.</p>	<p>a</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00279	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La VDW, federazione degli scienziati tedeschi, e la IALANA, associazione internazionale giuristi contro le armi nucleari, consegneranno a Berlino il premio Whistleblower 2011 alla fonte anonima del video pubblicato da Wikileaks il 5 aprile 2010: "Collateral murder". Il video, girato da un elicottero Apache con visione del mirino di un'arma, mostra la brutalità e disumanità della guerra moderna. Soldati statunitensi, in un sobborgo di Nuova Baghdad, uccidono indiscriminatamente dei civili tra cui due giornalisti Reuters, Saeed Chmagh e Namir Noor Eldeen. Due bambini vengono feriti.</p>	<p>a) La VDW (federazione degli scienziati tedeschi) e la IALANA (associazione internazionale giuristi contro le armi nucleari) conferiranno a Berlino il premio Whistleblower 2011 all'anonimo che ha girato il video pubblicato dal sito Wikileaks nell'aprile del 2010. Il titolo del video è "Collateral murder" ed è stato girato da un elicottero Apache. Vediamo la scena attraverso il mirino di un'arma, e le immagini sono di una brutalità estrema e mostrano soldati americani in azione in Iraq. I due, nella parte nuova della città di Baghdad, uccidono civili fra cui due giornalisti dell'agenzia Reuters, ferendo perfino due bambini.</p>	<p>b) Un'associazione di scienziati tedeschi e una internazionale di giuristi contro le armi nucleari consegneranno il premio Whistleblower all'anonimo che ha pubblicato su Wikileaks il video "Collateral Murder". La clip, attraverso un mirino, mostra la brutalità della guerra di oggi e si concentra su soldati americani che, in un sobborgo di Baghdad, uccidono civili e feriscono bambini.</p>	<p>c) Il premio Whistleblower 2011 è andato a un video pubblicato da Wikileaks nel 2010. Il video mostrava due soldati americani in azione in Iraq, in tutta la loro brutalità.</p>	<p>d) In aprile 2010 su Wikileaks fu pubblicato il video di due soldati statunitensi mentre uccidevano due giornalisti della Reuters, Saeed Chmagh e Namir Noor Eldeen. Nella stessa azione sono rimasti feriti due bambini.</p>	b
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00280	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Come ha scritto Sartre, il libro è insieme qualcosa di concreto e di immaginario: il suo consumo si trasforma in esercizio o provocazione dell'intelligenza. Più il suo consumo (la lettura) è gratuito, non utilitario (più soddisfa un bisogno culturale generale), più il libro si colloca (uscendo dall'ambito della documentazione) nell'ambito della letteratura. L'immaginazione si innesta qui su un libero bisogno dello spirito: l'operazione della lettura è creativa quanto l'operazione di scrittura dell'autore.</p>	<p>a) Non si legge solo per bisogno di documentazione, ma anche per soddisfare bisogni dello spirito. Separata, così, la lettura utilitaristica da quella gratuita, è alla seconda che concederemo il blasone della letteratura. Solo questa attinge a quella dimensione immaginaria di cui, per i libri, parla Sartre. Solo questa soddisfa i liberi bisogni dello spirito. Solo questa è operazione creativa.</p>	<p>b) Sartre comprende che il libro possiede, oltre a una dimensione concreta, anche una dimensione fantastica. La lettura effettuata non a scopo di documentazione ma di soddisfacimento di un bisogno spirituale si pone sul piano della letteratura e conferisce all'opera del lettore un grado di creatività non minore di quello dello scrittore.</p>	<p>c) Leggere un libro per soddisfare bisogni culturali generali, e non di documentazione, colloca tale libro nella letteratura. Un libro, osserva Sartre, unisce alla dimensione fisica anche una dimensione ideale. La sua lettura è uno stimolo all'intelligenza e non è operazione meno creativa della sua scrittura.</p>	<p>d) Sartre ci ricorda che leggere fa bene all'intelligenza. Occorre, allora, che la facoltà di leggere sia gratuitamente riconosciuta, perché universali sono i bisogni di cultura. I libri supereranno allora, in un certo senso, la loro dimensione materiale per approdare a una immaginaria e meravigliosa: quella che solleciterà la creatività di tutti e non del solo autore.</p>	c
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00281	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A partire dal gennaio 2002 l'Euro ha fatto la sua comparsa quale moneta ufficiale italiana e di altri 11 Paesi europei. Approfittando della fine della Lira, molte organizzazioni umanitarie hanno chiesto agli italiani di non convertire i propri spiccioli in Euro, ma di devolverli in beneficenza. Anche agli italiani che hanno viaggiato all'estero è stato chiesto di raccogliere le monete avanzate e di cederle a qualche organizzazione di volontariato internazionale.</p>	<p>a) Approfittando della comparsa dell'Euro, a partire da gennaio 2002, quale moneta ufficiale dell'Italia e di altri 11 Paesi europei, numerose organizzazioni umanitarie e di volontariato internazionale hanno chiesto agli italiani di devolvere in beneficenza gli ultimi spiccioli delle Lire o le monete estere avanzate da eventuali viaggi, invece di portarle in banca per il cambio.</p>	<p>b) A partire dal gennaio 2002, l'Euro ha sostituito tutte le valute dell'Unione Europea. Chi ha conservato degli spiccioli delle vecchie valute nazionali può portarli in banca per la conversione in Euro o devolverli in beneficenza.</p>	<p>c) L'Unione Europea ha finalmente realizzato il progetto della moneta unica: a partire dal gennaio del 2002 l'Euro ha sostituito, con tempistiche differenziate, tutte le valute europee. Ogni governo nazionale ha da tempo svolto campagne informative per preparare i cittadini al cambiamento; ciononostante nei primi mesi si sono verificati disagi e, in alcuni casi, truffe nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.</p>	<p>d) Le organizzazioni di volontariato internazionale sperano di poter raccogliere finanziamenti significativi sfruttando il passaggio dalla Lira all'Euro. Infatti, hanno chiesto a tutti gli italiani che hanno conservato valuta straniera al ritorno da un viaggio di donarla in beneficenza invece di portarla in banca per il cambio.</p>	<p>a</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00282</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Con il termine Romanticismo si suole designare quel generale moto di rinnovamento spirituale che interessa tutta l'Europa colta, dal tardo Settecento alla vigilia del 1848, e che articolandosi in diverse generazioni, scuole, correnti, si esprime nelle lettere e nelle arti, nella filosofia e nel sentimento religioso, senza escludere la politica e persino, come nel caso del tedesco Adam Müller, l'economia politica.</p>	<p>a) Romanticismo designa quel generale moto di rinnovamento spirituale di portata europea, che si articola in diverse generazioni, scuole, correnti, esprimendosi in moltissimi campi. È con il Romanticismo che le correnti artistiche e culturali cominciano a toccare anche le scienze sociali come l'economia e la politica.</p>	<p>b) Il termine Romanticismo indica quel moto di rinnovamento spirituale che, presente in Europa dal tardo Settecento alla vigilia del 1848, si articola in varie generazioni, scuole e correnti, esprimendosi in diversi ambiti culturali, compresa l'economia politica.</p>	<p>c) Romanticismo è il termine con cui si suole comunemente designare quel generale moto di rinnovamento spirituale che toccò da vicino tutta l'Europa, a partire dal tardo Settecento fino alla vigilia del 1848. Questo fenomeno, che si articola in varie generazioni, scuole, correnti, si esprime prevalentemente nelle lettere e nelle arti, nella filosofia e nel sentimento religioso, ma anche nella politica. Il caso di Adam Müller rappresenta un esempio significativo in tal senso.</p>	<p>d) Romanticismo indica quel moto spirituale europeo di notevole complessità che tra la fine del secolo XVIII e i primi decenni del secolo XIX, contrapponendosi all'Illuminismo in filosofia e al Classicismo in campo artistico e letterario, ripropone l'idea di libertà come fondamentale esigenza dell'individuo. Il Romanticismo si articola in diverse generazioni, scuole, correnti e si esprime in molteplici campi: nelle lettere, nelle arti, nella filosofia, nella religione oltre che nella politica.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00283	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La Cataria è una pianta erbacea vivace, di aspetto biancastro per una forte pelosità, e abbastanza ramificata. Ha fama di essere gradita ai gatti, come la Valeriana, e come questa ha virtù sedative dell'insonnia e dell'eccitazione nervosa. L'azione sedativa e antispasmodica è inoltre sfruttata per sedare i crampi allo stomaco e all'intestino, per regolare la fase mestruale e calmare la tensione e la fase dolorosa che talvolta la accompagnano.</p>	<p>a) Il colore della pianta Cataria è bianco per via della pelosità delle foglie. Per questo attrae i gatti, come la Valeriana. Le sue proprietà riguardano soprattutto l'azione sedativa e antispasmodica, utile soprattutto per le donne.</p>	<p>b) I gatti non amano solo la Valeriana, ma anche la Cataria, una pianta che, oltre ad avere virtù sedative, risolve problemi di stomaco, intestino e dolori mestruali.</p>	<p>c) L'insonnia, l'eccitazione nervosa e alcuni dolori come i crampi allo stomaco e all'intestino o la regolarità e i dolori mestruali possono essere sedati con la Cataria, una pianta erbacea pelosa e ramificata che ha caratteristiche in comune con la Valeriana.</p>	<p>d) Un'azione sedativa e antispasmodica come quella della Valeriana pare ce l'abbia anche la Cataria, un'altra pianta erbacea vivace. Riesce infatti anch'essa a sedare l'insonnia e l'eccitazione nervosa, anche in alcuni animali.</p>	<p>c</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00284</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le più recenti ricerche sull'archeologia vesuviana si sono sempre di più rivolte allo studio non di singole classi di materiali ma dei contesti di rinvenimento. È questa una linea di ricerca, infatti, che consente di sfruttare un aspetto, forse il più importante, delle grandi potenzialità della scoperta delle città vesuviane. Il poter esaminare congiuntamente gli oggetti di un sito, nel loro insieme originario in uso in un preciso momento, contestualmente alle caratteristiche del luogo stesso e di uno specifico edificio consente la ricostruzione di una concreta realtà sociale.</p>	<p>a) Gli sviluppi recenti dell'archeologia vesuviana portano a mettere al centro della scena la concreta realtà sociale, ricostruibile a partire dagli oggetti presenti congiuntamente in un sito, nel loro insieme originario in uso in un preciso momento, contestualmente alle caratteristiche del luogo stesso e di uno specifico edificio.</p>	<p>b) La tendenza attuale dell'archeologia vesuviana è quella di concentrarsi non su singole classi di materiali, ma sui contesti di rinvenimento. Ciò consente di sfruttare le potenzialità del rinvenimento delle città vesuviane, perché offre la visione di tutti gli oggetti presenti contemporaneamente nello stesso luogo e permette quindi di ricostruire la concreta realtà sociale.</p>	<p>c) L'archeologia si è di recente arricchita di un nuovo metodo di ricerca, che punta non alle classi di materiali, ma ai contesti. Essa quindi, anziché sulle singole classi di materiali, mette l'enfasi sull'esame degli oggetti contemporaneamente presenti e in uso in un luogo e in rapporto all'edificio. Si tratta di un metodo dalle grandi potenzialità, che può tratteggiare la realtà sociale in esame.</p>	<p>d) Le città vesuviane sono uniche nel loro genere, perché consentono allo studioso l'esame di concrete realtà sociali, che egli può ricavare dall'esame di contesti di rinvenimento, nei quali l'attenzione viene focalizzata su tutti gli oggetti presenti contemporaneamente in un determinato luogo e in uso in un momento, nonché in rapporto all'edificio che li contiene.</p>	<p>b</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00285</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'artrite reumatoide è una malattia infiammatoria cronica che colpisce in particolare le articolazioni, ma spesso coinvolge cute, occhi, polmoni, cuore, reni e peggiora progressivamente se non si interviene subito. Provoca dolore e gonfiore a mani, piedi, dita, ginocchia, gomiti e collo. Il processo infiammatorio causa l'erosione e la graduale distruzione della cartilagine e può arrivare fino all'osso.</p>	<p>a) L'artrite reumatoide è una malattia che colpisce le articolazioni, ma anche la cute, gli occhi, i polmoni, il cuore e i reni causando dolore e peggiorando progressivamente se non curata in tempo.</p>	<p>b) L'artrite reumatoide è una malattia infiammatoria cronica a carattere progressivo che colpisce soprattutto le articolazioni e che si manifesta con dolore e gonfiore a mani, piedi, dita, ginocchia, gomiti e collo causando lentamente l'erosione delle cartilagini.</p>	<p>c) I sintomi dell'artrite reumatoide sono di natura dolorosa e a carico delle mani, dei piedi, delle ginocchia, dei gomiti. Essa provoca l'erosione della cartilagine fino all'osso, se non viene curata tempestivamente.</p>	<p>d) La cura per l'artrite reumatoide ha lo scopo di evitarne il progressivo peggioramento che si verifica quando non si interviene tempestivamente, con conseguente erosione della cartilagine, anche fino all'osso.</p>	<p>b</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00286</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le statistiche te lo ripetono, ma l'incredulità resta. Per quanto giri e osservi, è impossibile convincerti che i tedeschi costituiscano il primo gruppo etnico degli Stati Uniti, più degli inglesi, più degli irlandesi. Vedi i segni dei neri, le tracce degli italiani, l'influenza dei messicani, l'impronta degli irlandesi, la matrice inglese, l'orma francese nei cajun della Luisiana, ma l'influsso tedesco sembra evaporato.</p>	<p>a) Negli Stati Uniti è possibile osservare la presenza di numerosi gruppi etnici, tra cui inglesi, irlandesi, neri, italiani, messicani, francesi. Dei tedeschi, invece, non c'è traccia.</p>	<p>b) I tedeschi sono statisticamente uno dei primi gruppi etnici degli Stati Uniti, come gli inglesi e gli irlandesi. Ma mentre si percepisce chiaramente la presenza di altri gruppi etnici (neri, italiani, messicani, francesi) la presenza dei tedeschi è meno evidente.</p>	<p>c) I tedeschi sono il primo gruppo etnico degli Stati Uniti, benché non sia facile convincersene. Infatti si possono vedere segni, tracce, influenze, impronte, orme di altri gruppi etnici, ma l'influsso tedesco sembra non esserci più.</p>	<p>d) Non è facile convincersi che i tedeschi siano il primo gruppo etnico degli Stati Uniti, perché il loro influsso sembra evaporato. Eppure statisticamente hanno lasciato influenze molto più numerose degli inglesi, degli irlandesi, ma anche di neri, italiani, messicani, francesi.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00287	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Lo sfruttamento dei minori incontra un terreno favorevole nel mondo del lavoro, in attività lecite e illecite; il fenomeno non è legato esclusivamente a situazioni di povertà (minori che lavorano per aiutare le famiglie), ma è dovuto anche ad altre motivazioni: insuccesso scolastico, desiderio di indipendenza, disinteresse familiare rispetto alla scuola, interesse a migliorare il tenore di vita. Le cifre riguardanti il fenomeno non sono note, ma si può valutarne la consistenza, analizzando il numero degli abbandoni scolastici; si calcola che siano circa 400.000 i ragazzi dai 6 ai 12 anni che abbandonano l'obbligo.</p>	<p>a) Sono varie le motivazioni alla base dello sfruttamento dei minori (povertà, insuccesso scolastico ecc.), che sono impegnati in attività sia lecite sia illecite, in una misura non nota, ma stimabile sulla base dei dati relativi all'abbandono scolastico.</p>	<p>b) I minori dai 6 ai 13 anni vengono impiegati in attività lecite e illecite legate al mondo del lavoro, quando hanno problemi di povertà, insuccesso scolastico desiderio di indipendenza, disinteresse familiare rispetto alla scuola, interesse a migliorare il tenore di vita.</p>	<p>c) Il mondo del lavoro si alimenta dello sfruttamento minorile, determinato, oltre che dalla povertà, dalla scarsa considerazione della funzione della scuola da parte delle famiglie, come dimostrano i dati sugli abbandoni in età di obbligo: 400.000 minori dai 6 ai 12 anni.</p>	<p>d) Lo sfruttamento minorile è legato a diverse situazioni, non solo a quelle di povertà. Sono circa 400.000 i minori dai 6 ai 13 anni che abbandonano la scuola e che vengono impiegati in attività lecite e illecite.</p>	a
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00288	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel 64 d.C., quando un violento incendio divampato improvvisamente bruciò la città di Roma distruggendo interi quartieri, si sparse la voce che l'autore del disastro fosse stato Nerone. A quel punto l'ira popolare minacciò di travolgere l'imperatore, che per difendersi accusò i cristiani di essere stati gli autori dell'incendio. Le vittime della persecuzione che ne seguì vennero date in pasto alle belve nei circhi, oppure crocifisse o bruciate vive. Durante quei giorni terribili trovarono la morte anche gli apostoli Pietro e Paolo.</p>	<p>a) La cieca ira del popolo romano che travolse i cristiani all'indomani dell'incendio del 64 d.C. costò la vita, fra gli altri, agli apostoli Pietro e Paolo. Si era infatti fatta strada la voce che fosse stato l'imperatore Nerone a causare l'incendio, e mentre il popolo si preparava a travolgerlo questi, per difendersi dall'accusa, dichiarò colpevoli i cristiani. I giorni terribili che seguirono questa accusa portarono alla morte di molti cristiani, tra i quali appunto Pietro e Paolo, che furono bruciati vivi, crocifissi o dati in pasto alle belve dei circhi.</p>	<p>b) Gli apostoli Pietro e Paolo trovarono la morte nei giorni terribili della persecuzione dei cristiani che seguì il violento incendio che distrusse interi quartieri di Roma nel 64 d.C: l'imperatore Nerone, infatti, accusato di essere l'autore del disastro, per evitare che l'ira del popolo lo travolgesse, si difese dall'accusa additando i cristiani come gli autori dell'incendio. Le vittime della persecuzione che ivi si scatenò vennero crocifisse, bruciate vive o date in pasto alle belve nei circhi.</p>	<p>c) Quando Nerone fu accusato, nel 64 d.C., di aver causato il terribile incendio che aveva distrutto interi quartieri di Roma, il popolo infuriato era deciso a travolgere l'imperatore. Questi riuscì a salvarsi accusando i cristiani di essere i veri autori dell'incendio. Nell'ira popolare si scatenò un vero e proprio massacro, nel quale trovarono la morte anche gli apostoli Pietro e Paolo.</p>	<p>d) L'incendio di Roma del 64 d.C. colpì duramente la popolazione poiché interi quartieri ne rimasero distrutti. Agli occhi del popolo l'imperatore Nerone era colpevole dell'accaduto, ma questi riuscì a difendersi accusando i cristiani di essere i veri autori del rogo. A causa di tali accuse si scatenarono violente ripercussioni, che travolsero molti cristiani, e fra questi Pietro e Paolo. Molti vennero bruciati vivi, altri crocifissi o dati in pasto alle belve dei circhi.</p>	<p>b</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00289</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I Babilonesi, popolazione di stirpe semitica, si stanziarono nelle regioni mesopotamiche facenti capo a Babele e, nel corso del tempo e sotto diverse dinastie, diedero vita a potenti dominazioni e ad alte forme di cultura. Fondatore del primo Impero babilonese fu il principe Sumuabum, ma colui che gli diede più lustro fu Hammurabi; molti secoli dopo, nuova grandezza fu conosciuta sotto Nabucodonosor II. La cultura babilonese fu fondamentale per la nascita di alcune discipline scientifiche come l'astronomia, la medicina e l'algebra, anche se in molti campi (arte, letteratura, scrittura) i babilonesi sono debitori dei Sumeri.</p>	<p>a) I Babilonesi, stanziatisi in Mesopotamia, crearono, nel tempo, un impero duraturo e diedero vita ad alte forme di cultura, soprattutto scientifica; raggiunsero il massimo splendore con Hammurabi.</p>	<p>b) I Babilonesi diedero vita a un impero molto duraturo e svilupparono forme d'arte molto raffinate. Il fondatore del primo impero babilonese fu Sumuadum e il massimo splendore venne raggiunto con Hammurabi.</p>	<p>c) I Babilonesi, popolazione della regione mesopotamica, si stanziarono a Babele e crearono un impero solido e duraturo. I periodi di maggiore grandezza furono conosciuti con Hammurabi e, molti secoli dopo, con Nabucodonosor II.</p>	<p>d) I Babilonesi, guidati dal principe Sumuabum, si stanziarono nella regione mesopotamica e, nel corso dei secoli, diedero vita ad alte forme di cultura e a un grande impero.</p>	<p>a</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00290	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La monumentale Karl-Marx-Allee, che si diparte da Alexanderplatz, è uno dei lasciti più imponenti di quella che era Berlino Est. Fu il primo viale socialista della DDR e motivo di grande orgoglio nazionale. Vi si trovavano appartamenti moderni per migliaia di persone e serviva anche da sfondo alle imponenti parate militari del regime. Fino ai primi anni Settanta era anche considerata la "Ku'damm dell'Est", in quanto fiancheggiata da negozi, caffè e ristoranti. Il recente restauro ha rivitalizzato questa arteria, oggi posta sotto tutela architettonica.</p>	<p>a) Uno dei lasciti più imponenti della città di Berlino è la monumentale Karl-Marx-Allee, primo viale socialista costruito dalla DDR. Esso ospitava moderni appartamenti per migliaia di persone e vi si svolgevano le parate militari del regime. Ribattezzata, nei primi anni '70, "Ku'damm dell'Est" per i suoi negozi, ristoranti e caffè, è stata recentemente restaurata e posta sotto tutela architettonica.</p>	<p>b) L'imponente Karl-Marx-Allee, arteria che si diparte da Alexanderplatz, è una delle più monumentali eredità di Berlino Est. La Repubblica Democratica Tedesca la costruì come primo viale socialista, dove si trovavano moderni appartamenti e si svolgevano le parate militari. Fino agli inizi degli anni '70 era chiamata "Ku'damm dell'Est"; oggi, dopo un recente restauro, gode di tutela architettonica e di nuova vita.</p>	<p>c) La monumentale Karl-Marx-Allee è uno dei lasciti più imponenti di quella che fu Berlino Est. Essa fu il primo viale nazionalista della DDR, che la costruì per fare da sfondo alle parate militari del regime. In Karl-Marx-Allee si trovavano anche appartamenti moderni per migliaia di persone. Nei primi anni '70 era chiamata "Ku'damm dell'Est" e oggi, restaurata recentemente, gode di nuova vitalità e di tutela architettonica.</p>	<p>d) Karl-Marx-Allee è una delle più imponenti e monumentali eredità di Berlino Est. La DDR la costruì come primo viale socialista, dove si trovavano moderni appartamenti e si svolgevano le parate militari del regime nazista. Nei primi anni '70 venne ribattezzata "Ku'damm dell'Est" per i suoi negozi, ristoranti e caffè. Restaurata di recente, gode oggi di nuova vitalità e di tutela architettonica.</p>	b
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00291</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Sembra davvero che un limite del fumetto sia quello di non poter raccontare la cronaca. Compito solitamente affidato alla vignetta satirica, fumetto sui generis che, però, quando ci riesce, commenta e non racconta. Il fumetto è il prodotto di lunga e laboriosa lavorazione, come il cartone animato e talvolta ancor più del cinema: quando si arriva a finire l'opera, i tempi, le notizie, i fatti del mondo sono bell'e che cambiati.</p>	<p>a) Il compito di raccontare la cronaca è di solito affidato alla vignetta satirica più che al fumetto vero e proprio, perché quest'ultimo è troppo lungo e laborioso da realizzare – sia per questioni tecniche sia per questioni strettamente artistiche e di genere – e rischia di essere pronto solo quando le notizie e i fatti a cui si riferisce sono ormai trascorsi.</p>	<p>b) Il fumetto ha almeno un limite che la vignetta, fumetto sui generis, non ha; infatti quest'ultima più che raccontare la cronaca, la commenta e in questo modo non rischia che fatti e notizie siano ormai inesorabilmente trascorsi quando l'opera è finalmente compiuta.</p>	<p>c) È opinione diffusa che il fumetto non possa raccontare i fatti di cronaca, compito meglio svolto dalla vignetta, che del fumetto è una forma particolare ma che più che raccontare commenta. Infatti la realizzazione di un fumetto vero e proprio è lenta e complessa, a volte più di quella di un cartone o di un film, al punto che, una volta terminato, i fatti e le notizie di cui narra sono ormai superati.</p>	<p>d) Al giorno d'oggi, i fatti e le notizie che costituiscono la cronaca cambiano e passano velocemente: per questo sembra che il fumetto, lungo e complesso da realizzare, non sia in grado di narrarli, in ciò meglio sostituito dalla vignetta satirica di commento.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00292	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Non si intende più la socializzazione come un processo unilaterale in cui l'adulto onnipotente modella a suo piacimento bambini passivi, ma come un processo fondato sulla natura specifica della relazione fra adulto e bambino. Ciò vale anche per i neonati che sono in grado, entro certi limiti, di controllare il tipo, la quantità e il ritmo degli stimoli provenienti dai loro interlocutori.</p>	<p>a) La socializzazione dei bambini viene ora intesa come un processo legato alla natura della loro relazione con l'adulto, non solo come un modellamento passivo del bambino da parte dell'adulto. Addirittura i neonati possono in parte controllare gli stimoli provenienti dai loro interlocutori.</p>	<p>b) Il fatto che i neonati possano controllare una parte degli stimoli provenienti dai loro interlocutori dimostra che i bambini hanno parte attiva e non solo passiva nel processo di socializzazione in seno alla relazione con l'adulto.</p>	<p>c) Se il bambino si relaziona con un adulto onnipotente, la natura della loro relazione sarà passiva, così come il processo di socializzazione del bambino.</p>	<p>d) Il processo di socializzazione avviene in forma attiva perfino nei neonati, che possono, anche se solo in parte, controllare gli stimoli provenienti dagli adulti che si relazionano con loro.</p>	a
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00293</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Una cosa è parlare di come e quando Picasso ha impiegato e impiega modi cubisti per esprimersi, e altra cosa è parlare del periodo, dal 1907 al 1915, in cui egli ha elaborato e applicato, prevalentemente se non esclusivamente, tale sistema linguistico. Tuttavia, i due argomenti sono strettamente collegati, interdipendenti. Per "dire le cose nel modo che gli sembra più naturale", Picasso ha inventato nuovi modi di espressione, o ne ha interpretati altri di artisti e culture diverse, pronto sempre a cambiarli secondo le esigenze del motivo o dell'idea da esprimere.</p>	<p>a) La riflessione che Picasso ha riservato al cubismo non coincide con la sua produzione artistica in tale ambito. Certo, l'una cosa non si dà senza l'altra. "Dire le cose nel modo che gli sembra più naturale" è la sua meta ultima e per questo il giovane pittore non lesina gli sforzi, tanto inventando quando attingendo ad altri artisti da altre culture.</p>	<p>b) Tra il 1907 e il 1915, Picasso ha elaborato la sua dottrina cubista e l'ha anche messa in pratica in via quasi esclusiva. Alla ricerca di un modo per rappresentare le cose del mondo così come a lui pareva più naturale, Picasso ha inventato o anche imitato modi di espressione e li ha spesso cambiati.</p>	<p>c) È tra il 1907 e il 1915 che si compie il periodo di maturazione artistica di Picasso. Alla ricerca del metodo per "dire le cose nel modo che gli sembra più naturale", Picasso in questo tempo inventa oppure imita da altri campi per creare il suo proprio sistema linguistico, quello del cubismo.</p>	<p>d) La storia dell'elaborazione dei canoni cubisti da parte di Picasso merita di essere distinta dall'analisi del loro impiego, pur essendo gli argomenti inevitabilmente collegati. È tra il 1907 e il 1915 che Picasso elabora il suo metodo espressivo, teso a "dire le cose nel modo che gli sembra più naturale", inventando e attingendo da esperienze altrui in una libera ricerca di forme che meglio si adattino al concetto del momento.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00294</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Convenzionalmente si pone l'inizio dell'epoca medievale nel 476, quando la riconsegna all'imperatore di Bisanzio delle insegne imperiali da parte di Odoacre sancisce la scomparsa dell'impero romano d'Occidente. Da molto tempo, tuttavia, all'interno del mondo antico era in atto un ampio cambiamento da cui sarebbe poi nata la civiltà medievale, frutto della fusione di tre elementi: la tradizione germanica, la cultura romana e la religione cristiana.</p>	<p>a) L'impero romano d'Occidente è scomparso nel 476, anno in cui l'imperatore di Bisanzio ricevette in regalo le insegne imperiali da Odoacre.</p>	<p>b) Per convenzione l'epoca medievale inizia nel 476, con la scomparsa dell'impero romano d'Occidente, sebbene i cambiamenti che hanno dato origine alla civiltà medievale, frutto della fusione tra la tradizione germanica, la cultura romana e la religione cristiana, siano cominciati molto prima di quella data.</p>	<p>c) L'individuazione dell'anno 476 come inizio dell'epoca medievale è frutto di una convenzione. In quell'anno, infatti, l'imperatore Odoacre restituì all'imperatore di Bisanzio le insegne imperiali e questo avvenimento ha segnato, di fatto, la fine dell'impero romano. In quell'anno iniziarono i cambiamenti da cui sarebbe scaturita la civiltà medievale dall'interazione della tradizione germanica, della cultura romana e della religione cristiana.</p>	<p>d) I cambiamenti da cui nasce la civiltà medievale (segnatamente: la fusione della tradizione germanica con la cultura romana e con la religione cristiana), sono cominciati prima della fine dell'impero romano d'Occidente, convenzionalmente posta nel 476, quando Odoacre ha riconsegnato all'imperatore di Bisanzio le insegne imperiali sancendo in questo modo l'inizio dell'epoca medievale.</p>	<p>b</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00295	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel luglio del 1984 alcuni scienziati trovarono a Nairobi uno scheletro di "Homo erectus" ben conservato risalente a 1.600.000 anni fa. Lo scheletro apparteneva a un individuo dell'altezza di 1,82 metri. Le sue ossa furono ritrovate in una palude. Esse erano, per dimensione e per forma, come quelle di un uomo moderno. Sotto le ossa fu trovato materiale vulcanico derivante da un'eruzione avvenuta 1.650.000 anni fa. Quale delle seguenti affermazioni può essere ricavata dal testo su riportato?</p>	<p>a) Gli individui appartenenti alla specie umana non assomigliavano all'uomo attuale</p>	<p>b) L'uomo ha raggiunto le sue dimensioni attuali più di 1.500.000 anni fa</p>	<p>c) La specie umana non esisteva 1,6 milioni di anni fa</p>	<p>d) La specie umana è aumentata di statura spontaneamente nel corso dei millenni</p>	<p>b</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

CB00296	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Quando si parla di vino biologico si fa riferimento alla riduzione degli interventi della chimica sia in vigneto che in cantina, alla certificazione del prodotto e alle tecniche di lavorazione secondo il regolamento europeo. Il vino biologico si presenta ai consumatori con un marchio di qualità universalmente identificabile che consiste nella soppressione delle sostanze chimiche e la limitazione dei solfiti, nonché la scelta di norme di coltura biologiche che prevengano gli attacchi parassitari in maniera naturale. In sostanza, i vini biologici cercano di conciliare la salvaguardia dell'ambiente con la genuinità dei cibi che consumiamo.</p>	<p>a) Il vino biologico è riconoscibile da un marchio di qualità che certifica le specifiche tecniche di lavorazione secondo il regolamento Eu, ossia una produzione che ne riduca la chimica in vigneto e in cantina, che ne sopprima le sostanze chimiche e ne limiti i solfiti all'interno e che prediliga tecniche di coltura biologiche nella prevenzione degli attacchi parassitari.</p>	<p>b) Il vino naturale è riconoscibile grazie alle normative e alle certificazioni Eu le quali stabiliscono specifiche tecniche di lavorazione che prevedono la riduzione della chimica in vigneto e in cantina, l'aggiunta di sostanze chimiche e solfiti all'interno dei vini e l'uso di tecniche di coltura biologiche nella prevenzione degli attacchi parassitari.</p>	<p>c) Il vino biologico viene prodotto seguendo le specifiche tecniche di lavorazione stabilite dal regolamento nazionale, che prevede l'eliminazione dell'uso della chimica in vigneto e una limitazione delle sostanze chimiche all'interno dei vini. Il produttore dovrà anche prediligere tecniche di coltura biologiche contro gli attacchi parassitari.</p>	<p>d) Il vino biologico è prodotto in ottemperanza alle normative Eu, ossia abolendo del tutto la chimica in vigneto e in cantina, le sostanze chimiche e i solfiti al suo interno e adottando tecniche di coltura biologiche contro gli attacchi parassitari.</p>	<p>a</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00297	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Le ricerche condotte da Maurizio Seracini all'interno di Palazzo Vecchio, a Firenze, sembrano confermare che dietro l'affresco "La Battaglia di Marciano" di Giorgio Vasari, nel Salone dei Cinquecento, si cela affettivamente un dipinto di Leonardo da Vinci. La prova? Arriva dalla "Gioconda". Il più importante dei frammenti rinvenuti dal lavoro dell'équipe di Seracini dietro il dipinto vasariano è stato analizzato con un microscopio elettronico a scansione ed è risultato praticamente identico al pigmento usato nella patina bruna della "Gioconda" e del "San Giovanni Battista". Si tratta di un nero realizzato con Terra d'ombra (un pigmento inorganico detto anche Terra d'Umbria) e manganese miscelati con ferro. Ma il rapporto con il ferro è "anomalo". Si tratta di un unicum leonardesco, quasi una firma del genio toscano, utilizzato anche per dipingere la "Gioconda".</p>	<p>a) Le ricerche di Maurizio Seracini a Palazzo Vecchio, Firenze, paiono confermare che nel Salone dei Cinquecento, dietro l'affresco di Giorgio Vasari "La Battaglia di Marciano", è veramente nascosto un dipinto di Leonardo da Vinci. La sua équipe ha infatti scoperto tracce di un pigmento usato da Leonardo nella "Gioconda" e nel "San Giovanni Battista": un nero realizzato con una miscela unicamente leonardesca di Terra d'ombra, manganese e ferro.</p>	<p>b) Maurizio Seracini e la sua équipe hanno condotto delle ricerche che sembrano confermare che nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, dietro l'affresco di Giorgio Vasari raffigurante "La Battaglia di Marciano", è nascosto un dipinto di Leonardo da Vinci. Sono stati trovati vari frammenti di materiali usati da questi per preparare le basi e i colori per le sue opere. Il più importante è stato analizzato al microscopio ed è risultato uguale al pigmento usato nella patina scura della "Gioconda" e del "San Giovanni Battista": un nero realizzato con Terra d'ombra e ferro miscelati con manganese in una quantità usata solo da Leonardo.</p>	<p>c) Dietro l'affresco di Giorgio Vasari raffigurante "La Battaglia di Marciano", a Palazzo Vecchio a Firenze, sarebbe nascosto un dipinto di Leonardo da Vinci. Lo afferma Maurizio Seracini che, insieme alla sua équipe ha analizzato al microscopio elettronico a scansione una serie di frammenti dell'affresco, trovandoli identici a pigmenti organici utilizzati solo da Leonardo e realizzati con una miscela unica di Terra d'ombra, manganese e ferro.</p>	<p>d) Le ricerche di Maurizio Seracini a Palazzo Vecchio, Firenze, confermerebbero che nel Salone dei Cinquecento, dietro l'affresco di Giorgio Vasari "La Battaglia di Marciano", è veramente nascosto un dipinto di Leonardo da Vinci. Uno dei frammenti provenienti dall'affresco, analizzato con un microscopio elettronico a scansione, è risultato uguale al pigmento usato nella patina bruna della "Gioconda" e del "San Giovanni Battista": un nero realizzato con Terra d'ombra e manganese miscelati con ferro in un rapporto usato solo da Leonardo.</p>	d
---------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00298</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Scegliere tra i due razionalismi, il costruttivistico e il critico, influisce sulle risposte politiche, giacché cambia gli interrogativi politici. Il costruttivista si chiederà quale sia il governo ottimo, e cercherà il governante migliore. Il critico popperiano si chiederà invece come cautelarsi per evitare che ci danneggi troppo un governante inetto o maligno, il quale, a dispetto delle nostre precauzioni, riesca a prendere il potere.</p>	<p>a) La domanda del costruttivista è quale sia il governo ottimo, mentre quella del critico popperiano è come evitare che un governante inetto o maligno ci danneggi troppo. In base a questa differenza di partenza, il costruttivista cercherà il governante migliore, il critico popperiano il peggiore.</p>	<p>b) Chi sceglie il razionalismo costruttivista rispetto a quello critico è sicuramente una persona più positiva. In campo politico, infatti, la conseguenza sarà la scelta del governante migliore.</p>	<p>c) Il razionalismo costruttivistico e quello critico si differenziano in ambito politico perché partono da interrogativi differenti: il primo cercherà il governante migliore, il secondo penserà a limitare il danno di un governante incapace o cattivo.</p>	<p>d) La scelta tra il razionalismo costruttivistico e il critico varia a seconda delle situazioni. In una democrazia, è sensata la domanda del costruttivista "qual è il governo migliore?", che porta a votare per il governante migliore; ma nel caso in cui al governo ci sia qualcuno di inetto o maligno che ha preso il potere a discapito delle nostre precauzioni, ha senso seguire il critico popperiano nel suo tentativo di tutelarsi dal peggio.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00299</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Un dispositivo ideato dagli ingegneri della University of Wisconsin-Madison (USA) raccoglie l'energia meccanica dei nostri passi e la trasforma in energia elettrica. Gli elettrodi saranno posizionati all'interno della suola delle scarpe e raccoglieranno 10 watt di energia a ogni passo, che potranno essere utilizzati per ricaricare mp3, cellulari, laptop. Lo studio pubblicato su Nature Communications promette una maggiore efficienza energetica rispetto a tutti i tentativi finora effettuati in questo campo.</p>	<p>a) Camminare per ricaricare cellulare, laptop o mp3. Grazie a un dispositivo ora è possibile. Alcuni ingegneri statunitensi hanno progettato un modo per trasformare l'energia meccanica dei passi in energia elettrica, con cui sarà possibile ricaricare i propri apparecchi elettronici, al prezzo di un passo ogni 10 watt. Nature Communications garantisce sulla efficienza energetica in questo campo.</p>	<p>b) Secondo uno studio pubblicato su Nature Communications, mp3, cellulari e laptop potranno essere ricaricati camminando, grazie a un dispositivo applicabile all'interno della suola delle scarpe, inventato dagli ingegneri della University of Wisconsin-Madison (USA), in grado di trasformare l'energia meccanica dei nostri passi in energia elettrica, in un rapporto pari a 10 watt per passo.</p>	<p>c) Nature Communications ha garantito sull'efficienza di un dispositivo molto promettente ideato dagli ingegneri della University of Wisconsin-Madison (USA). Questo nuovo marchingegno trasforma in energia elettrica l'energia meccanica dei passi, rendendo possibile ricaricare cellulari, laptop e quant'altro proprio mentre si fa una passeggiata.</p>	<p>d) Ricaricare il cellulare mentre si passeggia. Potrebbe essere presto una realtà, grazie al dispositivo di alcuni ingegneri della University of Wisconsin-Madison, che hanno trovato il modo di trasformare l'energia meccanica dei passi in energia elettrica. Col rapporto di 10 watt a passo, sarà possibile ricaricare i propri apparecchi elettronici.</p>	<p>b</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00300	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Platone ne "La Repubblica" traccia il suo pensiero di città e società ideale: una città circolare, di misura controllata, divisa per parti disposte intorno a un centro dedicato alla cultura. In questo modo la città evita le disuguaglianze, è democratica. La città ininterrotta, diffusa, dispersa tipica della devastazione del territorio italiano è la più estrema antitesi dell'utopia platoniana.</p>	<p>a) "La Repubblica" delinea il suo ideale di città: circolare, di misura controllata, con un centro dedicato alla cultura. Così la città evita le disuguaglianze. L'esatto contrario della città tipica del territorio italiano.</p>	<p>b) Platone ne "La Repubblica" delinea il suo ideale di città: circolare, di misura controllata, con un centro dedicato alla cultura. Questo per avere una città democratica, senza disuguaglianze. Esattamente il contrario della città ininterrotta, diffusa e dispersa che caratterizza l'Italia.</p>	<p>c) Platone ne "La Repubblica" delinea il suo ideale di città: circolare, di misura controllata, con un centro dedicato alla cultura. Questo per avere una città democratica, senza disuguaglianze. Esattamente come avviene nella città ininterrotta, diffusa, dispersa che caratterizza l'Italia.</p>	<p>d) "La Repubblica" di Platone ci parla di città ideale in questi termini: circolare, di misura controllata, con un centro dedicato alla cultura. Così la città evita le disuguaglianze. L'apoteosi della città che caratterizza l'Italia.</p>	<p>b</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00301</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Quando un raggio di luce attraversa obliquamente un blocco di vetro con lati non paralleli, per esempio un prisma, ne emerge modificando la propria direzione di propagazione. Una lente convergente determina effetti ottici analoghi a quelli dovuti a una serie di prismi. L'inclinazione subita dai raggi luminosi è tanto maggiore quanto più la loro "zona" di incidenza procede dal centro verso la periferia, cioè man mano che va diminuendo il parallelismo delle superfici di vetro. In questo modo un raggio di luce riflesso da un punto su un soggetto viene portato a convergere in un punto del fuoco.</p>	<p>a) Perché un raggio di luce riflesso da un punto su un soggetto converga in un punto del fuoco, sia cioè focalizzato, è necessario affiancare una serie di superfici di vetro le cui facce non siano parallele, detti prismi. Questi prismi, se affiancati, modificano la direzione della luce, rendendola più o meno obliqua a seconda della loro inclinazione. Affiancati l'uno all'altro, formano delle lenti convergenti.</p>	<p>b) I prismi, attraverso un vetro dalle superfici non parallele, fanno diventare obliqui i raggi di luce e fanno dirigere i raggi verso un unico punto, che si chiama punto di fuoco. Tanto maggiore sarà l'inclinazione dei prismi quanto maggiore sarà la loro distanza dal centro della lente.</p>	<p>c) Un raggio di luce che attraversa un prisma, cioè un blocco di vetro con i lati non paralleli, ne esce modificando la propria direzione. Le lenti convergenti funzionano come una serie di prismi, e l'inclinazione dei raggi che le attraversano varia con il diminuire del parallelismo tra le due superfici di vetro. Così i raggi di luce convergono nel punto del fuoco.</p>	<p>d) Un blocco di vetro determina l'inclinazione dei raggi di luce che lo attraversano, facendoli sempre convergere nel punto di fuoco. Le lenti convergenti sono fatte in modo che, all'aumentare dell'inclinazione dei raggi, aumenta la loro incidenza.</p>	<p>c</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00302	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo la definizione di Burrough (1986), il GIS è composto da una serie di strumenti software per acquisire, memorizzare, estrarre, trasformare e visualizzare dati spaziali dal mondo reale, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche. Il sistema informativo geografico o GIS può essere visto come una forma di DBMS (Database Management System, Sistema di Gestione di basi di dati), in grado di gestire dati geografici.</p>	<p>a) Il GIS permette di acquisire, memorizzare, estrarre, trasformare e visualizzare dati del mondo reale, associando agli elementi geografici uno o più caratteri alfanumerici con un software realizzato da Burrough nel 1986.</p>	<p>b) Il GIS è una sorta di Sistema di Gestione di basi di dati, in grado di gestire dati spaziali dal mondo associati a elementi geografici e descrizioni numeriche.</p>	<p>c) Il GIS è composto da una serie di strumenti software per elaborare e visualizzare dati spaziali, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche.</p>	<p>d) Burrough (1986) definì il GIS come un composto di strumenti software dati dal mondo reale, in grado di associare a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche.</p>	<p>c</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00303	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Secondo l'annuale report di Yahoo! sulle "Tendenze della Rete", la top ten del 2007 vede i navigatori nostrani impegnati non tanto a digitare l'immancabile parola "sex", almeno secondo il rapporto, quanto piuttosto a cercare informazioni su previsioni del tempo e astri. Al secondo posto viene la ricerca di amicizie attraverso le chat. Tre cose che, a pensarci bene, non sono poi nemmeno così lontane tra loro, visto il sempre crescente bisogno di amici e divertimento.</p>	<p>a) Secondo il report annuale di Yahoo! gli italiani non solo hanno effettuato moltissime ricerche con la parola "sex", ma hanno anche ricercato amicizie per soddisfare il proprio bisogno di socializzazione e divertimento.</p>	<p>b) Non sorprende che i navigatori italiani nel 2007 abbiano preferito cercare on-line informazioni meteorologiche, amicizie in chat e previsioni sugli astri, come riferito dal report annuale sulla Rete di Yahoo!, considerato il crescente bisogno di socializzazione e divertimento.</p>	<p>c) Secondo il report annuale di Yahoo! gli italiani nel 2007 hanno preferito cercare on-line informazioni meteorologiche, amicizie in chat e previsioni sugli astri piuttosto che visitare siti pornografici.</p>	<p>d) Secondo il report annuale di Yahoo! su internet, la parola più cercata in assoluto non è stata la parola "sex" perché è stata sorpassata dalla ricerca di informazioni sul meteo e dalla ricerca di amicizie in chat. Questo fatto si spiega con il crescente bisogno di socializzazione e divertimento.</p>	b
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00304	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La fotografia scattata dal Dipartimento del lavoro non lascia adito a dubbi: l'occupazione è ferma, con il settore privato che rallenta creando in agosto solo 17.000 posti di lavoro, il risultato peggiore da 18 mesi. Il settore pubblico continua a eliminare occupazione. E il risultato è – secondo gli analisti – "inquietante" la debolezza dell'economia nella prima metà dell'anno si sta trascinando nel terzo trimestre e in molti si chiedono se gli Stati Uniti siano già in recessione o stiano per scivolarci.</p>	<p>a) Gli analisti ritengono che l'attuale situazione degli Stati Uniti sia preoccupante. Il lavoro nel settore privato, infatti, ha visto solo 17.000 nuovi posti di lavoro ad agosto, mentre nel settore pubblico gli occupati continuano a diminuire. Di conseguenza, il Paese si trova ad alto rischio di recessione.</p>	<p>b) Il fatto che negli Stati Uniti l'occupazione sia ferma sia nel settore privato, con soli 17.000 nuovi posti lavoro nel mese di agosto, sia nel settore pubblico in cui si eliminano posti di lavoro, è secondo gli analisti un dato preoccupante. Dato che la fragilità economica della prima metà dell'anno si sta trascinando anche nel terzo trimestre, molti iniziano a chiedersi se il Paese sia in recessione o se stia per entrarvi.</p>	<p>c) Gli Stati Uniti, secondo gli analisti, sono in recessione o stanno per entrarvi. Infatti il Paese è in flessione occupazionale sia nel settore pubblico, sia in quello privato e, inoltre, la fragilità economica della prima metà dell'anno si sta trascinando anche nel terzo trimestre.</p>	<p>d) Il fatto che negli Stati Uniti l'occupazione sia ferma sia nel settore privato, con soli 17.000 nuovi posti lavoro nel mese di agosto, sia nel settore pubblico in cui si eliminano posti di lavoro, è un dato preoccupante secondo gli analisti. Dato che la fragilità economica della prima metà dell'anno si sta trascinando anche nel terzo trimestre, molti affermano che il Paese sia ormai in recessione.</p>	<p>b</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00305	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Dall'inizio della guerra civile siriana, nel 2011, la situazione dei profughi in Libano è cambiata, in peggio. Un dossier diffuso a gennaio dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNCHR) rivela che il 76 per cento dei rifugiati vive con meno di 3,85 dollari al giorno, mentre il 58 per cento con meno 2,87 dollari. La difficoltà nel trovare un lavoro giornaliero aumenta, mentre i rifugiati affrontano rischi sempre maggiori. Per completare il quadro, nel 91 per cento dei casi il problema maggiore per i rifugiati è quello di trovare cibo, soltanto il 19 per cento ha un regolare permesso di soggiorno, il 2 per cento in meno rispetto al 2016.</p>	<p>a) L'UNCHR denuncia il peggioramento delle condizioni di vita dei profughi siriani in Libano. I problemi maggiori sono il lavoro e il cibo: il 58 per cento di queste persone vive con meno di 3,85 dollari al giorno. Inoltre, ottenere un regolare permesso di soggiorno è sempre più difficile, ne sono in possesso solo il 19 per cento dei rifugiati siriani.</p>	<p>b) Un report dell'UNCHR denuncia il peggioramento delle condizioni di vita dei profughi siriani in Libano. Trovare lavoro e soddisfare le proprie esigenze alimentari è sempre più difficile: solo il 14 per cento di essi vive con più di 3,85 dollari al giorno. Un altro problema per i profughi è l'ottenimento del permesso di soggiorno.</p>	<p>c) Un'importante organizzazione umanitaria denuncia il peggioramento delle condizioni di vita dei profughi siriani in Libano nel 2011. Trovare lavoro e soddisfare le proprie esigenze alimentari è diventato sempre più difficile e la maggioranza di essi vive con meno di 2,90 dollari al giorno. Anche ottenere un regolare permesso di soggiorno è problematico, ne sono in possesso solo il 19 per cento dei rifugiati siriani.</p>	<p>d) La vita dei profughi siriani in Libano è sempre più difficile. Secondo un report dell'UNHCR la maggioranza di essi vive con meno di 2,90 dollari al giorno, i principali problemi riportati dai rifugiati sono la ricerca del cibo, l'ottenimento di una fonte di reddito (anche minimo) e del permesso di soggiorno, nel 2016 solo il 2 per cento dei profughi era in possesso di questo documento.</p>	b
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00306	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Dove la pressione demografica su un territorio risulta essere eccessiva, ossia là dove il numero degli abitanti supera quello che ragionevolmente le risorse locali potrebbero sostenere, la vegetazione legnosa viene progressivamente distrutta. Ciò accade quando il prelievo di legna eccede la capacità di rigenerazione annua. Alla fine, come avviene ormai in alcuni villaggi sulle Ande o nel Sahel, la scarsità di legna conduce la gente a condizioni di vita disperate.</p>	<p>a) Il prelievo di legna supera la capacità annua di rigenerazione dove il numero degli abitanti supera quello che le risorse locali possono sostenere. Qui la vegetazione legnosa viene progressivamente distrutta, conducendo la gente a condizioni disperate.</p>	<p>b) Solo dove il prelievo di legna supera la capacità di rigenerazione annua, la gente si trova in condizioni di vita disperate perché gli abitanti utilizzano selvaggiamente le risorse locali.</p>	<p>c) Se la pressione demografica su un territorio è eccessiva, la gente, ridotta a condizioni di vita disperate, distrugge la vegetazione legnosa, non permettendo la capacità di rigenerazione annua.</p>	<p>d) La vegetazione legnosa viene distrutta quando, in alcuni villaggi sulle Ande o nel Sahel, la scarsità della stessa conduce la gente a prelevare la legna oltre le risorse disponibili.</p>	<p>a</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00307	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il ritorno della Repubblica Popolare Cinese (RPC) a una posizione di primo piano a livello globale segna una trasformazione strutturale del sistema internazionale che si riflette su tutta l'area del vicinato della RPC: Asia orientale, centrale, meridionale e pacifica. Macro-regione popolata da tre dei quattro paesi BRIC, quattro membri del G20 e quattro potenze nucleari, l'area di vicinato della Cina è percorsa da profonde fratture di carattere politico, economico e sociale.</p>	<p>a) La trasformazione strutturale del sistema internazionale, seguito al ritorno della Repubblica Popolare Cinese a una posizione di primo piano, si sta riflettendo anche su tutta la macro-regione asiatica (Asia orientale, centrale, meridionale e pacifica). L'area del vicinato cinese è composto dai paesi BRIC, da quattro paesi membri del G20 e da tre delle maggiori potenze nucleari.</p>	<p>b) La Repubblica Popolare Cinese e l'area circostante fanno parte dei paesi BRIC, del G20 e delle potenze nucleari. A livello globale la PRC sta raggiungendo una posizione di primo piano che si riflette anche su tutta l'area del vicinato, nonostante al suo interno esistano ancora profonde fratture di carattere politico, economico e sociale.</p>	<p>c) La Cina è percorsa da profonde fratture a livello politico, sociale ed economico. Ciò nonostante, la posizione di primo piano a livello internazionale raggiunto dalla Repubblica Popolare Cinese ha portato a trasformazioni strutturali del sistema sia internazionale sia dell'intera area circostante (la macro-regione asiatica).</p>	<p>d) L'area del vicinato della Repubblica Popolare Cinese è una macro-regione popolata da tre dei quattro paesi BRIC, da quattro membri del G20 e da quattro potenze nucleari. Ma si tratta anche di un'area percorsa da fratture profonde di carattere politico, economico e sociale. La posizione di primo piano a livello globale, assunto dalla RPC, segna una trasformazione strutturale del sistema circostante e del sistema internazionale.</p>	d
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00308	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>È noto che con l'avvento della società di massa (suffragio universale, formazione dei partiti politici e delle organizzazioni sociali conflittuali) la "qualità" della democrazia s'è venuta a misurare in base al suo tasso di pluralismo, ovvero alla capacità delle istituzioni politiche di dar voce alla diversità degli interessi sociali. Oggigiorno, le concezioni democratiche possono essere divise tra quelle che vedono nel pluralismo un ostacolo alla governabilità e quelle che fanno della divisione del corpo sociale un presupposto da valorizzare al fine di rappresentare e legittimare le differenze interne alla società stessa.</p>	<p>a) Il pluralismo è un valore fondante delle istituzioni politiche delle democrazie contemporanee. Recentemente questa visione è stata messa in discussione; infatti oggi alcune concezioni democratiche ritengono che per dar voce alla complessità degli interessi sociali ci sia bisogno di un governo forte e legittimato dall'insieme eterogeneo del corpo sociale.</p>	<p>b) Il pluralismo è sempre stato considerato un valore fondante della democrazia dall'avvento della società di massa fino ai giorni nostri. Nonostante alcune divisioni, tutti concordano sul fatto che solo attraverso il pluralismo si possono governare società sempre più complesse e differenziate.</p>	<p>c) Il pluralismo è sempre stato considerato una caratteristica peculiare delle istituzioni democratiche della società di massa. Oggigiorno, però, la frammentazione e differenziazione degli interessi sociali rendono il pluralismo un'arma a doppio taglio per i governi in cerca di legittimazione.</p>	<p>d) Dall'avvento della società di massa, il pluralismo è sempre stato considerato una caratteristica qualificante delle istituzioni politiche democratiche. Al giorno d'oggi questa visione non è più interamente condivisa: mentre alcuni continuano a credere che le istituzioni debbano riflettere l'eterogeneità sociale, altri vedono nel pluralismo un ostacolo alla governabilità.</p>	d
---------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00309</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Godfrey Harold Hardy (1887-1966), specialista in teoria dei numeri, è autore di "Apologia di un matematico". Così è descritto il libro: Un grande matematico del nostro secolo scrive una dichiarazione d'amore per la disciplina a cui ha dedicato la vita. Libro di culto per tutti i matematici, l'Apologia è intessuta di humour, logica e malinconia: anche quando l'autore sembra conversare di cricket o di scacchi, della giovinezza o della vecchiaia, o quando «racconta» un teorema, il lettore viene sempre reso magicamente partecipe dell'intimo piacere che solo la creazione può dare.</p>	<p>a) Non sempre i grandi specialisti sono in grado di svelare i segreti della loro disciplina e la passione e la "magia" che ne hanno animato la ricerca. In una simile opera di divulgazione è riuscito molto bene l'autore di "Apologia di un matematico", divenuto in breve un libro-guida per tutti i matematici, ricco di humour e di logica sia quando parla di cricket che di teoremi.</p>	<p>b) Godfrey Harold Hardy è certamente più famoso come autore di "Apologia di un matematico" che come uno tra i massimi specialisti del Novecento in teoria dei numeri. D'altro canto, l'Apologia è proprio un bel libro, ricco di humour e avvincente, in grado di conquistare sia gli appassionati della materia sia i profani.</p>	<p>c) Malgrado siano ormai passati decenni dalla pubblicazione di "Apologia di un matematico" e dalla scomparsa del suo autore (Hardy morì nel 1966), questa "dichiarazione d'amore" verso una disciplina generalmente ostica ai più è ormai a tutti gli effetti un libro di culto, testimonianza di una creatività debordante.</p>	<p>d) Apologia di un matematico, libro di culto di cui è autore G.H. Hardy, specialista in teoria dei numeri scomparso nel 1966, è un inno alla matematica capace di avvincere sia nella parte dedicata alla rievocazione autobiografica sia in quella riservata a svelare e spiegare i segreti di questa disciplina. È un'opera ricca di humour, logica e malinconia.</p>	<p>d</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00310</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il Cinque Maggio è la poesia "politica" più famosa di Alessandro Manzoni. Scritta nel 1821, nello stesso anno dell'altro componimento civile, Marzo 1821, essa è dedicata alla morte di Napoleone Bonaparte nell'Isola di Sant'Elena. Manzoni, quando Napoleone era nel momento del suo massimo trionfo non lo celebrò, ma non mostrò neppure avversione verso di lui, come fecero molti dopo la sua duplice sconfitta.</p>	<p>a) Alessandro Manzoni così come non celebrò il trionfo di Napoleone Bonaparte, non lo denigrò, a differenza di molti, quando fu sconfitto. Eppure dedicò a Napoleone la sua poesia politica più famosa, il Cinque Maggio, scritta nel 1821 come l'altro componimento civile, Marzo 1821.</p>	<p>b) Il Cinque Maggio è una delle due poesie "politiche" di Alessandro Manzoni, scritte entrambe nell'anno 1821. Questa è dedicata alla morte di Napoleone Bonaparte presso l'Isola di Sant'Elena. Infatti Manzoni, a differenza della maggioranza dei suoi contemporanei, si astenne dal lodare Napoleone durante il suo massimo trionfo, ma anche dall'infamarlo dopo la sua duplice sconfitta.</p>	<p>c) Non volendo mostrare avversità nei confronti di Napoleone Bonaparte dopo la sua duplice sconfitta, Alessandro Manzoni dedicò alla sua morte il componimento Il Cinque Maggio. Questa rimane la più famosa delle sue poesie "politiche", scritta nello stesso anno dell'altro componimento civile, Marzo 1821.</p>	<p>d) Alessandro Manzoni scrisse Il Cinque Maggio nel 1821, nello stesso anno in cui scrisse un altro componimento civile, Marzo 1821. Ne Il Cinque Maggio, narra della morte di Napoleone Bonaparte nell'Isola di Sant'Elena. Manzoni, infatti, non aveva partecipato alle lodi a Napoleone durante il suo periodo di massimo trionfo e ugualmente non partecipò alle critiche che gli vennero rivolte dopo la sua duplice sconfitta.</p>	<p>a</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00311	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel tempo la statistica si è evoluta in due rami principali: la statistica descrittiva e la statistica inferenziale. La differenziazione tra il descrivere e il fare inferenza è negli obiettivi, ovvero si vuole analizzare i dati raccolti per offrire una fotografia dei rispondenti o si vuole, attraverso l'analisi dei dati raccolti, stimare il livello di alcune variabili nella popolazione di riferimento. Nell'ottica inferenziale la statistica propone metodi di raccolta per accumulare informazioni su un insieme ridotto di osservazioni e le sintesi per descrivere questo insieme o per inferire caratteristiche degli insiemi più vasti e generali a cui questo insieme appartiene.</p>	<p>a) La statistica si divide in due rami: la statistica descrittiva, che punta a fotografare la situazione indagata, e quella inferenziale, che punta ad analizzare dati di un insieme ridotto di osservazioni per descriverlo o inferire caratteristiche degli insiemi più vasti a cui questo appartiene.</p>	<p>b) La statistica, nel tempo, si è evoluta dalla statistica descrittiva a quella inferenziale. La differenza è da ricondurre agli scopi: la prima punta a descrivere una situazione e la seconda ad analizzare i dati raccolti.</p>	<p>c) Nel tempo la statistica si è evoluta: inizialmente l'obiettivo era quello di descrivere la situazione indagata, mentre successivamente ci si è concentrati, attraverso l'analisi dei dati, sulla stima del livello di alcune variabili in una determinata popolazione.</p>	<p>d) La statistica nel corso del tempo ha seguito due direzioni: la statistica inferenziale che ritrae i rispondenti, e la statistica descrittiva che cerca di stimare alcune variabili nella popolazione di riferimento.</p>	<p>a</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00312</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Già nel 1919 l'isolamento della ricerca scientifica non era più che un'ipotesi di lavoro'. Proprio quella guerra, che appena allora s'era conclusa, aveva mostrato fin troppo chiaramente, con la sua tecnica degli armamenti fondata sull'applicazione di scoperte scientifiche, i rapporti quasi fatali tra i laboratori 'appartati dal mondo' e la sanguinosa realtà dei campi di battaglia.</p>	<p>a) Nel 1919 si comprese che, applicando agli armamenti le scoperte scientifiche, la guerra era diventata fatalmente sanguinosa e che gli scienziati non potevano restare 'appartati dal mondo'.</p>	<p>b) Nel 1919 crollava l'illusione dell'isolamento della ricerca scientifica; infatti la guerra appena conclusa aveva mostrato troppo spesso che erano molto stretti i rapporti tra i laboratori scientifici e la realtà della guerra, poiché gli scienziati avevano lavorato per la produzione di armi.</p>	<p>c) Nel 1919 la ricerca scientifica non era più isolata: proprio la prima guerra mondiale appena terminata aveva dimostrato, con le sue armi ricavate dalle scoperte scientifiche, l'esistenza di rapporti tra scienza e guerra.</p>	<p>d) Nel 1919 la guerra appena conclusasi aveva dimostrato che la scienza non poteva più essere considerata avulsa dalla società, dal momento che si era avvalsa di armamenti fondati sull'applicazione di scoperte scientifiche.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00313	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Con il costituirsi e consolidarsi della "polis", cioè della città-Stato, l'uomo greco non sentì più alcuna antitesi e alcun vincolo alla propria libertà; anzi, fu portato a cogliere se medesimo essenzialmente come cittadino. L'uomo venne a coincidere con il cittadino medesimo. E così lo Stato divenne e rimase fino all'età ellenistica l'orizzonte etico dell'uomo greco. I cittadini sentirono i fini dello Stato come propri fini, il bene dello Stato come il proprio bene, la grandezza dello Stato come la propria grandezza, la libertà dello Stato come la propria libertà.</p>	<p>a) L'orizzonte etico dei greci era lo Stato. Per questo la "polis" veniva considerata il luogo in cui l'uomo coincideva con il cittadino, il bene individuale con il bene collettivo, i fini del singolo come i fini della città-Stato.</p>	<p>b) La città-Stato per come si venne a costituire e consolidare fino al IV secolo a.C., non limitava la libertà dell'uomo greco, che si sentiva in tutto e per tutto un cittadino. All'interno della "polis", infatti, i greci credevano che i propri fini individuali fossero anche quelli dello Stato, come anche la propria grandezza e la propria libertà.</p>	<p>c) Lo Stato, divenuto l'orizzonte etico dell'uomo greco con il costituirsi e il consolidarsi della "polis" (città-Stato), rimase tale fino all'età ellenistica. I cittadini non lo percepivano come in contrapposizione a loro né vincolante della loro libertà, sentendo come propri i suoi fini, il suo bene, la sua grandezza e la sua libertà.</p>	<p>d) L'uomo greco della "polis", durante il suo processo di costituzione e consolidamento, si percepì via via sempre più un cittadino libero e non più in antitesi con lo Stato. Anzi, la città-Stato stessa divenne l'unico orizzonte etico per i greci che la fecero coincidere coi propri fini, col proprio bene, con la propria grandezza.</p>	<p>c</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00314</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'invasione sovietica dell'Afghanistan ha provocato un riesame fondamentale dei punti di vista dell'Alleanza Atlantica a proposito delle relazioni tra Est e Ovest. Quali che fossero le speranze di moderazione che il processo di distensione aveva fatto sorgere, tali speranze sono state rimesse in discussione dall'invasione militare sovietica diretta, perpetrata ai danni di un Paese neutrale e non allineato del Terzo Mondo. Questa azione stava a dimostrare che l'Unione Sovietica dava alla distensione un significato molto restrittivo.</p>	<p>a) L'invasione sovietica dell'Afghanistan ha posto l'Alleanza Atlantica di fronte al duplice problema di ripensare i termini del processo di distensione tra Est e Ovest e di gestire la contraddizione dell'URSS che si palesa tra la cautela nell'affrontare quel processo e il compimento di una invasione militare diretta ai danni di un Paese neutrale e non allineato del Terzo Mondo.</p>	<p>b) Il processo di distensione in atto tra l'Alleanza Atlantica e l'Unione Sovietica è stato bloccato dall'invasione militare da parte di quest'ultima ai danni dell'Afghanistan, Paese neutrale e non allineato del Terzo Mondo.</p>	<p>c) Il verificarsi dell'invasione sovietica dell'Afghanistan ha ridimensionato le aspettative che l'Alleanza Atlantica aveva nutrito nei confronti del processo di distensione, dimostrando per contro che a esso l'URSS conferiva una portata limitata.</p>	<p>d) L'Alleanza Atlantica deve rivedere il suo concetto di distensione a seguito dell'invasione sovietica dell'Afghanistan e procedere con maggior moderazione, avvicinandosi maggiormente alla ristrettezza degli obiettivi perseguiti dall'URSS su questa strada.</p>	<p>c</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00315	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La bambina con il cappotto rosso s'affacciò timidamente alla porta della baracca. Nella lunga fila delle donne internate vide sua madre e cominciò a chiamarla piangendo. Ma la madre non poteva udirla perché dagli altoparlanti uscivano grida che, in tedesco, impartivano ordini. Sapeva che non poteva allontanarsi dall'uscio, ma istintivamente corse verso la donna che, riconoscendola, la prese tra le braccia e la baciò. In quell'istante si udì una raffica e la madre cadde nel fango tenendo ancora stretta la bimba ferita ma viva.</p>	<p>a) Affacciatasi timidamente alla porta della baracca la bambina vide sua madre, ultima nella fila delle internate. Subito cominciò a chiamarla piangendo, ma la donna non poteva udirla a causa delle grida che venivano dall'altoparlante. Allora corse verso di lei e l'abbracciò, ma una raffica uccise la madre che cadde nel fango mentre ancora la stringeva.</p>	<p>b) Affacciandosi timidamente dalla baracca la bambina vide sua madre in fila con le altre internate. La chiamò piangendo, ma le voci dagli altoparlanti coprivano la sua. Corse istintivamente verso la madre che, riconosciuta, l'abbracciò baciandola, ma una raffica uccise la donna mentre ancora la teneva stretta.</p>	<p>c) Affacciatasi alla porta della baracca la bambina vide sua madre nella fila delle internate e la chiamò piangendo, ma la donna non poteva sentirla perché dall'altoparlante risuonavano ordini in tedesco. Allora corse verso la madre che, riconosciuta, l'abbracciò. Ma una raffica spietata sparse immediatamente la loro gioia e la vita della donna.</p>	<p>d) Affacciatasi alla porta della baracca la bambina vide sua madre nella fila delle internate e la chiamò piangendo. Ma le urla che dall'altoparlante impartivano ordini impedirono alla madre di sentirla. Allora corse istintivamente verso la donna che l'abbracciò baciandola, ma subito una raffica la uccise mentre ancora la madre la stringeva.</p>	<p>b</p>
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00316</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Tra le lobby storiche c'è l'AMA, che nei decenni successivi alla seconda guerra mondiale è riuscita a impedire che venisse istituita qualsiasi forma di assistenza pubblica. Grazie alla sua forza economica, con l'appoggio del Partito Repubblicano e di altre lobby di industriali e di assicurazioni private, l'AMA ha condotto campagne per convincere la maggioranza degli americani che l'assistenza sanitaria pubblica avrebbe portato al socialismo, come in Europa.</p>	<p>a) Gli americani vennero convinti che era meglio non istituire nessuna forma di assistenza pubblica dopo la seconda guerra mondiale dal Partito Repubblicano, dall'AMA e da altre lobby di industriali e assicurazioni private.</p>	<p>b) Dopo la seconda guerra mondiale gli americani vennero convinti dall'AMA, dal Partito Repubblicano e da altre lobby di industriali e di assicurazioni private, che l'assistenza sanitaria avrebbe portato al socialismo come in Europa</p>	<p>c) Dopo la seconda guerra mondiale, mentre l'Europa era stata portata al socialismo dall'assistenza sanitaria pubblica, il Partito Repubblicano, la storica AMA e altre lobby convincevano gli americani che era meglio impedire l'istituzione di qualsiasi forma di assistenza pubblica.</p>	<p>d) L'AMA è una lobby storica che, con l'appoggio del Partito Repubblicano e di altre lobby, industriali e assicurative, dopo la seconda guerra mondiale ha impedito l'istituzione di una qualsiasi forma di assistenza sanitaria pubblica, convincendo gli americani che questa avrebbe portato al socialismo.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00317</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Figlio della piccola borghesia agiata, Ernesto "Che" Guevara de la Serna, (il nomignolo "Che" gli venne affibbiato per la sua abitudine a pronunciare questa breve parola, una specie di "cioè", in mezzo a ogni discorso), nasce il 14 giugno 1928 a Rosario de la Fe, in Argentina. Il padre Ernesto è ingegnere civile, la madre Celia una donna colta, grande lettrice, appassionata soprattutto di autori francesi. Sofferente di asma fin da bambino, nel 1932 la famiglia Guevara si trasferisce vicino a Cordoba per consiglio del medico che prescrive per il piccolo Che un clima più secco.</p>	<p>a) Nacque a Rosario de la Fe, in Argentina, Ernesto “Che” Guevara. La sua era una famiglia piccolo borghese, con il padre che faceva l'ingegnere civile. Il soprannome è una specie di “cioè” che Guevara adoperava continuamente mentre parlava. Da piccolo si trasferisce assieme alla famiglia a Cordova, città dal clima più secco.</p>	<p>b) Ernesto Guevara de la Serna nasce a Rosario de la Fe, Argentina, il 14 giugno del 1928, da una famiglia della piccola borghesia agiata. Il padre Ernesto è un ingegnere civile; Celia, la madre, è una donna colta e appassionata di letteratura francese. Il soprannome “Che” gli venne dato per via di un intercalare, una sorta di “cioè”, che egli adoperava spesso. Sofferente di asma fin da piccolo, nel 1932 si trasferisce con la famiglia vicino a Cordoba, dove il clima è più secco.</p>	<p>c) Figlio di un ingegnere e di una grande lettrice di letteratura francese, Ernesto Guevara nasce nel 1928, a Rosario de la Fe. Il soprannome “Che” gli venne dato in un secondo momento, in seguito alla sua abitudine di pronunciare sempre questa parola mentre parlava. Nel 1932, su consiglio di un medico, il Che si trasferì a Cordoba per curare l'asma.</p>	<p>d) Ernesto “Che” Guevara (soprannome dovutogli all'intercalare che usava durante le sue conversazioni) è nato il 14 giugno 1928, in Argentina. Il padre e la madre erano membri della borghesia agiata, uomini colti e onesti, che ben presto si trasferirono a Cordova per le condizioni di salute del figlio.</p>	<p>b</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00318</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La morte prematura impedì al piemontese Beppe Fenoglio (1922-1963) di sviluppare compiutamente la sua ricerca narrativa e stilistica, basata su esperienze autobiografiche e apprezzata da Vittorini e Calvino. I racconti e i romanzi pubblicati in vita rinviano al paesaggio delle Langhe, nella doppia prospettiva della guerra partigiana (I ventitre giorni della città di Alba, 1952) e della miseria contadina (La malora, 1954).</p>	<p>a) La sua esperienza di partigiano e l'osservazione della vita dei campi sono l'oggetto della narrazione di Beppe Fenoglio, morto a quarant'anni e apprezzato da illustri autori.</p>	<p>b) Anche Calvino e Vittorini apprezzarono i romanzi di Beppe Fenoglio, piemontese nato nel 1922; la guerra partigiana e la vita dei contadini furono i suoi temi principali.</p>	<p>c) I romanzi e i racconti di Beppe Fenoglio si svolgono nelle Langhe e parlano della guerra e della vita dei contadini piemontesi. La morte prematura ha impedito all'autore di completare la sua opera letteraria.</p>	<p>d) La guerra partigiana e le misere condizioni dei contadini sono i due temi, sullo sfondo delle Langhe, che Beppe Fenoglio sviluppò nella sua opera narrativa, apprezzata da Vittorini e Calvino, ma interrotta dalla morte precoce del suo autore.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00319	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>I giornalisti, le ultime volte, non hanno scioperato come al solito solo per avere più quattrini, ma hanno anche avanzato richieste di modifica del contratto proprio per stare al passo con i tempi e per poter continuare a svolgere il loro mestiere mentre decine, centinaia di imprese si affacciano sul mercato editoriale. Una situazione da Far West nella quale solo pochi imprenditori sono consapevoli dell'importanza di una informazione di qualità prodotta da professionisti. Il quadro più esatto possibile del momento attuale dell'editoria italiana è fornito da una recente inchiesta del Ceres (Centro editoriale ricerche e sviluppo) sui quotidiani italiani grandi e piccoli, nazionali e locali.</p>	<p>a) Perché scioperare? Perché chiedere una modifica sostanziale, e non solo riguardo alle condizioni economiche, del contratto nazionale? I timori dell'ordine dei giornalisti e le più recenti svolte del mercato editoriale italiano, sempre più caotico e sovraffollato, sono al centro dell'ottima indagine del Ceres, che ha evidenziato l'impellente necessità di nuove professionalità.</p>	<p>b) Il rinnovo del contratto e il miglioramento delle condizioni economiche, insieme all'adeguamento al mercato e ai nuovi tempi da Far West, sono sempre stati fondamentali per i giornalisti. Lo dimostra la recente indagine nazionale del Ceres, ossia dell'autorevole Centro editoriale ricerche e sviluppo.</p>	<p>c) Da una recente indagine del Ceres sui quotidiani nazionali e locali italiani è emersa una situazione preoccupante dell'editoria italiana e del settore dell'informazione in particolare. Vista l'evoluzione del mercato editoriale, che appare in grande fermento, i giornalisti, nel corso degli ultimi scioperi, hanno avanzato richieste contrattuali non solo di natura economica ma anche tese a salvaguardare la propria professionalità stando al passo con i tempi.</p>	<p>d) Malgrado le richieste di aggiornamento della professionalità avanzate dai rappresentanti sindacali dei giornalisti e puntualmente riportate dall'indagine Ceres, è indubbio che gli scioperi della categoria siano in realtà motivati da richieste di miglioramento del trattamento economico. Altri sono i veri problemi del mercato editoriale italiano.</p>	c
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00320	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Ai giorni nostri sembrano essersi verificate condizioni proprie alla risoluzione del problema storico della famiglia, alla valutazione cioè di quello svolgimento storico della famiglia che, muovendo dal diritto romano, attraverso una lenta evoluzione si è finalmente risolto nella crisi più profonda e generale che mai l'istituto familiare ebbe a conoscere dopo la predicazione cristiana, sicché veramente si può dire che dai nostri tempi sia cominciata la famiglia nuova.</p>	<p>a) La crisi più profonda che, dopo l'avvento della predicazione cristiana, la famiglia ha mai conosciuto nella storia sembra dare nell'epoca attuale la possibilità di valutare pienamente il problema storico della famiglia, così da dare origine a una nuova fase della vita di essa.</p>	<p>b) Dai tempi del diritto romano, la famiglia si è evoluta, passando attraverso una profonda crisi determinata dalla predicazione cristiana. Oggi, questa crisi sembra essersi risolta e sembra essere iniziata la famiglia dei nuovi tempi.</p>	<p>c) La comprensione dell'istituto familiare è alla nostra portata oggi, dopo una lunga evoluzione di esso che l'ha portato attraverso il diritto romano e la predicazione cristiana a una profondissima crisi. Quest'ultima è però terminata, cosicché oggi assistiamo a una nuova fase della vita della famiglia.</p>	<p>d) Le varie fasi della vita della famiglia nella storia, dalle origini romane alla predicazione cristiana, configurano il problema storico della famiglia. Esso è, ai nostri giorni, comprensibile, cosicché può dirsi chiusa la grave crisi dell'istituto familiare e iniziata la sua nuova vita.</p>	<p>a</p>
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00321	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Si tratta probabilmente della più straordinaria scoperta scientifica dell'anno, sia per il contenuto sia per le circostanze: un gruppo internazionale di antropologi ha trovato più di 1.500 fossili, tra ossa e denti, appartenenti a una quindicina di individui di una specie inedita, con sembianze a metà tra l'australopiteco e l'Homo sapiens. L'Homo malesi, chiamato così da una parola che in lingua sotho vuol dire stella, è stato trovato nelle grotte di "Rising Star" (Stella Nascente), in Sud Africa.</p>	<p>a) Recentemente, in Sud Africa sono stati ritrovati più di 1.500 fossili umani e vegetali che fanno parte di un insediamento dell'Homo malesi. Gli antropologi sono già al lavoro nello studio delle evidenze materiali di questo gruppo umano la cui esistenza era, fino ad oggi, interamente sconosciuta.</p>	<p>b) In Sud Africa sono stati ritrovati più di 1.500 fossili umani che fanno parte di un insediamento dell'Homo malesi. Gli antropologi sono già al lavoro nello studio delle evidenze materiali di questo gruppo umano le cui forme di vita erano, fino ad oggi, quasi interamente sconosciute.</p>	<p>c) In Sud Africa, gli antropologi hanno ritrovato più di 1.500 fossili appartenenti a individui di una specie finora sconosciuta, che si colloca a metà tra l'australopiteco e l'Homo sapiens. Il nome di Homo malesi le è stato attribuito ispirandosi al nome della grotta in cui è stato effettuato questo importantissimo ritrovamento.</p>	<p>d) Il ritrovamento di fossili appartenenti all'Homo malesi segna una svolta negli studi di antropologia preistorica. L'esistenza di questa specie, posteriore all'australopiteco e antecedente all'Homo sapiens, finora attestata solo nelle leggende in lingua sotho, è stata finalmente convalidata da evidenze scientifiche.</p>	c
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00322</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Comprensibilmente, chi viene rifiutato denuncia uno stato di grande ansia e riferisce di avere molte preoccupazioni, di sentirsi depresso e solo. In effetti è stato dimostrato che il grado di simpatia di cui gode un bambino in terza classe è un fattore predittivo più attendibile di ogni altro per quanto riguarda problemi di salute mentale che possono insorgere a diciotto anni: più attendibile delle valutazioni di insegnanti e assistenti sanitari, del rendimento scolastico, del quoziente intellettivo e perfino dei risultati ottenuti nei test psicologici.</p>	<p>a) Il rifiuto sociale determina ansia, preoccupazione e depressione nelle persone. Studi specifici riferiscono anche che nei bambini di terza classe esso può tradursi in problemi di salute mentale che insorgeranno attorno ai diciotto anni. È dunque indispensabile servirsi tempestivamente di tale strumento predittivo, che risulta peraltro più accurato delle valutazioni di insegnanti e assistenti sanitari, del rendimento scolastico, del quoziente intellettivo e perfino dei risultati ottenuti nei test psicologici.</p>	<p>b) I danni provocati alla vita di relazione e persino alla salute mentale di una persona sono stati osservati studiando l'evoluzione di bambini di terza classe. Si è scoperto che il grado di simpatia di cui godevano condizionava il loro stato di maggiorenni e che esso risultava un fattore più attendibile delle valutazioni degli insegnanti e degli assistenti sanitari, del rendimento scolastico, del quoziente intellettivo e dei test psicologici</p>	<p>c) Una persona rifiutata incorre in ansia, preoccupazione, depressione e solitudine. Si è dimostrato che un fattore più efficace di altri (valutazioni di insegnanti e assistenti sanitari, rendimento scolastico, quoziente intellettivo e risultati ottenuti nei test psicologici) nel predire la possibile insorgenza di problemi di salute mentale a diciotto anni è il grado di simpatia goduto quando si era bambini di terza classe.</p>	<p>d) Esiste una diretta correlazione tra il grado di simpatia di cui gode un bambino di terza classe e l'insorgenza di problemi di salute mentale a diciotto anni. Ciò avviene perché un individuo rifiutato patisce ansia, preoccupazione, depressione e solitudine. L'osservazione di questo grado di simpatia si dimostra inoltre superiore alle valutazioni di insegnanti e assistenti sanitari, del rendimento scolastico, del quoziente intellettivo e perfino dei risultati ottenuti nei test psicologici.</p>	<p>c</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00323	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Tre fattori contribuiscono a farci vedere il mondo colorato: una sorgente a luce bianca, come il sole o le lampade al tungsteno; materiali che riflettono alcune lunghezze d'onda e ne assorbono altre, ragion per cui appaiono così colorati; infine, la capacità dell'occhio umano di percepire alcune bande di lunghezza d'onda, come colori particolari.</p>	<p>a) I colori particolari vengono percepiti per tre fattori: l'occhio umano è sensibile alle loro lunghezze d'onda, esiste una sorgente di luce bianca come il sole e una come le lampade al tungsteno.</p>	<p>b) I colori possono essere visti dall'occhio umano, che percepisce diverse lunghezze d'onda, per tre fattori: la luce del sole o delle lampade al tungsteno, i materiali che assorbono certe lunghezze d'onda e quelli che ne riflettono altre.</p>	<p>c) Possiamo vedere i colori grazie a tre fattori: la luce bianca (per esempio il sole), i materiali che riflettono lunghezze d'onda diverse e appaiono quindi colorati, e la capacità dell'occhio di percepire alcune bande di lunghezze d'onda come colori.</p>	<p>d) La lunghezza d'onda della luce che viene assorbita dai materiali e di quella che invece viene riflessa da essi determina il colore. Questo permette di vedere il mondo colorato, assieme ad altri fattori: il sole, le lampade al tungsteno, la capacità dell'occhio umano, alcune bande di lunghezza d'onda.</p>	<p>c</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00324</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Fernando III non fu all'altezza del padre, anche se si può dire a sua parziale discolpa che l'interruzione del suo governo, causata dalla conquista dei francesi della Toscana – dal 1799 al 1814 –, compromise la sua azione e forse gli impedì di essere diverso da quello che ci si mostra.</p>	<p>a) La conquista della Toscana da parte dei francesi, tra il 1799 e il 1814, rese Fernando III molto diverso dal padre e, di conseguenza, ci regalò un'immagine di lui assai differente dalla realtà.</p>	<p>b) L'interruzione che patì il governo di Fernando III in Toscana impedì a questo regnante di realizzare risultati pari a quelli del padre. Seguitamente, infatti, la Toscana fu conquistata dai francesi dal 1799 al 1814.</p>	<p>c) L'immagine che oggi abbiamo di Fernando III è rovinata dalla parentesi della conquista francese della Toscana, tra il 1799 e il 1814.</p>	<p>d) Inferiore al padre, Fernando III può in parte essere forse giustificato dall'aver patito una lunga interruzione nel suo governo. Essa fu causata dalla conquista francese della Toscana tra il 1799 e il 1814.</p>	<p>d</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00325</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Gli italiani, quando parlano o scrivono, riescono sempre, e in misura soddisfacente, a esprimersi con chiarezza e a comprendersi? La lingua di cui si servono è veramente una, al Nord come al Sud, nelle campagne e nei piccoli centri come nelle grandi città, nei vari strati e gruppi sociali? A giudicare dai fatti sembrerebbe di no. Alle antiche divisioni dialettali, ancora operanti anche se notevolmente attenuate negli ultimi decenni, si sono ora aggiunti o sostituiti i compartimenti stagni dei cosiddetti "linguaggi settoriali".</p>	<p>a) È unica la lingua degli italiani? L'osservazione della realtà ci suggerisce di no. Osserviamo infatti una molteplicità di lingue, che si traduce in separazione e incomprensione – tra Nord e Sud, campagna e città, e poi ancora tra gruppi sociali. A questi linguaggi settoriali e ai compartimenti stagni che essi determinano per di più sottostà, da gran tempo, la divisione in dialetti.</p>	<p>b) Non sembra di poter affermare che gli italiani si comprendano agevolmente a vicenda né che la lingua di cui si servono sia unica. Si sono abbastanza attenuate le vecchie differenze dialettali, ma sono per contro comparsi i quasi impermeabili linguaggi settoriali.</p>	<p>c) L'incomprensione linguistica che divideva gli italiani ha oggi cause diverse da quelle di un tempo, ma resta la stessa. Una volta, gli italiani faticavano a capirsi gli uni gli altri se appartenevano a diverse aree geografiche o diversi ambienti o gruppi sociali. Oggi, l'incomprensione nasce piuttosto dai linguaggi settoriali.</p>	<p>d) Se ci domandiamo se gli italiani riescono a esprimersi correttamente e a capirsi l'un l'altro, dobbiamo porre mente alle loro divisioni di ordine linguistico vecchie e nuove: quelle che modellano diversamente la lingua a seconda dell'area geografica, dell'ambiente socio-economico e, soprattutto, quelle che hanno alla loro base i dialetti e quelle, più recenti, dei linguaggi settoriali.</p>	<p>b</p>
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

<p>CB00326</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel romanzo Siddhartha di Hermann Hesse, Siddhartha è il figlio di un bramino, ovvero di un sacerdote induista, che con l'amico Govinda, studia con fervore la dottrina del padre ma, non trovando la pace nell'esercizio rigoroso della dottrina brahminica, decide di allontanarsi dalla casa paterna con il devoto Govinda, per seguire i Samana (mistici puri).</p>	<p>a) Siddhartha narra la storia di un giovane, figlio di un sacerdote induista, che studia con passione gli insegnamenti paterni. Ma non riuscendo a raggiungere la pace decide di seguire i mistici puri (Samana) assieme al suo fedele amico Govinda, allontanandosi dalla casa paterna. La storia di Siddhartha è narrata da Hermann Hesse nell'omonimo romanzo.</p>	<p>b) Siddhartha è un giovane figlio di un bramino, secondo quanto narra l'omonimo romanzo di Hermann Hesse, che studia con grande passione gli insegnamenti del padre, ma che pur così non riesce a raggiungere la pace. Decide così di allontanarsi assieme al suo compagno di studi (il fedele amico Govinda) e di seguire i mistici puri (Samana).</p>	<p>c) Siddhartha è un romanzo di Hermann Hesse in cui si narra la storia del giovane figlio di un sacerdote induista, che pur studiando con fervore, assieme all'amico Govinda la dottrina brahminica del padre, non riesce a raggiungere la pace. Siddhartha decide quindi di seguire i Samana (mistici puri) e accompagnato dal fedele Govinda si allontana dalla casa paterna.</p>	<p>d) Il giovane Siddhartha ha studiato con fervore quanto insegnatogli da suo padre, un bramino. Assieme al suo compagno e fedele amico Govinda, decide di allontanarsi dalla casa del padre in cerca della pace. Segue così i Samana, ovvero i mistici puri. La storia è stata scritta da Hermann Hesse, e il romanzo è chiamato come il suo protagonista.</p>	<p>c</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00327	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Però sulla sua lastra tombale alla Minerva di Roma, è scritto di non dare tanta gloria al pittore perché fu un novello Apelle, ma perché di carità esemplare; e probabilmente l'Angelico nei suoi ultimissimi anni produsse poco (rifiutò l'affresatura del coro del Duomo di Prato), perché preso dai suoi doveri di priore del convento di Fiesole. In quel Rinascimento dove l'ideale della gloria civile si sostituiva a quello della salvezza celeste, anche questo fu un richiamo del Medioevo, un'eccezione.</p>	<p>a) Angelico rifiutò a malincuore commissioni artistiche di grande prestigio negli ultimi anni di vita, come l'affresatura del duomo di Prato. Questo perché nonostante si fosse già all'epoca del Rinascimento, in lui albergavano ancora i retaggi del periodo medievale, per i quali decise di non tralasciare i propri doveri di priore a favore dell'arte.</p>	<p>b) L'Angelico era estraneo al Rinascimento che si apriva e ai suoi ideali civili. Era, piuttosto, ancora un uomo del Medioevo, periodo nel quale avevano maggiore importanza i valori legati alla religione. Negli ultimi anni della sua vita tralasciò infatti la pittura per dedicarsi alla cura del convento di cui era priore. E anche sulla sua lastra tombale, sta scritto di non lodare la di lui sublime arte, quanto la carità.</p>	<p>c) I doveri di priore del convento di Fiesole sottrassero all'arte dell'Angelico gli ultimi anni della sua vita, così da limitare la sua produzione. Ma questo umile frate non patì di anteporre i suoi doveri ecclesiastici ai lavori che, per esempio, avrebbe potuto realizzare per il Duomo di Prato: egli era uomo del Medioevo, non del Rinascimento e alla virtù civica di questo preferì la carità del primo. Così, si fece scrivere sulla lastra della pietra tombale di elogiarlo, in lui, non il pittore, ma il santo.</p>	<p>d) La condizione ecclesiastica dell'Angelico condizionò negativamente la sua produzione artistica. Egli non solo ridusse la sua opera negli ultimi anni della sua vita – arrivando per esempio a rifiutare l'affresatura del coro del Duomo di Prato – per causa dei suoi doveri di priore; ma dovette subire che sulla sua pietra tombale fosse scritto di lodare la sua carità piuttosto che la sua arte.</p>	<p>b</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00328</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Intorno al II millennio a.C. i Greci possedevano un loro sistema di scrittura che scomparve circa mille anni dopo, quando la loro cultura venne distrutta in seguito alle invasioni doriche. Tre o quattro secoli più tardi, in Grecia si diffuse la scrittura fenicia. Non si sa da dove provengano questi caratteri, ritrovati su frammenti di argilla, ma è probabile che questo alfabeto derivi dalle trasformazioni successive di alcuni segni cuneiformi, o ancora più probabilmente dalla scrittura demotica dell'antico Egitto.</p>	<p>a) Nel II millennio a.C. i Greci possedevano un sistema di scrittura di cui si è persa traccia a causa delle invasioni doriche. Successivamente si diffuse l'alfabeto fenicio che, probabilmente, deriva da trasformazioni della scrittura cuneiforme o dalla scrittura demotica dell'antico Egitto.</p>	<p>b) I Greci possedevano un sistema di scrittura già nel II millennio a.C.; successivamente si diffuse la scrittura fenicia che, si pensa, trae origine da segni cuneiformi o dalla scrittura demotica dell'antico Egitto.</p>	<p>c) Grazie alle invasioni doriche, in Grecia si diffuse l'alfabeto fenicio, che rimpiazzò il sistema di scrittura precedente. Non si sa con certezza da dove provengano questi caratteri, ma si pensa che siano frutto dell'evoluzione dell'alfabeto cuneiforme oppure della scrittura demotica dell'antico Egitto.</p>	<p>d) L'alfabeto greco deriva da quello fenicio, la cui origine è da ricondurre o a trasformazioni successive di alcuni segni cuneiformi o da una scrittura dell'antico Egitto.</p>	<p>b</p>
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00329</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>A nessuno venne in mente di far bere ai colerosi molti liquidi, per cercare di combattere la disidratazione. Soprattutto nessuno aveva mai proposto di far bollire l'acqua prima di berla; che è la misura più efficace (tutt'al più, la si mescolava con l'acquavite). Non stupisce che la mortalità da colera nell'esercito piemontese fosse vicina al cinquanta per cento dei colpiti dalla malattia; una percentuale quasi coincidente con quella che si riscontra in soggetti che non abbiano ricevuto alcuna cura.</p>	<p>a) I rimedi di prevenzione e di cura del colera presso l'esercito piemontese furono quasi del tutto inefficaci, al punto da non ridurre quasi la mortalità della malattia. Non si bolliva l'acqua da bere, al massimo vi si aggiungeva un po' di acquavite. Non si cercava nemmeno di deidratare i malati. Il risultato fu che circa la metà dell'esercito piemontese morì di colera.</p>	<p>b) All'esercito piemontese mancava la conoscenza dei mezzi di prevenzione più elementari per arginare la diffusione del colera, quale avrebbe potuto essere la bollitura dell'acqua. Il risultato fu che circa il 50% dei malati morì, come se non avesse ricevuto alcuna cura.</p>	<p>c) Nell'esercito piemontese, sia i rimedi alla diffusione del contagio del colera sia le cure tributate agli ammalati si rivelarono inadeguati. L'acqua non era bollita, ma al massimo mescolata con l'acquavite. Non si cercava inoltre di combattere la disidratazione dei corpi, con il risultato che la mortalità dei malati toccava circa il 50%, molto vicina, cioè, a quella di chi non è curato.</p>	<p>d) Se l'esercito piemontese avesse adottato quei sistemi di cura del colera che a noi sembrano elementari, come far bollire l'acqua e far bere molti liquidi ai malati, avrebbe salvato moltissime vite. Ci si limitava, invece, all'acquavite e dunque non ci si deve meravigliare che la percentuale di mortalità fosse quasi pari a quella che si registra in quelle popolazioni che non ricevono cura alcuna dopo essere state colpite dal morbo.</p>	<p>c</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00330	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il Parco archeologico di Pompei comunica che impiegherà richiedenti asilo (a titolo volontario e gratuito, tramite un'intesa con la Prefettura di Napoli) in attività sociali utili, così come fanno alla Reggia di Caserta. Il direttore Massimo Osanna lo reputa "un traguardo di civiltà e un'azione concreta: può mitigare il problema della redistribuzione e dell'impiego sociale dei profughi che resterebbero nei centri di accoglienza senza stimoli concreti all'inserimento nella società". Il Museo archeologico regionale Salinas di Palermo ha coinvolto sette ragazzi nel carcere minorile Malaspina in dei corsi di restauro. La riflessione della direttrice Francesca Spatafora è una sintesi di molte delle esperienze oggi in corso nei musei italiani: "Abbiamo raccontato una storia antica ma attuale, una storia fatta di arrivi, di incontri, di mediazioni, di integrazione, suscitando un sincero interesse utile ad accorciare quelle distanze che oggi, a volte, alimentano intolleranze".</p>	<p>a) Massimo Osanna, direttore della Reggia di Caserta, invita il Parco archeologico di Pompei a seguirli nell'impiego di richiedenti asilo per lavori socialmente utili. Secondo il direttore in questo modo si facilita la loro integrazione nella società italiana. A Palermo, nel Museo archeologico regionale Salinas alcuni ragazzi del carcere minorile sono stati coinvolti in un corso formativo. La direttrice Spatafora ribadisce l'importanza degli incontri e dello scambio culturale nella storia italiana e la necessità di ricordare tutto ciò per mitigare la crescente intolleranza diffusa nella nostra società.</p>	<p>b) Il Parco archeologico di Pompei e la Reggia di Caserta, hanno stretto degli accordi per coinvolgere alcuni richiedenti asilo in attività socialmente utili all'interno dei loro spazi. A Palermo invece il Museo archeologico regionale Salinas ha coinvolto alcuni detenuti del carcere minorile in un corso di restauro. Francesca Spatafora sintetizza il valore di queste esperienze, ricordando una storia antica e recente di incontri, arrivi e partenze. Storia che deve essere ricordata per non alimentare l'intolleranza e l'indifferenza.</p>	<p>c) Il Parco archeologico di Pompei, seguendo l'esempio della Reggia di Caserta, coinvolgerà alcuni richiedenti asilo in attività socialmente utili. Secondo il direttore Osanna si tratta di un'azione concreta per facilitare l'integrazione di queste persone. A Palermo, la direttrice del Museo archeologico regionale Salinas, Francesca Spatafora, ha una visione discordante: a suo avviso il coinvolgimento di ragazzi svantaggiati deve avvenire all'interno di percorsi formativi ed educativi. In questo modo si contrasta l'intolleranza tra gruppi e si ricorda a tutti che la nostra storia, attuale e antica, è fatta di incontri, arrivi e partenze.</p>	<p>d) Il Parco archeologico di Pompei, seguendo l'esempio della Reggia di Caserta, coinvolgerà alcuni richiedenti asilo in attività socialmente utili. Secondo il direttore Osanna si tratta di un'azione concreta per facilitare l'integrazione di queste persone. A Palermo, nel Museo archeologico regionale Salinas alcuni ragazzi del carcere minorile sono stati coinvolti in un corso di restauro. La direttrice Spatafora ribadisce l'importanza degli incontri e delle contaminazioni nella storia italiana e la necessità di ricordare tutto ciò per contrastare l'intolleranza.</p>	d
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00331	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il “luogo” è una nozione geografica, una collocazione per politici; se si parla di “comunità” evochiamo invece la dimensione sociale e personale del “luogo”. Un luogo diventa una comunità quando la gente usa il pronome “noi”. Parlare in questo modo richiede un attaccamento particolare, anche se non locale; una nazione può formare una comunità quando al suo interno la popolazione traduce credenze e valori condivisi in pratiche concrete e quotidiane.</p>	<p>a) Le pratiche e i valori condivisi, se trasposti in pratiche concrete e quotidiane, fanno sì che la popolazione si senta parte di una nazione. Il luogo assume cioè una dimensione sociale e personale e non solo geopolitico.</p>	<p>b) La "comunità" non è una nozione geografica ma una dimensione sociale e personale del luogo. La popolazione si sente parte di una nazione quando usa il pronome "noi", quando le credenze e i valori condivisi fanno parte della quotidianità.</p>	<p>c) Una nazione forma una comunità quando: a) le credenze e i valori sono condivisi indistintamente da tutti; b) le credenze e i valori sono presenti nella quotidianità; c) la popolazione usa il pronome "noi".</p>	<p>d) La differenza tra comunità e nazione è in ciò che queste due parole evocano. Da un lato una dimensione strettamente geografica, dall'altro un attaccamento e un interesse personale. Parlare di "noi" significa, per la popolazione di una nazione, avere credenze e valori condivisi e condivisibili nella quotidianità.</p>	<p>b</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00332	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'Italia era uscita dalla guerra e dal fascismo attraverso la Resistenza partigiana. Una parte dei combattenti avrebbe voluto proseguire la lotta armata per passare dalla liberazione alla rivoluzione, ma questa componente era stata scaricata dal Pci, che aveva optato per un patto costituzionale con gli industriali per garantire la ripresa economica e produttiva, dentro il sistema dei partiti e nel rispetto delle sfere di influenza stabilite dalle due superpotenze, Usa e Urss.</p>	<p>a) I combattenti della Resistenza avrebbero voluto trasformare la guerra di liberazione in rivoluzione, ma il Pci preferì stringere un patto costituzionale per garantire la ripresa del Paese dentro il sistema dei partiti e nel rispetto delle sfere di influenza stabilite da Usa e Urss.</p>	<p>b) L'Italia uscì dalla guerra e dal fascismo attraverso la Resistenza. Parte dei combattenti avrebbe voluto trasformare la guerra di liberazione in rivoluzione, ma il Pci preferì stringere un patto costituzionale con gli industriali per garantire la ripresa del Paese dentro il sistema dei partiti e nel rispetto delle sfere di influenza stabilite da Usa e Urss.</p>	<p>c) L'Italia uscì dalla guerra e dal fascismo attraverso la Resistenza. Parte dei combattenti avrebbe voluto continuare la guerra, ma il Pci preferì stringere un patto costituzionale con gli industriali per garantire la ripresa del Paese dentro il sistema dei partiti e nel rispetto delle sfere di influenza stabilite dalle due superpotenze Usa e Urss.</p>	<p>d) Parte dei combattenti della Resistenza avrebbe voluto trasformare la guerra di liberazione in rivoluzione, ma il Pci preferì stringere un patto costituzionale con gli industriali per garantire la ripresa del Paese dentro il sistema dei partiti e nel rispetto delle sfere di influenza stabilite dalla due superpotenze, soprattutto quella americana.</p>	<p>b</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00333</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>In via generica il termine agnostico indica un atteggiamento concettuale con cui si sospende il giudizio rispetto a un problema, poiché non se ne ha, o non se ne può avere, sufficiente conoscenza. In senso stretto è l'astensione sul problema del divino. L'agnostico afferma cioè di non sapere la risposta, oppure afferma che non è umanamente conoscibile una risposta e che per questo non può esprimersi in modo certo sul problema esposto. Nello specifico questa posizione è solitamente assunta rispetto al problema della conoscenza di Dio. In forme del tutto secondarie e in disuso può anche riguardare l'etica, la politica o la società.</p>	<p>a) Il termine agnostico indica un atteggiamento di rinuncia a esprimere un giudizio su un determinato problema, perché o non si hanno elementi sufficienti per farlo, o non si conosce la questione a sufficienza, o è impossibile avere certezze in merito. Si parla di agnosticismo soprattutto in relazione alla conoscenza di Dio, ma a volte anche nei campi dell'etica, della politica e della società.</p>	<p>b) L'agnosticismo è un atteggiamento mentale che rivela l'impossibilità di esprimere un giudizio su una determinata questione. Molto spesso la gente è agnostica riguardo il dilemma dell'esistenza di Dio, e rinuncia a esprimersi in merito, affermando che è impossibile avere una risposta certa a riguardo.</p>	<p>c) Essere agnostici significa non sapere se credere in Dio o meno. Gli agnostici dicono che non è possibile sapere con certezza se Dio esista o meno, perché la risposta a questa domanda non si può avere durante la vita terrena.</p>	<p>d) In senso lato la parola agnostico indica l'atteggiamento mentale tipico di chi lascia in sospeso il proprio giudizio riguardo una determinata questione; questo può avvenire per diversi motivi, fra cui che non se ne ha, o non se ne può avere, sufficiente conoscenza. In senso stretto la parola indica invece l'astensione sul problema di Dio. L'agnostico afferma cioè di non sapere se Dio esista o meno, o sostiene che non è possibile avere una risposta attendibile e che, per questo, non vale la pena di esprimersi a riguardo. L'agnosticismo però non si trova solo legato alla conoscenza di Dio. Più raramente una persona può essere agnostica anche riguardo ad altri problemi di natura etica, politica e sociale.</p>	<p>a</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00334	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La capacità dell'uomo enormemente accresciuta non solo di sfruttare la natura e di asservirla ai propri bisogni, ma anche di manipolarla e di deviarla dal suo corso, ha sollevato problemi di natura morale e giuridica (come quelli di cui si occupa la bio-etica), che richiedono, e ancora di più richiederanno in futuro, decisioni politiche che, essendo totalmente nuove rispetto a ogni altra decisione del passato, parrebbe non possano essere fatte rientrare, qualunque esse siano, nelle categorie tradizionali di destra e sinistra, sorte quando quei problemi non erano ancora stati posti all'attenzione dei movimenti politici.</p>	<p>a) Le decisioni politiche imposte dalla nuova capacità dell'uomo di sfruttare la natura e persino di deviarla dal suo corso non possono essere ricomprese e ripartite nelle tradizionali categorie di destra e sinistra. Queste categorie, infatti, nacquero in un tempo in cui i nuovi problemi, di natura morale e giuridica, inerenti il rapporto con la natura, non si erano nemmeno posti.</p>	<p>b) La categorie politiche di destra e sinistra appaiono inadeguate al rapporto con i problemi del recente approccio dell'uomo alla natura. L'uomo ha infatti solo recentemente sviluppato un'enorme capacità di sfruttare la natura e persino di deviarla dal suo corso. Dovrà quindi nascere una nuova visione politica che inquadri questo rapporto, nelle sue implicanze morali e giuridiche.</p>	<p>c) L'uomo ha recentemente sviluppato una straordinaria capacità di sfruttare la natura, di manipolarla e di deviarla dal suo corso per asservirla ai propri bisogni. Occorre, allora, una nuova politica, che, spazzate via le categorie ormai obsolete, si occupi prima di tutto di questo rapporto con la natura. I problemi investono sia l'ambito morale sia quello giuridico, come insegna la bioetica.</p>	<p>d) L'adeguamento ai tempi nuovi ci impone di superare le vecchie categorie politiche di destra e sinistra, nate in un tempo in cui non esistevano i problemi attuali. Quello di cui abbiamo bisogno, infatti, è una politica nuova, capace di dare risposte ai dilemmi della bioetica, che ha aperto scenari nuovi nel momento in cui ha messo l'uomo in grado di manipolare la natura come mai prima.</p>	a
---------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00335	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il "piacere" è una sensazione di benessere che è legata specialmente alla parte istintivo-corporea della persona (il piacere del bere, del mangiare, del sesso, del giocare, della propria grandezza, del sapere, del dominare). È una sensazione intensa, forte, ma si esaurisce in un tempo breve. La "gioia" è una sensazione di benessere più ricca, coinvolge gli aspetti più alti della persona, cioè la sua conoscenza, le sue decisioni, la sua libertà, la sua creatività. Nel piacere la persona è piuttosto passiva, perché si lascia invadere dalle cose per provare piacere; nella gioia la persona è attiva, perché costruisce le realtà che formano il suo stato di benessere.</p>	<p>a) Mentre con “piacere” intendiamo soprattutto il piacere di bere, mangiare, fare sesso, sapere o dominare qualcosa/qualcuno, con “gioia” intendiamo un benessere profondo e conquistato poco a poco attraverso le nostre decisioni.</p>	<p>b) Il piacere è soprattutto fisico, mentre la gioia si incentra sulla spiritualità. Il piacere viene goduto passivamente perché ci si lascia andare ai sensi, la gioia richiede invece un impegno attivo da parte del soggetto.</p>	<p>c) Il piacere è un tipo di benessere intenso ma passeggero, subito passivamente e legato soprattutto alle sensazioni dell'istinto e del corpo, come bere, mangiare, giocare, sapere, ecc. La gioia invece regala un benessere più duraturo e profondo, e il soggetto la conquista in modo attivo con le sue scelte e il suo modo di essere.</p>	<p>d) Il "piacere" è una sensazione di soddisfazione e contentezza derivante soprattutto dagli istinti e dalle percezioni fisiche di una persona. Infatti si parla di piacere di bere o mangiare, di giocare, di sapere qualcosa o di dominare qualcuno e così via. Il piacere dà i brividi, è molto forte e intenso, ma non bisogna dimenticare che è fugace quanto intenso. Le cose cambiano quando parliamo invece di "gioia": dalla gioia arriva un benessere decisamente più corposo, che si impossessa degli aspetti spirituali e morali di una persona, ciò che lei conosce, decide, crea. Mentre quando proviamo piacere siamo sostanzialmente passivi perché ci lasciamo sopraffare dalle cose che ci fanno stare bene, nella gioia siamo invece attivi, perché siamo noi a plasmare una realtà che ci permetterà di essere felici e stare bene con noi stessi e con gli altri.</p>	c
---------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00336	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il Campo di Siena, sede e simbolo del potere civile e delle libertà e ordinamenti comunali, si forma sull'antica area del Mercato, seguendo le curve di un pendio naturale, chiuso a valle dal Palazzo Comunale, che nella sua tipologia architettonica perde tutte le caratteristiche della fortezza, per definizione simbolo del potere coercitivo di stampo feudale, per trasformarsi in palazzo gentilizio, sede dell'amministrazione popolare e degli organi governativi.</p>	<p>a) Il Campo di Siena rappresentava il potere comunale e sorgeva sul luogo dell'antico Mercato. Dall'altra parte della piazza s'inalzava il Palazzo Comunale, sede degli organi di governo, con una struttura di palazzo gentilizio.</p>	<p>b) Su un pendio naturale, dove anticamente si teneva il Mercato, nasce il Campo di Siena, simbolo del potere e delle leggi comunali; nella parte bassa sorge il Palazzo Comunale, che non ha più i caratteri del potere coercitivo rappresentato dalla fortezza feudale, bensì è un palazzo gentilizio sede del governo popolare.</p>	<p>c) Nel Campo di Siena si trova il Palazzo Comunale, trasformato da fortezza feudale in palazzo nobiliare, dove hanno sede il governo e l'amministrazione del popolo.</p>	<p>d) Sulla piazza di Siena detta Campo si trovano da una parte il vecchio Mercato, dall'altra più in basso il Palazzo Comunale caratterizzato da un'architettura tipica del palazzo gentilizio.</p>	b
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00337</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il "content editing" (detto anche "substantive editing") è l'editing che va oltre gli aspetti puramente formali per investire lo stile, l'organizzazione e la logica dei contenuti. Il "content editor" è un vero collaboratore dell'autore: la sua revisione mira a un testo ben costruito, scritto con chiarezza, capace di comunicare con efficacia a un particolare tipo di pubblico. Il suo compito è quello di migliorare le carenze di logica, eliminare le parole gergali che possono non venire capite, rimettere mano ai periodi per rendere il testo più chiaro, più leggibile e più accattivante.</p>	<p>a) Il "substantive editing" (o "content editing") è l'attività con cui si interviene su un testo per adattarlo e dirigerlo al pubblico di riferimento, e che può implicare anche interventi sostanziali sul testo originario (organizzazione e logica dei contenuti, chiarezza ecc.).</p>	<p>b) Il "content editor", detto anche "substantive editor", è un professionista dotato di spiccate capacità espressive, che egli mette al servizio dell'autore per migliorare la qualità dei testi pur senza rivederne i contenuti.</p>	<p>c) Il "content editing" mira a migliorare la leggibilità di un testo scritto. Il "content editor" organizza in modo logico i contenuti e rende più chiaro il linguaggio, modificandone, se necessario, anche la struttura. Si tratta di un lavoro svolto a stretto contatto con l'autore, che può implicare anche interventi sostanziali sul testo da lui scritto.</p>	<p>d) Autore ed editor devono collaborare molto strettamente. Un testo ben scritto, infatti, non richiede solo il contributo creativo dell'autore ma, molto spesso, ha bisogno di una revisione operata da un professionista specializzato, come il "content editor" che, se necessario, possa intervenire sul testo anche in modo sostanziale.</p>	<p>c</p>
-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00338	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Se è vero che le emozioni ci hanno guidato con saggezza nel lungo cammino dell'evoluzione, è altrettanto vero che le nuove realtà legate alla civilizzazione sono sorte così velocemente che l'evoluzione – un processo molto lento – non può più tenere il passo. A pensarci bene, le prime leggi e le prime affermazioni dell'etica – il Codice di Hammurabi, i Dieci Comandamenti degli Ebrei, gli editti dell'imperatore Ashoka – possono essere interpretati come tanti tentativi di imbrigliare, sottomettere e addomesticare la vita emozionale. Come scrisse Freud nel suo "Disagio della civiltà", la società umana ha dovuto affermarsi partendo da uno stadio nel quale non esistevano regole per arginare le ondate travolgenti degli eccessi emozionali, allora troppo liberi di manifestarsi.</p>	<p>a) L'essere umano è stato guidato nel suo percorso evolutivo dalle emozioni. Esse però, come rileva Freud, erano in antico talmente libere nelle loro manifestazioni, che è stato necessario imbrigliarle con l'etica e con le leggi. In termini più recenti, però, non sono state in grado di tenere il passo con il molto più rapido sviluppo umano dovuto alla civilizzazione.</p>	<p>b) Le leggi sono sorte per limitare gli eccessi emozionali, che nei tempi antichi non avevano argini. Si possono fare esempi, come il Codice di Hammurabi, ma il senso ultimo è che l'emozione, se lasciata troppo libera, produce effetti esattamente opposti a quelli per i quali è stata creata; essa diventa, cioè, distruttiva.</p>	<p>c) Freud ha compreso il ruolo delle emozioni nel guidare l'evoluzione dell'uomo, ma altresì il pericolo che esse pongono in una civilizzazione che procede troppo spedita perché esse possano adeguarsi da sole. Il rimedio è stato inventare la legge, che è il modo di porre regole a una manifestazione di emozioni troppo libera. Il Codice di Hammurabi, i Dieci Comandamenti e gli editti dell'imperatore Ashoka sono esempi perfetti.</p>	<p>d) L'evoluzione della civiltà corre più di quella delle emozioni. Utili, all'inizio della storia umana, queste ultime ci si rivoltano contro e richiedono un necessario freno. Quest'ultimo è quello della legge; e già in antico era così, come ci mostrano a titolo di esempio il Codice di Hammurabi, i Dieci Comandamenti e gli editti dell'imperatore Ashoka. La civilizzazione, come rileva Freud nel "Disagio della civiltà", va allora di pari passo con il declino della vita emozionale.</p>	a
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00339	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il libro sacro dell'Islam è il Corano, che contiene la rivelazione fatta da Allah a Maometto in lingua araba, in un periodo compreso tra il 610 e il 632. Inizialmente la rivelazione veniva imparata a memoria e recitata dal profeta ai suoi seguaci: dopo la sua morte furono i fedeli più vicini a lui a recitarla alla comunità musulmana. L'Islam accetta l'esistenza di altri 104 libri rivelati ma giudica perfetto e inimitabile solo il Corano. Il Corano conferisce alla lingua araba un prestigio senza eguali. Il testo è oggetto di recitazione e spiegazione e costituisce la fonte principale della morale e del diritto.</p>	<p>a) Il Corano è il libro sacro dell'Islam, che Allah rivelò a Maometto in lingua araba. La rivelazione fu inizialmente imparata a memoria dal profeta e recitata da lui alla comunità; poi, dopo la sua morte, i suoi fedeli più stretti fecero lo stesso. La lingua araba gode di un prestigio senza eguali perché il Corano, recitato e spiegato, è la fonte del diritto e della morale.</p>	<p>b) Il Corano è il libro sacro dell'Islam: esso contiene la rivelazione che Allah fece a Maometto in lingua araba nel 632. Inizialmente imparata a memoria e recitata dal profeta ai suoi seguaci, la rivelazione venne poi recitata alla comunità musulmana dai fedeli più vicini al profeta. Il Corano è il solo libro sacro riconosciuto perfetto e inimitabile, anche se l'Islam riconosce l'esistenza di altri 104 libri rivelati. L'arabo, lingua in cui fu rivelato il Corano, gode per questo di un prestigio enorme. Recitato e spiegato, il Corano costituisce anche la fonte primaria della morale e del diritto.</p>	<p>c) Il libro sacro dell'Islam è il Corano, rivelato da Allah a Maometto. Il profeta, imparando a memoria la rivelazione, la recitava ai suoi seguaci, e dopo la sua morte, i fedeli più stretti la recitarono alla comunità musulmana. Per l'Islam il Corano è il solo libro rivelato e questo conferisce alla lingua araba, in cui fu appunto rivelato il Corano, un prestigio senza eguali. Il Corano costituisce la fonte primaria del diritto e della morale islamica.</p>	<p>d) Il libro sacro dell'Islam è il Corano, rivelato in lingua araba da Allah a Maometto tra il 610 e il 632. La rivelazione veniva inizialmente imparata a memoria ed era il profeta a recitarla ai suoi seguaci: dopo la sua morte furono i suoi fedeli più stretti a fare lo stesso. Pur accettando l'esistenza di altri 104 libri rivelati, l'Islam giudica perfetto e inimitabile solo il Corano: la lingua araba trae da ciò il suo prestigio ineguagliabile. Il Corano viene recitato e spiegato ed è, per i musulmani, la base del diritto e della morale.</p>	d
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

<p>CB00340</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Una mela al giorno? Meglio una fragola, anzi 37, per mantenersi in buona salute. La fisetina, un flavonoide contenuto nella frutta e particolarmente abbondante nelle fragole, protegge infatti da un ampio spettro di malanni, riduce le complicità del diabete, rafforza la memoria e sembra avere benefici su molti organi del nostro corpo. Lo conferma uno studio del Salk Institute for Biological Studies (USA) pubblicato sulla rivista "Plos One". Per ora la sostanza si è manifestata utile nel combattere le complicazioni renali in modelli animali affetti da diabete di tipo 1. Per assumerne una quantità rilevante per la salute non bastano, tuttavia, poche fragole: occorre consumarne almeno 37, dicono gli esperti.</p>	<p>a) La fisetina, contenuta nelle fragole, potrebbe essere decisiva nella lotta al diabete. In base allo studio del Salk Institute for Biological Studies (USA), questa sostanza avrebbe effetti benefici sui reni, come testato dai test di laboratorio. Non basta però una fragola per ottenere dei miglioramenti: ce ne vogliono almeno 37.</p>	<p>b) La fisetina, presente nella frutta e in particolare nelle fragole, contrasterebbe diverse malattie e aiuterebbe nella cura contro il diabete. Secondo uno studio pubblicato sulla rivista americana "Plos One", questa sostanza ha dimostrato di diminuire le complicazioni dovute al diabete di tipo 1. La quantità di fisetina dev'essere però sufficiente, per questo per una dose ottimale andrebbero assunte almeno 37 fragole.</p>	<p>c) Secondo lo studio del Salk Institute for Biological Studies, la quantità di un flavonoide presente in 37 fragole aiuterebbe a contrastare le complicazioni renali. Inoltre rafforzerebbe l'organismo da altre malattie e migliorerebbe la memoria.</p>	<p>d) Le fragole sono piene di fisetina, un flavonoide della frutta che protegge da diverse malattie, rafforza la memoria e contrasta il diabete, oltre a dare beneficio a molte altre parti del corpo. Lo rivela uno studio del Salk Institute for Biological Studies (USA), pubblicato su "Plos One". La fisetina si è rivelata utile nel contrastare i problemi renali relativi al diabete di tipo 1 negli animali, ma per avere risultati concreti bisogna assumere il flavonoide nella quantità presente in 37 fragole.</p>	<p>d</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00341	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Esiste una leggenda filosofica infondata, pigramente ripetuta da secoli, per cui la scienza moderna, o meglio la rivoluzione scientifica moderna, sarebbe nata da una rivoluzione “laica” ed antireligiosa, che avrebbe imposto una concezione sperimentale e quantitativa, e cioè matematica, del mondo a una società riluttante invischiata nei due sterili poli opposti dell’aristotelismo o del naturalismo panteistico (chiamato a quel tempo “ilozoismo”), irrazionali barriere poste dall’ignoranza e dalla superstizione al progresso irreversibile e trionfale dell’uomo (e cioè del borghese prima mercante, poi industriale e infine finanziere).</p>	<p>a) L'aristotelismo e l'"ilozoismo" sono concezioni irrazionali, ignoranti e superstiziose che si contrappongono tra loro e alle quali si sostituisce la scienza moderna, nata da una rivoluzione "laica" e antireligiosa, che avrebbe imposto una concezione sperimentale e quantitativa, cioè matematica, della società.</p>	<p>b) La scienza moderna nasce da una concezione che si impone, dando una lettura sperimentale e quantitativa del mondo, in una società dove le visioni di questo si dividevano in due poli opposti, irrazionali, superstiziosi e limitanti rispetto al progresso irreversibile dell'uomo da borghese a mercante a industriale e infine finanziere.</p>	<p>c) La rivoluzione scientifica moderna non è "laica" o anti-religiosa, ma nasce da una visione matematica della società che si contrappone all'ignoranza e alla superstizione frapposti al progresso irreversibile dell'uomo. Questi concetti, così come l'aristotelismo e il naturalismo panteistico, sono leggende filosofiche infondate.</p>	<p>d) L'idea che la rivoluzione scientifica moderna nasca da una rivoluzione "laica" è infondata. Secondo tale idea, questa rivoluzione avrebbe imposto una visione matematica del mondo in una società in cui coesistevano due poli opposti: l'aristotelismo e il naturalismo panteistico, ostacoli posti dall'ignoranza all'irreversibile progresso dell'uomo.</p>	d
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00342	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Si può interpretare il regno normanno di Sicilia come una dominazione militare in via di sviluppo in senso statale: si avrà così modo di intendere la funzione centrale che in esso mantenne, nonostante l'emergente e cospicuo apparato regio, l'istituzione feudale. Fu infatti la gerarchia delle fedeltà vassallatiche la struttura di quel regno come dominazione militare: del regno cioè nel suo significato originario, procedente dalla conquista.</p>	<p>a) L'istituzione feudale e quella statale militare convissero nel regno normanno di Sicilia. Sebbene, infatti, un apparato regio di governo fosse creato e raggiungesse livelli notevoli, lo Stato non riuscì a liberarsi delle vecchie relazioni di stampo feudale.</p>	<p>b) Il regno normanno di Sicilia fu una dominazione militare in via di sviluppo statale. Ciò spiega il ruolo determinante sempre mantenuto in esso dall'istituto vassallatico, nonostante la formazione di un cospicuo apparato regio. Il regno procedeva infatti da una conquista militare.</p>	<p>c) Il regno normanno in Sicilia fu istituito tramite una conquista. Pertanto, esso si affermò come dominazione militare. Il suo apparato amministrativo fu una conseguenza. Ecco perché questo regno si rese sulle fedeltà vassallatiche.</p>	<p>d) Il regno normanno era regno nel senso proprio del termine: nasceva da una conquista. Esso tese a trasformarsi in Stato e sviluppò di conseguenza un cospicuo apparato regio. Ma proprio per la sua origine militare non poté mai relegare in secondo piano gli istituti feudali.</p>	<p>b</p>
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00343</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il neuroscienziato Sam Harris sostiene che cercando nel suo computer si è ricordato non solo quello che sapeva, ma anche quello che non sapeva. Ha dichiarato di non essere certo un patito del computer e di non essere iscritto a nessun social network, di non usare Twitter e di non caricare immagini su Flickr. Ma, se vuole rispondere alla domanda “conosci te stesso”, deve andare a cercare su Internet.</p>	<p>a) Il neuroscienziato Sam Harris sostiene che, cercando nel suo pc, ha ricordato tutto ciò che non sapeva. Non essendo un esperto di informatica nel rispondere alla domanda “conosci te stesso”, Internet non può aiutare.</p>	<p>b) Il neuroscienziato Sam Harris sostiene che, cercando nel suo computer, si è ricordato non solo ciò che sapeva, ma anche ciò che non sapeva. Ha dichiarato di non essere certo un patito del computer ma di usare Twitter e Flickr. Ma, se vuole rispondere alla domanda “conosci te stesso”, deve andare a cercare su Internet.</p>	<p>c) Il neuroscienziato Sam Harris sostiene che, cercando nel suo computer, si è ricordato non solo ciò che sapeva, ma anche ciò che non sapeva. Pur non essendo un patito del computer, se vuole rispondere alla domanda “conosci te stesso”, deve andare a cercare su Internet.</p>	<p>d) Il neuroscienziato Sam Harris sostiene che, cercando nel suo computer, si è ricordato ogni cosa. Ma, se vuole rispondere alla domanda “conosci te stesso”, deve cercare su Internet.</p>	<p>c</p>
-----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

CB00344	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Nel Regno Unito un'azienda su sette è stata creata da imprenditori immigrati, scrive il "Financial Times". Il primo studio basato sui dati ufficiali delle origini dei titolari di un'impresa rivela che circa mezzo milione di persone provenienti da 155 paesi – soprattutto Irlanda, India e Germania – ha avviato attività che genera un giro d'affari di almeno un milione di sterline, creando il 14% dei posti di lavoro totali. Nonostante le maggiori difficoltà ad accedere ai finanziamenti e le barriere linguistiche e culturali, il 17,2% degli immigrati ha creato un'azienda, contro il 10,4% dei britannici.</p>	<p>a) Il "Financial Times" ha pubblicato il primo studio sull'origine degli imprenditori che operano nel Regno Unito. Di questi, solo sei su sette sono cittadini britannici, e solo il 10% dei britannici avvia un'impresa. La sorpresa è che invece ben il 17,4% degli immigrati ha scelto di aprire un'azienda, nonostante le difficoltà economiche e linguistico-culturali del caso. Mezzo milione di imprenditori di 155 paesi (soprattutto Irlanda, India e Germania) danno lavoro al 14% dei britannici con imprese che fatturano almeno un milione di sterline.</p>	<p>b) Nel Regno Unito ci sono oggi più imprese create da immigrati che da cittadini britannici. Lo scrive il "Financial Times" pubblicando i dati del primo studio sulle origini dei titolari d'impresa. Secondo questo studio, ben 17,4 immigrati su 100 hanno creato un'azienda, nonostante le difficoltà creditizie e le barriere linguistiche e culturali, contro il 10,4% dei britannici. In tutto, gli imprenditori di origine straniera sono mezzo milione e danno lavoro al 14% degli occupati, creando un giro d'affari di un milione di sterline. Vengono da 155 paesi diversi, ma soprattutto da Irlanda, India e Germania.</p>	<p>c) Secondo un innovativo studio pubblicato dal "Financial Times", nel Regno Unito un'impresa su sette ha un titolare di origine straniera, per un totale di mezzo milione di imprenditori stranieri provenienti da 155 paesi diversi (soprattutto Irlanda, India e Germania). Queste imprese creano oltre il 10% dei posti di lavoro totali e ciascuna ha un giro d'affari che supera il milione di sterline. Incuranti delle barriere economiche, linguistiche e culturali, gli immigrati si dedicano per il 17,4% alla creazione di un'impresa, contro appena il 10% dei britannici.</p>	<p>d) Il "Financial Times" rivela che un'azienda britannica su 7 è stata creata da imprenditori immigrati. Mezzo milione di persone provenienti da 155 paesi (in testa Irlanda, India e Germania) hanno avviato imprese che generano un giro d'affari di almeno un milione di sterline e occupano il 14% della forza lavoro. Nonostante le difficoltà ad accedere al credito e le barriere linguistiche e culturali, gli imprenditori sono il 17,2% tra gli immigrati e solo il 10,4% tra i britannici.</p>	d
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00345	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>Il museo archeologico nazionale della Lomellina di Vigevano ospita la ricca documentazione archeologica del territorio dalla preistoria al periodo altomedievale. Nella terza scuderia del Castello è aperta la sezione dedicata ai riti funerari. È presentata una scelta di corredi tombali dalla fine del II secolo a.C. al I secolo d.C. provenienti da località diverse della Lomellina (Valeggio, Tromello, Dorno, Zinasco, Vigevano). I corredi comprendono vasellame ceramico e vitreo, armi, elementi d'ornamento, strumenti di lavoro. Di particolare rilievo il materiale in vetro, abbondante e di elevata qualità.</p>	<p>a) Il museo archeologico di Vigevano ospita una ricca collezione archeologica dalla preistoria al periodo altomedievale. Il museo si trova nella terza scuderia del Castello ed è dedicato ai riti funerari dalla preistoria al I secolo d.C. provenienti da località diverse della Lomellina. I corredi comprendono vasellame e armi, elementi d'ornamento, strumenti di lavoro.</p>	<p>b) Nella terza scuderia del Castello di Vigevano è aperto il museo archeologico nazionale della Lomellina che ospita una documentazione archeologica dalla preistoria al periodo altomedievale. Fra l'altro è aperta la sezione dedicata ai riti funerari, con corredi tombali del II secolo e del I secolo a.C. provenienti, tra l'altro, da Tromello e Vigevano. Vi sono vasellami in ceramica e vetro, armi, elementi d'ornamento, strumenti di lavoro. Importante il materiale in vetro, abbondante e di notevole qualità artistica.</p>	<p>c) Il museo archeologico nazionale di Vigevano ospita una ricca documentazione preistorica dedicata ai riti funerari con corredi tombali dalla fine del II secolo a.C. al I secolo d.C. provenienti da località diverse della Lomellina. I corredi sono in ceramica e vetro. Di particolare rilievo armi, elementi d'ornamento, strumenti di lavoro.</p>	<p>d) Il museo archeologico nazionale della Lomellina ospita la ricca documentazione archeologica del territorio dalla preistoria all'Alto Medio Evo. Nella terza scuderia del Castello di Vigevano è aperta la sezione dedicata ai riti funerari con una scelta di corredi tombali dalla fine del II secolo a.C. al I secolo d.C. provenienti da località diverse della Lomellina, comprendenti vasellame ceramico e vitreo, armi, elementi d'ornamento, strumenti di lavoro. Di particolare rilievo l'abbondante materiale in vetro di elevata qualità.</p>	d
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

CB00346	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>La seconda fase delle lotte afroamericane si aprì attorno alla metà degli anni Sessanta, quando il movimento contro la segregazione e per i diritti civili, che era stato fino ad allora circoscritto al sud, si estese ai grandi ghetti metropolitani di tutto il Paese e passò dalla pratica della non-violenza alla sollevazione violenta di massa. La transizione si definì nel biennio 1963-1964.</p>	<p>a) Nel biennio 1963-1964 iniziarono le lotte afroamericane. Il movimento contro la segregazione e per i diritti civili, fino ad allora circoscritto al sud, si estese ai grandi ghetti metropolitani di tutto il Paese e si passò dalla non-violenza alla sollevazione violenta.</p>	<p>b) Nel 1963-1964 si aprì una seconda fase delle lotte afroamericane. Il movimento contro la segregazione e per i diritti civili, fino ad allora circoscritto al sud, si estese ai grandi ghetti metropolitani di tutto il Paese e si passò dalla non-violenza alla sollevazione violenta.</p>	<p>c) La seconda fase delle lotte afroamericane si aprì nel biennio 1963-1964, quando il movimento contro la segregazione e i diritti, fino ad allora circoscritto al sud, si estese ai grandi ghetti metropolitani di tutto il Paese e passò dalla pratica della non-violenza alla sollevazione violenta di massa.</p>	<p>d) Una seconda fase delle lotte afroamericane si aprì nel biennio 1963-1964. Il movimento contro la segregazione dei diritti civili, fino ad allora circoscritto al sud, si estese ai grandi ghetti metropolitani di tutto il Paese e si passò dalla non-violenza alla sollevazione violenta.</p>	<p>b</p>
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

<p>CB00347</p>	<p><i>Individuare l'alternativa che meglio sintetizza il contenuto del testo proposto in base ai criteri seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>chiarezza: la rielaborazione deve esprimere chiaramente e completamente l'argomentazione principale del testo;</i> • <i>essenzialità: la rielaborazione deve evitare ridondanze e argomentazioni secondarie o subordinate e non può riportare informazioni aggiuntive o diverse da quelle contenute nel testo;</i> • <i>somiglianza: la rielaborazione deve contenere tutti i principali concetti espressi nel testo.</i> <p>L'attività bancaria è sempre stata per sua natura un'attività connessa all'assunzione, alla gestione all'intermediazione del rischio, nelle sue molteplici forme. Le stesse funzioni con le quali tradizionalmente l'attività della banca è stata identificata (la funzione di mobilitazione del risparmio, la funzione di intermediazione creditizia, la funzione monetaria) implicano, per l'interposizione fra unità di surplus e unità in deficit di fondi, l'assunzione e la trasformazione di rischi di credito, di mercato, di liquidità. L'attenzione alla gestione integrata dei rischi nella banca è cresciuta tuttavia in misura estremamente significativa nel corso degli ultimi quindici anni per l'effetto congiunto della trasformazione del contesto in cui le banche si sono trovate a operare.</p>	<p>a) Gli ultimi quindici anni hanno registrato un cambiamento del contesto operativo delle banche, con una ricaduta significativa sull'attenzione riservata alla gestione integrata dei rischi. La materia non è certo nuova: le banche assumono, trasformano e traslano i rischi che derivano dalla loro attività.</p>	<p>b) Connaturale all'attività bancaria è l'assunzione del rischio e la sua gestione e intermediazione. La banca infatti si pone quale intermediaria tra chi ha surplus e chi deficit di denaro e quindi, per le funzioni che svolge, si trova esposta ai rischi di credito, di mercato e di liquidità. Da sempre, la gestione di questi rischi concerne le banche, ma recentemente essa ha acquistato maggiore importanza, a causa della trasformazione del contesto operativo.</p>	<p>c) È materia tradizionale, per le banche, la gestione dei rischi propri della loro attività. La banca è letteralmente identificata con una serie di funzioni – funzioni di mobilitazione del risparmio, di intermediazione creditizia e funzioni monetarie – che la espongono a rischi, essendo ciò inevitabile nel momento in cui si intermedia tra chi possiede fondi e chi ne desidera. I rischi attengono il credito, il mercato e la liquidità. Essi sono andati crescendo recentemente, cosa che ha imposto alle banche una maggior attenzione alla loro gestione.</p>	<p>d) Funzione della banca è svolgere attività di intermediazione tra le unità in surplus e quelle in deficit di fondi. Attività, queste, che prendono la forma di mobilitazione del risparmio e di intermediazione creditizia. La banca è dunque chiamata ad assumere o a trasformare rischi, che possono essere di credito, di mercato o di liquidità. Negli ultimi quindici anni, la funzione di gestione del rischio è andata acquistando maggior rilevanza perché sono cambiate le regole del contesto in cui le banche operano.</p>	<p>b</p>
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------